

ATTI PARLAMENTARI

XIV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. C
n. 3

RELAZIONE

SULLO STATO DELL'INFORMATIZZAZIONE NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (ANNO 2001)

(articolo 9, comma 4, del decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39)

**PREDISPOSTA DALL'AUTORITÀ PER L'INFORMATICA
NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

**Presentata dal Ministro per l'innovazione e le tecnologie
(STANCA)**

Trasmessa alla Presidenza il 20 dicembre 2002

Volume I

RAPPORTO SULL'ATTIVITÀ

PAGINA BIANCA

INDICE

PREMESSA.	Pag.	7
PARTE I	»	33
1. Il contributo alla qualità della spesa e al reinvesti- mento dei risparmi ottenuti	»	35
1.1 I pareri emessi, la spesa, le forme di acquisizione	»	35
1.2 L'andamento delle richieste e dei pareri nel- l'anno e i tempi di rilascio	»	36
1.3 La ripartizione della spesa per voci di fornitura	»	37
1.4 I destinatari dei pareri	»	39
1.5 Le dimensioni economiche dei pareri	»	40
1.6 L'impegno per il rilascio dei pareri	»	41
1.7 L'andamento storico dei pareri	»	42
1.8 I pareri più significativi del 2001	»	44
1.9 L'azione dell'Autorità in tema di monitoraggio	»	50
1.10 L'evoluzione del monitoraggio nel periodo 1997-2001	»	52
1.11 L'adeguamento all'euro dei sistemi informativi automatizzati	»	56
2. Il contributo alla definizione del quadro normativo ed allo sviluppo dei sistemi informativi automatizzati delle Amministrazioni	»	63
2.1 Sul piano della regolamentazione	»	63
2.1.1 Iniziative legislative e nuovo quadro di ri- ferimento normativo	»	63
2.1.2 Altri contributi di rilievo sotto il profilo normativo	»	65
2.2 Sul piano metodologico	»	66
2.2.1 L'attività di pianificazione	»	66
2.2.2 La rilevazione sullo stato di informatizza- zione delle amministrazioni pubbliche. . .	»	72
2.2.3 La spesa informatica della Pubblica ammi- nistrazione nel 2000	»	81
2.2.4 La comparazione internazionale	»	83
2.3 Sul piano della formazione, comunicazione e consulenza	»	84

2.3.1 Formazione	Pag.	84
2.3.2 Comunicazione	»	88
2.3.3 Consulenza	»	90
3. Il contributo allo sviluppo di informazioni in rete . .	»	97
3.1 Sistema di interscambio Catasto Comuni	»	97
3.2 Sistemi informativi territoriali	»	98
3.3 Sistema integrato anagrafi	»	100
3.4 Superamento del sistema di tesoreria unica per le regioni e gli enti locali	»	102
3.5 Progetti con enti di ricerca	»	104
3.6 Accessibilità	»	106
3.7 Protocollo informatico	»	108
3.8 Sistema informatizzato dei pagamenti della pub- blica amministrazione	»	110
3.9 Sistema informativo unitario del personale.	»	111
3.10 Servizi integrati alle imprese	»	112
3.11 Norme in rete	»	112
PARTE II - L'attività per il funzionamento.	»	115
1. Attività dell'Organo collegiale	»	117
2. L'impiego delle risorse umane ed economiche	»	121
2.1 L'impiego delle risorse umane in relazione alle tipologie di azioni	»	121
2.2 L'impiego delle risorse economiche.	»	126
3. L'impiego delle risorse tecnologiche.	»	137
3.1 Infrastrutture tecnologiche	»	137
3.2 Il sistema informativo interno	»	138
3.3 Protocollo informatico dell'Autorità.	»	139
3.4 Il sistema a supporto del ciclo di pianificazione	»	140
3.5 Il supporto all'attività di comunicazione	»	140
3.6 I servizi di assistenza agli utenti	»	143
APPENDICI	»	145
APPENDICE I: ripartizione delle spese ritenute congrue nei pareri emessi nel 2001.	»	147
APPENDICE II: Elenco dei pareri emessi nel 2001	»	148
APPENDICE III: Provvedimenti dell'Autorità e provvedimenti di interesse istituzionale	»	160

RAPPORTO SULL'ATTIVITÀ

Premessa

PAGINA BIANCA

Premessa

Il 2001 rappresenta, nella strategia di sviluppo dell'informatica pubblica in Italia, il momento culminante di un processo avviato sin dalla prima metà degli anni novanta. Si è trattato di un processo di particolare rilievo che, pur presentando peculiarità affatto proprie, risulta sostanzialmente in sintonia con la più generale evoluzione dell'IT a livello internazionale, sia per configurazione di assetto istituzionale sia per direttrici di intervento.

L'evoluzione dell'IT pubblica a livello internazionale

Negli anni a cavallo del nuovo millennio, il fenomeno della globalizzazione dei mercati finanziari non poteva mancare di esercitare il proprio impatto sulle amministrazioni pubbliche di tutti i maggiori Paesi industrializzati, imponendo di modernizzarsi attraverso le possibilità offerte dalle nuove tecnologie ed esaltate dalla crescita esponenziale di Internet. Conseguenza di questa evoluzione è stata l'accentuarsi dell'attenzione dei governi per l'IT e per la sua valenza strategica come fattore di ammodernamento delle strutture pubbliche.

Lo testimonia, tra l'altro, il dichiarato riconoscimento, a livello sovranazionale, della rilevanza del tema, che sfocia nella riconosciuta necessità di definire e armonizzare le politiche di innovazione tecnologica dei Paesi dell'Unione Europea, promuovendo un apposito piano e-Europe 2002.

Sul piano fattuale e organizzativo, questa presa di coscienza della valenza dell'IT come fattore di promozione dell'innovazione, anche oltre il mero ambito dell'amministrazione pubblica, ha indotto i principali Paesi a demandare a enti istituiti ad hoc, ovvero direttamente a organi di Governo, la responsabilità specifica di promuovere e monitorare lo sviluppo dell'informatica pubblica nel territorio di competenza.

Molti gli esempi significativi al riguardo: nel **Regno Unito**, il Ministerial Committee on Electronic Government; in **Spagna**, il Ministro della Scienza e della Tecnologia, responsabile, insieme al Ministro per la Pubblica Amministrazione, dei servizi a cittadini e imprese; sempre in Spagna, un'apposita Agenzia indipendente per monitorare lo stato di avanzamento dei servizi in rete; in **Francia**, il Comitato interministeriale per la riforma dello Stato (che, a sua volta, coordina diversi organi responsabili, della sicurezza della rete, della semplificazione dei processi amministrativi, del portale governativo, della sicurezza degli accessi internet) nonché il Commissariat Général du Plan, responsabile dello sviluppo e del coordinamento delle strategie di e-government; in **Germania**, il programma di ammodernamento dell'amministrazione fa capo direttamente al Cancelliere federale che lo gestisce in collaborazione con i Länder; in **Svezia** vi provvede la Swedish Agency for Public Management.

Aspetto complementare all'individuazione di organismi titolari di uno sviluppo organico dell'informatica pubblica è rappresentato dalla formulazione, in sintonia con l'Action plan europeo, di piani strategici di e-government nell'ambito dei Paesi europei. Questi recepiscono e, non di rado, travalicano, per ambito di estensione e/o tempi di realizzazione previsti, le stesse indicazioni al riguardo dell'Unione Europea.

Obiettivo più ricorrente, tra quelli di prioritario interesse, concerne la realizzazione delle condizioni necessarie per addivenire alla costituzione di un portale del Governo. Questo portale è, infatti, generalmente visto come momento di sintesi degli sforzi di implementazione dell'e-government, nonché come risultato suscettibile di immediata percezione di massa.

Altra, comune, direttrice d'intervento internazionale nella formulazione di piani di e-government (oltre che presupposto per la realizzazione del portale nazionale) è costituita dall'approntamento di infrastrutture e condizioni operative necessarie a consentire, attraverso teleprocedure e modalità di cooperazione tra amministrazioni, lo scambio dematerializzato di informazioni, tra un'autorità pubblica e altre amministrazioni e/o cittadini e/o im-

prese, con l'intento di eliminare il documento cartaceo e di assicurare trasparenza ai processi amministrativi.

Per importanti Paesi (Svezia, Australia, UK, Hong Kong), tra i prerequisiti del portale nazionale figurano sia l'esistenza di standard nei dati da reperire sia la realizzazione di comuni interfacce tra basi di dati (Australia, UK, Hong Kong, USA): si tratta di passaggi che la Svezia considera fondamentali per sviluppare una cultura comune di interscambio di informazioni. Essenziale per facilitare la ricerca di informazioni per gli utenti è ritenuta la mappatura (e la relativa visibilità) della distribuzione, tra le amministrazioni che devono concorrere a prestare il servizio, delle principali tipologie di informazioni da utilizzare. Tra le condizioni di successo, al riguardo, si annoverano la qualità dei dati scambiati, la semplicità e la diffusione degli standard di riferimento adottati, la facilità di accesso per l'utente. Soprattutto, le teleprocedure realizzate devono permettere il raggiungimento di una piena trasversalità tra amministrazioni, a prescindere dal livello o dalle competenze, così da rendere possibile a un settore pubblico, indifferenziato verso l'esterno, di offrire i propri servizi in rete.

Ulteriore costante nei piani di e-government è, infine, la direttrice che prevede che la prestazione di servizi transazionali per il tramite del portale debba avvenire attraverso modalità di accesso semplici ma, in ogni caso, idonee ad assicurare il rispetto di condizioni di sicurezza e di tutela della privacy (UK, Olanda, Hong Kong). In particolare, deve essere garantita la sicurezza delle porte di accesso alle informazioni attraverso appropriati criteri di identificazione di chi abbia effettivamente titolo ad avvalersi delle informazioni medesime, attraverso sistemi di identificazione standardizzati che consentano di coniugare efficacemente sicurezza e semplicità di utilizzo.

Il delineato, crescente impegno internazionale per l'ammodernamento delle strutture pubbliche sottintende una corrispondente, diffusa consapevolezza delle difficoltà insite in proposito. Infatti, come è ampiamente comprovato dall'esperienza, l'introduzione delle nuove tecnologie, per quanto avanzate, rappresenta sicuramente un passaggio obbligato, ma non basta, da solo, a trasformare mentalità e modo di operare di un'amministrazione. Ciò, soprattutto, laddove la logica dell'attività amministrativa come "servizio all'utente" ha avuto, per ragioni storiche, per consuetudine, per orientamento nella formazione della dirigenza, per mentalità, minori opportunità di radicamento. Questa difficoltà è particolarmente avvertita in quell'attività, tipica della pubblica amministrazione, che si traduce nel rilascio, secondo regole predeterminate, di attestati, autorizzazioni, licenze, certificati, documenti identificativi, ecc., al fine prevalente di favorire lo svolgimento dei rapporti, con valenza ufficiale, tra i membri della collettività sulla base di riferimenti certi.

In effetti, l'esperienza internazionale conferma come l'innovazione di processo determinata dall'adozione delle nuove tecnologie implichi un capillare cambiamento di cultura, ivi incluso il ripensamento delle regole di funzionamento dell'amministrazione. In assenza di questo passaggio, l'innovazione rischia di tradursi in mera informatizzazione dell'esistente, senza possibilità di conseguire adeguati ritorni dell'investimento effettuato. Questo rischio è tanto maggiore in quanto la spinta innovativa risulta spesso contrastata dallo spirito, da eminenti studiosi definito di "automantenimento sistemico", che connota molte amministrazioni e che si manifesta sia con l'attaccamento ai modelli organizzativi esistenti per conservare know-how e potere, sia mirando a tenere ancorati alla struttura e/o alla prassi consolidata i processi di più basso livello.

L'evoluzione nella struttura di governo dell'IT in Italia

Se si guarda retrospettivamente all'ultimo decennio, emerge con chiarezza che il nostro Paese, talvolta in anticipo rispetto alle tendenze internazionali, è stato tra i più pronti ad avvertire la valenza strategica dell'IT per l'informatizzazione pubblica e a impostare un'apposita politica in proposito. Ha dovuto peraltro scontare diffi-

coltà, forse maggiori che in altri Paesi, correlate alle peculiarità culturali (orientamento più giuridico-istituzionale che funzionale-organizzativo) della nostra amministrazione.

L'esigenza di assicurare all'IT della pubblica amministrazione uno sviluppo ordinato in termini istituzionali si manifesta sin dalla prima metà degli anni novanta, quando viene istituito un apposito organismo centrale, con il rango di Autorità, dotata di accentuate capacità di indirizzo tecnico-organizzativo, con la responsabilità di provvedere al coordinamento di ogni necessaria iniziativa finalizzata a ottimizzare i sistemi informativi automatizzati delle amministrazioni centrali (ministeri ed enti nazionali). Fino ad allora, infatti, queste ultime avevano dato vita, ciascuna in funzione delle proprie specifiche esigenze, a investimenti in tema di informatizzazione scarsamente supportati da corrispondente revisione di tutti i sottesi processi di lavoro, talvolta poco coerenti rispetto ad altre iniziative della stessa amministrazione, per lo più impostati in chiave strategica dai singoli fornitori. Soprattutto, si trattava di un approccio privo di quella visione strategica di sistema, in assenza della quale non possono essere affrontati progetti che, per loro natura, presuppongono la cooperazione tra i sistemi informativi facenti capo a più amministrazioni.

Nel contempo, anche grazie alle iniziative di semplificazione amministrativa avviate negli anni '90, si è andata affermando sempre più la necessità di demandare alle autonomie locali (regioni, province, comuni, asl, ecc.) lo svolgimento operativo delle attività che, in quanto più legate al territorio, presuppongono un'interazione diretta di cittadini e imprese, riservando alle amministrazioni centrali le sole funzioni di indirizzo e controllo. Questo processo di riforma dello Stato, supportato dalla progressiva razionalizzazione dell'informatica pubblica di base si è espresso, quindi, nel decentramento di compiti e responsabilità verso le autonomie locali e nel riordino delle amministrazioni centrali, con l'accorpamento dei dicasteri e la creazione di agenzie operative tematiche. La riforma ha influenzato anche il ruolo ed il disegno di fondo dei sistemi informativi, visti non solo come sistemi di supporto alle singole amministrazioni, ma anche come strutture informative federate di settore a servizio della pluralità di attori, centrali e locali, coinvolti nelle varie politiche.

In questo scenario si è fatta strada, anche in Italia, la convinzione che il governo dell'IT pubblica costituisca, in realtà, un volano di sviluppo non solo per la pubblica amministrazione, ma per l'economia dell'intera società. Si è pertanto ritenuto che le funzioni di indirizzo generale e di definizione della strategia complessiva del settore dovessero esser riportate direttamente in capo al massimo livello di responsabilità politica nella conduzione del Paese e non potessero più oltre risultare delegate a un organismo tecnico.

Due importanti momenti scandiscono questa evoluzione.

Il primo è costituito dal lancio, nel corso del 2000, del Piano d'azione di e-government, varato dal Governo in sintonia con il programma europeo e-Europe. Il piano vuole essere, in particolare, un programma di accelerazione e integrazione del processo di modernizzazione della pubblica amministrazione: sfruttando le opportunità tecnologiche, punta alla trasformazione e al miglioramento dei processi, dell'organizzazione, della cultura, dei risultati dell'azione pubblica e della sua economicità. Con questa iniziativa, sintetizzata in un documento non a caso intestato a "L'amministrazione elettronica del Paese", e con le generali categorie di azioni, individuate per l'utilizzo delle tecnologie ICT ai fini dell'ammodernamento della pubblica amministrazione, il Governo avoca direttamente a sé, rivendicandone la piena responsabilità politica, l'attuazione di una strategia fino ad allora demandata all'Autorità.

Il secondo e ancor più significativo momento è rappresentato dall'istituzione, nel corso del 2001, del Ministro per l'innovazione e le tecnologie. Si è inteso così creare un nuovo centro nevralgico del processo di digitalizzazione della pubblica amministrazione, dotato di maggiore autorevolezza politica e in grado di concentrare

in un unico punto le sinergie e le attività legate allo sviluppo dell'ICT, attraverso l'eliminazione di sovrapposizioni e duplicazioni interventi, in qualche modo precedentemente determinatesi. È a questa nuova struttura che compete, quindi, di dare nuovo impulso al processo che porterà l'Italia verso l'e-government. La diffusione delle nuove linee guida emanate nel corso del 2002 ne costituisce il primo atto di ampio respiro.

Gli orientamenti strategici dell'informatica pubblica in Italia

Come noto, per risultare credibile nei suoi termini attuativi, il Piano di e-government - lanciato nella prospettiva di conseguire impatto e visibilità per gli utenti attraverso il coinvolgimento di tutte le amministrazioni sia centrali sia locali - doveva poter contare su un retroterra costituito da una pubblica amministrazione già dotata di un livello di informatizzazione apprezzabile. Questo presupposto, in Italia, si è concretizzato grazie alla pervicace azione dell'Autorità. È un presupposto che, attualmente, può far leva su alcuni punti cardine: la qualificazione della spesa delle amministrazioni; l'impostazione architettuale complessiva del sistema informativo della pubblica amministrazione, basata su una logica di amministrazioni in rete; l'informazione digitale, vista come supporto basilare per lo snellimento burocratico e la velocizzazione dei processi amministrativi; la condivisione delle informazioni tra più amministrazioni e la conseguente cooperazione applicativa; la necessaria interazione tra normativa, tecnologia e organizzazione. Si tratta di punti fermi conseguiti grazie a un'azione paziente, ma determinata. Collante ad essi sotteso, anche se meno percepibile perché destinato a dare frutti solo nel medio periodo, è costituito dalla crescita culturale stimolata nelle amministrazioni, non solo promuovendo specifici corsi di formazione, ma attraverso l'utilizzo meditato di tutti gli strumenti di intervento a disposizione dell'Autorità.

È fisiologico, quindi, che il Piano di e-government abbia ripreso gran parte delle iniziative già avviate dall'Autorità, facendole proprie. Esso si articola in molteplici interventi, che vanno dallo sviluppo della Rete nazionale (di cui viene prevista la connessione anche verso le autonomie locali), alla diffusione dei servizi di base (carta d'identità elettronica, con integrazione delle anagrafi, e firma digitale), ad alcuni progetti specifici, come protocollo informatizzato, e-procurement, interconnessione catasto-comuni, fino a un diffuso piano di formazione. Soprattutto, il Piano contempla espressamente la realizzazione di un sistema di portali per le principali amministrazioni centrali, idoneo a consentire l'accesso telematico alle informazioni, nonché ai servizi di comunicazione interattiva e a quelli transazionali per cittadini e imprese.

Elemento caratterizzante dei portali è identificato dal Piano nell'unificazione dei sistemi di accesso e, quindi, di autenticazione e di autorizzazione delle richieste di servizio.

Nella direttiva impartita per il 2002 a tutte le amministrazioni, centrali e periferiche, dal Ministro per l'innovazione e le tecnologie, rimane la sostanza del Piano d'azione, ma con l'importante novità costituita dalla previsione di alcune priorità assolute e dei connessi interventi da attuare con immediatezza, fermo restando l'impegno su progetti in avanzata fase di sviluppo, come la carta di identità elettronica, il protocollo informatico e la firma elettronica.

Del disegno fanno parte anche le azioni mirate a favorire lo sviluppo esteso della larga banda, nonché quelle volte ad aumentare sia la sicurezza delle reti informatiche e dei dati trasmessi, sia la gestione elettronica delle pratiche burocratiche trattate dagli uffici amministrativi e della contabilità finanziaria ed economica, con l'obiettivo prossimo di eliminare i flussi cartacei derivanti da queste operazioni. Lo scopo primario è sviluppare servizi online che permettano di ampliare, a favore di chi si rivolga a un'amministrazione, la gamma di canali alternativi utilizzabili al fine di erogare il servizio desiderato nel modo (contatto telematico diretto o mediato, telefono, modalità tradizionali, ecc.) che l'utente ritenga più confacente alle proprie esigenze e alle proprie abitudini.

Il ruolo dell'Autorità nel mutato contesto

A ben vedere il ruolo dell'Autorità, dal momento della sua costituzione in avanti, si è manifestato essenzialmente attraverso due direttrici di azione: la prima a valenza soprattutto di indirizzo strategico complessivo, la seconda, con carattere essenzialmente di verifica della coerenza dei comportamenti con gli indirizzi dati. Fattore comune a entrambe è costituito, da un lato, dall'unitarietà di visione che le sostiene riguardo all'evoluzione dell'informatica pubblica nel medio periodo; dall'altro, dalla consapevolezza che la visibilità dei risultati nei confronti dell'utente finale può conseguirsi solo dopo aver incisivamente operato sulle strutture portanti di quella evoluzione.

In via generale, la **prima azione**, oltre che attraverso il concorso alla definizione del quadro normativo, si è estrinsecata, soprattutto, attraverso la sottoposizione annuale al Governo, per l'approvazione, degli indirizzi strategici ai quali le amministrazioni avrebbero dovuto informare il proprio operato; in conformità con quanto dedotto nel piano triennale per l'informatica che le amministrazioni stesse avevano concorso a definire. Questa azione trovava linfa e presupposto in quella diretta alla definizione delle necessarie regole tecniche che avrebbero dovuto supportare lo sviluppo dell'informatica. Si tratta, quindi, di un insieme di interventi orientati a disegnare la cornice complessiva del contesto dell'informatica pubblica, enfatizzando le iniziative con valenza di sistema e a carattere intersettoriale tra le amministrazioni. Affinché il disegno perseguito dall'Autorità attraverso questa azione di indirizzo possa calarsi in risultati tangibili per cittadini e imprese, è peraltro, necessario che le singole amministrazioni si diano carico della concreta realizzazione delle iniziative progettuali di specifica competenza.

Nella **seconda** tipologia di **azione**, viceversa, il rapporto tra gli impulsi impressi dall'Autorità attraverso lo strumentario a tal fine disponibile (soprattutto pareri e monitoraggio dei principali contratti) e l'azione delle amministrazioni è più diretto e quindi più immediatamente misurabile.

A seguito dell'evoluzione intervenuta nella struttura di governo dell'IT in Italia, l'attività di indirizzo strategico da parte dell'Autorità ha gradualmente assunto più il connotato di supporto all'azione del Governo che di intervento direttamente incisivo nei confronti delle amministrazioni. Si tratta tuttavia di un mutamento di ruolo che, ove si guardi retrospettivamente al decennio appena trascorso, interviene su una linea, in larga misura consolidata, di sviluppo dell'informatica pubblica, caratterizzata da una piena sintonia dei suoi tratti essenziali rispetto al percorso seguito dagli altri principali Paesi europei. Comunque il nuovo scenario, fermo restando il rilievo dell'azione di concorso alla regolamentazione tecnica, conferma in capo all'Autorità l'altrettanto rilevante responsabilità di supportare il Governo nell'elaborazione della strategia complessiva per lo sviluppo informatico della pubblica amministrazione e del Paese. A tal fine l'Autorità è infatti chiamata a rendere disponibile, anche mediante modalità di collaborazione informale, la competenza tecnica e il patrimonio di esperienza operativa accumulati.

Senza alterazioni di ruolo, né formali né sostanziali rispetto al passato si colloca invece l'azione di verifica e attuazione operativa degli indirizzi strategici che l'Autorità ha continuato a svolgere avvalendosi dello strumentario istituzionalmente previsto.

L'orientamento dell'azione dell'Autorità nel 2001

La sostanziale continuità di azione rispetto al passato ha consentito all'Autorità di assorbire, senza traumatiche variazioni di rotta nell'operatività verso l'esterno, un articolato rinnovo della composizione dell'Organo collegiale. In particolare, accanto alla sostituzione di un membro non più rinnovabile per ragioni di anzianità, sono intervenuti, in meno di un anno, due cambi del proprio Vertice: l'uno imposto dal completamento, da parte del Presidente uscente, del secondo mandato quadriennale costituente il limite massimo di permanenza nella carica;

l'altro, per dimissioni volontarie. La successiva assegnazione delle funzioni di Presidente al membro con maggiore anzianità di servizio ha, poi, ridotto di un'unità il numero complessivo dei componenti dell'Autorità.

L'azione di indirizzo sviluppata nel 2001 e per i primi mesi dell'anno in corso, oltre che proporsi senza soluzione di continuità di obiettivi di fondo rispetto al passato, e fornire il necessario supporto per il perfezionamento di interventi normativi già definiti, è stata attenta a sintonizzarsi sia con le indicazioni del piano di e-government sia con i più aggiornati indirizzi formulati in proposito dal nuovo Ministro per l'innovazione e le tecnologie.

In ordine al piano di e-government, l'azione dell'Autorità è risultata allineata con quanto aveva provveduto, già nel corso del 2000, a segnalare al Governo, prospettando, con intento costruttivo, gli aspetti di possibile criticità attuativa del piano medesimo. L'Autorità aveva allora evidenziato: a) la necessità di designare un'apposita unità di coordinamento di progetto, non solo per gli aspetti strategici ma anche per quelli operativi e normativi, stante la valenza trasversale di gran parte dei progetti rispetto a molte amministrazioni, centrali e periferiche, dotate di autonomi poteri decisionali; b) l'esigenza di tenere conto, da un lato, dell'instabilità di riferimenti esistenti in numerose amministrazioni centrali per effetto delle complesse ristrutturazioni in atto; dall'altro, delle rilevanti differenze che, in termini sia strutturali sia applicativi, contraddistinguono gli enti locali, anche di dimensioni ragguardevoli, nonché del basso livello di qualità che, in molti casi, connota le basi dati necessarie per fornire servizi a distanza a cittadini e imprese; c) l'assenza di applicazioni adeguate presso molte amministrazioni, ancorché dotate di collegamento in rete.

Nel contempo, l'Autorità si era impegnata a vigilare sulla piena coerenza degli sviluppi attuativi del Piano del Governo con i principi generali di informatizzazione che l'Autorità medesima, sulla base del proprio mandato istituzionale, ha impartito e continua a impartire alle amministrazioni centrali e agli enti non economici nazionali.

Si era data altresì carico di continuare, in linea con le funzioni di indirizzo e coordinamento che le sono proprie, a esercitare la propria supervisione su tutte le iniziative che vi erano soggette fra le quali, segnatamente, lo sviluppo del sistema di interscambio catasto-comuni, la promozione della firma digitale, il portale unificato delle norme e quello per i servizi alle imprese.

Aveva, infine, ribadito l'impegno di continuare a collaborare, con funzioni di generale indirizzo e monitoraggio, per i progetti coerenti con i piani di sviluppo predisposti, rispettivamente, riguardo: agli studi di fattibilità per la regolamentazione della realizzazione del portale informativo e di quello di accesso ai servizi, all'interoperabilità delle reti regionali, allo sviluppo dell'indice generale delle anagrafi e della carta d'identità elettronica, alla gestione elettronica dei flussi documentali, alla formazione.

Nel solco della tradizione si è sviluppata anche l'azione dell'Autorità in tema di verifica attuativa delle linee di indirizzo date. Peraltro, la linea di demarcazione tra le due tipologie di azione è, di fatto, fortemente attenuata dall'essere entrambe orientate a favorire, attraverso lo sviluppo dell'IT, la crescita culturale delle amministrazioni.

Ciò spiega come, anche attraverso momenti di verifica attuativa quali, a esempio, quello rappresentato dal rilascio di pareri, l'azione dell'Autorità possa esplicarsi in base a criteri di ordine generale, che trascendono gli aspetti specifici del singolo progetto.

Pertanto, dall'effetto combinato delle due azioni di indirizzo e verifica, scaturiscono **risultati complessivi** sotto forma di stimolo alle amministrazioni a: a) puntare a soluzioni progettuali compatibili con la possibilità di avvalersi della rete, quale indispensabile supporto per lo scambio di informazioni e l'offerta di servizi; b) sviluppare i sistemi informativi privilegiandone l'adattabilità all'evoluzione delle tecnologie e la scelta di soluzioni flessibili, preferibilmente basate su prodotti preconfezionati, di largo mercato o comunque sperimentati con successo presso altre realtà; c) conseguire accessibilità, utilizzabilità e trasparenza del patrimonio informativo; d) migliorare progressivamente e monitorare costantemente la qualità dei dati presenti nei data base; e) dotarsi di una struttura propria, realmente capace di governare il processo di ammodernamento informatico, ossia di realizzare condizioni tali da consentire, da un lato, di non dare deleghe in bianco ai fornitori, né per la strategia complessiva del sistema informativo, né per il disegno generale dell'architettura informatica; dall'altro di vigilare sul rispetto, da parte dei fornitori medesimi, di tempi, costi e livello di qualità dei servizi e/o prodotti resi.

L'azione dell'Autorità vista in chiave di risultati

Sotteso alla crescita della cultura informatica delle amministrazioni è lo stimolo a misurare, per quanto possibile, la validità dell'impegno profuso sulla via di nuove realizzazioni informatiche a fronte dei risultati conseguiti.

Ragioni di coerenza suggeriscono che, anche nella rassegna dell'azione sviluppata dall'Autorità nell'anno trascorso, si parta dalla considerazione dei risultati più direttamente e tangibilmente ascrivibili alla sua azione. Ciò anche se, evidentemente, una più esauriente disamina dei risultati oggi visibili non può non tenere conto del fatto che larga parte di essi è frutto di un'azione che l'Autorità ha dispiegato in anni pregressi.

Rientrano tra i **risultati di diretta imputazione all'azione dell'Autorità** quelli rappresentati: a) dalla qualificazione della spesa conseguita mediante il rilascio dei pareri e il monitoraggio dei contratti di maggior rilievo; b) dall'insieme di avanzate regole tecniche di cui il Paese ha saputo dotarsi; c) dalla metodologia di pianificazione, nella quale le amministrazioni si sono progressivamente calate, sviluppata negli anni dall'Autorità e sempre più caratterizzata come essenziale supporto dell'azione di indirizzo del Governo; d) dal coordinato avanzamento complessivo del sistema della pubblica amministrazione; e) dall'impulso dato alla cooperazione applicativa tramite la promozione di progetti intersettoriali; f) dalla promozione di iniziative formative; g) dalla focalizzazione di temi di primario interesse per l'avanzamento complessivo dell'amministrazione e, per il suo tramite, dell'intero Paese.

Sono, invece, da considerare come **risultati imputabili solo indirettamente all'Autorità** quelli che, pur scaturendo dalla sua azione propulsiva e di indirizzo, presuppongono, per il loro conseguimento, l'intervento realizzativo delle amministrazioni.

Va da sé che, anche in questo caso, gran parte dei risultati maturati nel corso del 2001 è riconducibile a interventi dell'Autorità sviluppati nel corso di anni precedenti.

I risultati di diretta imputazione: a) la qualificazione della spesa

Uno dei risultati di assoluto rilievo nell'azione dell'Autorità, chiaramente visibile nell'anno in rassegna, ma ancor più apprezzabile se valutato retrospettivamente, è costituito dall'**apertura del mercato IT** della pubblica amministrazione alla **concorrenza**. Negli anni, infatti, attraverso il **rilascio dei pareri** è stato possibile, da un lato, contrastare argomentatamente le richieste delle amministrazioni di effettuare investimenti informatici sulla base di trattative private non motivate; dall'altro, di sollecitare gare alla scadenza delle concessioni. L'Autorità ha così contribuito alla spinta al ribasso, accelerandola nel tempo, di tutte le voci più signi-

ficative di costo unitario dell'IT. Quest'azione, nell'arco di poco più di un lustro a decorrere dal 1995, ha fatto in modo che l'utente pubblico, anche nell'acquisizione di pacchetti applicativi, beneficiasse dei positivi andamenti del mercato ben prima che questi si manifestassero in modo generalizzato e percepibile da tutti. I suoi riflessi sono riscontrabili tangibilmente sul costo per postazione di lavoro, che si è ridotto da 23,6 milioni di lire a 13,4; su quello unitario per function point, passato (con riferimento alla media ponderata dei function point per progetto) da 1.650.000 lire del 1997 alle 622.000 del 2001, con una contrazione di oltre il 65%; su quello della gestione e manutenzione ordinaria ridottosi, per il complesso delle amministrazioni centrali comparabili, dai 1.841 miliardi di lire del 1995 ai 1.545 dell'ultima rilevazione disponibile; su quello dei contratti TLC relativi alla RUPA che, dal 1999 ad aprile 2002, sono stati sottoscritti nel numero, rispettivamente, di 54 per il trasporto e di 44 per l'interoperabilità. A sua volta, l'incidenza delle assegnazioni a trattativa privata da parte dell'amministrazione centrale è passata dall'85% del 1996 a meno del 45%, al netto della Sogei, e si è ulteriormente contratta, nel corso del 2001, per effetto delle gare che hanno interessato il ministero delle Politiche agricole e forestali e quello della Salute. Lungo questa linea di azione l'Autorità, per attribuire maggiore efficienza al processo relativo al rilascio dei pareri e per favorire l'introduzione della firma digitale negli scambi di documentazione fra pubbliche amministrazioni, ha inoltre consentito, in via sperimentale, dal 1° febbraio 2002, l'invio telematico, sottoscritto digitalmente, della documentazione relativa alle richieste di parere. Le amministrazioni che trasmetteranno le richieste digitalmente riceveranno i pareri, pure sottoscritti digitalmente, alla casella postale che avranno indicato nella richiesta.

Tali risultati sarebbero stati difficilmente conseguiti se il parere tecnico emesso sulle controversie fra amministrazioni e fornitori nonché, talvolta, anche fra soggetti istituzionali non avesse potuto contare su quella autorevolezza e incisività che lo caratterizzano in quanto reso da un soggetto terzo e indipendente rispetto alle parti in causa.

Risultato complementare all'apertura alla concorrenza del mercato IT è costituito dalla **riqualificazione della spesa** per investimenti informatici, progressivamente riorientata verso lo sviluppo delle applicazioni. Nel 1995, solo poco più del 35% del totale aveva questa destinazione, mentre l'impegno di gran lunga prevalente (quasi il 65%) era dedicato alla manutenzione e alla gestione. Il rapporto di destinazione è ora nettamente invertito e, sulla base della media trend di crescita nell'intervallo temporale considerato (1995-2002), può stimarsi che la quota di spesa destinata allo sviluppo si attesti, nell'anno in corso, proprio sui livelli (circa il 65%) sui quali, all'inizio del periodo, era attestata la spesa essenzialmente gestionale. Al conseguimento di questo risultato hanno significativamente concorso le azioni di direzione lavori e **monitoraggio** dei livelli di servizio svolte dai monitori, utili per accrescere la capacità negoziale delle amministrazioni. Grazie anche al monitoraggio, infatti, queste ultime sono risultate via via in grado: di rappresentare i propri reali bisogni in modo più concreto e pragmatico all'interno dei contratti stipulati; di definire meglio, anche con il coinvolgimento degli utenti finali, i requisiti occorrenti e la validazione delle procedure; di iniziare a utilizzare la rilevazione periodica della soddisfazione utente per valutare la "qualità in uso" delle applicazioni in esercizio.

Il volume complessivo di spesa informatica relativa ai **contratti di grande rilievo** sottoposti a monitoraggio a partire dal 1997 (ossia da quando ne è iniziata specifica rilevazione) supera i 5.500 miliardi di lire, di cui un quinto relativo al 2001. Con riferimento alle risorse economiche impegnate nel monitoraggio può stimarsi, per il 2001, un valore pari a circa 14,3 miliardi di lire, con un incremento del 18% rispetto all'anno precedente. Allo scopo di potenziare la funzione di monitoraggio, l'Autorità ha provveduto a ema-

nare un'apposita circolare volta a meglio precisarne compiti e responsabilità, enfatizzando, in particolare, la funzione della direzione dei lavori. Al tempo stesso si è esteso l'utilizzo delle competenze e professionalità pertinenti alla direzione dei lavori ad attività che, in quanto collocate all'interno della fornitura in cui l'esecuzione del contratto si colloca (realizzazione dello studio di fattibilità, redazione degli atti di gara, direzione dei lavori, assistenza al collaudo, realizzazione del piano di continuità ed emergenza), contribuiscono a rafforzare l'azione di governo dei contratti informatici.

Sempre avendo riguardo all'azione dell'Autorità nei confronti della spesa informatica pubblica, vanno considerati altri due risultati.

Il primo attiene al sostanziale **reinvestimento** del **risparmio** ottenuto nel settore da cui era stato conseguito: si tratta di un importo che, tra il 1995 e il 2001, raggiunge i 3.800 miliardi di lire, corrispondenti alla differenza tra gli importi preventivati per investimenti in informatica e quelli congruiti. Nel solo 2001 tale importo è stato pari a oltre 350 miliardi di lire.

Il secondo aspetto, indotto dall'attività istruttoria, dagli approfondimenti e dai momenti di interlocuzione sottostanti all'emissione dei pareri, è di ordine culturale e attiene alla progressiva presa di coscienza, da parte delle amministrazioni, del **costo** sia degli **investimenti informatici**, sia di tutte le molteplici componenti che occorre tenere sotto controllo. È stata in particolare stimolata, nell'ambito delle amministrazioni medesime, la necessaria dialettica che, tanto in fase di impianto quanto in quella di gestione, deve instaurarsi tra gli utenti interni, richiedenti determinate realizzazioni informatiche, e il responsabile, per ogni amministrazione, dell'azione di raccordo e coordinamento riguardo alle tematiche IT, sugli aspetti relativi all'assorbimento di risorse. A quest'ultimo risultato ha tra l'altro efficacemente concorso la ricordata azione di monitoraggio, permettendo alle amministrazioni di conseguire maggiore trasparenza ed equità nei rapporti cliente-fornitore; standard di efficienza più elevati; migliore consapevolezza dei risultati effettivamente raggiunti.

I risultati di diretta imputazione: b) la regolamentazione

La dotazione delle amministrazioni delle più moderne tecnologie sarebbe valsa a ben poco se non fosse stata accompagnata da una serie di norme finalizzate a esaltare le potenzialità e l'efficacia delle innovazioni di processo innescate dalle tecnologie medesime. In questa prospettiva, la **definizione** di appropriate **regole tecniche**, necessarie per attribuire valenza giuridica a innovazioni fondamentali per l'ammodernamento del Paese, costituisce la cornice obbligata dell'azione dell'Autorità.

Di rilievo, in questo contesto, è l'emanazione della circolare n. 28 del 7 maggio 2001 sulle regole per l'**interoperabilità** tra i **sistemi di protocollo** informatico. Individuando nel linguaggio XML la modalità di codifica delle informazioni scambiate e nel protocollo di posta elettronica smtp nonché nel formato MIME la modalità di trasporto dei documenti e dei dati associati, sono state realizzate le premesse per: consentire l'interoperabilità tra sistemi di protocollo indipendenti; integrare il protocollo informatico con gli altri strumenti finalizzati al rinnovamento della pubblica amministrazione (quali la firma digitale e la posta elettronica); garantire l'attuazione dell'e-government. Meritano anche di essere citate le circolari dell'Autorità finalizzate a favorire la standardizzazione in materia di emanazione di norme (cfr. infra).

Ma soprattutto, a cavallo tra la fine del 2001 e l'inizio del 2002, l'azione di regolamentazione ha segnato il sostanziale completamento del percorso necessario per consentire alla pubblica amministrazione di muoversi con decisione nella direzione della progressiva eliminazione della documentazione cartacea, attraverso la valo-

rizzazione e la diffusione della **firma digitale**. Al riguardo, infatti, si è pervenuti alla definitiva messa a punto del testo del D. Lgs. 10/2002 - concernente la "Attuazione della direttiva 1999/93/CE relativa ad un quadro comunitario per le firme elettroniche"; è inoltre intervenuta la fondamentale deliberazione dell'Autorità (n. 42 del 13 dicembre 2001) in merito alla "riproduzione e **conservazione dei documenti su supporto ottico** idoneo a garantire la conformità dei documenti agli originali". Quest'ultima, fissando le modalità per effettuare nel tempo il riversamento dei documenti man mano che intervengono tecnologie più aggiornate, senza far venire meno le garanzie necessarie per mantenere inalterati nel tempo l'autenticità e il valore probatorio dei documenti medesimi, ha consentito di superare definitivamente le perplessità e le riserve legate all'intensivo utilizzo della firma digitale.

Merita sottolineare che gli effetti di tale regolamentazione trascendono l'ambito della pubblica amministrazione, investendo anche rapporti, transazioni e tematiche di primario interesse per il normale funzionamento dell'intera società civile.

L'azione che l'Autorità ha svolto negli anni nel settore della **regolamentazione** è stata in gran parte attuata attraverso la necessaria intesa con il Dipartimento della funzione pubblica. Tuttavia, pur tenendo conto dell'apporto in termini di coerenza normativa complessiva da quest'ultimo assicurato, sarebbe stato quantomeno problematico pervenire al quadro normativo delineato se l'Autorità non avesse saputo per tempo coltivare e costruire, nel proprio ambito, la necessaria interdisciplinarietà di conoscenze - informatiche e giuridiche - nonché di esperienze maturate sui processi operativi attuali e prospettici di molteplici amministrazioni. Sarebbe, altrimenti, risultato difficile dominare una materia di complessità intrinseca, via via accresciuta, in particolare nell'anno in rassegna, dall'esigenza di assicurare la piena sintonia, nelle materie in esame, tra la normativa italiana e gli orientamenti di carattere sovranazionale espressi dall'Unione Europea. Ne costituisce corollario la sistematica attività di analisi finalizzata a mantenere coerenza nel quadro normativo d'insieme sulle materie informatiche, attraverso la verifica delle possibili interrelazioni presenti in sempre più frequenti provvedimenti che fanno riferimento ai sistemi informativi automatizzati delle amministrazioni pubbliche.

I risultati di diretta imputazione: c) la pianificazione come metodologia e indirizzo di sistema

L'indicata definizione del quadro normativo, unitamente ai pareri rilasciati dall'Autorità, costituiscono indubbiamente condizioni esterne idonee a favorire la progettualità informatica delle amministrazioni. Tuttavia l'impulso più incisivo per lo **sviluppo dei sistemi informativi automatizzati pubblici** non può che provenire dalla crescita e dalla valorizzazione di professionalità adeguate e dalla messa a punto di un'appropriata **metodologia di approccio all'innovazione** sviluppata e maturata all'interno di ciascuna amministrazione interessata.

A tale riguardo, è di assoluto rilievo il contributo che alla progressiva messa a punto di quella metodologia ha fornito l'**attività istituzionale di pianificazione** svolta dall'Autorità, in attuazione del dettato del D. Lgs. 39/1993. Quest'ultimo, come noto, fissa i termini generali della pianificazione, con orientamento triennale, scandendone i principali momenti a carico, rispettivamente, dell'Autorità e delle amministrazioni, la prima tenuta a elaborare ed emanare apposite linee strategiche; le seconde ad approntare, in chiave dialettica con l'Autorità, le bozze di piano, per la successiva redazione del piano triennale complessivo da trasmettere al Presidente del Consiglio dei ministri.

I termini entro cui le amministrazioni centrali sono usualmente state in grado di approntare l'elaborato programmatico di loro competenza non si sono rivelati, sin qui, compatibili con le scadenze fissate per la defini-

zione degli stanziamenti previsti dal bilancio di previsione. Ciò ha indubbiamente comportato una minore incisività della pianificazione informatica interna alla singola amministrazione, sia determinando scollamenti tra il finanziamento preventivato e quello risultato effettivamente disponibile, sia concorrendo a generare slittamenti temporali e minor governo delle condizioni programmate di realizzazione progettuale.

Peraltro, occorre considerare l'indubbia valenza del ruolo che l'Autorità ha svolto, attraverso la redazione del piano triennale per l'informatica, nello stimolare le amministrazioni a dare un più incisivo assetto alla propria **organizzazione interna**. In particolare, ha spinto in questa direzione la pressione per riportare sotto la comune visione unitaria di un responsabile appositamente designato tutte le iniziative in corso, inducendo a quantificare le risorse occorrenti per la realizzazione, a verificarne la compatibilità con altri progetti, a sviluppare l'abitudine a stimarne tempi di completamento e vantaggi conseguibili. La redazione del piano per l'informatica, all'interno di un'amministrazione, è un processo a cascata che, inevitabilmente, tende a coinvolgere anche le strutture operative di base, comunque interessate a esigenze di informatizzazione attuali o prospettiche. L'abitudine a ricercare, per il tramite di un comune punto di coordinamento, le priorità da soddisfare in presenza di risorse comunque scarse si è fatta, attraverso la richiesta di pianificazione degli investimenti informatici, progressivamente strada. Una coordinata attività di programmazione in proposito è, di conseguenza, sempre meno percepita come mero adempimento burocratico e sempre più vista come utile strumento di programmazione cui ricorrere, eventualmente, anche in assenza di richieste da parte dell'Autorità.

Almeno altri due ulteriori risultati sono ascrivibili all'attività di pianificazione dell'Autorità.

Il primo attiene all'impulso impresso alla crescita della **progettualità complessiva** delle amministrazioni. Ponendo a confronto il primo degli anni dedotti nel Piano triennale, le previsioni di spesa complessiva, riferite alle amministrazioni centrali e agli enti censiti, sono passate da 3.903 miliardi di lire, per il 1995, a 12.835 per il 2002, con un incremento complessivo più che triplo.

Il secondo riguarda la progressiva presa di coscienza, da parte di dirigenti e funzionari di ogni amministrazione, circa l'esigenza di guardare agli **investimenti informatici** in una **logica di sistema**, ossia non in funzione esclusiva della struttura di appartenenza, ma come ricerca di soluzioni capaci di collocarsi e interagire con un contesto più ampio e articolato, il cui fine ultimo è quello di fornire in modo efficiente servizi di effettiva utilità per cittadini e imprese.

I risultati di diretta imputazione : d) l'impulso coordinato allo sviluppo del sistema

Grazie alla regia discreta, ma determinata, l'Autorità, nell'arco di poco meno di un decennio, ha portato avanti, con tutti gli strumenti istituzionali a sua disposizione, la diffusione dell'**infrastruttura di base della Pubblica amministrazione centrale**: stazioni di lavoro e reti locali hanno raggiunto un buon livello, comparabile con quello dei principali Paesi europei. Il rapporto di copertura **dipendenti informatizzabili/postazioni di lavoro** è particolarmente incoraggiante al centro, dove raggiunge la percentuale del 98%. Non è altrettanto positiva la situazione in periferia, specie per le unità organizzative periferiche dei ministeri, per le quali il rapporto rimane ben al di sotto del 40%.

I tassi di copertura complessivi non sfigurano rispetto a quelli rilevabili (pur con difficoltà di confronto nella metodologia di rilevazione) per altri Paesi europei: 93% per il Regno Unito, 73% per la Francia, 38% per la Spagna.

La complessiva **connessione in rete locale** è stimabile intorno all'80% per la fine del 2001 (a fronte del 72% rilevato per il 2000). Si tratta di risultati non discosti da quelli censibili, a esempio, in Francia. È da sottolineare come il potenziamento dei sistemi e la diffusione di server specializzati e decentrati prosegua senza corrispondenti incrementi dei costi di gestione.

Continua il processo di **razionalizzazione dei mainframe**: alla diminuzione numerica (si sono contratti a quasi la metà nel periodo 1995 - 2001 per l'insieme delle amministrazioni centrali e degli enti), fa riscontro l'incremento della potenza di calcolo, più che triplicata, e della capacità di memorizzazione, quasi raddoppiata. Questo importante fenomeno di razionalizzazione, indubbiamente favorito dall'evoluzione della tecnologia, è ascrivibile principalmente ai comportamenti delle amministrazioni più grandi, presso le quali sono maggiormente avvertite esigenze di economicità e di più agevole gestione. Le dimensioni di tali amministrazioni, infatti, influenzano marcatamente i valori osservati, tenuto conto che oltre l'83% della potenza di elaborazione è concentrata in sole sei di esse.

La realizzazione della **Rete unitaria**, perseguita con determinazione dall'Autorità, ha consentito alle amministrazioni di acquisire nuova capacità di connessione, in termini sia di siti collegati, sia di disponibilità di banda. In tre anni si è quadruplicata la capacità trasmissiva, a fronte di un aumento del solo 10% della spesa per i servizi di trasporto, riferita alle amministrazioni con contratto "Rete unitaria". Si sono, altresì, diffusi i servizi di base di interoperabilità (in specie posta elettronica e accesso a Internet), anche se il relativo utilizzo, pur in crescita, è ancora ampiamente insufficiente rispetto alle potenzialità esistenti.

Sono ormai operativi, nell'ambito della pubblica amministrazione centrale, alcuni servizi che contemplano l'utilizzazione della **firma digitale**, in particolare, nell'ambito del mandato informatico, presso la Ragioneria generale dello Stato e il Ministero dell'istruzione. Altre iniziative riguardano il sistema di supporto telematico alla gestione del ruolo unico dei dirigenti, il progetto di processo telematico del Ministero della giustizia e l'informatizzazione del libro matricola nell'ambito dell'Arma dei carabinieri. Alcune amministrazioni si stanno organizzando per essere in grado di utilizzare nelle proprie attività istituzionali la firma digitale, in base alle indicazioni predisposte dal Centro tecnico per la rete unitaria. Si tratta di un insieme di progetti che possono costituire un importante volano nell'introduzione della firma digitale nelle amministrazioni, favorendo la sua integrazione nelle applicazioni.

Continuano a crescere (con una stima di incremento del 12 % nel 2001) le **basi di dati**, le cui dimensioni, soprattutto nelle amministrazioni centrali, risultano quasi raddoppiate nel periodo prima menzionato. Gli elementi di spinta sono rappresentati dalla disponibilità di nuovi archivi (banca dati territoriale, banca dati degli investimenti pubblici e banca dati macroeconomica del Ministero dell'economia e delle finanze, archivio centrale dei ruoli dell'Inps) e dalla presenza più diffusa di archivi cartografici e documentali. Si tratta comunque di un fenomeno da monitorare con attenzione, per prevenire, attraverso lo sviluppo di iniziative di utilizzo condiviso, possibili ridondanze nell'alimentazione degli archivi in parola presso più di una amministrazione.

Anche in questa prospettiva è di conforto l'accentuazione della riscontrata propensione a rendere **condiviso il patrimonio informativo**, sia all'interno delle amministrazioni, sia verso l'esterno e verso gli enti locali: rientrano, al momento, nella logica di condivisione circa il 10% del totale delle basi dati e oltre il 25% del totale di gigabyte disponibili. Si espande, altresì, l'utilizzo di tecnologie di datawarehouse, a fini conoscitivi interni ed esterni, nonché per incrementare e massimizzare la consistenza dei dati distribuiti in sistemi diversi. Lo sviluppo di questa tecnologia è sospinto non soltanto dall'esigenza di avvalersi di un cruscotto direzionale utile nelle fasi decisionali, ma anche per supportare la menzionata condivisione di dati con altri organismi.

In crescita (stimabile intorno al 6% nel 2001) continua a essere anche il **patrimonio applicativo**, specie nelle amministrazioni centrali. Conforta, soprattutto, il balzo in avanti dell'acquisizione di pacchetti, che comprendono anche sistemi office, poi personalizzati e integrati, in particolare nell'area dell'auto-amministrazione e dello sviluppo di soluzioni Web-based.

Tra le nuove realizzazioni, l'adeguamento del patrimonio applicativo al passaggio definitivo all'euro, l'avvio operativo dei primi sistemi di protocollo informatizzato e la diffusione delle intranet rappresentano elementi comuni alla maggior parte delle amministrazioni.

La pubblica amministrazione continua a segnare progressi significativi nella **predisposizione di siti web** da parte delle principali amministrazioni, sia in termini numerici, sia di crescita consistente sotto il profilo dell'offerta di servizi informativi. È anche avviata l'offerta di servizi transazionali. L'insieme dei siti della pubblica amministrazione centrale e locale può essere stimato. (per difetto), nel primo semestre 2001, in circa 3.130, valore complessivamente vicino, a esempio, a quello della Francia con circa 3.500 siti alla stessa data.

Le sole amministrazioni centrali dispongono di 1.053 siti di cui: 56 istituzionali, 987 periferici e 10 tematici, individuati attraverso i link contenuti nei siti istituzionali. In pratica, tutte le amministrazioni centrali e gli enti dispongono, da più di due anni, di almeno un sito. In situazione analoga si trova la totalità delle regioni e la quasi totalità delle provincie (94 su 103). Riguardo agli 8.100 comuni, sono quasi il 20% quelli che dispongono di almeno un sito.

I risultati di diretta imputazione: e) l'impulso alla cooperazione applicativa con i progetti intersettoriali

L'esigenza di rendere effettiva e, via via, più efficiente la **cooperazione tra più amministrazioni**, a valere su un dominio informativo condiviso su temi di particolare rilievo per la collettività, è ormai comunemente avvertita. Questo mutato approccio concettuale da parte delle amministrazioni rappresenta di per sé un importante risultato a lungo perseguito dall'Autorità, attraverso l'intervento in **progetti intersettoriali**, come da espressa previsione normativa (D. Lgs. 39/1993, art. 7, comma 1, lett. c).

Tali interventi, nel corso del 2001, hanno presentato aspetti di maggiore complessità rispetto al passato, sia per il mutato contesto normativo riguardante gli organismi abilitati, a vario titolo, a influire sugli indirizzi e sullo sviluppo dell'informatica pubblica nel nostro Paese, sia per la più accentuata dinamica dell'evoluzione che caratterizza in via generale l'offerta di servizi in rete.

In via generale, l'azione dell'Autorità al riguardo si è manifestata in due momenti: in via preventiva, come azione di **promozione progettuale**, ossia di sensibilizzazione delle amministrazioni sull'esigenza di avviare determinate iniziative; in fase di progetto avviato, soprattutto come azione di **"gestione del consenso"** tra più amministrazioni per conseguire decisioni concertate e condivise. A progetto approvato, l'intervento dell'Autorità può configurarsi con due diverse modalità. La prima, mantenendo in capo all'Autorità medesima la **guida del progetto**, attraverso la presidenza del Comitato di coordinamento con tutte le amministrazioni interessate e un'attiva gestione delle attività segretariali. Questa modalità si è rivelata particolarmente efficace quando supportata con determinazione dall'amministrazione più direttamente interessata alla sua realizzazione, nella consapevolezza che il necessario consenso di tutti gli attori coinvolti nell'argomento può essere più agevolmente acquisito da un "regista" che, come l'Autorità, appaia credibilmente *super partes*.

Espressione tipica di questo approccio è costituita dal progetto relativo al **Sistema informatizzato dei pagamenti della pubblica amministrazione (SIPA)**. L'abbattimento dei tempi di pagamento di molti creditori dello Stato, senza peraltro modificare le procedure di spesa, è un risultato conseguito da tempo. Nell'ambito del protocollo d'intesa per lo sviluppo del SIPA, sottoscritto tra l'Autorità, la Ragioneria Generale dello Stato, la Banca d'Italia e la Corte dei conti, sono infatti in esercizio, da più di un anno, diversi flussi dalla Banca d'Italia alla Ragioneria, in attuazione del progetto pilota che ha verificato la funzionalità dell'architettura

di interconnessione tra la RUPA e la Rete Nazionale Interbancaria per il tramite del Centro tecnico e mediante l'utilizzo di strumenti già disponibili nell'ambito del sistema bancario. In tale contesto il Comitato di coordinamento, nell'ultima riunione tenuta nel 2001, ha con compiacimento riscontrato l'accelerazione registratasi nelle attività progettuali, grazie alla quale è stato possibile far evolvere il progetto dalla fase sperimentale a quella di avviamento operativo. In particolare, il Comitato ha preso atto che i Ministeri economia e finanze, esteri, giustizia e istruzione hanno avviato l'esercizio del proprio sistema contabile informatizzato e che altre sette amministrazioni stanno completando l'iter di adesione ufficiale all'iniziativa. Sono, altresì, continuate le attività per l'aggiornamento delle regole tecniche relative allo scambio automatizzato di flussi tra un'amministrazione e la Ragioneria generale dello Stato, per quanto riguarda la contabilità ordinaria. Inoltre, a seguito delle numerose richieste di adesione al SIPA avanzate dalle amministrazioni, la Segreteria tecnica, verificata l'esistenza degli indispensabili prerequisiti di inserimento nel sistema, ha pianificato le relative date di avvio operativo. Il completamento della versione a tre livelli del Sistema di contabilità generale (SICOGE) consentirà di gestire l'intero ciclo della spesa a partire dal primo semestre dell'anno in corso. Sono state definite, tra i soggetti interessati, le analisi preliminari alla pianificazione delle attività concernenti i flussi relativi alla Contabilità speciale e ai ruoli di Spesa fissa. L'avvenuta pianificazione, da parte del Centro tecnico e della SIA, delle attività necessarie alla migrazione, presso ogni amministrazione, dalle preesistenti Entità di accesso al sistema (EAS) alle più moderne tecnologie FEMS che prevedono il protocollo IP in forma nativa, consentirà a tutte le amministrazioni, dopo una fase di sperimentazione, di trasferire il traffico di produzione sui nuovi apparati già dal primo semestre 2002. Sulla base delle nuove regole tecniche per la conservazione dei documenti, la Ragioneria ha definito le modalità (condivise dalla Banca d'Italia) con cui intende organizzare il processo di conservazione dei dati relativi al SIPA. Infine, in relazione all'utilizzo della firma digitale, sono stati effettuati i necessari collaudi rendendo possibile, quanto prima, il passaggio in esercizio della firma digitale sia sul SICOGE sia sul sistema informativo di contabilità finanziaria del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

Con modalità analoga a quella ora indicata, si è sviluppato l'intervento dell'Autorità riguardo al **superamento del Sistema di Tesoreria Unica** per le autonomie locali. Il progetto - avviato nel 2000, su richiesta del Ragioniere Generale dello Stato, per predisporre un apposito studio di fattibilità al fine di consentire alle autonomie medesime di passare da un sistema di finanza derivata a uno diretto - riprende l'architettura telematica del SIPA. Quest'ultimo, infatti, ne costituisce il presupposto tecnologico indispensabile per attuare il graduale superamento del sistema di tesoreria unica per le autonomie locali, mantenendo il controllo sull'andamento della spesa per il tramite della circolazione delle informazioni di natura contabile tra tutti i soggetti interessati (amministrazioni centrali, autonomie locali, Banca d'Italia, circuito bancario e postale). Il progetto permerterà, a regime, di semplificare le attività operative e ridurre i costi del servizio di tesoreria, ottimizzando la gestione dei trasferimenti di fondi dallo Stato alle autonomie locali, di riconciliare i flussi finanziari con gli attuali flussi informativi verso la Ragioneria generale dello Stato e di costituire un archivio dei dati riguardanti la finanza pubblica.

I temi affrontati nel corso del 2001 hanno riguardato la verifica della fattibilità dell'iniziativa, l'avvio di una prima sperimentazione sui flussi principali di un campione ridotto di autonomie, la definizione di linee di sviluppo per il progetto a regime. Ai componenti del gruppo di lavoro (comprendente originariamente, oltre all'Autorità, il Ministero dell'economia e delle finanze - Ragioneria generale dello Stato, le Regioni Emilia-Romagna e Lombardia, la Provincia autonoma di Trento, l'Anci, l'Upi, la Banca d'Italia, l'Abi e la Con-

sip) si sono successivamente aggiunte le Regioni Toscana, Basilicata e Campania, la Provincia ed il Comune di Firenze e alcuni rappresentanti dei tesoriери delle autonomie locali.

La possibilità di rilevare, attraverso un confronto diretto, le diverse esigenze di tutti i soggetti interessati ha consentito di individuare soluzioni capaci di ottenerne una ragionevole conciliazione. È stato così possibile, a partire dal 18 marzo dell'anno in corso, avviare una prima sperimentazione, limitata ad alcune regioni (Basilicata, Emilia-Romagna, Campania e Lombardia) che consentirà all'intera categoria una migliore gestione della propria tesoreria e alla Ragioneria generale dello Stato di ottenere per via telematica e in modo tempestivo le informazioni sull'andamento della finanza locale. Si è provveduto, altresì, a definire l'architettura tecnologica ed applicativa di massima, nonché a individuare i principali flussi oggetto di scambio. L'automazione degli scambi informativi tra Ministero del tesoro, Banca d'Italia e tesoriери, avverrebbe, infatti, utilizzando l'architettura tecnologica già prevista per il SIPA e basata sull'interconnessione tra le reti regionali, la Rete unitaria della pubblica amministrazione e la Rete nazionale interbancaria.

Sempre tra i progetti in cui l'Autorità ha un ruolo guida si colloca quello relativo all'**accessibilità** all'IT da parte di soggetti portatori di qualche forma di **disabilità**. L'Autorità può rivendicare il merito di aver sollecitato tempestivamente la sensibilità e l'interesse non solo dei responsabili dei sistemi informativi delle amministrazioni che rientrano nel suo ambito di azione, ma dell'intera pubblica amministrazione. Nel corso del 2001 ha costituito sull'argomento un apposito gruppo di lavoro, pubblicandone le conclusioni sul proprio sito web allo scopo di raccogliere suggerimenti e critiche. Su tali basi, ha poi provveduto a emanare un'apposita circolare (n. 32 del 6 settembre 2001) su "Criteri e strumenti per migliorare l'accessibilità dei siti web e delle applicazioni informatiche a persone disabili". Ha anche costituito, insieme all'Inps e all'Inail una task force, alla quale partecipano anche i rappresentanti delle associazioni più interessate all'argomento, per mantenere alto il livello delle iniziative e garantire un servizio di sportello. Sta inoltre sensibilizzando le grandi scuole dell'amministrazione civile affinché rendano accessibili i corsi erogati e, in generale si facciano carico di questa esigenza.

Una sostanziale funzione di indirizzo e guida da parte dell'Autorità è altresì rinvenibile in altri due progetti riguardanti rispettivamente il protocollo (e i connessi flussi documentali) nonché le "Norme in rete".

Per il **protocollo**, le attività di implementazione si sono sviluppate nel rispetto delle linee definite negli anni precedenti. La validità dell'iniziativa nel suo complesso ha trovato autorevole conferma attraverso l'istituzione di un Project Office all'interno del Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie, allo scopo di delineare le future strategie del progetto e per dare impulso alla trasparenza amministrativa.

È proseguita sull'argomento l'attività di indirizzo e raccordo dei progetti pilota relativi alle amministrazioni che hanno usufruito di finanziamenti dell'Autorità a valere sui fondi della legge 400/1996 (Economia e finanze, Giustizia, Interno, Ambiente, Funzione pubblica, Beni e attività culturali) nonché verso altre amministrazioni ed enti (Politiche agricole, Attività produttive, Inps, Inail, Istat, Istituto postelegrafonici) che hanno avanzato richiesta di supporto al riguardo. Sono stati altresì portati avanti contatti e forme di collaborazione, su base volontaristica, con diverse autonomie locali, anche nella prospettiva di promuovere lo sviluppo di conoscenze su temi specifici, rendendo condivisa la visibilità delle esperienze maturate.

Lo sviluppo dell'applicazione nell'ambito stesso dell'Autorità, anche in termini di realizzazione e integrazione nel sistema del modulo software di interoperabilità, ha consentito di maturare una preziosa esperienza sul campo, eventualmente esportabile presso altre realtà.

Per quanto concerne il progetto **Normeinrete**, il relativo portale offre un'interfaccia unificata per la ricer-

ca e l'accesso riguardanti i provvedimenti contenuti nei siti delle istituzioni ed amministrazioni pubbliche aderenti (circa 40). La base documentale distribuita (circa 86.000 documenti) che è attualmente possibile interrogare attraverso l'apposito motore di ricerca comprende la normativa statale primaria delle ultime due legislature, la legislazione comunitaria e regionale nonché selezioni tematiche, sia di normativa primaria pubblicate da amministrazioni centrali su vari temi (es. giustizia, contratti collettivi di lavoro, commercio elettronico e sviluppo produttivo, pubblica amministrazione), sia di normativa secondaria (circolari, delibere). Il sito registra circa 150.000 operazioni di ricerca al mese.

Significativi i risultati prodotti da Normeinrete sul versante della standardizzazione, considerata fattore abilitante per consentire l'interoperabilità tra sistemi di gestione documentale tecnologicamente eterogenei. Alle relative attività, sviluppate da gruppi di lavoro interistituzionali, hanno fornito un contributo determinante esponenti della Camera e del Senato. In questo contesto sono stati elaborati due standard oggetto di altrettante circolari dell'Autorità: il primo relativo alle regole per l'assegnazione di nomi uniformi a provvedimenti normativi, l'altro alla rappresentazione della struttura e delle metainformazioni da associare ai provvedimenti normativi attraverso un linguaggio standard di marcatura (emanato con circolare Aipa n. 40 del 2002).

Oltre al **Catalogo delle Norme**, banca dati centralizzata che contiene dati di catalogazione relativi a tutti i provvedimenti di normativa primaria pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dal 1948 ad oggi, sono stati realizzati dei prototipi per l'attuazione di funzionalità che consentono la navigazione ipertestuale tra provvedimenti normativi, svincolando dalla necessità di interventi redazionali manuali preventivi per la predisposizione dei link. Tali funzionalità, con le applicazioni di back-office che ne assicurano l'efficace operatività, verranno nelle prossime fasi ingegnerizzate e rese accessibili agli utenti, consentendo così di considerare conclusa la fase prototipale. È stato così possibile commissionare la predisposizione del capitolato e della necessaria documentazione amministrativa per dar corso al bando di gara europea per la realizzazione e l'esercizio del sistema definitivo.

Le attività di formazione previste dal progetto sono state svolte sia attraverso l'erogazione di corsi tradizionali in aula, sia attraverso la pubblicazione sul sito web di Normeinrete di un sistema di autoistruzione.

La seconda modalità di intervento dell'Autorità sui progetti intersettoriali si è invece estrinsecata demandando la responsabilità di **conduzione progettuale all'amministrazione titolare dell'iniziativa**, supportandola con l'assegnazione al progetto di finanziamenti a valere sulla legge 400/1996, con la partecipazione ai lavori di impostazione progettuale nonché con la presenza dell'Autorità nel Comitato di coordinamento.

Tra le iniziative sviluppate con questa modalità, che si riverberano sia in progetti diretti a fornire servizi a cittadini e imprese, sia in progetti rivolti a sviluppare l'efficienza interna delle amministrazioni, vengono ricordate quelle che, nell'anno in rassegna, hanno registrato avanzamenti più significativi. Questi riguardano, da un lato, il Sistema di interscambio Catasto-Comuni, il Sistema di comunicazione dati territoriali e i Servizi integrati alle imprese; dall'altro, il Protocollo informatico e gestione dei flussi documentali nonché il Sistema informativo unitario del personale.

Come noto, obiettivo del **Sistema di interscambio Catasto-Comuni (SICC)** è quello di porre a disposizione dei comuni uno strumento capace di rendere fruibili le informazioni certificate, di natura catastale, provenienti dal Ministero ex Finanze nonché, nel contempo, di garantire a quest'ultimo la comunicazione di informazioni di interesse catastale trattate dai comuni.

Il progetto fa attualmente capo all'Agenzia del Territorio. Avviato nel 1995 su iniziativa dell'Autorità e dalla medesima finanziato con fondi in gran parte spesi, è ormai concluso. Il relativo sistema non solo è già in fun-

zione (6.000.000 di accessi nel solo 2001), ma l'intensità della relativa richiesta di servizio ne ha saturato le potenzialità. La rispondenza del disegno progettuale alle esigenze, ha indotto ad assumerlo come modello tecnologico base per lo sviluppo del sistema informativo per il decentramento del Catasto. L'Agenzia ha predisposto un piano di sviluppo, congruito dall'Autorità, per sviluppare il servizio in termini di ampliamento dell'utenza, di miglioramento della qualità delle funzioni esistenti e delle informazioni contenute nelle basi dati dell'Agenzia, nonché di potenziamento delle risorse tecnologiche destinate all'esercizio del sistema.

In tale contesto, sono stati attivati dall'Autorità specifici accordi di collaborazione con i comuni di Bari, di Palermo e di Torino, con la finalità di sperimentare possibili modelli di erogazione dei servizi connessi all'uso dell'informazione ipocatastale in ambito locale, a valere sui relativi servizi di visura inseriti nel sistema informativo del Ministero già delle Finanze (SISTER). Per tali comuni sono stati, così, quasi completati il recupero dell'arretrato e la bonifica degli archivi ipocatastali. Si tratta di risultati di rilievo in quanto propedeutici alla sperimentazione, in ambito locale, dei servizi territoriali che utilizzano l'informazione ipocatastale (servizi di sportello per il cittadino, supporto alla fiscalità locale, pianificazione e gestione del territorio, piani di recupero urbanistico, ecc.).

Riguardo ai **Sistemi informativi territoriali**, l'Autorità ha attivamente contribuito a definire, nell'ambito del protocollo d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni del 26 settembre 1996, il processo di formazione e di utilizzo di uno strato informazioni territoriali di base - per quanto possibile uniforme, in termini di modalità e qualità dell'inquadramento geografico e della informazione rappresentata - in modo cooperativo tra molteplici soggetti a livello locale, regionale e centrale. Per coordinare, anche attraverso la definizione di regole comuni, l'applicazione dell'intesa sui sistemi informativi geografici e sugli accordi ad essa collegati, è attivo un Comitato tecnico di Coordinamento (CTC), che include le componenti istituzionali della comunità dei sistemi informativi geografici (i 5 organi cartografici nazionali: Igm., Iim., Ciga., Catasto e Servizio Geologico); l'Autorità per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione, rappresentanti (in numero di quattro) delle regioni e delle province autonome, Anci, Upi Uncem, e Cispel. Il Comitato ha principalmente un ruolo di programmazione degli interventi, di attivazione e supervisione di accordi di collaborazione e di coordinamento dei gruppi di lavoro cui compete di definire e normalizzare specifiche e regole tecniche comuni. Su queste basi è stato più agevole pervenire a un accordo integrativo con il Ministero dell'ambiente, i presidenti delle regioni ed il Dipartimento del territorio del Ministero ex Finanze, che ha permesso di stabilire le priorità nella realizzazione degli strati informativi geografici urgenti e delle relative specifiche tecniche (da ottenere entro il periodo 2000-2002), unitamente al programma per il completamento e la messa in gestione a regime dei data base geografici prioritari entro il 2006. È stato così possibile, nel 2001, intensificare notevolmente le attività di definizione delle specifiche per la costituzione degli strati informativi prioritari.

L'esperienza in proposito conferma come l'individuazione di meccanismi capaci di promuovere il consenso sulle cose da fare e sulle relative priorità costituisca la chiave di successo in iniziative che, come quella in esame, per la pluralità di organismi coinvolti e di esigenze da conciliare, avrebbero altrimenti incontrato gravi difficoltà a decollare.

Anche in tema di **Sistema informativo unitario del personale (SIUP)** - nell'ambito del quale la Presidenza del Consiglio, la Funzione pubblica, i Ministeri delle attività produttive e dell'economia e delle finanze sono i primi destinatari dell'azione di razionalizzazione e semplificazione dei processi di gestione delle risorse umane attraverso la rivisitazione dei processi stessi e l'introduzione di strumenti informatici per la gestione delle informazioni - si sono registrati significativi avanzamenti. In particolare, sono state comple-

tate le attività di collaudo e diffusione del progetto SIUP-pilota e, nell'ultimo trimestre dell'anno in rassegna, è iniziata la diffusione e la messa in opera delle 40 postazioni di lavoro collegate al sistema informativo centrale (c.d. sistema di governo); è stata completata l'attività di collaudo del sistema applicativo, che è risultato in linea con quanto previsto dal capitolato di gara; è stato predisposto il calendario delle previste attività di formazione, che verranno erogate mediante l'organizzazione di 5 edizioni destinate agli utenti amministrativi, nonché di una edizione destinata agli utenti tecnici. Sono state, nel contempo, avviate e completate specifiche attività di bonifica dei dati in ordine ai quali erano emerse, nel corso delle attività progettuali, rilevanti lacune informative di carattere qualitativo e quantitativo.

Nell'ambito dei **Servizi alle imprese** - iniziativa finalizzata a semplificare e razionalizzare gli adempimenti che le imprese devono svolgere nei loro rapporti con le amministrazioni pubbliche - il gruppo di progetto (composto da Autorità, Ministero attività produttive, Inps, Inail e Unioncamere) è stato ampliato con l'adesione, a partire dal mese di novembre 2001, dell'Agenzia delle entrate. Ciò ha permesso di prevedere l'estensione, nel corso del 2002, anche ai dati dell'Agenzia medesima, delle attività di allineamento dei dati, già in fase di avanzata realizzazione per gli altri enti coinvolti nell'iniziativa. Gli interventi sin qui realizzati hanno consentito di ridurre il tasso di discrasie informative da oltre il 20% a circa il 12%. Le analisi in corso sulla tipologia degli errori rilevati consentono di ritenere che il tasso di errore possa essere contenuto, entro il primo semestre del 2002, intorno al 2-3%. È a buon punto anche lo sviluppo del back-office, la cui realizzazione è stata completata, conformemente alle previsioni, nel mese di dicembre. Sono anche state effettuate le prime prove di diffusione dei dati presso gli enti aderenti.

Per il front-office, l'Inps ha completato lo sviluppo della prima versione del portale dei servizi correlati, presentandola al pubblico in occasione dello Smau di ottobre 2001. Il portale è stato corredato di numerosi servizi, quali l'attribuzione di partita IVA, l'utilizzo di dispositivi di firma digitale, l'accesso standardizzato ai portali delle amministrazioni aderenti, la compilazione e la trasmissione per via telematica delle denunce di variazione dei dati costitutivi delle imprese richiesti dalle Camere di commercio e dall'Inps. È anche stata avviata la realizzazione della seconda versione del portale sulla base delle esperienze maturate. La nuova versione avrà una veste editoriale profondamente mutata, potrà contare su una molteplicità di servizi dispositivi e il suo completamento consentirà di programmare i tempi della sua messa in produzione nel corso del 2002.

I risultati di diretta imputazione: f) la promozione di iniziative formative

A partire dal 1995, l'Autorità ha inoltre portato avanti l'azione di diretto impulso all'accrescimento della cultura informatica delle amministrazioni attraverso un'intensa e mirata attività di **formazione**. Il diretto coinvolgimento delle amministrazioni nell'individuazione dei corsi specificamente orientati ai vari livelli di professionalità occorrenti per promuovere, governare e correntemente gestire il processo di informatizzazione in atto si è quindi posto come indispensabile momento complementare dell'azione complessiva dell'Autorità. Nel 2001, questo approccio ha puntato a diventare ancor più capillare e incisivo attraverso iniziative di valenza strategica, quali la più intensa collaborazione con il Dipartimento della Funzione Pubblica, la collaborazione al piano e-government e l'attivazione di accordi-quadro (nonché delle connesse attività operative) con le Scuole della pubblica Amministrazione, nonché l'attivazione di una linea di lavoro sull'e-learning. In particolare, quest'ultima iniziativa, il cui sviluppo consentirà di rendere di gran lunga più efficiente e capillare il processo di acculturazione informatica di migliaia di dipendenti pubblici, ha portato, nell'immediato, alla progettazione, con modalità e-learning, di due corsi per specialisti informatici da erogarsi, nell'arco del 2002 nonché al-

la definizione di due progetti di sperimentazione di brevi corsi presso la Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze e presso l'Istituto per il commercio con l'estero. Sul piano attuativo di iniziative già avviate in anni precedenti, meritano di essere segnalati il completamento delle attività di aula dei corsi per specialisti informatici nell'ambito del progetto di formazione a supporto della Rete unitaria (oltre 2.300 persone formate nell'arco del biennio 2000-2001), l'avvio del progetto di formazione per l'automazione del protocollo e dei flussi documentali, nonché il proseguimento delle attività seminariali organizzate direttamente dall'Autorità, con la messa a fuoco e l'approfondimento di alcune tematiche quali il governo dei contratti di servizio, la certificazione di qualità nel settore ICT e l'accessibilità.

I risultati di diretta imputazione: g) la focalizzazione operativa di temi di primario interesse

Un altro insieme rilevante di risultati direttamente ascrivibili all'Autorità scaturisce da attività di **sperimentazione, ricerca e stimolo al dibattito culturale**, su argomenti di ordine talmente generale da risultare suscettibili di ricadute significative non solo per il sistema della pubblica amministrazione centrale, ma anche per quello delle autonomie locali.

In tale contesto si inserisce l'iniziativa promossa in tema di **knowledge management**. L'esigenza in proposito è sorta dalla constatazione dell'Autorità che, a fronte della crescente richiesta di informazioni, suggerimenti, vere e proprie forme di consulenza su diversi aspetti connessi all'uso delle tecnologie informatiche da parte degli enti locali (regioni, comuni, province, asl), ha preso atto dell'impossibilità di farvi efficacemente fronte senza adeguati interventi, stante lo squilibrio tra le risorse utilizzabili in proposito e la numerosità della platea interessata e degli argomenti da trattare. Ha, perciò, ritenuto indispensabile promuovere la realizzazione di un servizio di supporto telematico basato su un sistema di gestione di conoscenza distribuita. Il progetto, che è stato in conseguenza avviato con la collaborazione di due università, ha perseguito l'obiettivo di mettere a disposizione degli enti locali le conoscenze maturate, nel contesto della pubblica amministrazione, in merito alla realizzazione di progetti, secondo logiche di approccio guidato. Si è inteso così, da un lato, favorire l'attivazione di comunità territoriali di conoscenza condivisa e, dall'altro, consentire a una struttura centrale di indirizzo e coordinamento di disporre di importanti feed-back per l'aggiornamento della regolamentazione. In fase di avvio il progetto è stato incentrato sul Protocollo in ragione della molteplicità di comuni esperienze riscontrabili sull'argomento.

Per realizzare tale sistema di supporto, che presenta caratteristiche di elevata specificità di contenuto e di contesto d'uso, nonché di rilevante innovatività metodologica e architettuale, l'Autorità ha ritenuto necessario, per ridurre il rischio di progetto, procedere preliminarmente alla realizzazione di un prototipo dimostrativo, corredato da una completa definizione delle specifiche tecnico-organizzative del sistema di knowledge management, e successivamente alla realizzazione di uno studio di fattibilità.

L'ormai imminente distribuzione delle prime carte di identità elettroniche ha indotto l'Autorità ad affrontare il tema della **sicurezza nell'erogazione di servizi in rete** al cittadino. Infatti, mentre all'interno del circuito della Rete unitaria la garanzia del rispetto di adeguati livelli di sicurezza è delegata al fornitore del contratto dell'interoperabilità, il circuito cittadino-pubblica amministrazione necessita della definizione di linee guida, ovvero di regolamentazione, per i processi di identificazione e di autenticazione in rete. Nell'erogazione sicura dei servizi, assumono rilevante criticità gli aspetti connessi all'autorizzazione al servizio e alla sicurezza del canale utilizzato per la richiesta e la fruizione. Si riscontra, poi, la duplice necessità di chia-

rimenti sia sull'utilizzo di strutture Process Key Identification (PKI), sia sulla definizione dei requisiti di sicurezza che un'applicazione fornitrice di servizi deve possedere.

Sulla base di tali considerazioni, l'Autorità ha ritenuto utile costituire un gruppo di lavoro, arricchito dal contributo di alcuni tra i massimi esperti della materia, con il compito di definire le linee guida di sicurezza per l'identificazione in rete, l'autorizzazione al servizio, la sicurezza del canale trasmissivo, le politiche anti-intrusione e le caratteristiche applicative di sicurezza del servizio. Il documento che ne è scaturito vuole rappresentare un ulteriore momento di stimolo al dibattito sulla sicurezza informatica nella pubblica amministrazione. Vi sono individuate metodologie e architetture tecnologiche di riferimento per promuovere, nella pubblica amministrazione, soluzioni orientate alla pragmaticità. Il contributo così fornito, da cui saranno tratte le linee guida sull'erogazione di servizi in rete da parte delle pubbliche amministrazioni, costituisce un momento qualificante di un percorso sul quale si è inserita la direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 16 gennaio 2002 intitolata "Sicurezza Informatica e delle Telecomunicazioni nelle Pubbliche Amministrazioni Statali".

Nella medesima linea di azione si colloca l'approvazione, da parte dell'Autorità, nel gennaio dell'anno in corso, di un documento relativo alle **linee guida per la conoscibilità, l'accesso, la comunicazione e la diffusione dei dati pubblici**. Seguendo l'ormai abituale prassi di confronto con il pubblico e gli operatori, il documento è stato messo a disposizione nel sito internet al fine di acquisire osservazioni e suggerimenti. Con questa iniziativa l'Autorità ha inteso riesaminare il tema della conoscibilità dei dati posseduti da soggetti pubblici nel contesto delle trasformazioni indotte dall'ICT, con il duplice intento di fornire indicazioni alle pubbliche amministrazioni sulla tematica e formulare raccomandazioni al legislatore per l'elaborazione di nuove norme in materia di conoscibilità dei dati pubblici. La conoscibilità da parte di soggetti interessati delle informazioni detenute dalle amministrazioni pubbliche è auspicabile e utile, ma costituisce una materia in cui si deve intervenire con estrema accortezza. L'Autorità ha, pertanto, cercato di approfondire la materia alla luce delle opportunità rese possibili dalle nuove tecnologie, fornendo indicazioni utili e formulando raccomandazioni per il legislatore. Per gli stessi motivi il documento è stato sottoposto all'esame del Garante per la protezione dei dati personali.

In pari data, l'Autorità ha altresì approvato il documento riguardante le **Linee guida per le Amministrazioni per l'acquisizione di servizi di implementazione di sistemi ERP**. Obiettivo dell'iniziativa è di fornire un insieme di indicazioni di riferimento alle amministrazioni che intendano pianificare progetti informatici relativi all'automazione di attività amministrative nell'ambito dei processi di supporto o gestionali, ad esempio amministrazione del personale, e che, a tal fine, si propongano di prendere in considerazione prodotti che ricadono nella categoria Enterprise Resource Planning (ERP), ovvero in quella di Pianificazione delle Risorse di una Organizzazione. Anche in questo caso il documento è stato pubblicato nel sito web al fine di raccogliere eventuali suggerimenti e osservazioni.

Va infine ricordato che l'Autorità, nell'intento di contribuire in modo incisivo al miglioramento della **qualità dei dati** in possesso della pubblica amministrazione, ha approvato al riguardo, nei primi mesi dell'anno in corso, un apposito accordo di collaborazione con l'Istat. Rientra, in particolare, tra gli obiettivi perseguiti, la stesura di specifiche linee guida sull'argomento, al fine di fornire indicazioni utili sia per favorire la cooperazione tra amministrazioni mediante lo scambio di dati di qualità misurata e nota, sia per migliorare il patrimonio informativo pubblico. Le linee guida riguarderanno la definizione dei criteri per la valutazione e il miglioramento della qualità dei dati amministrativi e dei correlati processi amministrativi. Saranno inoltre prodotti due studi di caso in cui si analizzeranno esperienze relative alla qualità dei dati.

I risultati di indiretta imputazione

Si tratta di risultati che, come dianzi precisato, presuppongono l'intervento attivo delle singole amministrazioni. L'azione dell'Autorità in proposito non si è limitata a imprimere, con le modalità dianzi ricordate, il proprio indirizzo alle iniziative specifiche delle amministrazioni. Infatti, per sostenere la realizzazione di alcuni progetti - suscettibili, più di altri, di promuovere miglioramenti all'efficienza interna delle amministrazioni, anche per il tramite di una maggiore cooperazione applicativa, nonché di apportare consistenti benefici nella prestazione di servizi a cittadini e imprese - l'Autorità ha provveduto a dirottare sulle amministrazioni, che ne avessero fatto richiesta in funzione della rilevanza e della validità dell'iniziativa intrapresa, i fondi, per complessivi 285 miliardi di lire, assegnati fino a tutto l'esercizio 2000, previsti dal D. L. 307/1996 (convertito nella L. 400/1996). Sono stati in tal modo sostenuti sia l'attuazione di progetti approvati dall'Autorità medesima, sia il finanziamento di beni e servizi strumentali alla realizzazione della Rete unitaria della pubblica amministrazione sia, infine, progetti relativi alla rete e gestiti direttamente dall'Autorità.

Sono numerosi e diversificati i settori interessati dai risultati di indiretta imputazione all'Autorità.

Tra quelli più significativi si ricordano i sistemi di **protocollo informatizzato** operativi presso il Ministero dell'interno (2 al centro e 32 presso le prefetture sulla base dell'ultima rilevazione disponibile) e presso quello dei Beni e attività culturali, di cui 21 presso gli uffici periferici (soprintendenze, archivi di Stato e biblioteche), 10 presso gli istituti speciali e 7 presso le unità organizzative centrali. Il Ministero dell'economia e delle finanze, grazie anche a finanziamenti ai sensi della legge 400/1996, ha realizzato e installato un sistema di protocollo informatico in dieci aree organizzative omogenee nell'ambito dei quattro dipartimenti. È stata così razionalizzata una situazione pregressa contraddistinta da oltre novanta sistemi diversi di protocollo, fondamentalmente basati sull'utilizzo del supporto cartaceo, cui si aggiungevano molteplici registri di protocollo divisionali. Altre amministrazioni (Ambiente, ex Finanze), pure beneficiarie dei finanziamenti di cui alla legge citata, dispongono sull'argomento di prototipi in fase di sperimentazione più o meno avanzata.

Presso il Dipartimento della funzione pubblica, viceversa, il progetto relativo al protocollo, pur assistito da fondi dell'Autorità, destinati a sostenere sia la redazione dello studio di fattibilità, sia la stesura del capitolato tecnico, sia la realizzazione di un applicativo, non ha avuto ulteriori sviluppi per ragioni interne al Dipartimento stesso.

In tema di **informazioni al cittadino**, i call center realizzati presso diverse amministrazioni (Inps, Inail, ex Finanze, Aci e Beni e attività culturali), consentono al telefono di fungere da sportello virtuale, grazie al collegamento con i sistemi informativi di supporto. Il numero di utenti che se ne avvale è in rapida crescita rispetto ai già lusinghieri risultati rilevati nel 2000 (oltre 2,7 milioni di chiamate per il fisco, 700 mila per l'Inps, quasi 60.000 per l'Aci).

Sono accedibili da internet la base dati del **Sistema informativo territoriale ambientale e paesaggistico**. È così possibile consultare i decreti di vincolo ambientale; il catalogo degli Archivi di Stato e il Catalogo delle biblioteche con l'accesso al Servizio bibliotecario nazionale (SBN) per localizzare i circa 9 milioni di testi presenti nella relativa rete.

Il **sistema informativo del Ministero dell'istruzione, università e ricerca**, inizialmente concepito a supporto dei provveditorati, è divenuto strumento di lavoro per le scuole. In più di un terzo di queste ultime è stata, infatti, resa possibile la diretta acquisizione dei dati relativi alle domande di mobilità, ferma restando in capo ai provveditorati la responsabilità del procedimento amministrativo. L'intranet realizzata, inizialmente concepita come bacheca di riferimenti normativi, è divenuta punto unico di accesso di tutti i programmi e servizi on-line

che consentono ogni giorno la comunicazione delle informazioni utili per la vita scolastica, ivi inclusa la disponibilità, per tutti gli uffici centrali e periferici, dei dati dell'anagrafe delle scuole e del personale.

Riguardo agli **affari esteri**, il già realizzato collegamento di quasi tutte le rappresentanze all'estero, ha reso tra l'altro possibile portare a regime il rilascio dei visti secondo le modalità sancite dagli accordi di Shenghen ed estendere a un numero crescente di sedi l'anagrafe consolare in rete.

Continua l'estensione di **servizi fiscali in rete**, consentendo l'aggiunta di nuove funzionalità (Unico online, pagamento delle imposte e ispezioni ipotecarie) e la semplificazione degli adempimenti fiscali.

I migliorati controlli favoriscono la lotta all'evasione ed hanno permesso di monitorare, grazie al datawarehouse e ad applicazioni business intelligence, oltre 5,3 milioni di contribuenti, nel solo 2000. Analogamente, il sistema VIES ha consentito di segnalare situazioni anomale nelle transazioni intracomunitarie (oltre 30 mila controlli nel solo 2000). È operativo un primo sistema di aggiornamento on-line dei verbali della Guardia di finanza sugli archivi dell'Anagrafe tributaria.

Attraverso l'unificazione degli adempimenti a carico del contribuente, sono stati realizzati e messi a disposizione degli intermediari abilitati, pacchetti software che consentono, alle ditte individuali e alle società di persone, la compilazione in via telematica delle dichiarazioni di inizio e cessazione attività, nonché aggiornamenti nella variazione dei dati delle ditte individuali.

L'informatizzazione delle **conservatorie** e del **catasto** ha permesso il collegamento diretto alle banche dati da parte dei notai, dei professionisti e dei comuni. Già erano in forte aumento i dati disponibili per il 2000, dai quali risultavano circa 2,3 milioni di visure catastali, pari al 12% di quelle effettuate presso gli uffici del catasto. A tali dati andavano aggiunti quelli relativi alle ispezioni ipotecarie (oltre 700 mila nel 2000). Nel 2001, il complesso delle operazioni effettuate per via telematica (visure più ispezioni) sono state circa 22 mila al giorno, con un totale annuo stimabile intorno ai 5 milioni.

Il servizio di presentazione telematica delle **dichiarazioni** relative alle **imposte dirette** ha dato luogo, nel 2001, a più di 3,5 milioni di invii, per un numero complessivo di circa 53 milioni di documenti. Le nuove modalità di pagamento per il modello F24, hanno permesso di incassare, attraverso la sola internet, oltre 36.000 miliardi di lire nel 2001 e 11.500 nei primi mesi del 2002. Sotto il profilo della **comunicazione**, all'assistenza telefonica mediante Fisco in rete che, nel 2001, ha gestito oltre 1,2 milioni di chiamate, nonché circa 400 mila fino a metà maggio dell'anno in corso, vanno aggiunti i servizi presenti sul sito www.finanze.it che ha fatto registrare più di 250 milioni di contatti in un anno. Un'altra modalità di accesso ai servizi di comunicazione è stata resa disponibile dall'attivazione di circa 250 sportelli self-service su tutto il territorio nazionale, presso uffici tributari e comunali, luoghi di grande affluenza (aeroporti, stazioni ferroviarie, centri commerciali, fiere, ecc.), nonché presso alcuni consolati all'estero (New York, Bruxelles, Parigi, Madrid, Francoforte, Toronto e Buenos Aires). Il medesimo canale consente di conoscere, oltre alla propria posizione fiscale, quella contributiva (Inps) e assicurativa (Inail).

Nell'area del **federalismo fiscale** sono state attivate nuove procedure per assicurare alle regioni ed agli enti locali, mediante collegamenti telematici, supporto nella gestione dei tributi di competenza, basati sulle informazioni disponibili presso l'Anagrafe tributaria (IRAP, tasse automobilistiche, ICI, ICIAP).

La possibilità di effettuare il pagamento delle **tasse automobilistiche** presso intermediari collegati al sistema, oltre ad agevolare il cittadino nell'espletamento dei suoi adempimenti, consente l'immediato monitoraggio del relativo gettito.

È stata realizzata l'infrastruttura per il **Sistema Informativo per il lavoro (SIL)**, basata su sistemi di ela-

borazione decentrati presso i Centri per l'impiego, collegati in rete, ancorché le modalità operative di questi ultimi siano, al momento, oggetto di profonda revisione.

In tema di **previdenza**, l'Inps ha reso disponibili su internet molteplici prestazioni: dall'estratto contributivo alla simulazione del calcolo della pensione, dalla richiesta di accredito del servizio di leva all'acquisizione delle deleghe per i patronati, dalla regolarizzazione dei contributi da condonare alla tariffazione per il settore agricolo, dal voto telematico per l'elezione dei rappresentanti dei lavoratori subordinati alla trasmissione dei modelli RED e 730 per i CAF, ecc.

È stato realizzato il sito wai.Inps.it, per gli **utenti non vedenti**, conformemente alle specifiche internazionali di accessibilità.

È altresì attiva (e ampiamente utilizzata già nel 2000 da più di 5.000 comuni) la trasmissione dei mandati di pagamento per le prestazioni sociali e i servizi previdenziali di sportello che i comuni medesimi possono fornire direttamente al pubblico.

Parimenti, sul sito web dell'**Inail** è stato realizzato il punto cliente, che permette alle aziende e ai grandi utenti (consulenti del lavoro, ragionieri commercialisti e associazioni di categoria) di interagire con l'Istituto in materia di autoliquidazione e consultazione dei dati anagrafici. Inoltre, le società di assicurazione private possono accedere alla banca dati Casellario infortuni. Per facilitare la modalità di comunicazione della denuncia nominativa assicurati e della denuncia nominativa infortuni, l'Istituto ha predisposto canali diversificati di raccolta per il tramite di: posta elettronica, posta ordinaria, call center, fax, collegamento telematico con l'Anagrafe tributaria e dischetto. Le attività hanno coinvolto anche l'Inps, l'Istat, l'Isfol, i Ministeri del lavoro e delle ex finanze.

L'**Inpdai** ha reso disponibile su internet il servizio InpdaiTel, per la consultazione della posizione assicurativa e del trattamento pensionistico.

Riguardo alla **sanità** è stato completato il sistema informativo trapianti, per supportare le attività che governano la relativa domanda e offerta di organi.

In materia di **giustizia**, è in funzione, da più di un anno, il sito web della giustizia amministrativa che, con frequenza giornaliera, riporta i provvedimenti adottati dai TAR e dal CdS. Decisiva, per questo risultato, è stata la già citata realizzazione del portale della normativa giuridica www.normeinrete.it e la migrazione del sistema di documentazione giuridica della Corte di cassazione verso piattaforme aperte.

È altresì attivo, in via sperimentale a Bologna, il sistema di processo telematico che, per alcuni atti, prevede la possibilità di notifica telematica e di registrazione, senza invio dell'originale cartaceo.

Nei **trasporti**, utilizzando le potenzialità offerte dalla RUPA, è in corso di realizzazione una rete di trasporto che collega le direzioni marittime, le capitanerie di porto del versante adriatico, gli uffici circondariali, le direzioni circoscrizionali aeroportuali ed i nuclei aerei. Inoltre, proseguendo nell'opera di razionalizzazione già avviata negli ultimi anni, sono state realizzate applicazioni per il rilascio diretto del tagliando relativo al passaggio di proprietà e per l'aggiornamento della carta di circolazione dell'autoveicolo. È, altresì, in corso di attuazione il progetto per rilasciare la patente di guida su supporto plastificato tipo carta di credito.

Il sito per gli **acquisti on-line** della **pubblica amministrazione**, attivo già da luglio 2000 per la razionalizzazione di tale tipo di attività, si inserisce nell'ambito del più vasto progetto di e-procurement. È una realizzazione che assicura consistenti e, potenzialmente crescenti, benefici a tutte le amministrazioni centrali e locali (regioni, province, comuni e asl), in termini di economicità degli acquisti, più elevati livelli di servizio da parte dei fornitori e maggiore semplificazione dei processi interni. Il servizio, che dispone anche di assistenza telefonica

agli utenti, permette infatti alle amministrazioni, previa adesione alle convenzioni stipulate dalla Consip, di effettuare acquisti on-line mediante l'invio di ordini ai fornitori selezionati per le diverse categorie merceologiche.

In termini di supporto alle **attività economiche e produttive** il sistema informativo del Commercio estero permette alle aziende, per il tramite di internet, di valutare il mercato, attraverso indicazioni sulla situazione strutturale e congiunturale, sui flussi commerciali e sulla concorrenza, sul posizionamento competitivo del prodotto, sulle normative fiscali, doganali e tecniche. Soprattutto, consente di disporre di informazioni sui finanziamenti degli organismi internazionali e sulle gare che, per paesi e settori, presentino maggiori possibilità di successo.

Per quanto concerne la sicurezza sul territorio, nuove centrali operative presso i comandi dell'Arma dei carabinieri, permettono, attraverso l'integrazione con una base cartografica, di esercitare una migliore **prevenzione** sul territorio, in particolare nelle province con più elevato indice di criminalità.

Sempre nella direzione di assicurare migliore protezione ai cittadini, non solo rispetto alla criminalità, ma anche riguardo a ogni tipologia di eventi calamitosi, va vista la realizzazione del nuovo portale del Ministero dell'interno, www.cittadinitalia.it, che riunisce i servizi di varie organizzazioni (Polizia dello Stato, Polizia penitenziaria, Corpo forestale dello Stato, Arma dei carabinieri, Guardia di finanza e Vigili del fuoco).

Le criticità a livello sistema

Costituisce un aspetto indiretto dell'azione dell'Autorità, ma pur sempre un risultato di analisi meritevole della necessaria attenzione, l'aver focalizzato gli aspetti principali di criticità che impediscono all'IT di dispiegare più efficacemente i suoi effetti nell'ambito della pubblica amministrazione.

I punti di attenzione investono, in particolare, quattro aspetti: organizzazione interna delle amministrazioni, difficoltà nella formazione del personale, carenze nei sistemi informativi, limiti strutturali all'azione dell'Autorità.

L'attuale situazione vede, sovente, inadeguata attenzione agli aspetti informatici per quanto riguarda la loro collocazione nella **struttura organizzativa**. La penalizzazione che ne consegue, in termini di ruolo e responsabilità, competenze e strumenti a disposizione, riduce sensibilmente le potenzialità di spinta dell'IT come motore di innovazione nell'ambito della pubblica amministrazione.

Sotto il profilo delle **risorse umane** disponibili presso le amministrazioni, emerge in primo luogo la difficoltà di disporre di elementi qualificati necessari per la definizione delle iniziative, la gestione dei contratti, il governo dei progetti e il controllo dei rapporti con i fornitori. Si tratta di difficoltà che, fatalmente, si riflettono negativamente su tempi e qualità delle realizzazioni. D'altro canto, salvo poche lodevoli eccezioni, l'introduzione delle ICT non è sistematicamente accompagnata dall'indispensabile, capillare formazione degli utenti amministrativi dei sistemi.

In ordine ai **sistemi informativi**, le applicazioni sono ancora largamente inadeguate rispetto all'esigenza di ridisegnare i processi in funzione delle innovazioni e semplificazioni operative consentite dall'ICT. Questa difficoltà è talvolta accentuata dall'impossibilità di ridisegnare il processo di lavoro senza il supporto di interventi normativi. Inoltre il patrimonio applicativo è rappresentato ancora dai tradizionali sistemi legacy. Per di più è un patrimonio ancora fortemente accentrato in pochi settori, riguardanti, soprattutto, previdenza, fisco e territorio.

Continuano ad esistere ampie carenze nell'interoperabilità dei sistemi informativi, non di rado accentuate dall'esistenza di **archivi cartacei** e dalla correlata difficoltà di acquisizione delle informazioni che vi pertengono.

Ulteriore, importante problema è rappresentato dalla **qualità dei dati** che, non di rado, richiede interventi radicali, in particolare per l'identificazione delle responsabilità preposte alla gestione delle varie fasi del ciclo di vita del dato (acquisizione, controllo e validazione).

Per quanto attiene all'ambito di azione dell'Autorità (e/o, comunque, dell'eventuale organismo che dovesse rilevarne le funzioni), va ricordato che le attuali competenze di indirizzo e coordinamento previste dal D. Lgs. 39/1993 investono le sole amministrazioni centrali dello Stato e gli enti non economici a carattere nazionale, ma non anche le autonomie locali. Ciò determina sicuramente un grave vincolo operativo, soprattutto in vista del nuovo assetto istituzionale sotteso al decentramento in atto. Quest'ultimo, come noto, pone al centro i sistemi informativi, strumenti indispensabili per la circolazione delle informazioni fra le amministrazioni e la loro fruizione. Anche in un contesto del genere appare, invece, essenziale la presenza di un organismo terzo, cui sia demandato di garantire la correttezza delle procedure che generano e distribuiscono i dati e la loro qualità, a garanzia degli interessi della collettività.

L'organizzazione interna dell'Autorità

A fine 2001 il personale in forza all'Autorità risultava pari a 96 unità, con un decremento di 8 risorse rispetto a quelle presenti al 31 dicembre 2000. La diminuzione è principalmente legata a dimissioni volontarie.

Pur in presenza di un organico ridotto, interessato nel corso dell'anno da due momenti di radicale riorganizzazione finalizzata a rendere la struttura più rispondente alle modificate istanze indotte dai cambiamenti intervenuti nel contesto esterno e nell'ambito stesso dell'Autorità, si è continuato a operare per il miglioramento degli strumenti di supporto allo svolgimento dei compiti istituzionali, ampliando il numero di attività sostenute ed adottando soluzioni innovative per lo scambio informativo fra l'Autorità medesima e le amministrazioni.

PAGINA BIANCA

PARTE I

LA CONTINUITÀ DELL'AZIONE ISTITUZIONALE

**Il contributo
alla qualità della spesa
e al reinvestimento
dei risparmi ottenuti**

PAGINA BIANCA

1.1 Il contributo alla qualità della spesa e al reinvestimento dei risparmi ottenuti

1.1 I pareri emessi, la spesa, le forme di acquisizione

Nel corso del 2001 sono state trattate complessivamente dagli uffici dell'Autorità 164 richieste¹ di parere, comprese quelle classificate come "segreto d'ufficio". L'Autorità ha emesso un totale di 172 pareri, di cui 148 "ordinari"² e 24 "segreto d'ufficio"³. L'esito è stato favorevole per 169 e contrario per 3. Nel 2001 l'Autorità ha emesso inoltre 4 pareri "riservati"⁴.

La spesa complessiva prevista dai pareri emessi nel 2001 è di circa 4.479 miliardi di lire. I pareri favorevoli hanno riguardato un ammontare di 4.460 miliardi contro i 19 miliardi di quella dei pareri contrari. Esaminando gli aspetti tecnici ed economici, l'Autorità ha rilevato fattori di non allineamento dell'importo rispetto ai valori di mercato o ha ritenuto di ridefinire alcuni aspetti dei progetti. In questi casi ha provveduto a modificare le stime degli impegni in caso di procedura aperta o a diminuire gli importi dei contratti nei casi di trattativa privata; la spesa ritenuta congrua risulta di 4.106 miliardi, con una riduzione di 354 miliardi.

Dei 172 pareri, 6 hanno riguardato contratti per forniture in concessione, 106 a trattativa privata e 60 l'esperimento di procedure di gara (aperta o ristretta). Dal punto di vista economico, dei 4.106 miliardi di lire ritenuti congrui, 1.673 miliardi hanno riguardato concessioni, 927 miliardi trattative private, e 1.506 miliardi gare; questa spesa comprende il nuovo atto esecutivo del Ministero dell'economia e delle finanze con la concessionaria SOGEI, che prevede un impegno massimo di miliardi di 1.636 miliardi in cinque anni, e la gara per il sistema informativo del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, per un importo massimo di 750 miliardi in cinque anni.

Per il periodo gennaio - aprile 2002 sono disponibili i seguenti riferimenti di sintesi:

- numero pareri emessi: 55 (52 ordinari e 3 segreto d'ufficio), dei quali uno solo contrario, oltre a due pareri riservati e tre avvisi;
- spesa richiesta totale: euro 232.304.000;
- spesa richiesta pareri favorevoli: euro 224.557.000;
- spesa ritenuta congrua pareri favorevoli: euro 211.778.000.

¹ Per "richiesta" si intende, in questo contesto, una richiesta formale di un'Amministrazione che ha effettivamente dato l'avvio ad un'attività istruttoria per l'emissione di un parere o avviso, con l'esclusione di quelle ritirate dalle amministrazioni stesse nel corso del procedimento istruttorio.

² Per parere "ordinario" si intende un parere emesso a seguito di una richiesta che non è sottoposta a vincoli di segretezza di alcun tipo.

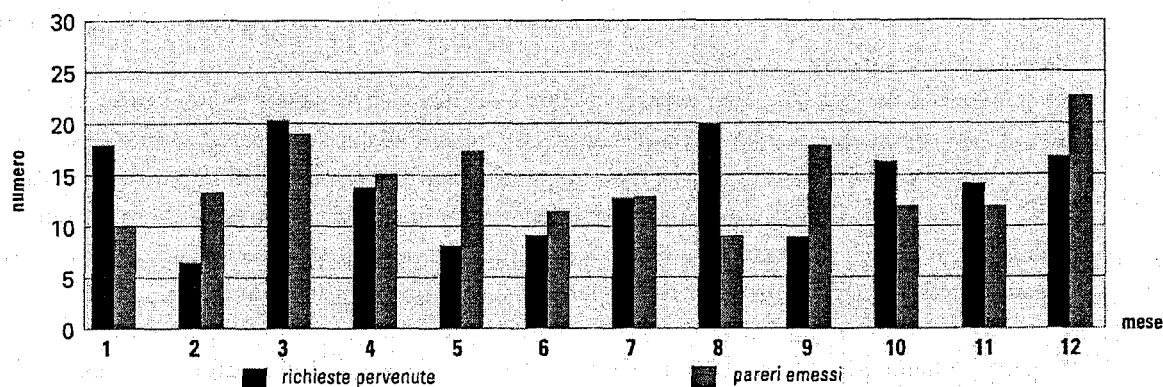
³ Per parere "segreto d'ufficio" si intende un parere emesso a seguito di una richiesta relativa ad un'iniziativa coperta da segreto d'ufficio su provvedimento dell'Amministrazione, sentito l'organo di sicurezza. Questi provvedimenti riguardano in genere l'Amministrazione della Giustizia per i progetti che coinvolgono uffici che trattano informazioni soggette al segreto d'indagine.

⁴ Per parere "riservato" si intende un parere che riguarda un'iniziativa sottoposta a segreto di Stato. Questi pareri vengono generalmente richiesti dai Ministeri degli Affari esteri, della Difesa, dell'Interno e dal Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri.

1.2 L'andamento delle richieste e dei pareri nell'anno e i tempi di rilascio

L'andamento dell'attività di emanazione dei pareri ha riscontrato una punta massima alla fine dell'anno, con valori elevati in corrispondenza dei mesi di marzo, maggio e settembre, come mostra il grafico seguente.

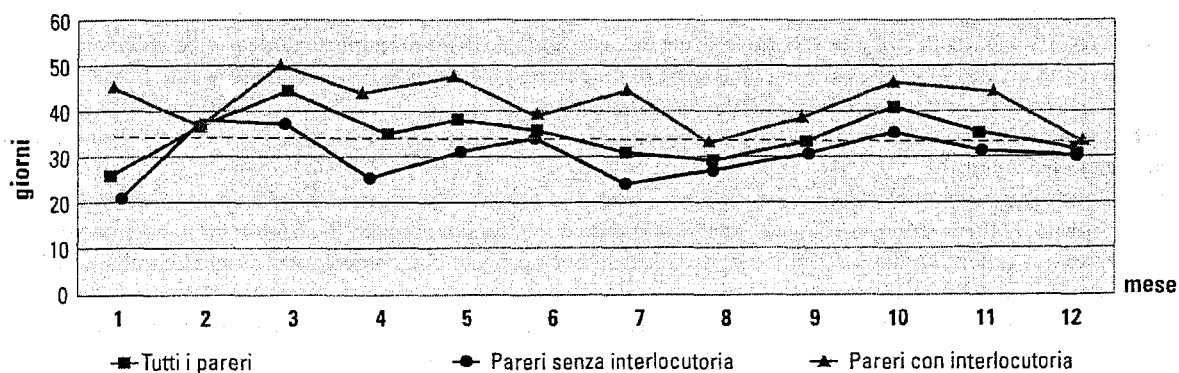
Andamento delle richieste di parere e dell'emissione dei pareri - anno 2001



Delle 172 emissioni, circa il 42% (72) ha richiesto una fase formale di interlocutoria, con richiesta di chiarimenti e ricezione degli stessi con lettere ufficiali. Tale percentuale è significativamente inferiore a quella registrata nel 2000 (circa il 50%). Il calo ha contribuito all'ulteriore diminuzione dei tempi di rilascio dei pareri, che, anche nel corso del 2001, hanno avuto un andamento decrescente, segno della maggior efficienza degli uffici e, soprattutto, del miglioramento delle interazioni fra Amministrazioni ed Autorità nel corso dell'istruttoria, grazie anche all'utilizzo costante della posta elettronica per lo scambio delle informazioni. Per semplificare le modalità di richiesta e di rilascio dei pareri, da gennaio del 2002 l'Autorità prevede che le richieste possano pervenire tramite documento elettronico firmato digitalmente.

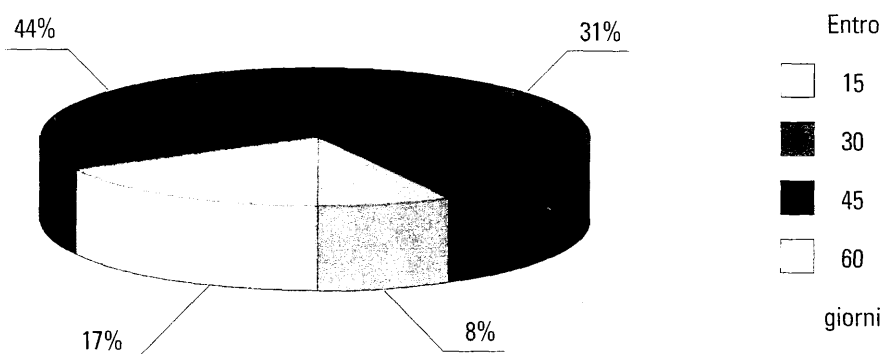
Il grafico seguente mostra l'andamento dei tempi medi di emissione dei pareri nei mesi del 2001 ed evidenzia la tendenza alla diminuzione dei tempi di rilascio.

Tempi di rilascio dei pareri - anno 2001



La media su tutti i pareri del 2001 è di 35 giorni (38 nel 2000), 30 per quelli senza interlocutoria (31 nel 2000) e 42 per gli altri (45 nel 2000). Il grafico che segue mostra la distribuzione dei rilasci per gli intervalli fino a 15 giorni, da 16 a 30, da 31 a 45, da 46 a 60.

Ripartizione dei pareri per tempi di rilascio - anno 2001



1.3 La ripartizione della spesa per voci di fornitura

Con il 2001 è iniziata l'analisi della composizione della spesa informatica relativa ai pareri emessi. La ripartizione delle spese per voci è stata effettuata utilizzando una classificazione a tre livelli adottata per le diverse attività svolte dagli uffici dell'Autorità, in particolare Piano triennale, Pareri, Relazione di consuntivo. L'analisi effettuata ha evidenziato che le spese sottoposte a parere di congruità per le attività di sviluppo sono state significativamente superiori (62%) a quelle per la gestione e la manutenzione dei sistemi informativi (38%), come dimostrato nella seguente tabella che riporta la suddivisione completa degli importi congrui secondo la citata classificazione.

Codice	Descrizione	%
1	INVESTIMENTO E SVILUPPO	61,9%
1.01	ACQUISTO HARDWARE	20,4%
1.01.01	GRANDI SISTEMI	3,8%
1.01.02	SISTEMI INTERMEDI	5,8%
1.01.03	STAZIONI DI LAVORO	10,2%
1.01.04	ALTRO HARDWARE	0,6%
1.02	ACQUISTO SOFTWARE	9,0%
1.02.01	SOFTWARE DI BASE E D'AMBIENTE	7,0%
1.02.02	PACCHETTI APPLICATIVI	2,0%
1.03	SERVIZI PROFESSIONALI SVILUPPO SISTEMI	17,6%

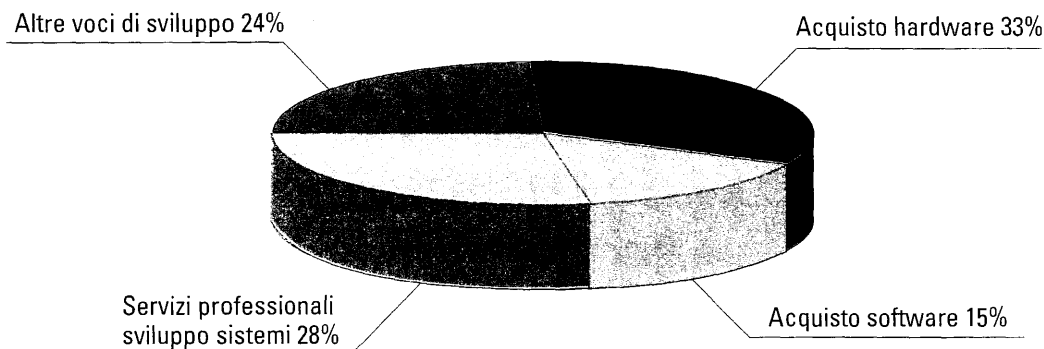
Segue

XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

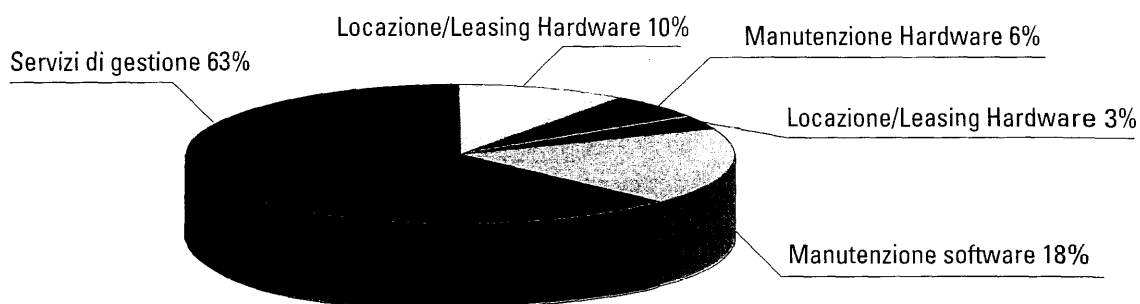
Codice	Descrizione	%
1.03.01	STUDI E CONSULENZE	3,4%
1.03.02	SVILUPPO SOFTWARE AD HOC E MANUTENZIONE EVOLUTIVA	13,0%
1.03.03	AVVIAMENTO E MESSA IN PRODUZIONE	1,1%
1.03.04	SERVIZI INTEGRAZIONE SISTEMI	0,1%
1.04	ALTRE VOCI DI SVILUPPO	14,8%
1.04.01	FORMAZIONE UTENTI	3,6%
1.04.02	FORMAZIONE ADDETTI IT	0,2%
1.04.03	ALTRI COSTI DI INVESTIMENTO E SVILUPPO	11,1%
2	MANUTENZIONE E GESTIONE	38,1%
2.01	LOCAZIONE/LEASING HARDWARE	3,7%
2.01.01	GRANDI SISTEMI	0,7%
2.01.02	SISTEMI INTERMEDI	1,7%
2.01.03	STAZIONI DI LAVORO	1,0%
2.01.04	ALTRO HARDWARE	0,3%
2.02	MANUTENZIONE HARDWARE	2,1%
2.02.01	GRANDI SISTEMI	1,6%
2.02.02	SISTEMI INTERMEDI	0,2%
2.02.03	STAZIONI DI LAVORO	0,2%
2.02.04	ALTRO HARDWARE	0,1%
2.03	LOCAZIONE/LEASING SOFTWARE	1,3%
2.03.01	SOFTWARE BASE E AMBIENTE	0,5%
2.03.02	PACCHETTI APPLICATIVI	0,8%
2.04	MANUTENZIONE SOFTWARE	6,9%
2.04.01	SOFTWARE BASE E AMBIENTE	3,0%
2.04.02	PACCHETTI APPLICATIVI	0,1%
2.04.03	MANUTENZIONE ADEGUATIVA CORRETTIVA DEL SOFTWARE AD HOC	3,9%
2.05	SERVIZI DI GESTIONE	24,0%
2.05.01	GESTIONE SISTEMI E RETI	12,8%
2.05.02	SERVIZI DI TELECOMUNICAZIONE	0,4%
2.05.03	ACQUISIZIONE DATI E IMMAGINI	1,6%
2.05.04	ASSISTENZA UTENTI	8,3%
2.05.05	ALTRE VOCI DI MANUTENZIONE E GESTIONE	0,9%

I grafici seguenti mostrano, in termini percentuali, come le spese complessive per lo sviluppo e per la manutenzione e gestione si siano ripartite fra le macro voci individuate al secondo livello.

Ripartizione importi congrui per lo sviluppo - pareri 2001



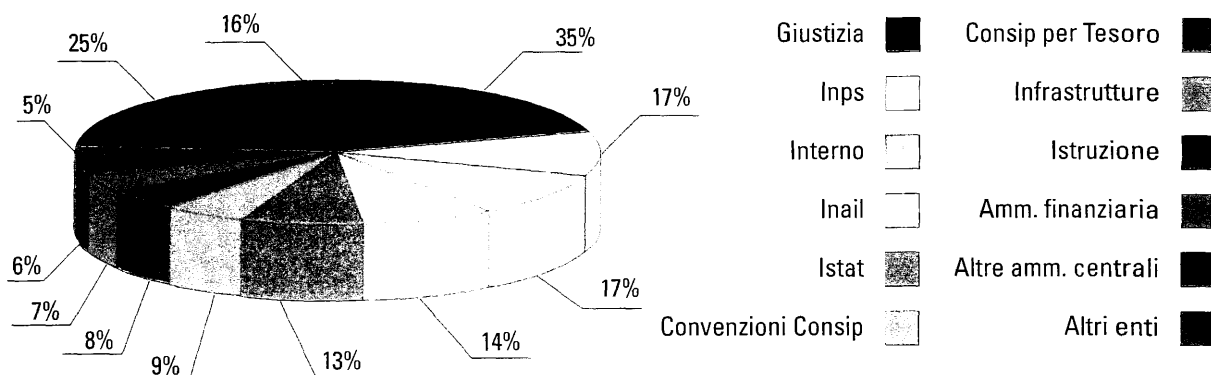
Ripartizione Importi congrui per manutenzione e gestione - pareri 2001



1.4 I destinatari dei pareri

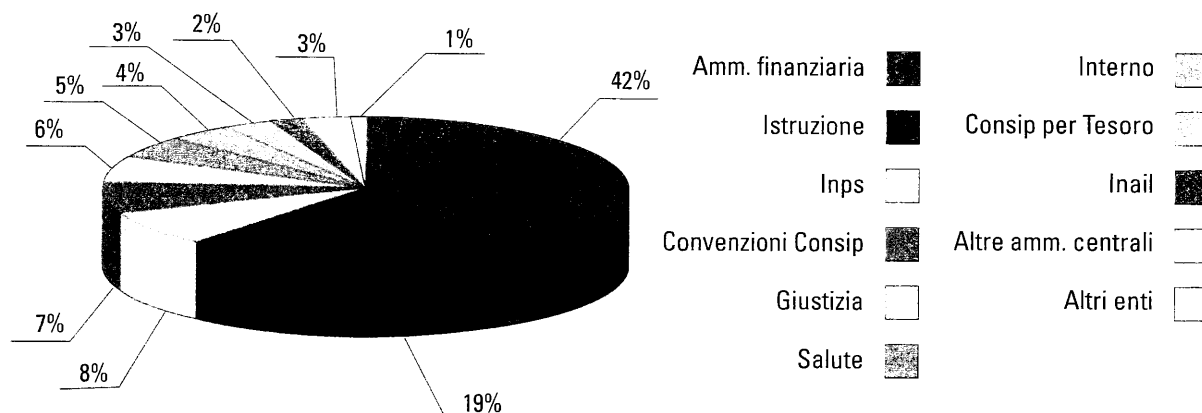
I 172 pareri sono stati rilasciati a 33 amministrazioni ed enti diversi. Il grafico seguente mostra la ripartizione numerica per amministrazione, evidenziando quelle cui sono stati rilasciati almeno 5 pareri nel corso del 2001.

Numero di pareri per amministrazione - anno 2001



La ripartizione è differente per gli importi ritenuti congrui, come emerge dal grafico che segue, ove sono evidenziante le amministrazioni con un valore della spesa ritenuta congrua superiore a 50 miliardi di lire.

Ripartizione % della spesa congrua per amministrazioni - anno 2001

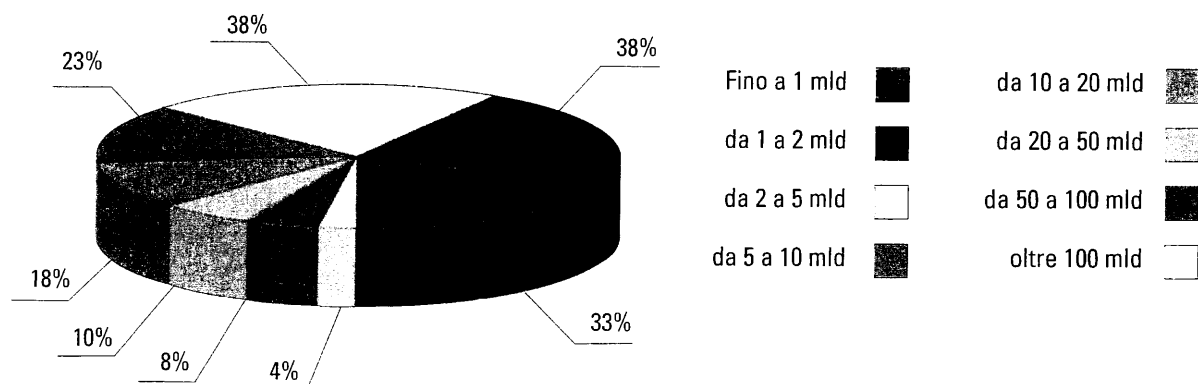


Dal confronto dei due grafici precedenti si rileva che alcune amministrazioni adottano una politica di grossi contratti di outsourcing (o utilizzano un regime di concessione); a queste, a fronte di una spesa di tutto riguardo, corrisponde un numero limitato di pareri molto complessi; ne sono esempi l'Amministrazione finanziaria e l'Istruzione. Per altre amministrazioni, che articolano le proprie spese in più contratti, sono stati rilasciati numerosi pareri di minore complessità, ad esempio per la Giustizia, l'Interno l'Inps, l'Inail.

1.5 Le dimensioni economiche dei pareri

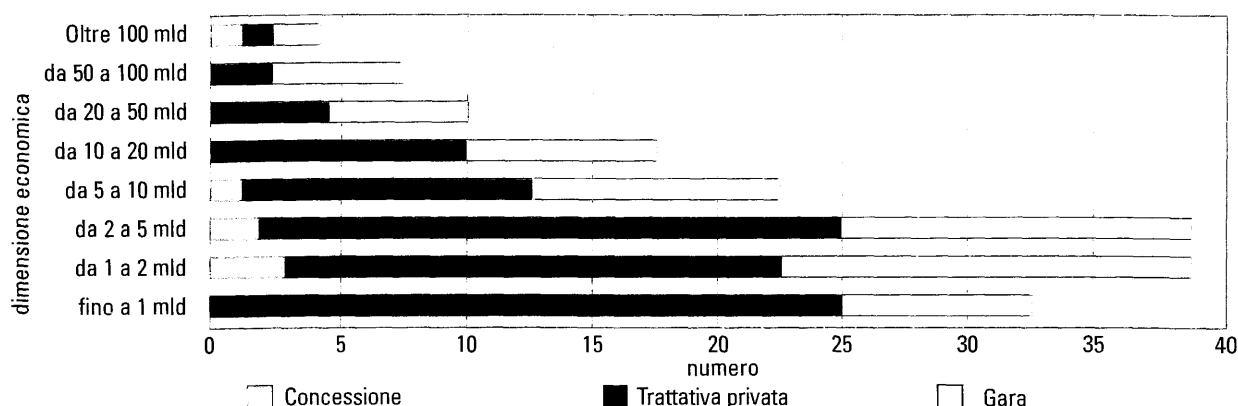
Il grafico seguente mostra la ripartizione dei pareri secondo otto fasce di dimensione economica.

Numero di pareri per dimensione economica (miliardi di lire) - anno 2001



Il grafico successivo evidenzia la naturale tendenza a ricorrere a gare per contratti particolarmente significativi dal punto di vista economico.

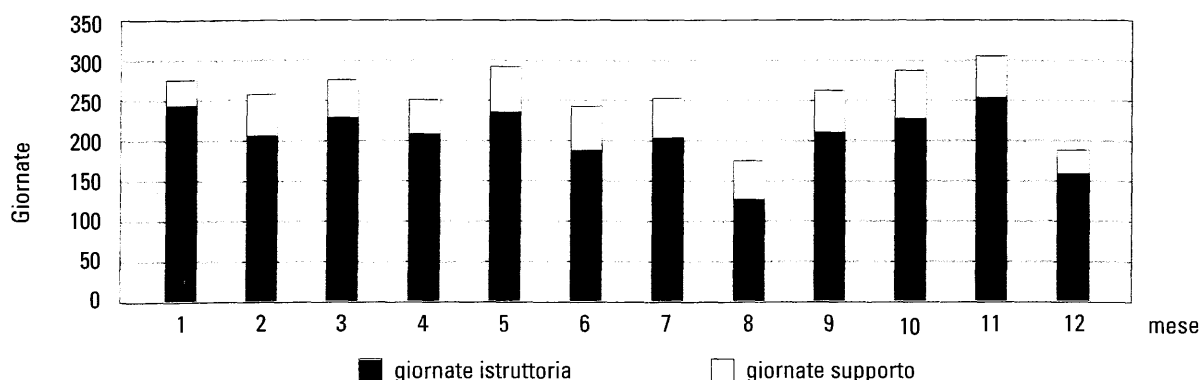
Ripartizione dei pareri per dimensione economica e procedura di acquisizione - anno 2001



1.6 L'impegno per il rilascio dei pareri

Il numero di giornate totali impiegate per le attività degli uffici dell'Autorità direttamente imputabili all'istruttoria dei pareri è stato, per il 2001, pari a 3.050 giornate persona, di cui 2.515 dirette (istruttorie tecnica ed amministrativa, attività di segreteria direttamente finalizzate all'istruttoria) e 535 di supporto⁵ (circa 12 anni persona per le prime e circa 2,5 anni persona per le seconde). Il grafico seguente mostra l'andamento dell'impegno di risorse nell'anno.

Giornate persona per l'attività di emissione dei pareri - anno 2001



⁵ Le 2.515 giornate dirette comprendono l'impegno degli istruttori tecnici e amministrativi, del responsabile funzionale dei pareri, del personale di segreteria direttamente coinvolto nelle istruttorie. Le 535 giornate comprendono le attività di supporto per le analisi di mercato e per altri interventi tematici (formazione, sicurezza, aspetti giuridici). Non comprendono le attività di supporto "indiretto" quale quella dei sistemi informativi, né quelle amministrative e altri ribaltamenti da parte di funzioni di autoamministrazione. Non sono altresì compresi gli impegni dei componenti dell'Autorità, né quelli dei loro assistenti.

I rilevanti impegni dei mesi di ottobre e di novembre corrispondono alle attività istruttorie per i due pareri relativi alla gara dell'Istruzione e al rinnovo della convenzione con la Sogei. Mettendo in relazione il numero di pareri rilasciati (172 fra ordinari e segreti d'ufficio) con l'impegno totale di risorse (3.050 giornate persona), è possibile calcolare, come indicatore di efficienza, il numero di giornate spese per parere che, nel 2001, risulta pari a circa 18, con una diminuzione di circa 21 rispetto al valore del 2000.

1.7 L'andamento storico dei pareri

Rispetto all'anno precedente, si riscontra un notevole incremento del valore economico delle valutazioni di congruità che, per i pareri positivi, passa da un importo esaminato di 2.232 miliardi di lire nel 2000 (congruo 2.048 miliardi) ad un importo di 4.460 miliardi (congruo 4.106 miliardi).

Questo incremento è dovuto anche alla presenza contemporanea delle due iniziative di grande rilievo già citate e sottoposte al parere dell'Autorità negli ultimi mesi del 2001: la gara per l'outsourcing per cinque anni del sistema informativo dell'Istruzione (750 miliardi) e la proroga per due anni della concessione Sogei - Amministrazione finanziaria (circa 1.600 miliardi).

Le differenze tra quanto proposto e quanto ritenuto congruo sono state, anche nel passato esercizio, di tutto rilievo, per un totale di 354 miliardi. Si tratta di un importo notevole se si considera che la maggior parte (294 miliardi) riguarda riduzioni per concessioni e trattative private e rappresenta quindi un risparmio immediato di spesa.

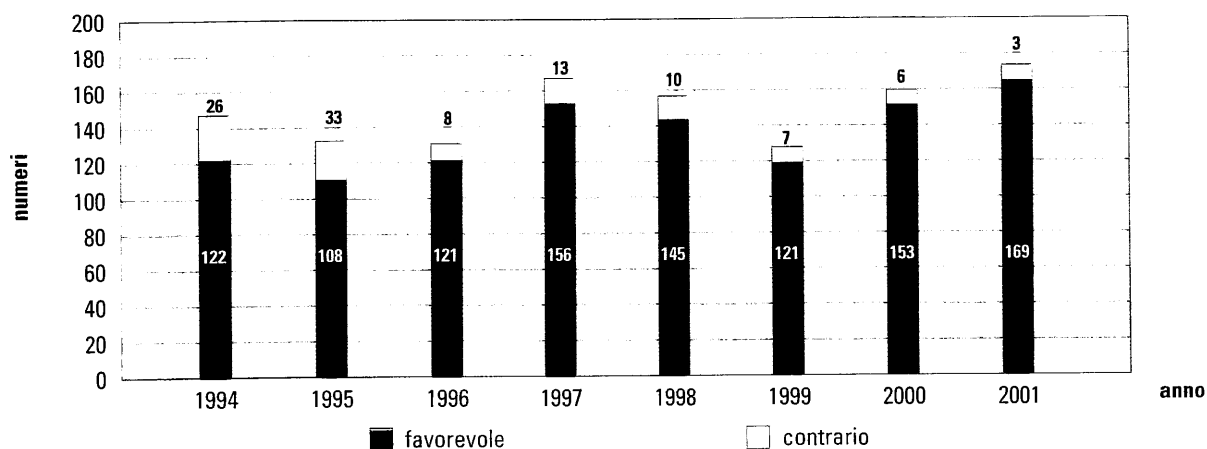
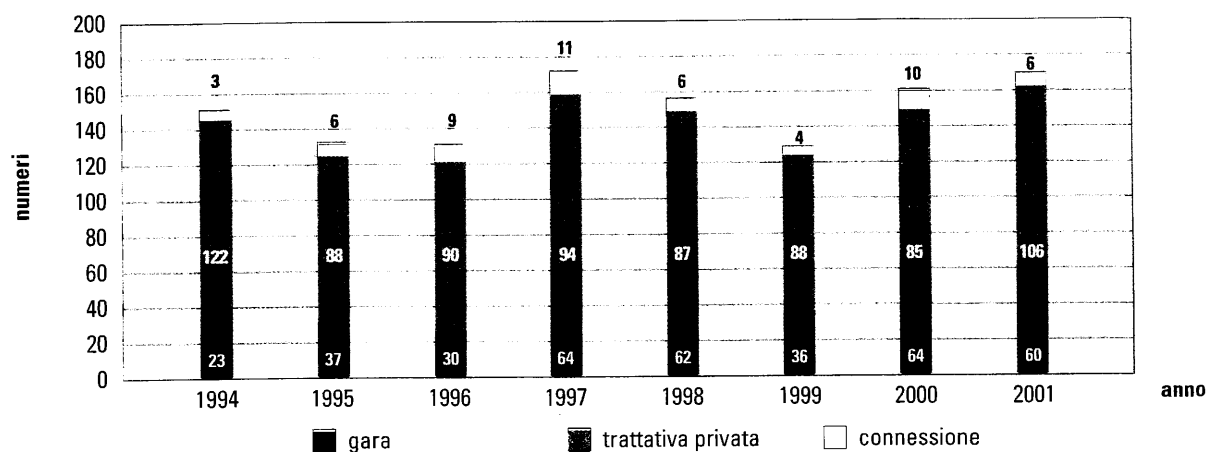
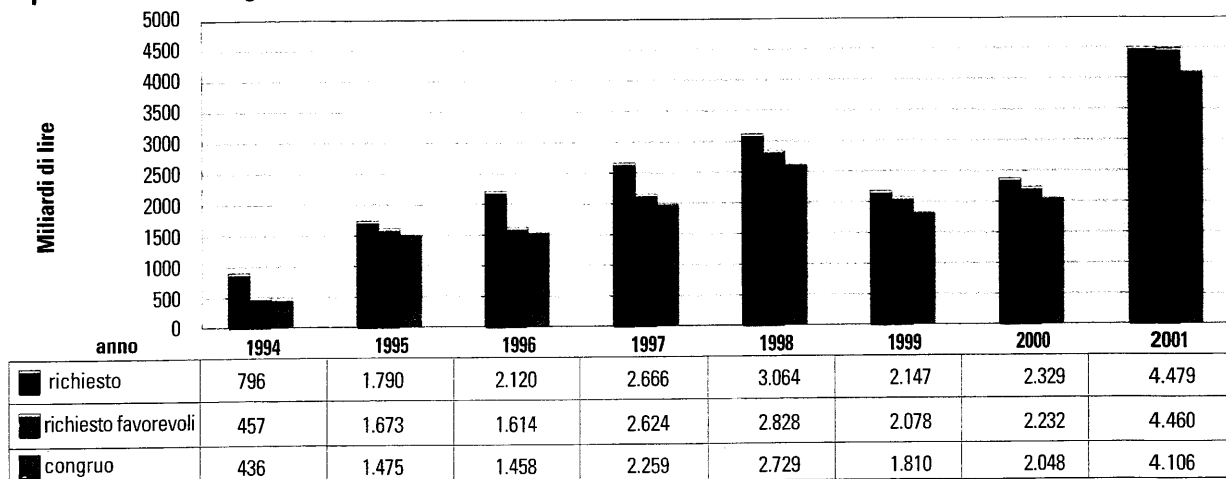
Nel seguito sono mostrati quattro grafici con gli andamenti⁶ più significativi dell'attività di rilascio dei pareri nei sette anni dal 1994 al 2000 concernenti rispettivamente⁷:

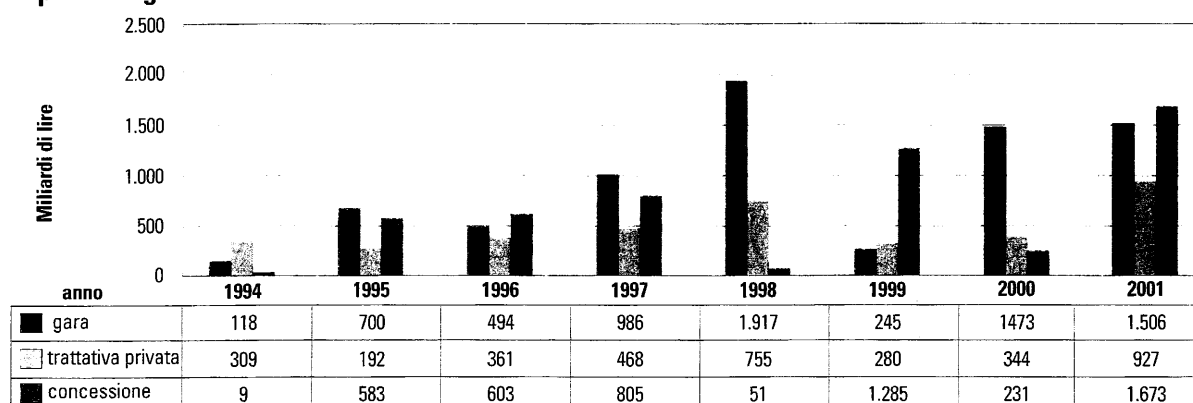
- il numero di pareri favorevoli e contrari emessi;
- il numero di pareri suddivisi per procedura (trattativa privata, gara, concessione);
- gli importi richiesti per pareri favorevoli e gli importi ritenuti congrui;
- l'importo ritenuto congruo per procedura.

⁶ Per una corretta lettura dei dati storici dei pareri, è opportuno rammentare che:

- l'andamento degli importi non ha una relazione diretta con la spesa informatica nella PA, soprattutto per quanto riguarda l'anno di emissione del parere, che può riferirsi ad una spesa che si effettuerà, sia per l'impegno che per la liquidazione, in esercizi diversi;
- l'entità della spesa sottoposta a parere può dipendere dalla sua articolazione e dalle procedure utilizzate, stanti - per il parere obbligatorio - le soglie di 300 milioni di lire per la trattativa privata, di 600 milioni per la procedura nazionale e di 1,2 miliardi per la gara europea;
- la ripartizione degli importi fra la gara e la trattativa privata può risentire, in un determinato anno, di eventi particolari accaduti; ad esempio nel 1999 la prevalenza della trattativa privata è dovuta all'emissione del parere sul XXVII Atto Esecutivo della Convenzione SOGEI con il Ministero delle Finanze per un importo di oltre 1.000 miliardi, nel 2000 la superiorità della procedura aperta è resa più netta dal parere sulla gara per il nuovo Sistema Informativo Agricolo Nazionale, per un importo di 950 miliardi di lire.

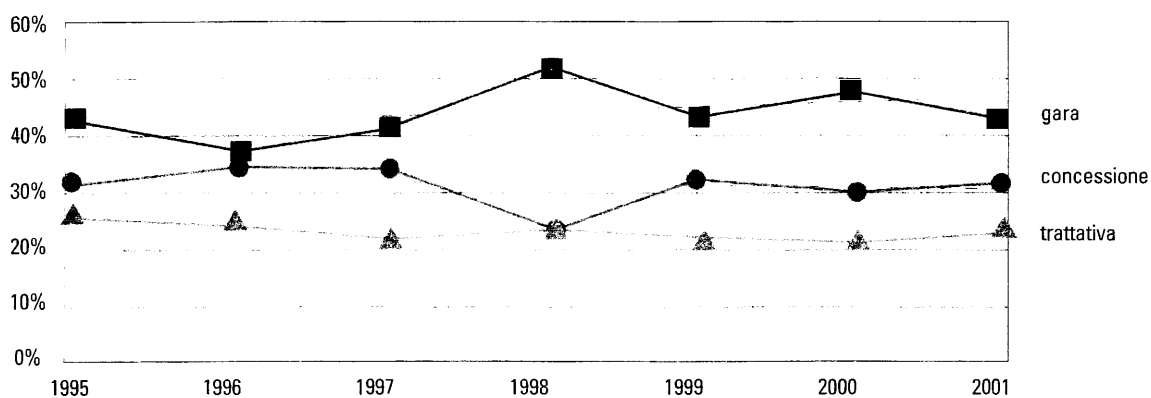
⁷ I dati del 1993 non sono riportati in quanto riferibili ad un periodo inferiore ad un anno non confrontabile con i dati degli altri anni.

Numero ed esito dei pareri emessi dall'Autorità - anni 1994 - 2001**Pareri emessi e modalità di scelta del contraente - anni 1994 - 2001****Importi richiesti e congrui - anni 1994 - 2001**

Importi congrui e modalità di scelta del contraente - anni 1994 - 2001

L'analisi dei dati economici dei pareri dal 1995 ad oggi mostra una tendenza alla crescita della percentuale di acquisizioni tramite gara ed alla diminuzione del ricorso a concessioni e trattative private.

Il grafico seguente riporta, per ciascuna delle tre tipologie previste, la relativa quota percentuale, calcolata cumulando gli importi annuali, e le linee di tendenza di tali quote.

Andamento delle forme di acquisizione dal 1995 al 2001 (dati dai pareri)**1.8 I pareri più significativi del 2001**

L'elenco completo dei pareri emessi dall'Autorità nel 2001 è riprodotto nell'Appendice 2. Si riportano nel seguito le caratteristiche principali dei progetti per i quali è stato rilasciato, progetti che, per dimensioni economiche o importanza strategica, sono stati ritenuti maggiormente significativi.

Pareri n. 98 e 99 (13 settembre 2001) - Ministero della Salute: Sviluppo (parere n. 98) e gestione (parere n. 99) del livello nazionale del NSIS, Nuovo sistema informativo sanitario

L'attuale sistema informativo sanitario, introdotto nel 1984, è stato per anni sviluppato e gestito dalla società Finsiel nell'ambito di una convenzione stipulata con il Ministero, dopo la scadenza della stessa avvenuta a giugno del 2000, con un successivo contratto di appalto.

A settembre 2000 è stata costituita una commissione, con rappresentanti del Ministero, delle regioni, dell'Istat e dell'Istituto superiore di sanità, per svolgere tutte le attività propedeutiche all'espletamento di una gara comunitaria per l'affidamento a nuovi soggetti dell'evoluzione e della gestione del Nuovo sistema informativo sanitario (NSIS). La commissione ha deciso di procedere attraverso due distinte procedure di gara:

- per i servizi di progettazione e sviluppo dei sistemi informativi;
- per i servizi di conduzione funzionale e tecnica del sistema.

È previsto che le regioni e province autonome possano avvalersi di un diritto di opzione per i servizi oggetto delle gare.

La commissione ha predisposto un accordo-quadro tra ministero della Salute e regioni, come contesto normativo nel quale sviluppare il NSIS che, in linea con i cambiamenti introdotti con il decentramento amministrativo e nel rispetto delle diverse autonomie, chiama in causa tutti i diversi attori del servizio sanitario a fronte dell'obiettivo di garantire livelli uniformi di assistenza su tutto il territorio nazionale.

Gara per lo sviluppo

Nel corso dello studio di fattibilità, il Ministero ha identificato ed effettuato una prima analisi degli obiettivi specifici di sviluppo del NSIS:

- Obiettivi di governo: Sistema informativo per il monitoraggio e la verifica dei livelli di assistenza erogati nelle realtà regionali attraverso l'attuazione del sistema di garanzie; Sistema informativo per il monitoraggio della tutela della salute mentale; Sistema informativo per il monitoraggio della libera professione intramuraria; Osservatorio degli investimenti pubblici in sanità; Sistema informativo per il monitoraggio delle liste di attesa; Sistema informativo per l'Osservatorio nazionale per l'impiego dei medicinali; Sistema informativo per il miglioramento e la valorizzazione del flusso informativo delle schede di dimissione ospedaliera;
- Obiettivi di servizio: completamento del Sistema informativo dei trapianti; ottimizzazione del sistema informativo per l'anagrafe dei bovini; completamento del sistema informativo per la mobilità interregionale; completamento del sistema informativo per il piano sangue; completamento del sistema per l'educazione medica continua; completamento del Sistema informativo per il monitoraggio dell'azione amministrativa;
- Obiettivi di comunicazione: il Portale della Sanità.

Per la realizzazione degli obiettivi, il Ministero acquisisce, tramite la gara, i seguenti servizi di base:

- progettazione e sviluppo di sistemi informativi;
- manutenzione del software;
- formazione;
- progettazione e sviluppo del sistema di sicurezza;
- costituzione di un sistema di firma digitale e cifratura.

La base d'asta della gara è di 60 miliardi di lire, per servizi da erogare in un periodo di tre anni.

Gara per la gestione

Il sistema informativo sanitario comprende tutta la strumentazione hardware e le procedure software, site presso le sedi del ministero della Salute, presso gli uffici periferici dell'Amministrazione distribuiti sul territorio nazionale e presso le regioni, le aziende locali (AUSL e aziende ospedaliere) e altri uffici periferici del SSN. In particolare il Ministero dispone di un sistema mainframe, con capacità di 45 MIPS, e di circa 300 server, 3.300 postazioni di lavoro, 3.200 stampanti e 15 portatili.

La rete geografica del sistema realizza l'interconnessione delle sedi centrali e periferiche del ministero e di altri uffici periferici del SSN.

Il patrimonio applicativo, concepito come strumento di supporto al funzionamento dell'intero Servizio sanitario nazionale, si distingue in:

- un livello nazionale, che comprende i sistemi di supporto alle attività amministrative, di governo del SSN, di coordinamento nazionale dei servizi sanitari e delle attività di sorveglianza sanitaria, di comunicazione e diffusione di informazioni tra i vari attori del SSN;
- un livello regionale e un livello aziendale che comprende i sistemi informativi locali a supporto delle attività di gestione e di governo nelle tre aree previste dal Piano sanitario nazionale: assistenza sanitaria di base, area ospedaliera, area prevenzione (risorse/ambiente).

L'intero patrimonio applicativo ammonta a circa 46.000 punti funzione.

La fornitura di gestione del sistema sanitario nazionale prevede i seguenti servizi:

- gestione e conduzione dei sistemi centrali e periferici, delle reti di telecomunicazioni e del sistema di sicurezza, dei posti di lavoro;
- manutenzione evolutiva correttiva, adattativa e migliorativa del parco applicativo esistente;
- servizi di help-desk e di assistenza agli utenti;
- realizzazione e gestione di un ambiente di test e servizi di collaudo del software applicativo;
- servizi di formazione e addestramento.

La base d'asta della gara è di 116 miliardi di lire, per servizi da erogarsi in un periodo di cinque anni.

Parere n. 137 (13 dicembre 2001) - Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: Gara di appalto per l'affidamento della gestione e dello sviluppo del nuovo sistema informativo

Il Ministero ha stipulato nel 1997, a seguito di una procedura concorsuale pubblica, un contratto quadriennale per l'affidamento in outsourcing della gestione completa del sistema informativo dell'istruzione con il RTI tra EDS Italia S.p.A., EDS Ltd. e Ferrovie dello Stato S.p.A. Tale contratto ha disciplinato l'affidamento, nell'ambito della gestione del sistema informativo, dei seguenti servizi contrattuali:

- messa a disposizione e attivazione nei locali del Ministero degli apparati del sistema informativo;
- gestione tecnico-operativa dell'infrastruttura;
- organizzazione e messa a disposizione di servizi generali di supporto e di fornitura;
- svolgimento dei servizi sussidiari ai processi amministrativi;
- fornitura di servizi di consulenza professionale;
- organizzazione e messa a disposizione di un servizio di assistenza e formazione.

A fine 2001, il contratto è stato rinnovato per 15 mesi e la scadenza è prevista per la fine del 2003. In previsione di tale data, l'Amministrazione ha redatto, secondo le linee guida tracciate da un gruppo di lavoro interno, gli atti di gara per l'affidamento all'esterno dei servizi per la gestione e lo sviluppo del sistema informativo stesso. Il contratto prevede l'erogazione, per un periodo di cinque anni, di tutti i servizi connessi alla gestione e allo sviluppo del sistema informativo del Ministero, nonché l'adeguamento dei servizi alle nuove esigenze organizzative in relazione ai provvedimenti legislativi in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche e di organizzazione del Ministero, come di seguito specificato.

La base d'asta della gara è di 750 miliardi di lire, per servizi da erogare in un periodo di cinque anni.

Servizi di sviluppo

1. Sviluppo applicativo. Include nuovi sviluppi, modifiche, riutilizzazione, reingegnerizzazione, manutenzione e ogni altra attività che ha come risultato un prodotto software (con esclusione dello sviluppo necessario alla realizzazione del nuovo sistema informativo SIMPI). Per la realizzazione di nuove funzionalità del sistema, il Ministero provvederà ad effettuare gli opportuni studi di fattibilità.
2. Consulenza nell'area tecnologica e su tematiche specifiche dell'Amministrazione. Le attività di consulenza relative all'area tecnologica riguardano la consulenza sul mercato dell'ICT e sulla progettazione di sistemi. La consulenza su tematiche specifiche dell'Amministrazione concerne le seguenti attività: pianificazione delle attività; studi sul sistema scolastico; analisi e ricerche; realizzazione di quadri di sintesi; rapporti con altre Amministrazioni.
3. Consulenza nell'acquisizione. Il servizio prevede le seguenti attività di gestione delle procedure d'acquisizione: controllo operativo delle attività connesse alla fornitura di beni o servizi che utilizzano prestazioni di terzi; predisposizione degli atti per l'acquisizione di prodotti e di servizi ICT e di materiali di consumo; selezione, per conto dell'Amministrazione, del miglior fornitore terzo, in termini di adeguatezza alle esigenze del cliente e di costi.
4. Servizi di collaudo. Il servizio ha un duplice obiettivo: certificare i prodotti, realizzati da altre società o enti, per quanto concerne il loro funzionamento in cooperazione con le applicazioni e l'accesso alle basi dati del nuovo SIMPI; valutare il funzionamento e le caratteristiche tecniche di applicazioni, sviluppate da altre società o enti, per le quali l'Amministrazione richieda al fornitore la presa in carico e la gestione.
5. Addestramento e formazione specialistica. Il servizio di addestramento dovrà provvedere a tutte le attività di aggiornamento del personale connesse con l'introduzione dell'informatica distribuita e dell'automazione del lavoro degli uffici. Il servizio di formazione dovrà provvedere a tutte le attività di formazione ed aggiornamento del personale, connesse con specifiche necessità e richieste dall'Amministrazione e potrà riguardare le seguenti aree di interesse: informatica individuale, ingegneria del software, project management, altre discipline di information technology. Il servizio di formazione specialistica è rivolto al personale inquadrato nei profili professionali dell'area informatico/statistica del Ministero, a livello centrale e regionale. Sia per l'addestramento, sia per la formazione specialistica, i corsi saranno costituiti da un insieme di moduli ognuno dei quali potrà essere sviluppato, secondo le esigenze specifiche della didattica, con metodi tradizionali o utilizzando nuove tecnologie educative.
6. Progetto e realizzazione del nuovo SIMPI. Il progetto del sistema sarà oggetto dell'offerta dei fornitori, che dovranno basarsi sulle linee guida indicate nei documenti di gara, concernenti: l'allocazione delle risorse fra i diversi livelli strutturali del sistema; i livelli di responsabilità dei dati e le responsabilità funzionali; la capacità del sistema di evolvere; l'infrastruttura comune ai diversi livelli ed il portafoglio applicativo comune per ogni direzione regionale; l'assetto infrastrutturale complessivo; il coinvolgimento delle scuole ed il loro collegamento al SIMPI. Il nuovo SIMPI non potrà modificare le funzionalità complessive dell'attuale sistema, ma prevederne la loro reingegnerizzazione per tenere conto della nuova architettura proposta e l'evoluzione conseguente alle modifiche introdotte dalla nuova normativa.

Servizi di gestione

7. Manutenzione del software applicativo. Sono inclusi, in senso lato, tutti gli interventi di adeguamento delle applicazioni che hanno impatto sui programmi, sulle procedure operative e sulla loro docu-

mentazione. Sono distinte diverse tipologie di manutenzione:

- manutenzione non pianificabile: manutenzione correttiva;
 - manutenzione pianificabile: migliorativa, adeguativa, evolutiva.
8. Gestione operativa del CED. Include la messa a disposizione delle apparecchiature, i servizi di disaster recovery e le attività volte a garantire la sicurezza logica e fisica dei sistemi. È compresa nel servizio la fornitura di tutto il materiale EDP ad uso del fornitore, necessario allo svolgimento delle operazioni.
 9. Gestione operativa dei server applicativi. Include la messa a disposizione delle apparecchiature, nonché l'insieme dei servizi e delle attività relative alla conduzione e alla manutenzione degli ambienti di sviluppo, test e produzione delle applicazioni in esercizio. È compresa nel servizio la fornitura di tutto il materiale EDP ad uso del fornitore necessario allo svolgimento delle operazioni e la gestione dei siti Web/intranet dell'Amministrazione. Sono esclusi tutti i servizi base di interoperabilità (acquisiti tramite i contratti della RUPA).
 10. Gestione operativa dell'ambiente distribuito. Comprende la messa a disposizione delle apparecchiature, dei servizi e delle attività svolte nell'ambito della gestione dell'ambiente distribuito (server infrastrutturali, client, periferiche, apparati di rete) relativamente alla manutenzione dell'ambiente operativo costituito dagli apparati hardware e dal software (sistemi operativi, software di sistema e applicazioni di uso comune). È inoltre incluso il servizio di posta elettronica all'interno del dominio dell'Amministrazione.
 11. Service desk. È un servizio volto a fornire tutte le informazioni necessarie all'utente per l'utilizzo delle infrastrutture tecnologiche e delle applicazioni, mediante l'identificazione delle cause dei problemi segnalati e l'attivazione di tutte le azioni necessarie alla rimozione delle stesse e al ripristino delle corrette funzionalità operative. Le segnalazioni degli utenti e le attività concorrenti alla rimozione dei problemi vengono registrate e monitorate.
 12. Trattamento dati. Il servizio di trattamento dati è relativo alle attività di stampa, distribuzione, spedizione di modulistica o report, nonché a quelle di registrazione, elaborazione e produzione dei risultati su supporti magnetici, ottici o via rete.

Servizio di organizzazione e gestione comprensorio Villa Lucidi

L'infrastruttura di cui si avvale il Ministero per la gestione delle proprie attività legate al sistema informativo è allocata in Monte Porzio Catone presso il comprensorio denominato Villa Lucidi. Il gestore provvederà, sia direttamente sia avvalendosi di imprese specializzate che offrano elevate garanzie di qualità e affidabilità per particolari e specifiche mansioni, agli interventi di manutenzione ordinaria dell'intero complesso e dei relativi impianti e pertinenze per tutta la durata del contratto. L'attività ha natura prevalentemente non informatica.

Parere n. 138 (13 dicembre 2001) - Ministero dell'economia e delle finanze: Nuovo atto esecutivo della convenzione di concessione tra il Ministero e la Sogei per la conduzione e lo sviluppo del Sistema informativo della fiscalità. L'atto ha per oggetto la conduzione e lo sviluppo del sistema informativo della fiscalità, nonché l'acquisizione di tutti i beni e servizi necessari per lo stesso. Le attività sono articolate secondo le seguenti tipologie cui corrispondono diverse modalità di remunerazione:

- attività di cooperazione;
- realizzazione di obiettivi specifici di conduzione;
- realizzazione di obiettivi specifici di sviluppo e evoluzione;
- altre attività;
- acquisizione di beni e servizi.

La durata prevista dell'atto è di 24,5 mesi, dal 14 maggio 2001 al 31 maggio 2003. L'importo di spesa ritenuto congruo è di circa Lit. 1.637 miliardi, oltre IVA.

In relazione al mutato assetto istituzionale dell'area della fiscalità, destinatarie dei servizi dell'atto sono diverse strutture operative o centri di responsabilità:

- Dipartimento per le politiche fiscali;
- Agenzia delle entrate;
- Agenzia delle dogane;
- Agenzia del territorio;
- Agenzia del demanio;
- Guardia di finanza;
- Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato;
- Scuola superiore di economia e finanza;
- Uffici di diretta collaborazione del ministro.

L'atto tiene conto delle esigenze specifiche delle varie strutture organizzative fiscali dell'Amministrazione quali:

- il rafforzamento dell'autonoma capacità di elaborazione delle strategie di intervento e di esercizio delle attività di indirizzo e controllo dell'Amministrazione;
- l'orientamento delle attività richieste alla Concessionaria per la realizzazione di obiettivi che consentano di soddisfare le esigenze di natura normativa, organizzativa e funzionale;
- l'attenzione alle esigenze funzionali ed organizzative degli uffici periferici;
- il costante allineamento dell'architettura tecnico-funzionale all'evoluzione delle tecnologie;
- il miglioramento continuo della qualità dei prodotti/servizi.

In tale contesto il Dipartimento per le politiche fiscali è il garante del mantenimento dell'unitarietà del nuovo assetto delle Finanze, soprattutto per quanto riguarda il sistema informativo allargato; costituisce, inoltre, lo snodo di collegamento fra realtà operativa (Agenzie) e struttura politica (Ministero dell'Economia). Svolge pertanto anche funzioni non tradizionali nel settore pubblico; funzioni di indirizzo, controllo e vigilanza delle Agenzie fiscali e di coordinamento del sistema informativo della fiscalità (centrale e locale).

La tabella seguente mostra la ripartizione dell'importo massimo previsto di spesa per tipologia di attività (importi in milioni di lire).

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	IMPORTO
COOPERAZIONE	110.365
CONDUZIONE	223.506
SVILUPPO ED EVOLUZIONE	157.636
ALTRE ATTIVITÀ	277.880
ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI	867.516
TOTALE	1.636.903

Parere n. 147 (19 dicembre 2001) - Istituto Nazionale della Previdenza Sociale: Rinnovo tecnologico del sistema informatico

L'Istituto ha costruito nel corso degli anni un sistema distribuito multi-piattaforma. L'architettura dell'attuale sistema informativo periferico nasce su presupposti caratteristici della tecnologia degli anni '80, basata sul principio dell'autonomia locale per assicurare alle sedi massima disponibilità e indipendenza sia dalle telecomunicazioni sia dal CED nazionale. L'Istituto segnala elementi di forte criticità in questa architettura: le infrastrutture hardware, il patrimonio applicativo e la difficoltà di rapporto tra il personale tecnico e amministrativo, le frizioni con i direttori di sede, la scarsa ottimizzazione del lavoro. Attualmente nella periferia sono installati sistemi AS/400 e il patrimonio applicativo dell'istituto è frutto di successive stratificazioni. In particolare le applicazioni residenti sui sistemi AS/400 ammontano a circa 260.000 function point.

È intenzione dell'Istituto semplificare l'architettura informatica delle sedi periferiche prevedendo l'utilizzo nelle sedi dei soli server NT, per il sistema di gestione documentale e protocollo, per la posta elettronica, per la gestione presenze e l'e-learning. La riduzione del numero di server dovrebbe consentire la contrazione di quello degli operatori dai circa 900 attuali a circa 350 e l'impiego dell'eccedenza come ispettori di vigilanza, addetti al contatto con l'utenza esterna, addetti al supporto all'e-learning.

L'analisi delle possibili strategie da adottare per soddisfare le esigenze dell'Istituto ha portato a individuare un progetto temporaneo di rinnovo tecnologico basato sulla continuità della piattaforma AS/400, necessaria per assicurare la continuità del servizio alle agenzie durante la migrazione applicativa, e sul consolidamento a livello centrale per garantire una maggiore disponibilità e un'ottimizzazione dei costi di gestione. In particolare, il progetto è basato sui seguenti punti cardine:

- consolidamento dei sistemi AS/400 periferici con riduzione del numero complessivo dei sistemi ad alcune decine;
- concentrazione dei nuovi sistemi iSeries su un numero ridotto di locazioni geografiche;
- creazione di una soluzione di "alta affidabilità", prevedendo per ogni sede periferica attuale una partizione logica centrale attiva e una partizione logica in stand-by. Le due partizioni saranno residenti su sistemi distinti e ospitati in due siti diversi. Sarà garantito un allineamento in linea dei dati tra i due sistemi per consentire funzioni di switch-over in tempi molto brevi in caso di problemi su un sistema o di uno dei due siti;
- adeguamento della rete di telecomunicazione.

Parallelamente sono previste alcune attività di analisi per la trasformazione dell'architettura applicativa verso soluzioni di tipo "web-based", mantenendo la logica legacy interna e di formazione e aggiornamento delle conoscenze del personale tecnico e dirigenziale, relativamente ai nuovi concetti di "web company" verso cui è orientato l'Istituto. Il costo complessivo del progetto è di circa 98 miliardi di lire.

1.9 Azione dell'Autorità in tema di monitoraggio

Con la circolare del 28 dicembre 2001 n. AIPA/CR/38, l'Autorità ha meglio precisato i compiti, le responsabilità afferenti all'azione di monitoraggio, in particolare enfatizzando la funzione della direzione dei lavori. Al tempo stesso si è esteso l'utilizzo delle competenze e professionalità pertinenti alla direzione dei lavori ad attività che, in quanto collocate all'interno dello stesso ciclo di vita della fornitura, contribuiscono a rafforzare efficienza ed efficacia all'azione di governo dei contratti informatici. Il monitoraggio si articola in diverse azioni, specifiche di ogni

fase del ciclo di vita della fornitura. Esse sostengono il responsabile dei sistemi informativi automatizzati, e in generale l'Amministrazione, nella valutazione dell'impatto economico ed organizzativo, nel controllo dell'avanzamento dei progetti e nell'accertamento dei livelli di servizio e comprendono i seguenti cinque gruppi di attività:

- realizzazione dello studio di fattibilità;
- redazione degli atti di gara;
- direzione dei lavori;
- assistenza al collaudo;
- realizzazione del piano di continuità ed emergenza.

La verifica dei contratti informatici avviene dopo che la fornitura sia stata eseguita, eventualmente al termine di sue fasi significative, con particolare riguardo ai costi ed ai benefici dei sistemi informativi automatizzati, e va effettuata mediante l'adozione di metriche di valutazione dell'efficacia, dell'efficienza e della qualità. Essa sostiene il responsabile dei sistemi informativi automatizzati nella valutazione dei risultati ottenuti mediante:

- comparazione tra l'analisi costi/benefici, effettuata ex ante ed ex post;
- analisi della relazione tra beni e servizi ICT ricevuti dal fornitore, altre risorse impiegate e risultati ottenuti;
- analisi delle cause che hanno limitato o impedito il raggiungimento degli obiettivi.

Parallelamente alla definizione della nuova circolare l'Autorità ha pubblicato nel settembre 2001 il "Manuale dei livelli di servizio".

Il documento ha lo scopo di fornire alle pubbliche amministrazioni uno strumento semplice ma rigoroso, e soprattutto concretamente utilizzabile, di supporto al governo dei contratti con i fornitori di servizi ICT.

L'Autorità, sulla base dell'esperienza acquisita, ha ritenuto utile produrre un documento che permetta alle amministrazioni di disporre di linee guida per la formulazione di capitolati tecnici e disposti contrattuali in materia di livelli di servizio. Questi ultimi, come definiti nel manuale, costituiscono la traduzione delle attese qualitative dei clienti in obiettivi quantitativi, misurabili, sulla base dei quali è possibile verificare in maniera oggettiva il rispetto degli accordi di servizio. Sono quindi una componente fondamentale dei documenti contrattuali su cui si fondano gli accordi di servizio. Si è preferito concentrare l'attenzione in questa occasione sui servizi, e non sui beni, perché i rapporti di fornitura ICT nella pubblica amministrazione stanno sempre più decisamente evolvendo verso la acquisizione di servizi, piuttosto che di beni. Questa strategia, richiede, peraltro, strumenti sempre più efficaci di governo dei contratti. In particolare, l'accordo di servizio deve offrire al committente un adeguato sistema di giudizio dei servizi erogati così come le necessarie leve per indirizzare l'azione del fornitore verso la soddisfazione dei requisiti dati.

L'azione dell'Autorità in tema di monitoraggio non si è incentrata nel 2001 esclusivamente sul tema del controllo in corso d'opera o a posteriori previsti dal D. Lgs. n. 39/1993, ma ha costruito una serie di filoni d'intervento finalizzati a supportare l'auspicato processo di governo dei contratti informatici parte delle Amministrazioni pubbliche. Le culture pertinenti al governo dei contratti di grande rilievo delle tecnologie dell'informazione vanno sotto il nome di service level agreement, project management, quality management, process engineering, project assessment, system benchmarking. Su queste tematiche l'Autorità ha indirizzato e supportato le azioni di monitoraggio attuate dalle singole Amministrazioni sotto la propria responsabilità, per il tramite di:

- dispositivi normativi costituiti da circolari, delibere, linee guida;
- articoli pubblicati sul notiziario, sulla news letter e sul sito internet;

- consulenze erogate ad amministrazioni e monitori;
- seminari di sensibilizzazione, corsi di formazione, gruppi di lavoro e convegni rivolti principalmente alle amministrazioni centrali e locali, ma anche a monitori, fornitori e loro associazioni di categoria;
- istruttorie di qualificazione dei monitori;
- istruttorie di valutazione dell'andamento dei contratti informatici di grande rilievo;
- progetti di benchmarking dei sistemi informativi ed assessment dei progetti di adeguamento dei sistemi informativi all'anno 2000 ed alla moneta unica europea.

AZIONI D'INTERVENTO	1994-97	1998	1999	2000	2001	TOTALE
DISPOSITIVI NORMATIVI EMESSI	6	4	2	3	6	21
ARTICOLI PUBBLICATI SUL NOTIZIARIO O SUL SITO INTERNET	9	5	16	19	9	58
CONSULENZE EROGATE AD AMMINISTRAZIONI E MONITORI	120	40	50	60	65	335
GIORNATE PERSONA EROGATE PER CONVEGNI E FORMAZIONE	1.050	280	690	1.750	1.680	5.450
PROCESSI ISTRUTTORI DI QUALIFICAZIONE DI MONITORI	13	13	1	2	11	40
PROCESSI ISTRUTTORI DI VALUTAZIONE DI CONTRATTI	7	4	6	9	14	40
PROGETTI DI ASSESSMENT E/O BENCHMARK (N. RILEVAZIONI X N. AMMINISTRAZIONI)						
AMMINISTRAZIONI CENTRALI	5	60	180		240	485
AMMINISTRAZIONI LOCALI			15		2.270	2.285

La tabella precedente riepiloga le dimensioni delle azioni d'intervento effettuate dall'Autorità, mentre nella tabella che segue sono messe a confronto con le risorse utilizzate:

IMPEGNO	1994-97	1998	1999	2000	2001	TOTALE
ANNI PERSONA IMPEGNATI DALL'AUTORITÀ	8	3	3	4	4	22
ANNI PERSONA IMPEGNATI DA SOCIETÀ DI CONSULENZA (STIMA)	0	2	15	0	6	23
TOTALE ANNI PERSONA DELLE RISORSE IMPEGNATE	8	5	18	4	10	45

1.10 Evoluzione del monitoraggio nel periodo 1997-2001

La spesa informatica sottoposta a monitoraggio nel corso del 2001 è stata di 1.108 miliardi di lire, con un incremento dell'8% rispetto all'anno precedente.

Considerato che la spesa annua informatica delle amministrazioni destinatarie del D. Lgs. 39/1993 si aggira sui 3.750 miliardi di lire, i contratti superiori ai 10 miliardi ne rappresentano circa il 70%, per un valore di 2.625 miliardi di lire. Assumendo, per eccesso, che tutti questi contratti siano di grande rilievo, il grado di copertura assicurato dalle attività di monitoraggio nel 2001 è pari a circa il 42% della spesa monitorabile.

ESTENSIONE DELLE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO - 2001	MONITORI INTERNI		MONITORI ESTERNI		TOTALE
NUMERO CONTRATTI	24	67%	12	33%	36
VALORE ECONOMICO DEI CONTRATTI MONITORATI (STIMA)					
MILIARDI DI LIRE	657	59%	451	41%	1.108
MILIONI DI EURO	339		232		571

La spesa monitorata ha riguardato 36 contratti, di cui 8 conclusi nel corso dell'anno, riferibili a 16 amministrazioni, delle quali:

- nove si sono rivolte esclusivamente a società esterne;
- due hanno utilizzato le società esterne per integrare i propri gruppi di monitoraggio interni;
- cinque hanno utilizzato solo gruppi interni appositamente costituiti.

AMMINISTRAZIONI COINVOLTE - 2001	MONITORAGGI IN CORSO	MONITORAGGI CONCLUSI
AUTORITÀ PER L'INFORMATICA		1
CENTRO TECNICO	2	1
CORTE DEI CONTI	1	
INAIL	5	1
INPDAI	1	
INPDAP		1
INPS	1	1
ISTAT	1	
MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI	2	
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE (EX TESORO)	5	
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE (EX FINANZE)	5	1
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA		1
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	2	
MINISTERO DELLA SALUTE		1
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	2	
MINISTERO DELL'INTERNO	1	
TOTALE	28	8

Il numero di contratti sottoposti a monitoraggio nel periodo 1997-2001 si mantiene praticamente costante, mentre è aumentato nel 2001 quello delle amministrazioni che usano questo strumento.

ESTENSIONE DELLE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO	1997	1998	1999	2000	2001	Δ%01-00
AMMINISTRAZIONI ATTIVE	12	13	11	10	16	
NUMERO CONTRATTI	26	34	37	35	36	
VALORE ECONOMICO DEI CONTRATTI MONITORATI (STIMA)						
MILIARDI DI LIRE	980	1.170	1.300	1.028	1.108	+8%
MILIONI DI EURO	505	603	670	530	571	

Alla fine del 2001 i gruppi di monitoraggio interni alle Amministrazioni qualificati dalla Autorità a svolgere attività di monitoraggio, ai sensi della circolare AIPA/CR/17, sono tre:

- Centro tecnico per la Rete unitaria della pubblica amministrazione;
- Ministero dell'economia e finanze (ex tesoro) - Consip;
- Ministero dell'economia e finanze (ex finanze) - Dipartimento per le politiche fiscali.

Inail ed Inps, che già avevano un gruppo di monitoraggio qualificato, hanno deciso di affidare le attività di monitoraggio a società esterne. Il Ministero del lavoro, in attesa di affidare il monitoraggio all'esterno, affronta l'esigenza con un'apposita commissione interna.

ATT. DI MONITORAGGIO AFFIDATE A MONITORI INTERNI - 2001	CONTRATTI MONITORATI	MESI PERSONA IMPEGNATI
MONITORI INTERNI QUALIFICATI A FINE ANNO		
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE - CONSIP	5	72
MINISTERO DELL'ECONOMIA E FINANZE (EX FINANZE)	6	105
CENTRO TECNICO PER LA RETE UNITARIA DELLA P. A.	3	36
ALTRI SOGGETTI INTERNI OPERANTI NELL'ANNO		
AUTORITÀ PER L'INFORMATICA	1	10
INAIL	6	100
INPS	1	48
MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI	2	24
TOTALE	24	395

È confermata la tendenza, già evidenziatasi negli anni precedenti, ad un incremento - pari all'11% - dell'impegno complessivamente profuso dai gruppi di monitoraggio interni che si attesta sui 395 mesi.

DIMENSIONE DELLE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO	1997	1998	1999	2000	2001	Δ%01-00
MESI PERSONA IMPEGNATI MONITORI INTERNI	192	288	336	356	395	+11%

Alla fine del 2001 sono 10 le società qualificate a svolgere attività di monitoraggio, ai sensi della circolare AIPA/CR/16. A queste si aggiungono raggruppamenti temporanei di impresa tra società qualificate ed una società già qualificata, impegnata in attività residuali.

L'utilizzo di società di monitoraggio segna nel 2001 un consistente incremento, pari al 28%, per un totale di 347 mesi persona. È un dato certamente positivo che - vista la carenza di personale dotato delle necessarie competenze all'interno delle amministrazioni - evidenzia come queste stiano iniziando ad utilizzare maggiormente le società di monitoraggio.

L'azione delle società di monitoraggio si estende al 33% dei contratti monitorati per una dimensione economica pari al 41% del relativo valore economico.

ATT. DI MONITORAGGIO AFFIDATE A MONITORI ESTERNI - 2001	CONTRATTI MONITORATI	MESI PERSONA IMPEGNATI
MONITORI ESTERNI QUALIFICATI A FINE ANNO		
CONVERGENT TECHNOLOGIES PARTNERS S.R.L.		
CRITEIA - CONSORZIO INFORMATICO DI MONITORAGGIO ED AUDITING		
ELEA S.P.A.	3	25
FORMIT SERVIZI S.R.L.	4	25
GARTNER GROUP ITALIA S.R.L.		
METRON CONSULTING S.R.L.		
P.R.S. - PLANNING RICERCHE E STUDI S.R.L.	1	27
QUALITY SYSTEMS & NETWORK S.R.L.		
SOCIETÀ ITALIANA DI MONITORAGGIO S.P.A.		
S.T.S. - STUDI TECNOLOGIE SISTEMI S.R.L.		
ALTRI SOGGETTI ESTERNI OPERANTI NELL'ANNO		
ETNOTEAM S.P.A.	1	38
RTI STS, ELEA, GARTNER (FORNISCE CONSULENTI A UN MONITORE INT.)		108
RTI STS, ELEA, FORMIT	1	31
RTI STS, GARTNER	2	93
TOTALE	12	347

Nonostante questo rappresenti un notevole aumento rispetto agli anni precedenti, alle amministrazioni è ancora richiesto di prevedere un maggiore utilizzo dei monitori esterni per sopperire alla carenza di risorse interne adeguate.

DIMENSIONE DELLE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO	1997	1998	1999	2000	2001	Δ%01-00
MESI PERSONA IMPEGNATI MONITORI ESTERNI	84	84	203	271	347	+28%

Il valore economico complessivo del monitoraggio ammonta nel 2001 a circa 14,3 miliardi di lire, con un aumento del 18%. Per calcolare la cifra si è partiti dagli importi relativi ai contratti di monitoraggio attivi affidati a società di monitoraggio per la quota parte relativa all'anno di riferimento; a questi si è sommata la valorizzazione dei mesi persona impegnati dai monitori interni, utilizzando per la conversione una tariffa di lire 1.100.000 per giorno persona, analoga al costo tariffario del mix di professionalità necessarie ad azioni di monitoraggio, valorizzando l'impegno profuso all'interno delle amministrazioni alle quotazioni di mercato.

VALORE ECONOMICO DELLE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO	MONITORI INTERNI		MONITORI ESTERNI		TOTALE
MESI PERSONA IMPEGNATI (STIMA)	395	53%	347	47%	742
VALORE ECONOMICO DEL MONITORAGGIO (STIMA)					
MILIARDI DI LIRE	7,6	62%	6,7	38%	14,3
MILIONI DI EURO	3,9		3,5		7,4
VALORE DEL MONITORAGGIO / DIMENSIONE DEI CONTRATTI MONITORATI	1,2%		1,5%		1,3%

Va comunque osservato che il valore economico del monitoraggio svolto internamente dall'amministrazione rappresenta mediamente l'1,2% della dimensione economica dei contratti monitorati, mentre per le società di monitoraggio l'incidenza dei costi è dell'1,5%. Ciò dimostra come l'azione di monitoraggio, in entrambi i casi, sia ancora troppo poco approfondita e, conseguentemente, poco costosa, in relazione alle dimensioni contrattuali monitorate. L'incidenza complessiva del valore economico del monitoraggio rispetto a quello dei contratti monitorati aumenta dell'1,3%. Nonostante il sensibile miglioramento registrato, questo dato è ancora inferiore all'incidenza stimata che dovrebbe essere compresa tra l'1,5% per i contratti di maggiore dimensione economica e temporale ed il 2,5% per i contratti di minore dimensione economica e temporale.

VALORE ECONOMICO DELLE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO	1997	1998	1999	2000	2001	Δ%01-00
MESI PERSONA IMPEGNATI DA MONITORI INTERNI ED ESTERNI	276	372	539	627	742	+18%
VALORE ECONOMICO DEL MONITORAGGIO						
MILIARDI DI LIRE	5,5	9,6	10,4	12,1	14,3	+18%
MILIONI DI EURO	2,8	4,9	5,4	6,2	7,4	
VALORE MONITORAGGIO / DIMENSIONE CONTRATTI MONITORATI	0,6%	0,8%	0,8%	1,2%	1,3%	

I rapporti di monitoraggio sono una rendicontazione periodica su base trimestrale delle attività di monitoraggio. Il numero dei rapporti di monitoraggio trasmessi all'Autorità rappresenta una prima macroscopica misura quantitativa della performance complessiva dell'attività di monitoraggio. Nel 2001 sono stati trasmessi 90 rapporti di monitoraggio, con un incremento del 61% rispetto all'anno precedente.

PERFORMANCE DELLE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO	1997	1998	1999	2000	2001	Δ%01-00
N° RAPPORTI TRASMESSI	38	49	60	56	90	+61%
N° RAPPORTI TRASMESSI / N° CONTRATTI	1,5	1,4	1,6	1,6	2,5	
MESI PERSONA IMPEGNATI / N° RAPPORTI TRASMESSI	7	8	9	11	8	

1.11 Adeguamento all'euro dei sistemi informativi automatizzati

I progetti di adeguamento all'euro sono stati molto più complessi di quelli per l'anno 2000 a causa dei numerosi ed eterogenei elementi rispetto ai quali la conformità deve essere raggiunta, quali:

- le regole derivanti dalla normativa comunitaria e il loro recepimento a livello nazionale;
- il modello d'impresa, ovvero i processi funzionali supportati dalla tecnologia;
- l'interscambio di dati all'interno dell'organizzazione e tra diverse organizzazioni;
- gli ambienti di elaborazione
- il processo di migrazione ed i piani adottati per raggiungere la conformità

Per quanto concerne le amministrazioni, l'euro ha impattato principalmente sulle applicazioni software e sui dati relativamente alla:

- gestione del funzionamento supportata dalle applicazioni che trattano tematiche valutarie inerenti all'organizzazione e ai dipendenti (pianificazione finanziaria, contabilità generale ed analitica, tesoreria, gestione immobilizzazioni, gestione paghe e stipendi del personale, gestione fornitori e magazzino, archivi contratti);
- gestione dei servizi rivolti a cittadini ed imprese che prevedano transazioni economiche (pagamenti elettronici, fatturazione, tassazione, anagrafiche cittadini e imprese);
- gestione dell'informazione legata sia all'analisi degli andamenti nel tempo di fenomeni macroeconomici basati su serie storiche di dati, precedentemente accumulati in lire e successivamente da registrare in euro (conversione di dati), che alla suddivisione in classi relative a dimensioni economiche degli universi campionari soggetti ad indagine (scaglioni di reddito, ordini di fatturato);
- evoluzione della normativa in relazione alla regolamentazione differenziata in funzione di classi di aggregazione predefinite in funzione di dati economico-finanziari (aliquote fiscali, soglie inerenti le dimensioni di appalti e contratti).

In aggiunta il processo di adeguamento dei sistemi informativi all'euro delle pubbliche amministrazioni centrali è stato caratterizzato da:

- elevata criticità dei servizi erogati dalle amministrazioni mediante il supporto di sistemi informatici;
- elevata dimensione del patrimonio applicativo e delle basi dati di molte amministrazioni;
- complessità tecnologica e organizzativa e forte interconnessione con altri sistemi informativi (banche, imprese, altre Amministrazioni) conseguente alla realizzazione della rete unitaria;
- sovrapposizione con altri progetti di adeguamento, tra cui il cambio millennio e le leggi di riforma della pubblica amministrazione.

L'introduzione dell'euro ha richiesto interventi oltre che su tutti gli oggetti che costituiscono il sistema informativo (infrastrutture informatiche e applicazioni software), anche sulla rappresentazione, memorizzazione e trattamento dei dati. A causa del livello di interconnessione dei sistemi informativi amplificato dalla Rete unitaria, è stato necessario concordare, oltre le modalità operative, la tempistica dell'intervento per i messaggi e la trasmissione di dati tra sistemi di diverse Amministrazioni. L'Autorità si è occupata dell'adeguamento dei sistemi informativi automatizzati all'euro, sin dall'insorgere del tema (1996), mediante:

- partecipazione a convegni e seminari per la raccolta ed analisi di documentazione tecnica;
- incontri con le amministrazioni per sensibilizzarle sulla necessità di progettare i nuovi sistemi informativi in modo da essere "euro-conformi", per identificare le soluzioni da adottare e valutare i relativi costi;
- incontri con i fornitori per l'approfondimento della tematica, con particolare riferimento alle specifiche soluzioni da adottare;
- emissione di pareri sui progetti di adeguamento all'euro presentati dalle amministrazioni;
- erogazione di seminari rivolti ai responsabili dei sistemi informativi delle Regioni, nell'ambito dell'attuazione del protocollo d'intesa AIPA-Conferenza Stato Regioni;
- partecipazione a seminari organizzati dai Comitati Provinciali Euro (CEP) ed alle riunioni indette dal Comitato euro.

Nel settembre 1996, in occasione della costituzione del Comitato Euro, l'Autorità è stata chiamata a parteciparvi, coordinando il gruppo di lavoro per l'approfondimento delle questioni informatiche.

Nel 1997 l'Autorità, con la partecipazione di ABI e Confindustria, ha elaborato un modello per la valutazione omogenea ed obiettiva dei costi di adeguamento dei sistemi informativi. Sulla base di questo model-

lo ha realizzato e reso disponibile alle Amministrazioni un'applicazione di supporto alla stima dei costi, mediante la quale è stata effettuata la raccolta dei dati di spesa, rivolta sia al mondo della pubblica amministrazione, sia a quello delle banche e delle imprese.

Dal 1998 l'Autorità ha ritenuto opportuno affiancare a queste azioni altre di verifica dello stato di avanzamento dei progetti di adeguamento, facendosi carico di una prima rilevazione, estesa a tutte le amministrazioni centrali, volta a valutare le azioni messe in campo per l'adeguamento alla fase transitoria dell'euro. Dai primi esiti risultò che a ottobre 1998 solo il 35% delle amministrazioni aveva concluso l'analisi di impatto, definito un piano di intervento e assegnato le risorse sul progetto, cosa che denotava un ritardo. In relazione alla necessità di proseguire anche nel 1999 l'azione di monitoraggio costante dei progetti di adeguamento, l'Autorità bandì una gara internazionale allo scopo di effettuare tre rilevazioni successive sui risultati della fase transitoria. L'ultima di queste, riferita a settembre 1999, ha evidenziato che solo il 37% delle amministrazioni aveva raggiunto la conformità alla fase transitoria.

In ragione dei ritardi rilevati, nel corso del 2001 - superata la problematica "anno 2000" - sono state effettuate ulteriori quattro rilevazioni incentrate sull'adeguamento alla fase definitiva dell'adeguamento all'euro:

- le prime tre, riferite ad aprile, luglio e settembre, si sono concentrate sulle amministrazioni centrali dello Stato e sugli enti pubblici non economici;
- la quarta, riferita ad inizio novembre, si è estesa, su richiesta del Ministro per l'innovazione e le tecnologie, oltre che alle amministrazioni centrali, anche ad un campione significativo di Regioni, Province e Comuni.

Il principale merito del progetto di euro assessment - esteso, pertanto, su un arco di quattro anni - è stato quello di stimolare le amministrazioni sulla tematica euro seguendo l'avanzamento dei progetti di adeguamento e suggerendo la predisposizione dei piani di continuità ed emergenza. Nel contempo il progetto si è prefisso di costruire un quadro di riferimento complessivo tendendo ad accertare il:

- livello di conformità, che valuta quanto le amministrazioni si siano adoperate per il superamento del problema euro, esprimendo la misura dello stato avanzamento lavori dei progetti di adeguamento (secondo una scala che va da 0, nel caso di problematica sconosciuta, a 5, per la piena conformità raggiunta);
- livello di rischio, che stima quanto eventuali disfunzioni che dovessero verificarsi possano compromettere la capacità delle amministrazioni di erogare in tutto o in parte i propri servizi, esprimendo in che misura (secondo la scala che va da 0, nessun inconveniente, a 5, effetti catastrofici sull'operatività) l'euro può determinare disfunzioni al loro interno. Le valutazioni sono state effettuate sulla base di questionari; solo nel 2001 ne sono stati compilati 4.100. Per la loro compilazione l'Autorità ha offerto continua assistenza, erogando circa 1.800 interventi tra quelli presso le sedi delle Amministrazioni centrali e quelli di assistenza telefonica o via posta elettronica, estesi anche alle Regioni ed agli enti locali.

Il risultato delle valutazioni è stato tempestivamente comunicato a ciascuna amministrazione quale contributo per orientare le iniziative eventualmente da intraprendere, riguardo, sia all'adeguamento dei sistemi informativi, sia alla predisposizione di piani di continuità ed emergenza.

L'ultima rilevazione (inizio novembre 2001) mostra un quadro in cui, passando dalle amministrazioni centrali a quelle territoriali, si evidenzia un aumento della variabilità dei comportamenti, per cui sono più frequenti casi di eccellenza e, contemporaneamente, di forte ritardo. Allo stesso tempo diminuisce il livello di conformità raggiunto a causa della minore attenzione per l'adeguamento dei sistemi informativi automatizzati.

Tuttavia, nel passaggio dalle amministrazioni centrali ai soggetti territoriali, diminuisce il rischio, in conseguenza sia di una minore possibilità di effetti a catena, sia del minore numero di cittadini ed imprese potenzialmente impattati dagli eventuali malfunzionamenti dei sistemi informativi.

EURO ASSESSMENT NOVEMBRE 2001	DIMENSIONE DEL CAMPIONE	SOSTENIBILITÀ OPERATIVA RAGGIUNTA	ADEGUAMENTI IN FASE AVANZATA	ADEGUAMENTI IN CORSO	FASI PREOPERATIVE
AMMINISTRAZIONI CENTRALI	60%	57%	29%	11%	3%
REGIONI	60%	58%	17%	17%	8%
PROVINCIE	40%	20%	23%	40%	17%
COMUNI	27%	16%	10%	29%	45%
GRANDI COMUNI		30%	40%	30%	0%

Le Amministrazioni centrali sono risultate le amministrazioni più vicine al raggiungimento di una piena conformità all'euro. In tale ambito quelle maggiormente in ritardo sono caratterizzate da un modesto patrimonio software e da una limitata sensibilità all'introduzione della moneta unica.

Le Regioni hanno mostrato un comportamento analogo a quello delle amministrazioni centrali, essendo anch'esse vicine al raggiungimento di una piena conformità all'euro, e tra loro omogeneo. Le Provincie sono risultate in una fase avanzata di adeguamento, mostrando comportamenti disomogenei. I Comuni si sono collocati in una fase iniziale degli adeguamenti, in cui molti si attardano in attività propedeutiche all'avvio dei progetti e solo pochi hanno raggiunto la sostenibilità operativa. Fanno eccezione i grandi Comuni con popolazione superiore ai 200.000 abitanti (un campione di 10 di questi comuni pari al 9% della popolazione totale del paese) che sono nettamente più avanti negli adeguamenti.

PAGINA BIANCA

PARTE I

LA CONTINUITÀ DELL'AZIONE ISTITUZIONALE

**Il contributo alla
definizione del quadro
normativo ed allo
sviluppo dei sistemi
informativi
automatizzati delle
Amministrazioni**

PAGINA BIANCA

2. Il contributo alla definizione del quadro normativo ed allo sviluppo dei sistemi informativi automatizzati delle Amministrazioni

2.1 Sul piano della regolamentazione

2.1.1 Iniziative legislative e nuovo quadro di riferimento normativo

Con la pubblicazione del D.P.C.M. 8 febbraio 1999 - recante: "Regole tecniche per la formazione, la trasmissione, la conservazione, la duplicazione, la riproduzione e la validazione, anche temporale, dei documenti informatici ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 10 novembre 1997, n. 513." (Gazzetta Ufficiale del 15 aprile 1999 - serie generale, n. 87) - si è concluso l'iter di approvazione del provvedimento. L'Autorità ha dovuto effettuare numerosi approfondimenti su questo testo, alla cui stesura aveva fattivamente contribuito con l'apporto di propri rappresentanti, nonché di studiosi della materia. Già nel corso del 2000, infatti, il provvedimento aveva formato oggetto di esame in esito ai rilievi mossi dalla Commissione europea per la mancata comunicazione del provvedimento in fase di progetto.

L'Autorità si era fatta tempestivamente carico di fornire un'esauriente risposta in proposito, indicando una serie di motivazioni, in punto di diritto e di ordine tecnico, a sostegno della ravvisata insussistenza di validi elementi per aprire una procedura di infrazione. Aveva quindi segnalato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri che l'inconveniente avrebbe potuto essere risolto con l'emanazione di un nuovo provvedimento comunque necessario per adeguare le regole tecniche alle esigenze dettate dall'evoluzione delle conoscenze scientifiche e tecnologiche, in ossequio al disposto di cui all'art. 3, comma 2, del D.P.R. n. 513/1997.

L'iniziativa, condivisa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha poi formato oggetto di approfondimenti presso il Dipartimento della Funzione pubblica, ai quali hanno partecipato anche rappresentanti dell'Autorità e dell'ufficio del Ministro per l'innovazione e le tecnologie. In considerazione delle problematiche emerse, tra le quali l'obbligo di ottemperare, a breve scadenza, al recepimento della direttiva CEE relativa ad un quadro comunitario per le firme elettroniche, è stato ritenuto opportuno che la programmata revisione avvenisse in data successiva all'emanazione del decreto di recepimento della direttiva comunitaria.

L'Autorità ha, quindi, contribuito alla redazione del testo del decreto legislativo 23 gennaio 2002, n.10 - recante: "Attuazione della direttiva 1999/93/CE relativa ad un quadro comunitario per le firme elettroniche."

Già nel corso della passata Legislatura, con motivata nota, era stata richiamata l'attenzione del Presidente del Consiglio dei Ministri, del Ministro per gli affari esteri, del Ministro della giustizia e del Ministro per le politiche comunitarie, sull'esigenza di armonizzare con la vigente legislazione italiana il testo di recepimento della citata Direttiva 1999/93/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 dicembre 1999. Con l'occasione, era stata anche sottolineata la specificità del nostro Paese - unico, tra quelli dell'unione europea, a disporre di un quadro normativo in materia di firma digitale - per il quale si poneva la necessità che in sede di recepimento non venisse vanificato quanto già realizzato sul piano normativo. A tal fine, l'Autorità aveva indicato i principi fondamentali che avrebbero dovuto essere introdotti nella legge comunitaria ed aveva manifestato piena disponibilità a fornire il proprio contributo di esperienze e di conoscenze tecniche.

La materia era da tempo all'attenzione dell'autorità, che aveva costituito un Gruppo di lavoro, con qualificati esperti e studiosi, che era pervenuto alla formulazione di uno schema di decreto legislativo che teneva conto delle esigenze prospettate dagli Organismi più interessati alla materia (Banca d'Italia, Associazione dei certificatori), nonché delle problematiche emerse in sede di Unione europea.

Sempre in materia di firma digitale, l'Autorità ha condiviso la richiesta, formulata dal Ministro per l'innovazione e le tecnologie, circa l'opportunità di un'ulteriore proroga, fino al 31 dicembre 2002, del termine per l'adeguamento al livello di sicurezza ITSEC, poi disposta con DPCM 3 ottobre 2001. L'Autorità si è espressa nel senso di prorogare il termine previsto dall'art. 63 del DPCM 8 febbraio 1999, al fine di non ostacolare l'uso della firma digitale, ancora nella delicata fase di avvio. La nuova data è, infatti, in linea anche con le scelte operate dai Gruppi EESSI (European Electronic Signature Standardisation Initiative) che si sono occupati, per conto della Commissione europea, dei profili tecnici relativi all'attuazione della direttiva 1999/93/CE sopra richiamata.

Il termine previsto dal citato art. 63 era già stato differito con precedenti decreti del Ministro per la funzione pubblica e fissato, da ultimo, al 30 settembre 2001. L'Autorità aveva auspicato l'adozione delle citate iniziative, facendone anche oggetto di specifiche segnalazioni al Ministro.

Si evidenzia, a tal fine, che le certificazioni di sicurezza per i prodotti e i sistemi informatici vengono attribuite, nei vari Paesi, da organismi di Stato preposti alla disciplina dei cosiddetti "schemi nazionali di valutazione e certificazione", che definiscono i ruoli e i requisiti dei soggetti che operano nell'ambito dei processi di certificazione, o di valutazione, e i criteri che devono essere adottati per le attività. La problematica era, da tempo, all'attenzione dell'Autorità che, già nel 1999, aveva segnalato al Presidente del Consiglio dei Ministri pro-tempore il disagio delle aziende italiane operanti nel settore delle tecnologie delle comunicazioni e dell'informazione, alle quali, con frequenza sempre maggiore, veniva richiesta la certificazione della sicurezza dei prodotti o dei sistemi informatici da esse presentati in occasione della partecipazione a gare internazionali. La metodologia, denominata Information Technology Security Evaluation Criteria (ITSEC), è richiamata nella Raccomandazione del Consiglio dell'unione europea del 7 aprile 1995 nell'ambito delle azioni comunitarie finalizzate a garantire sicurezza nei sistemi informativi automatizzati. In proposito, il Consiglio aveva auspicato l'applicazione sperimentale per un periodo di due anni in ciascuno degli Stati membri, in vista del possibile reciproco riconoscimento bilaterale delle certificazioni rilasciate sulla base di detti criteri.

È noto che in Italia è operante - per il solo settore della sicurezza nazionale - uno "Schema nazionale", che è stato definito nel 1995 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Autorità Nazionale per la Sicurezza (ANS). È, quindi, da tempo attesa l'adozione di uno schema di carattere generale, basato sui criteri ITSEC o sulla loro evoluzione conosciuta come "common criteria", per evitare che i produttori nazionali siano costretti a rivolgersi ai certificatori degli altri Paesi dell'unione europea, con conseguenti aggravii di costi e di adempimenti.

Il Ministero delle comunicazioni si è, in proposito, attivato ed ha predisposto uno schema di provvedimento, da sottoporre alla firma del Presidente del Consiglio dei Ministri, recante: "Schema nazionale per la valutazione e certificazione nel settore della tecnologia dell'informazione per usi commerciali", alla cui formulazione ha contribuito anche l'Autorità con la partecipazione di propri rappresentanti al gruppo di lavoro istituito presso l'Istituto Superiore C.T.I.

L'Autorità ha altresì provveduto ad esaminare i seguenti provvedimenti trasmessi dal Ministero delle attività produttive in attuazione della direttiva 98/34/CE, modificata dalla direttiva 98/48/CE, che prevede una procedura di informazione per quanto attiene alle regole tecniche ed alle regole relative ai servizi della Società dell'informazione:

- progetto di regola tecnica sulla durevolezza dei documenti di archivio, predisposto dai Paesi Bassi;
- progetto di normativa spagnola in materia di tasse da corrispondere all'ente nazionale per le poste e le telecomunicazioni per il riconoscimento delle firme elettroniche;
- progetto di regolamento che la Repubblica federale di Germania intende adottare in materia di firma elettronica.

I provvedimenti hanno formato oggetto di analisi al fine di evitare contrasti con la normativa italiana vigente in materia e porre le emanande disposizioni il più possibile in linea con quelle del nostro Paese fornendo suggerimenti e proposte, ove ritenuto opportuno o necessario. Il parere dell'autorità, redatto in questi termini, è stato portato a conoscenza della Commissione europea, per il tramite del Ministero competente.

2.1.2 Altri contributi di rilievo sotto il profilo normativo

Nel quadro delle azioni avviate dal Governo in merito alla regolamentazione dell'uso dei nomi a dominio su internet, l'Autorità ha esaminato la proposta formulata dal Comitato Esperti internet della Presidenza del Consiglio dei Ministri (COESIN) in merito all'assetto del sistema di amministrazione dei nomi a dominio in Italia. Il COESIN ha infatti ritenuto di formalizzare la propria proposta al Governo per il tramite dell'Autorità - come previsto dal D.P.C.M. 27 dicembre 1999 istitutivo del Comitato - al fine di sottoporre all'attenzione del legislatore il proprio contributo. Con l'occasione l'Autorità ha sottolineato l'opportunità che il Governo prenda posizione sull'assetto del sistema, che si basa su soggetti privi di qualsiasi legittimazione da parte dello Stato.

Riguardo alla lettera aperta - pubblicata sul sito di una rivista del settore e diretta anche all'Autorità - con la quale è stata rappresentata una situazione di "soggezione informatica dello Stato italiano alla Microsoft", l'Autorità ha sottoposto al Ministro per la funzione pubblica e al Ministro dell'economia una nota con alcune riflessioni in merito alla strategia seguita, in questi anni, sulla questione prospettata. Il documento, inviato anche alla società Microsoft, evidenzia come le problematiche sollevate siano state sempre presenti all'Autorità che, nello svolgimento dei propri compiti istituzionali, non ha mai mancato di suggerire le vie praticabili per garantire un alto livello di concorrenza nel mercato dell'informatica pubblica, a beneficio di un maggiore potere contrattuale delle pubbliche amministrazioni.

È stato rivisitato, con il concorso dei rappresentanti dell'autorità Nazionale per la Sicurezza, l'ipotesi di direttiva in merito allo "Schema nazionale per la valutazione e certificazione della sicurezza delle tecnologie dell'informazione, ai fini della tutela delle informazioni classificate concernenti la sicurezza, interna ed esterna, dello Stato.". I chiarimenti forniti hanno consentito di procedere nell'ulteriore iter del provvedimento che riguarda l'attività di certificazione relativa al materiale classificato ai fini della tutela del segreto di Stato.

È stata predisposta una bozza di lettera-direttiva per il Centro tecnico per avviare le iniziative necessarie per dare attuazione al D.P.C.M. 31 ottobre 2000 - recante le regole tecniche per il protocollo informatico ai sensi del D.P.R. n. 428/1998 - che, all'art. 20, prevede l'affidamento, al Centro, della realizzazione e del funzionamento dell'"Indice delle amministrazioni pubbliche e delle aree organizzative omogenee" presso il quale devono accreditarsi le pubbliche amministrazioni che intendono "trasmettere documenti informatici soggetti alla registrazione di protocollo" ai sensi dell'art. 12 del D.P.C.M. sopra citato.

È stato esaminato il quesito posto dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali che, volendo dare attuazione al D.P.R. n. 350/1994 - recante il regolamento per la semplificazione nella tenuta del libro paga e matricola - ha chiesto il parere dell'Autorità in merito ad un nuovo sistema che consente ai datori di lavoro di elaborare elettronicamente i dati, con particolare riguardo agli standard tecnici che garantiscano l'inalterabilità e la consultabilità dei documenti tenuti tramite supporti elettronici e magnetici. Al riguardo si è pervenuti al convincimento di potere individuare la soluzione nella tenuta del libro paga e del libro matricola su supporto magnetico, con la previsione che ogni scrittura sia considerata equivalente ad un "documento informatico" e sia collegata alle registrazioni effettuate in precedenza. Ciò, al fine di assicurare l'inalterabilità e, quindi, l'integrità, delle informazioni memorizzate, nonché la sequenzialità cronologica delle operazioni eseguite.

L'Autorità ha altresì esaminato la documentazione predisposta dalla Confindustria ed inviata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Nucleo per la semplificazione delle norme e delle procedure, per sollecitare l'adozione di misure idonee per favorire una sollecita approvazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri previsto dall'art.6, comma 3, del testo unico in materia di documentazione amministrativa approvato con il D.P.R. n. 445/2000. La Presidenza del Consiglio ha poi trasmesso all'Autorità, la citata documentazione, che contiene anche delle proposte, ritenendole "meritevoli di un approfondimento". Le problematiche sollevate sono legate alla disciplina introdotta dal D.P.C.M. 6 dicembre 1996, n. 694 - in materia di riproduzione sostitutiva dei documenti d'archivio e di altri atti dei privati a mezzo microfilm - e dalle regole tecniche per l'uso di supporti ottici emanate dall'Autorità con la citata deliberazione n. 24 del 30 luglio 1998, in attuazione dell'art. 2, comma 15, della legge n. 537/1993. L'obiettivo della Confindustria è quello di rendere realizzabile, presso i privati, l'applicazione della tecnologia del microfilm per la riproduzione dei documenti d'archivio, per quanto attiene, in particolare, al problema relativo alla conservazione ottica della documentazione contabile di rilevanza fiscale. In proposito l'Autorità aveva già avvertito l'esigenza di procedere ad un riesame sia della citata deliberazione n. 24, sia del D.P.C.M. 6 dicembre 1996, anche al fine di adeguare la disciplina vigente all'evoluzione tecnologica alla luce delle osservazioni pervenute dai potenziali utenti e dai potenziali fornitori dei nuovi sistemi di archiviazione. Ciò anche allo scopo di allineare e rendere omogenei (e, possibilmente, anche integrabili dal punto di vista operativo) i sistemi di conservazione su supporto ottico e quelli su supporto fotografico. Le nuove regole tecniche per la riproduzione e la conservazione di documenti su supporto ottico sono state approvate, come già accennato, con deliberazione n. 42 del 13 dicembre 2001.

Lo studio di fattibilità per la realizzazione del processo telematico, avviato dal Ministero della giustizia. Per valutare l'impatto dell'informatica negli uffici giudiziari e le rigidità di struttura - o di procedura - che si frappongono al pieno utilizzo delle opportunità offerte dall'innovazione tecnologica, è stato ritenuto meritevole di attenzione dall'autorità in quanto offre interessanti spunti di riflessione sull'impiego delle nuove tecnologie nella gestione del processo civile. Esso mira ad acquisire un'adeguata conoscenza della realtà operativa negli uffici giudiziari e nell'organizzazione del processo civile, in vista delle future scelte tecnologiche.

2.2 Sul piano metodologico

2.2.1 l'attività di pianificazione

Le linee strategiche per il triennio 2002-2004

Nel 2001, il ciclo di pianificazione è stato avviato con l'elaborazione del documento di linee strategiche, approvato nell'adunanza del 22 febbraio e successivamente inviato alle amministrazioni in data 21 marzo.

Le principali indicazioni fornite alle amministrazioni sono:

- a) dematerializzare atti e documenti legati ai processi amministrativi e alle procedure di spesa, sfruttando le potenzialità offerte dalla firma digitale, con particolare riferimento al protocollo e al sistema dei pagamenti pubblici;
- b) progettare e realizzare sistemi informativi in coerenza con le linee di riforma, in primo luogo tenendo conto dell'accresciuto ruolo delle autonomie locali, sviluppando un sistema in rete che assicuri la cooperazione tra amministrazioni diverse e autonome e offra migliori servizi a cittadini e imprese;
- c) promuovere la diffusione diretta delle informazioni e dei servizi pubblici, garantendo pari opportunità a cittadini e imprese e tendendo a superare differenze territoriali e di condizioni di accesso;

- d) sviluppare un livello di qualità dei dati pubblici adeguato alla nuova apertura dei sistemi informativi, assicurando sicurezza di accesso e rispetto della privacy;
- e) migliorare governo e controllo del rapporto con i fornitori, per assicurare indipendenza progettuale, realizzazioni tempestive ed economicità di gestione, migrando dalla logica della fornitura a quella dell'acquisizione di servizi;
- f) adeguare le strutture organizzative e le risorse necessarie a realizzare compiutamente i programmi definiti.

Il Piano Triennale 2002-2004

Il piano triennale 2002-2004 è stato approvato dall'Autorità il 15 novembre 2001, in tempi successivi alle scadenze previste. Le cause vanno ricercate innanzi tutto nel ritardo con il quale le amministrazioni hanno predisposto le proprie bozze di piano. Il loro invio all'Autorità si è protratto fino ai mesi di settembre e ottobre. Il D.P.C.M. n. 609/1994 definisce invece, per tale adempimento, un periodo massimo di 60 giorni, a partire dall'emanazione delle linee strategiche.

Il rispetto dei tempi previsti dalla normativa costituisce condizione essenziale affinché il piano triennale di informatizzazione possa efficacemente incidere nella definizione degli stanziamenti previsti dal bilancio di previsione. È quindi essenziale rimuovere gli ostacoli, contingenti e strutturali, che hanno impedito in molti casi il rispetto dei tempi.

Tuttavia, occorre considerare che la predisposizione del piano triennale 2002-2004 è avvenuta in una fase particolarmente delicata per le complessità derivanti dall'accelerazione del processo di decentramento funzionale e dalla riorganizzazione delle amministrazioni centrali dello Stato.

Con l'inizio della nuova legislatura, i ministeri sono stati infatti riordinati per quanto concerne missione e organizzazione interna; sono state inoltre istituite agenzie operative, dotate di autonomia gestionale e contabile. Quest'ultima innovazione amplia il panorama dei sistemi informativi pubblici, poiché le agenzie sono titolari dell'erogazione di servizi e della gestione delle informazioni collegate.

All'atto della nomina del governo, avvenuta lo scorso giugno, è stato nominato un Ministro senza portafoglio per l'innovazione e le tecnologie, al quale sono state successivamente delegate le competenze relative all'informatica pubblica.

Per questo motivo, l'Autorità ha ritenuto di sottoporre alla valutazione del Ministro, in data 8 agosto, una prima proposta di piano triennale 2002-2004, sulla quale raccogliere indicazioni e osservazioni.

In tale sede si è prefigurato un intervento straordinario lungo l'arco del triennio, per stimolare iniziative innovative aggiuntive rispetto all'attività corrente delle amministrazioni centrali e degli enti pubblici non economici. Seppure la situazione non facile nella quale versa la finanza pubblica possa non consentire il finanziamento integrale dell'intervento straordinario prefigurato, le proposte possono costituire il punto di partenza per una prospettiva programmatoria successiva.

L'intervento straordinario ipotizzato prevede la revisione dell'operatività delle pubbliche amministrazioni centrali e locali, la rapida disponibilità di servizi destinati ad aziende e professionisti, l'erogazione di servizi reali ai cittadini e interventi generali di promozione. La proposta si sviluppa su quattro terreni:

- interventi in alcuni principali settori, quali il fisco, il lavoro, le attività produttive, la sanità, la giustizia, le infrastrutture e i trasporti. Rimangono al momento esclusi alcuni ambiti importanti, quali la scuola, la ricerca, i beni culturali che si propongono con caratteristiche peculiari;
- interventi trasversali finalizzati all'accelerazione e al completamento di alcuni essenziali strumenti e servizi

- di base, quali la rete nazionale, la carta d'identità elettronica e l'integrazione delle anagrafi, la diffusione dell'utilizzo della firma digitale, il portale di accesso ai servizi pubblici, la digitalizzazione di informazioni chiave ancora in formato cartaceo ed il pieno recupero della qualità delle principali basi dati pubbliche;
- interventi per l'efficienza delle amministrazioni, attraverso un impulso al sistema di e-procurement, la diffusione del protocollo informatico, l'espansione del sistema automatizzato dei pagamenti e l'ampliamento del sistema informativo unitario del personale pubblico;
- interventi di formazione dei dipendenti.

Il programma può essere sviluppato nell'arco di un triennio e su tale orizzonte temporale va collocato anche il fabbisogno finanziario, che si ripartisce quindi su più esercizi.

Il fabbisogno è aggiuntivo rispetto sia ai programmi definiti dalle singole amministrazioni, sia alle disponibilità connesse con il piano d'azione di e-government.

La grande maggioranza delle iniziative proposte si presta all'adozione di modalità di erogazione "premianti" rispetto all'effettiva capacità realizzativa delle amministrazioni, a partire dall'elaborazione di solidi progetti operativi. Si ipotizza perciò un percorso attuativo costantemente monitorato che preveda: elaborazione di progetti di dettaglio da parte delle amministrazioni, con l'indicazione esplicita degli obiettivi e degli indicatori capaci di misurare i risultati conseguiti, valutazioni periodiche sul lavoro svolto e i risultati ottenuti, relazioni periodiche al Parlamento sullo stato di attuazione del complessivo programma.

Il fabbisogno finanziario aggiuntivo per l'intervento straordinario può essere complessivamente stimato in circa 2.000 miliardi di lire nel corso del triennio.

La stima si basa su un'ipotesi di ricorso estensivo al riuso di sistemi e componenti, di pieno coordinamento tra le amministrazioni nelle attività di progettazione e realizzazione, di ampio utilizzo dell'e-procurement per l'acquisizione delle licenze d'uso dei prodotti software industriali necessari e di altre componenti dei sistemi.

Alcuni interventi sono ricordati, ma non viene effettuata la stima del fabbisogno relativo, poiché sono in corso specifici approfondimenti. In altri casi il piano triennale ordinario già copre in parte le esigenze finanziarie.

Linee generali della programmazione delle amministrazioni

La programmazione delle attività formulata dalle singole amministrazioni per il triennio è stata fortemente condizionata dai processi di trasformazione in atto. In particolare, per le amministrazioni centrali dello Stato, la coincidenza temporale tra le fasi di elaborazione dei programmi e le modifiche intervenute nella struttura e nelle funzioni ha generato forte incertezza.

Al riguardo l'Autorità, nell'ambito delle attività istruttorie per l'emissione dei pareri di congruità tecnica ed economica sulle iniziative di informatizzazione avviate dalle amministrazioni, ha posto all'attenzione dei ministri competenti la necessità di una attenta valutazione dell'attualità dei sistemi progettati rispetto alla nuova articolazione di competenze dei diversi soggetti istituzionali e agli indirizzi politico-amministrativi definiti dal governo. I nuovi assetti istituzionali ed organizzativi richiedono infatti, in molti casi, la riconsiderazione delle architetture dei sistemi, dell'impostazione e delle modalità attuative dei programmi, del rapporto con i fornitori di servizi e impongono la presenza di una solida struttura di governo dei sistemi per quanto riguarda la pianificazione, la direzione tecnica ed il controllo e la valutazione delle attività e dei risultati.

L'attuale fase di pianificazione risponde quindi prevalentemente a esigenze di completamento dei programmi avviati e di consolidamento dei risultati raggiunti e si configura essenzialmente come transizione ad un nuo-

vo ciclo di sviluppo dei sistemi informativi pubblici. Emergono tuttavia significative evidenze del passaggio da uno sviluppo frammentato, legato a specifici procedimenti amministrativi, ad un approccio di integrazione e cooperazione dei sistemi esistenti, orientato a rendere maggiormente fruibili dati e servizi.

Il più ampio utilizzo delle infrastrutture di rete è testimoniato dalle iniziative basate sull'adozione di sistemi di comunicazione e accesso per l'utenza interna (sistemi intranet) e i soggetti esterni (soluzioni basate su tecnologia Web) alle quali si affiancano gli impegni indirizzati alla digitalizzazione e alla qualità del patrimonio informativo. Altro tratto significativo è infine il procedere delle iniziative collegate alla costituzione di sistemi di settore, coerenti con il decentramento di compiti e funzioni.

Le linee di intervento previste dalle principali amministrazioni che hanno trasmesso i propri piani sono illustrate sinteticamente.

Il Ministero per i beni e le attività culturali, accanto al processo di completamento delle infrastrutture (postazioni di lavoro informatizzate, rete tra tutti gli uffici centrali e periferici), è impegnato a sviluppare il patrimonio informativo (servizio bibliotecario nazionale, catalogo dei beni artistici, banca dati delle opere trafugate, banche dati degli archivi) e a renderlo disponibile alle altre amministrazioni e agli utenti finali. Il progetto "sistema informativo per i beni culturali" prevede l'integrazione dei sistemi geografici del ministero, realizzando anche un'unica interfaccia con l'esterno basata su tecnologie internet. È programmato il completamento del sistema statistico del ministero, integrato con il sistema statistico nazionale.

L'Arma dei carabinieri è impegnata nel completamento del progetto di informatizzazione dei reparti, che prevede l'installazione in tutta la periferia di stazioni di lavoro collegate in rete locale e geografica per il trattamento delle informazioni riguardanti le attività di indagine e sicurezza sul territorio.

Il Ministero della difesa prosegue nella realizzazione dell'infrastruttura di comunicazione per tutta l'area difesa, basata sulla intranet "Difenet" verso la quale confluiscono anche le iniziative di sviluppo dei sistemi dell'aeronautica militare e del Segretariato generale. Altri impegni riguardano la gestione documentale e il protocollo informatizzato. È previsto l'adeguamento delle basi dati ai requisiti per il trattamento dei dati sensibili e l'ampliamento dei servizi offerti attraverso il sito web del ministero.

Il piano del Ministero dell'economia e delle finanze è comprensivo della programmazione dell'ex Ministero del tesoro, bilancio e programmazione economica e dell'ex Ministero delle finanze.

L'ex Ministero del tesoro conferma l'impegno per la realizzazione del nuovo sistema informativo integrato, basato sulla progressiva copertura dei processi amministrativi e sulla condivisione e integrazione dei dati. L'amministrazione prevede il completamento degli interventi per il cablaggio delle sedi centrali e periferiche, l'automazione delle sedi provinciali, la diffusione dei servizi di base e lo sviluppo di applicazioni inter-dipartimentali.

Tra le iniziative orizzontali è di particolare importanza il progetto sul personale, con la realizzazione anche del sistema direzionale. Prosegue l'informatizzazione del sistema dei pagamenti e dei sistemi di contabilità e bilancio (mandato informatico di pagamento, nuovo sistema relativo a bilancio finanziario, contabilità gestionale e controllo di gestione), nonché la realizzazione di strumenti di supporto decisionale in materia di finanza pubblica e di investimenti.

Con il sistema di e-procurement si intende creare un mercato digitale, regolamentato ed accessibile da tutti gli utenti abilitati della pubblica amministrazione centrale e periferica e dai fornitori preventivamente qualificati, per l'espletamento di aste telematiche per l'acquisto di forniture da parte delle amministrazioni pubbliche.

Il piano dell'amministrazione finanziaria comprende i programmi del Dipartimento delle politiche fiscali, delle Agenzie (entrate, dogane, demanio, territorio), dei Monopoli, della Scuola superiore dell'economia e delle finanze e della Guardia di finanza.

Il Dipartimento delle politiche fiscali ha il compito di garantire il coordinamento del sistema informativo dell'amministrazione finanziaria, mentre le agenzie e gli altri soggetti hanno la responsabilità dei rispettivi sistemi.

Per le Agenzie, oltre al potenziamento dei sistemi di supporto ai processi primari e all'evoluzione delle architetture dei sistemi per adeguarli alla nuova realtà organizzativa e ai nuovi compiti, sono previsti specifici progetti, tra i quali:

- per l'Agenzia delle entrate, la realizzazione del sistema di supporto all'autonomia fiscale di Regioni ed enti locali, nell'ambito del generale intervento di integrazione e connessione fra tutti gli organismi che operano nel settore della fiscalità;
- per l'Agenzia del territorio, la costituzione dell'anagrafe dei beni immobiliari e la completa disponibilità per i comuni dei servizi catastali;
- per l'Agenzia delle dogane e per quella del demanio, la realizzazione di portali.

Dal lato della semplificazione amministrativa e dei servizi ai cittadini, si conferma la linea, già seguita con l'introduzione del "fisco telematico", di un ampio utilizzo delle ICT: sono previsti interventi per il miglioramento dei servizi in rete (presentazione delle dichiarazioni, atti, pagamenti, certificazioni catastali, dichiarazioni doganali eccetera) e l'estensione dei canali di erogazione dei servizi (customer care).

Significative sono le attività finalizzate al recupero della qualità dei dati nelle aree dell'anagrafe tributaria e del territorio.

La programmazione del Ministero della giustizia è ispirata al completamento delle iniziative in corso e all'integrazione delle soluzioni realizzate.

Per l'area della giustizia civile assume importanza notevole il progetto "processo telematico" che intende realizzare un sistema informativo unitario della giustizia civile, basato sulla creazione e gestione di un fascicolo elettronico. Non si tratta di assicurare la mera consultazione a distanza dei dati relativi ai procedimenti, ma di offrire la possibilità a tutti gli attori coinvolti nel processo (giudice, parti private, cancellerie) di compiere per via telematica gli adempimenti processuali (comunicazioni e notificazioni, deposito di atti, documenti, provvedimenti) e di costituire una base informativa dei procedimenti civili.

Per l'area della giustizia penale gli interventi più significativi riguardano il "sistema informativo area penale", basato sulla cooperazione tra i sistemi attualmente in esercizio negli uffici giudiziari, i sistemi del casellario, del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e il costituendo datawarehouse statistico degli uffici giudiziari.

È prevista la realizzazione del sistema di sicurezza della rete, del piano per la sicurezza dei sistemi informativi dell'amministrazione e di una infrastruttura a chiave pubblica del ministero.

Altri progetti riguardano l'integrazione tra il sistema informativo penitenziario e il progetto "impronte digitali" (Afis), per l'identificazione certa dei soggetti sottoposti a restrizione della libertà personale o a procedimento penale; la gestione dei processi a distanza tramite videoconferenza, con il calendario informatizzato delle udienze consultabile per via telematica dagli uffici giudiziari, il sistema informativo "Prefetture e Procure dell'Italia meridionale" ai fini dell'informativa antimafia.

Il piano del Ministero delle attività produttive comprende le previsioni di intervento definite dall'ex Ministero dell'industria, commercio e artigianato e quelle dell'ex Ministero del commercio estero. Sul primo versante, più rilevante, le attività sono ripartite per aree funzionali, correlate all'azione istituzionale. Gli interventi principali riguardano il sistema informatico dell'ufficio brevetti e marchi, l'informatizzazione delle procedure di incentivazione alle imprese, la realizzazione del sistema direzionale, lo sviluppo dell'accessi-

bilità ai dati di enti ed organi territoriali e infine l'attivazione del sistema di controllo di gestione.

A quest'ultima linea di intervento si collegano i progetti di natura trasversale attraverso l'informatizzazione del protocollo e l'archiviazione ottica, l'adozione della firma digitale, la partecipazione al Siup e l'acquisizione del sistema contabile automatizzato.

Il Ministero delle politiche agricole e forestali incentra la propria programmazione sul nuovo sistema informativo agricolo nazionale (Sian).

Il piano del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca comprende, al momento, soltanto i programmi definiti dall'ex Ministero della pubblica istruzione. È prevista la revisione del sistema informativo attuale, in termini di progettazione architettuale e funzionale. Gli interventi programmati riguardano lo sviluppo di servizi all'utenza, la reingegnerizzazione dei processi (ad esempio, sistema delle segreterie), il monitoraggio del patrimonio edilizio per la definizione degli interventi strutturali.

Le linee di intervento del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti si riferiscono soltanto all'ex Ministero dei trasporti e della navigazione. Le principali iniziative riguardano la realizzazione del progetto "logistica", per l'integrazione dei sistemi informativi e dei flussi documentali relativi all'intero settore dei trasporti, il sistema di monitoraggio dei flussi di traffico a sostegno della pianificazione del sistema trasporti e dei relativi investimenti infrastrutturali.

Un'altra linea di intervento del ministero è rivolta alla fornitura di servizi avanzati all'utenza, tra i quali i sistemi di monitoraggio del traffico marittimo, i progetti del settore marittimo (banca dati del naviglio) e terrestri (informatizzazione degli esami per la patente di guida) e la creazione dello sportello telematico marittimo.

Il piano del Ministero del lavoro e delle politiche sociali è caratterizzato dal completamento del sistema informativo del lavoro di cui già si è detto in precedenza e da progetti finalizzati al miglioramento dell'efficienza interna. In questo ambito, le azioni programmate riguardano la sicurezza delle risorse centrali e periferiche e lo sviluppo della intranet. È previsto un portale per l'erogazione di servizi diretti all'impiego.

Il piano del Ministero della salute è finalizzato alla realizzazione del nuovo sistema informativo sanitario nazionale, basato sulla cooperazione ed integrazione dei diversi sistemi informativi, gestiti in autonomia dai diversi soggetti pubblici (amministrazioni centrali, Regioni e aziende). Sono ormai in fase di aggiudicazione le due distinte gare per la gestione e lo sviluppo del sistema, in vista della scadenza (luglio 2002), della convenzione attuale.

Le attività programmate si concentrano su tre filoni principali, relativi agli obiettivi di governo, di servizio e di comunicazione.

Sul primo punto è programmato un articolato sistema di monitoraggio della spesa sanitaria e di verifica dei livelli di assistenza erogati nelle realtà regionali.

Gli obiettivi di servizio si riferiscono alle funzioni di sorveglianza sanitaria (farmacovigilanza, emovigilanza, vigilanza sugli alimenti, vigilanza epidemiologica eccetera), di gestione di anagrafi, in primo luogo degli assistiti e delle prestazioni, e alle competenze autorizzative. In quest'area figurano gli interventi per il completamento del sistema informativo dei trapianti, il sistema per la gestione della registrazione dei farmaci, il sistema per il "piano sangue", il controllo veterinario, l'anagrafe dei bovini, il controllo sugli alimenti.

Per la comunicazione, l'obiettivo è di assicurare la piena circolazione dell'informazione e della conoscenza all'interno del servizio sanitario nazionale attraverso il "portale della sanità", punto di accesso per l'insieme delle informazioni in campo sanitario e punto di erogazione unitario dei servizi forniti dai soggetti del servizio sanitario nazionale, attraverso un catalogo unificato.

Il piano dell'Automobile Club d'Italia prevede interventi volti alla realizzazione di una infrastruttura in-

tegrata, con il rifacimento in ottica Web delle applicazioni di vecchia concezione e la gestione dei servizi informatici secondo criteri di qualità. Proseguono le attività di diffusione sul territorio dei servizi offerti (sportello telematico) e la sperimentazione di nuovi canali di erogazione.

Il 2002 segnerà per l'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica il punto di partenza per la graduale piena operatività del nuovo sistema informativo, che deriva dalla migrazione e dall'unificazione dei vari sistemi preesistenti. Tra i principali interventi previsti figurano lo sviluppo di servizi in rete, l'istituzione del call center e le attività riguardanti l'integrazione con Inps, Inail e amministrazione finanziaria per lo sportello unico. L'Istituto nazionale di statistica, attualmente impegnato nella realizzazione dei censimenti della popolazione e delle abitazioni e dell'industria e dei servizi, presenta progetti incentrati sul miglioramento dei processi di rilevazione statistica, in attuazione delle indicazioni espresse in ambito comunitario. I principali interventi (data capturing, census 2000 ed evoluzione dei processi di rilevazione statistica) sono finalizzati a migliorare la tempestività, la copertura e la qualità dei dati rilevati mediante nuovi sistemi di acquisizione (on-line, lettori ottici), di elaborazione e di fornitura delle informazioni statistiche. In parallelo, l'istituto prevede interventi di tipo infrastrutturale per il potenziamento delle reti di comunicazione e per la sicurezza del sistema distribuito.

Impegno finanziario delle amministrazioni

Per la determinazione dell'impegno finanziario per le attività di gestione e lo sviluppo dei sistemi informativi della pubblica amministrazione per il triennio 2002- 2004 sono state utilizzate le proposte di 22 amministrazioni centrali dello Stato e di 15 enti pubblici.

Il piano triennale per l'informatica è un documento di programmazione a scorrimento che prevede aggiornamenti annuali. Per le amministrazioni che non hanno presentato la loro proposta è stata assunta la previsione per gli anni 2002 e 2003 del precedente piano triennale mentre per il 2004 è stata utilizzata la previsione del 2003 relativa alla sola attività di gestione.

Per il complesso delle amministrazioni viene previsto un impegno di 4.660 miliardi di lire per il 2002, di 4.409 miliardi per il 2003, di 3.766 miliardi per il 2004, per un totale di 12.835 miliardi. Per le amministrazioni centrali dello Stato gli impegni assommano a 3.833 miliardi di lire per il 2002, a 3.699 miliardi per il 2003, a 3.276 miliardi per il 2004, per un totale di 10.808 miliardi.

La diminuzione nel tempo delle previsioni di spesa deriva dal fatto, già segnalato, che alcune amministrazioni non hanno ancora formulato una stima aggiornata del fabbisogno finanziario; inoltre, le previsioni per gli ultimi due anni del triennio sono in genere molto conservative.

PIANO TRIENNALE 2002-2004 (fabbisogno complessivo in migliaia di euro)

	2002	2003	2004	TOTALE
AMMINISTRAZIONI CENTRALI	1.979.720	1.910.229	1.692.172	5.582.121
ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI	427.078	366.787	252.699	1.046.564
TOTALE	2.406.798	2.277.016	1.944.871	6.628.685

2.2.2 La rilevazione sullo stato di informatizzazione delle amministrazioni pubbliche

Nell'anno in rassegna l'Autorità ha proceduto, come di consueto, alla rilevazione del processo d'informatizzazione della pubblica amministrazione riferito al 2000, anno caratterizzato dalla definizione del pia-

no d'azione di e-government, varato dal governo in sintonia con il programma europeo e-Europe e con analoghe iniziative di diversi altri stati europei. Dal consuntivo in parola emerge che l'azione delle amministrazioni e lo sviluppo di diversi progetti intersettoriali hanno già portato a prime realizzazioni, concretizzando i principi guida e iniziando a dare attuazione al programma.

Questo è avvenuto sia sul terreno delle infrastrutture e del back-office, sia sul terreno del front-office. Dal primo punto di vista si pongono in evidenza la piena operatività della Rete unitaria per le amministrazioni centrali, lo sviluppo del mandato informatico, con la dematerializzazione di atti e documenti, l'operatività del sistema di interscambio catasto-comuni e di diversi sistemi di protocollo informatizzato e gestione documentale. Dal secondo, si segnalano l'avvio del sistema di e-procurement, la disponibilità del portale unificato delle norme, lo sviluppo del progetto di Repertorio unificato delle imprese.

D'altra parte, il processo di riforma dello Stato in atto influenza anche il ruolo ed il disegno di fondo dei sistemi informativi, che non possono essere visti come sistemi di supporto alle singole amministrazioni bensì, sempre più, come sistemi federati di settore a servizio della pluralità di attori, centrali e locali, coinvolti nelle varie politiche pubbliche.

In via generale, le considerazioni sullo stato di informatizzazione della pubblica amministrazione, sui risultati di settore e sulla spesa, si possono articolare in 14 punti:

1. Nelle amministrazioni, l'attuale situazione del settore informatico, in termini di ruolo e responsabilità, collocazione nella struttura organizzativa, competenze e strumenti a disposizione, è spesso inadeguata rispetto alla rilevanza del settore stesso come motore di sviluppo della PA.
2. Si registra una netta carenza delle risorse qualificate necessarie alla definizione delle iniziative, alla gestione dei contratti, al governo dei progetti e al controllo dei rapporti con i fornitori. Ciò influisce negativamente su tempi e qualità delle realizzazioni.
3. La diffusione dell'infrastruttura di base, stazioni di lavoro e reti locali, ha raggiunto un buon livello, comparabile a quello dei principali paesi europei. Le difficoltà rimangono per lo più negli uffici periferici.
4. Continua il potenziamento dei sistemi e la diffusione di server specializzati e decentrati. Ciò è stato ottenuto senza aumentare i costi di gestione.
5. La Rete unitaria ha dato un grande impulso alla connettività:
 - la disponibilità di banda per l'interconnessione consente un ampio sviluppo di applicazioni e servizi;
 - si sono diffusi i servizi di base di interoperabilità (in particolare posta elettronica e accesso ad internet), il cui utilizzo è in crescita ma ancora insufficiente.
6. La firma digitale è operativamente utilizzabile. Sono stati superati gli ostacoli tecnici e normativi. Adesso il lavoro è sulla sua applicazione. La prima utilizzazione concreta è nel mandato informatico da parte di quattro amministrazioni centrali.
7. Crescono le basi informative (dati, testi e immagini) delle amministrazioni, anche se rimangono ancora concentrate in alcuni settori, e cominciano ad aprirsi all'esterno.
8. Sono ancora presenti aree verticali (es. Giustizia, beni culturali) e orizzontali (protocollo e gestione documentale) con necessità di acquisizione dei dati contenuti in archivi cartacei. Occorre anche rafforzare e in qualche caso recuperare la qualità dei dati.
9. La maggior parte dell'attuale patrimonio applicativo è rappresentato ancora dai sistemi legacy, anche se crescono l'acquisizione e l'integrazione di pacchetti e lo sviluppo delle intranet e di applicazioni basate sul web.

10. Lo sviluppo dei siti internet nelle PA sta rapidamente recuperando i ritardi pregressi. L'offerta informativa e di servizi transazionali non si discosta da quella dei principali paesi europei e presenta, in alcune aree, punte avanzate (fisco, previdenza sociale).
11. La cooperazione tra amministrazioni e l'integrazione dei servizi si sviluppa con qualche lentezza e si concentra sui principali progetti intersettoriali, la cui funzione di traino va accelerata, estesa, valorizzata.
12. In alcuni settori è già evidente la necessità di sistemi informativi a supporto dei molteplici attori coinvolti nelle varie politiche pubbliche, in primis le amministrazioni centrali e le autonomie locali. Il loro sviluppo deve tenere conto delle difficoltà organizzative e complessità derivanti dalla necessaria progettazione congiunta.
13. Soltanto in alcune amministrazioni l'introduzione delle ICT è accompagnata dalla necessaria estesa e capillare formazione degli utenti amministrativi dei sistemi.
14. Permane un gap tra lo sforzo di informatizzazione e l'evidenza e la percezione dei risultati finali di miglioramento, in termini di servizi a cittadini e imprese e di razionalizzazione e maggiore economicità dell'azione amministrativa.

Nonostante la lentezza di avanzamento di alcuni progetti, in particolare nelle fasi di diffusione massiva e attivazione operativa, diversi risultati positivi potevano essere rilevati già a fine 2000.

Protocollo informatizzato

Molti i sistemi già operativi. Presso il Ministero dell'interno risultavano installati 34 sistemi (su 112 aree organizzative omogenee definite), di cui 32 presso le Prefetture e 2 al centro. Ai Beni culturali erano stati installati 38 sistemi di cui 21 presso gli uffici periferici (Soprintendenze, Archivi di Stato e Biblioteche), 10 presso gli Istituti speciali e 7 presso le unità organizzative centrali.

Comunicazione con il cittadino

Alcune amministrazioni avevano già realizzato e resi operativi i loro call center (Inps, Inail, Finanze, Aci e Beni culturali): il telefono come sportello virtuale era una realtà e si collegava ai sistemi informativi di supporto. In particolare, il Ministero delle finanze con il servizio "fisco in linea" aveva gestito oltre 2,7 milioni di chiamate. L'Aci, in materia di tasse automobilistiche, aveva gestito circa 59.000 telefonate. Il call center dell'Inps aveva evaso, in un anno, 700 mila telefonate.

Istruzione

Il sistema informativo del Ministero aveva realizzato la trasformazione da strumento ad uso dei provveditori a strumento di lavoro per le scuole, rendendo disponibili, in circa un terzo delle scuole, le funzioni di acquisizione dei dati relativi alle domande di mobilità, pur mantenendo ai provveditori la responsabilità del procedimento amministrativo.

Con l'avvio dell'anno scolastico 2000-2001, le scuole avevano comunicato al SIMPI l'assunzione di circa 200 mila persone a tempo determinato e oltre 300 mila contratti.

La intranet, da semplice bacheca di documenti normativi è divenuta, già nel 2000, punto unico di accesso di tutti i programmi e servizi on-line che consentono ogni giorno la comunicazione delle informazioni utili per la vita scolastica.

A titolo di esempio, si può citare la rilevazione delle elezioni RSU nelle scuole, che hanno comunicato gli esiti delle elezioni in tempo reale all'Aran. Sempre per il tramite della intranet è diventato possibile accedere al

patrimonio informativo presente nel datawarehouse che ha reso disponibili, in sintesi e in dettaglio, i dati dell'anagrafe delle scuole e del personale a tutti gli uffici centrali e periferici.

Relazioni con l'estero

Risultava pressoché a regime il sistema automatizzato per il rilascio dei visti secondo le modalità previste dagli accordi di Schengen ed era in corso l'estensione ad altre sedi dell'anagrafe consolare in rete.

Fisco

Continuava l'estensione dei servizi in rete con l'aggiunta di nuove funzionalità (Unico online, pagamento delle imposte e ispezioni ipotecarie) e la semplificazione degli adempimenti fiscali. Migliorava i controlli innescati dal sistema informativo fiscale.

Nell'ambito della lotta all'evasione, nel 2000, sono stati avviati automaticamente 550 mila controlli nel settore delle imposte dirette. La realizzazione di datawarehouse e di applicazioni business intelligence ha permesso, nel corso dell'anno, di monitorare oltre 5,3 milioni di contribuenti. Nell'ambito dei controlli sulla corretta applicazione dell'iva nelle transazioni intracomunitarie, il sistema VIES aveva consentito di segnalare le situazioni anomale che hanno generato circa 30 mila controlli. È operativo un primo sistema di aggiornamento online dei verbali della Guardia di finanza sugli archivi dell'anagrafe tributaria.

Dal lato della semplificazione degli adempimenti fiscali, attraverso l'unificazione degli adempimenti a carico del contribuente, sono stati realizzati e messi a disposizione degli intermediari abilitati, pacchetti software. Questi consentono la compilazione delle dichiarazioni d'inizio e cessazione attività per le ditte individuali e le società, nonché la dichiarazione di variazione dei dati delle ditte individuali e la loro trasmissione attraverso un collegamento telematico. La riforma delle riscossioni ha consentito l'emissione di circa 400 mila provvedimenti di rettifica contabile (sgravi, discarichi, inesigibilità, eccetera).

Nell'ambito delle iniziative volte a migliorare la qualità e l'efficienza dei servizi al cittadino, l'informatizzazione delle conservatorie e del catasto aveva permesso il collegamento diretto alle banche dati da parte dei notai, dei professionisti e dei comuni. Nel 2000 erano state fornite circa 2,3 milioni di visure catastali, pari al 12% di quelle effettuate presso gli uffici del catasto, e 700 mila ispezioni ipotecarie. All'attuale sistema per le visure catastali si era aggiunto il sistema di ispezioni ipotecarie. Era stato realizzato un servizio di assistenza on-line che fornisce informazioni generali e soluzioni a problemi frequenti e un servizio di assistenza telefonica per segnalare difficoltà o chiedere chiarimenti. Per quanto riguarda le imposte dirette, il servizio di presentazione telematica delle dichiarazioni da parte d'intermediari e di altri soggetti obbligati era stato esteso a nuove tipologie di soggetti ed al singolo contribuente per la trasmissione. I soggetti abilitati al servizio, alla fine del 2000, erano risultati circa 81 mila mentre gli invii effettuati erano stati 3,1 milioni, per un numero complessivo di circa 45 milioni di documenti. Sempre nel 2000 erano state rese disponibili nuove modalità di pagamento per il modello F24, attraverso l'utilizzo sia degli sportelli Bancomat sia di internet; esse avevano permesso di acquisire complessivamente circa 81 milioni di modelli per un totale di circa 640.000 miliardi di lire. Un ulteriore contributo era stato fornito dai servizi presenti sul sito www.finanze.it che aveva fatto registrare più di 268 milioni di contatti. Un'altra modalità di accesso ai servizi di comunicazione era stata resa disponibile mediante l'attivazione di circa 350 sportelli self-service su tutto il territorio nazionale, presenti non soltanto presso gli uffici tributari e comunali, ma anche nei luoghi con grande affluenza di pubblico (aeroporti, stazioni ferroviarie, centri commerciali, fiere, eccetera) e presso quattro consolati all'estero (Bruxelles, Parigi, Francoforte e Buenos Aires).

Attraverso questi sportelli è possibile conoscere la propria posizione fiscale, contributiva (Inps) e assicurativa (Inail) e numerose altre informazioni utili. Un'ulteriore modalità d'interfacciamento con l'amministrazione è stata data dall'assistenza telefonica "fisco in linea", che offre al contribuente un supporto informativo ed operativo per l'adempimento di alcuni obblighi fiscali; nell'anno sono state gestite oltre 2,7 milioni di chiamate.

Nell'area del federalismo fiscale era proseguita l'attivazione di nuove procedure per fornire ausilio, mediante collegamenti telematici, alle Regioni ed agli Enti locali nella gestione dei tributi di rispettiva competenza, basati sulle informazioni disponibili presso l'Anagrafe tributaria (IRAP, tasse automobilistiche, ICI, ICIAP).

Erano stati realizzati servizi che consentono il pagamento delle tasse automobilistiche a riscossione delle tasse automobilistiche presso intermediari collegati al sistema e di monitorare il relativo gettito. Inoltre l'Aci, attraverso i servizi bollonet e telebollo, aveva consentito il pagamento della tassa automobilistica mediante sia l'utilizzo del sito istituzionale sia un servizio telefonico. Nel 2000, erano stati riscossi, attraverso questi canali, circa 20 mila bolli. Entrambi i servizi prevedono l'utilizzo della carta di credito, mentre la ricevuta di pagamento viene recapitata a domicilio mediante Postel.

Conservazione del patrimonio culturale e ambientale

Erano stati resi disponibili su internet la base dati del Sistema informativo territoriale ambientale e paesaggistico, per la consultazione dei decreti di vincolo ambientale; il catalogo degli Archivi di Stato, per la localizzazione e consultazione della Guida ai fondi degli Archivi di Stato italiani e il Catalogo delle biblioteche con l'accesso al Servizio bibliotecario nazionale per localizzare i circa 9 milioni di testi presenti nella rete SBN; in quest'ultimo caso si erano avuti circa 180.000 contatti giornalieri. Nell'anno era stata ampliata la rete con l'ingresso di 84 nuove biblioteche cosicché il loro numero complessivo è salito a 1.188.

Lavoro

Era stata realizzata l'infrastruttura per il SIL, basata su sistemi di elaborazione decentrati presso i Centri per l'impiego e su una rete nazionale di comunicazione. L'operatività locale dei Centri per l'impiego era assicurata dal pacchetto applicativo netlabor1, ma il sistema era oggetto di profonda revisione.

Previdenza

L'Inps aveva reso disponibili su internet, già nel 2000: l'estratto contributivo; la simulazione del calcolo della pensione; la richiesta di accredito del servizio di leva; l'acquisizione delle deleghe per i patronati; la trasmissione delle denunce DM10 e la visualizzazione del loro stato di elaborazione; la regolarizzazione dei contributi da condonare e la tariffazione per il settore agricolo; il calcolo dei contributi per i coltivatori diretti, coloni e mezzadri; il voto telematico per l'elezione dei rappresentanti dei lavoratori subordinati e la trasmissione del modello RED e 730 per i CAF. Inoltre, è possibile stampare gli elenchi annuali e trimestrali degli operai a tempo determinato in agricoltura e ristampare i CUD dei pensionati e il modello Obis/m. Sempre sul sito è possibile prelevare il software per la compilazione delle dichiarazioni da inviare all'istituto. È stata inoltre resa disponibile la possibilità di effettuare la denuncia del rapporto di lavoro domestico tramite internet e di inserire la richiesta di assegni per il nucleo familiare anche ai collaboratori domestici.

È stato realizzato il sito wai.Inps.it, per gli utenti non vedenti, conforme alle specifiche internazionali di accessibilità.

È stata resa attiva la trasmissione dei mandati di pagamento per le prestazioni sociali e i servizi previdenzia-

li di sportello che i comuni possono fornire direttamente al pubblico. Nel corso del 2000, più di 5.000 Comuni avevano preparato, inviato e gestito tramite internet 500 mila mandati di pagamento, per un totale di 900 miliardi di lire, per prestazioni sociali di maternità e per il nucleo familiare.

Sul sito web dell'Inail era stato realizzato il punto cliente che permette alle aziende e ai grandi utenti (consulenti del lavoro, ragionieri commercialisti e associazioni di categoria) di interagire con l'istituto in materia di autoliquidazione e consultazione dei dati anagrafici. Inoltre, le società di assicurazione private possono accedere alla banca dati Casellario infortuni. Per facilitare la modalità di comunicazione della denuncia nominativa assicurati e della denuncia nominativa infortuni, l'istituto ha predisposto canali diversificati di raccolta tramite: posta elettronica, posta ordinaria, call center, fax, collegamento telematico con l'Anagrafe tributaria e dischetto. Le attività hanno coinvolto anche l'Inps, l'Istat, l'Isfol, i Ministeri del lavoro e delle finanze.

L'Inpdai aveva reso disponibile su internet il servizio inpdaitel, per la consultazione della posizione assicurativa e del trattamento pensionistico.

Sanità

Era stato completato il sistema informativo trapianti, per supportare le attività che governano la domanda e l'offerta di organi per i trapianti.

Giustizia

Da ottobre 2000 è attivo il sito web della giustizia amministrativa che, con frequenza giornaliera, riporta i provvedimenti adottati dai Tribunali amministrativi regionali e dal Consiglio di Stato. A fine anno, erano state pubblicate circa 25 mila sentenze e si registrava una media di circa 5 mila accessi giornalieri.

Dal lato dei servizi informativi, una forte spinta è stata data dalla già citata realizzazione del portale della normativa giuridica e dalla migrazione del sistema di documentazione giuridica della Corte di cassazione verso piattaforme aperte.

Era già attivo, in via sperimentale a Bologna, il sistema di processo telematico con la possibilità, per alcuni atti, della notifica e registrazione telematica, senza l'invio dell'originale cartaceo.

Trasporti e infrastrutture

Nel 2000 era stata realizzata un'applicazione finalizzata al rilascio diretto del tagliando relativo al passaggio di proprietà per l'aggiornamento della carta di circolazione dell'autoveicolo ed era in corso di attuazione un progetto per rilasciare la patente di guida su supporto plastificato tipo carta di credito.

Risorse finanziarie / e-procurement

La realizzazione del sito per gli acquisti on-line della pubblica amministrazione, www.acquisti.tesoro.it, attivo da luglio 2000, è stata una delle novità di maggior spicco dell'anno. Il sito s'inserisce nell'ambito del progetto di razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi, basato sul "sistema delle convenzioni" previsto dalla legge finanziaria per l'anno 2000. Il nuovo sistema presenta potenziali benefici per tutte le amministrazioni, in termini di economicità degli acquisti, livelli di servizio da parte dei fornitori e semplificazione dei processi interni. Il servizio permette alle amministrazioni centrali e locali (regioni, province, comuni e ASL) di aderire alle convenzioni, stipulate dalla Consip, e di effettuare acquisti on-line mediante l'invio di ordini ai fornitori selezionati per le diverse categorie merceologiche. Per procedere agli acquisti, il personale autorizzato dalle ammi-

nistrazioni deve registrarsi compilando un formato. Gli utenti registrati possono accedere ai prodotti disponibili, attualmente quelli in convenzione, analizzarne le caratteristiche e scegliere quelli d'interesse. Completata la selezione, il sistema consente la gestione dell'ordine d'acquisto ed il suo invio automatico all'amministrazione e al fornitore. Sono stati realizzati anche un servizio di assistenza telefonica agli utenti, che nel corso del 2000 ha ricevuto oltre 5.200 chiamate, e un Forum di discussione in cui è possibile rivolgere domande, formulare osservazioni e suggerimenti. Il servizio aveva 4.700 utenti registrati (di cui 1.943 Comuni) e il sito, dalla data d'apertura, aveva ricevuto 325 mila visite.

Attività economiche e produttive

Il sistema informativo del Commercio estero permette alle aziende, tramite internet, di valutare il mercato, fornendo un quadro preciso sulla situazione strutturale e congiunturale, sui flussi commerciali e sulla concorrenza, sul posizionamento competitivo del prodotto, sulle normative fiscali, doganali e tecniche. Inoltre, esso consente di localizzare e ottenere informazioni sui finanziamenti degli organismi internazionali e sulle gare che, per paesi e settori, presentino maggiori possibilità di successo. Le aziende possono ricevere per e-mail informazioni sui settori d'interesse. Uno speciale servizio informativo è offerto, in accordo con altre strutture governative, relativamente all'area balcanica in materia di: gare, opportunità commerciali e notizie. Gli iscritti a fine 2000 erano circa 10 mila.

Sicurezza sul territorio

Dal lato della prevenzione risultavano realizzate nuove centrali operative presso i comandi provinciali dell'arma dei carabinieri con più elevato indice di criminalità. Esse permettono la gestione degli eventi sul territorio sottoposto a controllo, attraverso l'integrazione con una base cartografica.

Era stato realizzato il nuovo portale del Ministero dell'interno, che riunisce i servizi di varie organizzazioni (Polizia dello Stato, Polizia penitenziaria, Corpo forestale dello Stato, Arma dei carabinieri, Guardia di finanza e Vigili del fuoco).

Internet e servizi in rete

Nell'ambito della relazione sullo stato dell'automazione era stata predisposta una specifica monografia sullo stato dei servizi in rete della pubblica amministrazione centrale. Il lavoro di ricerca ha esaminato l'offerta di servizi, informativi, comunicativi e transazionali presenti su 91 siti di amministrazioni centrali ed enti.

La ricognizione aveva evidenziato progressi significativi nella predisposizione dei siti web. Si registravano un aumento del numero complessivo dei siti pubblici, la revisione e/o il completo rifacimento di quasi tutti i siti istituzionali delle principali amministrazioni, una consistente crescita sotto il profilo dell'offerta di servizi informativi e un significativo avvio dell'offerta di servizi transazionali.

In concomitanza con l'accelerato processo di terzizzazione, era aumentata la domanda di servizi avanzati da parte delle imprese e delle famiglie. Stava crescendo notevolmente l'accesso a internet da parte dei cittadini - 14 milioni secondo le ultime stime -, nonché la presenza, attiva e passiva, delle imprese. Il numero dei domini registrati era passato, tra il 1999 e il 2000, da 93.000 a 427.000.

Le amministrazioni pubbliche si erano mosse in coerenza con questa evoluzione: l'insieme dei siti della pubblica amministrazione centrale e locale poteva essere stimato (per difetto), nel primo semestre 2001, in circa 3.130, valore complessivamente vicino, ad esempio, a quello della Francia che rileva, a maggio 2001, circa 3.500 siti di amministrazioni pubbliche.

Le sole Amministrazioni centrali disponevano di 1.053 siti di cui: 56 istituzionali, 987 periferici e 10 tematici, individuati attraverso i link contenuti nei siti istituzionali. In pratica, tutte le Amministrazioni centrali e gli Enti disponevano già dal 1999 di almeno un sito, così come la totalità delle Regioni e quasi tutte le Provincie (94 su 103). Quasi il 20% degli 8.100 Comuni italiani disponeva di almeno un sito.

Situazioni di eccellenza si rilevavano nella presenza all'estero, con 244 siti di ambasciate, consolati e istituti italiani di cultura, cui si affiancavano gli 84 siti della rete estera dell'ice, e nell'area della ricerca che disponeva di ben 311 siti di istituti e centri di ricerca del Cnr e di 9 siti dell'enea. Numerosissimi altri, non censiti dalla rilevazione, erano attivi nelle università.

Buona era anche la copertura del Ministero dell'interno: tutte le 103 questure e 25 prefetture erano accessibili via internet. Per quanto concerne il settore dell'istruzione, secondo stime del Ministero effettuate sulla base dei primi risultati di un'apposita indagine, poco meno del 50% dei circa 12.000 istituti scolastici espose proprie pagine web.

Qualità dei siti

Dopo una fase iniziale, inevitabilmente caratterizzata da una visione del sito principalmente come "vetrina istituzionale", era in atto una marcata tendenza, specie nelle amministrazioni centrali, alla crescita della quantità e della qualità di informazioni e servizi presenti. Il sito istituzionale costituisce spesso un nucleo principale intorno cui si aggregano specifiche sezioni e altri siti, nati per rispondere ad esigenze specifiche e/o territorialmente definite dell'utenza. Contestualmente, emergeva la tendenza all'enucleazione di servizi caratterizzati da marcate specificità e da maggiore intensità d'accesso del pubblico che ha dato luogo alla nascita, spesso con la cooperazione tra più amministrazioni, di portali tematici a vocazione specialistica (ad esempio www.norminrete.it per l'accesso alla normativa, www.europalavoro.it dedicato alle opportunità di formazione e lavoro in Europa, il portale della cultura www.superdante.it)

Servizi informativi

Cominciava ad essere adeguata l'offerta dei servizi informativi di base: tutti i principali siti istituzionali espongono un nucleo "minimo" di informazioni (missione, indirizzi degli uffici, link, normativa di settore, gare e concorsi, attività dell'amministrazione) consolidato ed aggiornato.

Diventava progressivamente più ricca ed articolata l'offerta d'informazione pubblica, gratuita e liberamente accessibile, con circa 240 basi informative disponibili e una mole consistente di letteratura grigia e di produzione documentale.

Questa offerta copriva tutte le aree istituzionali: erano accessibili in rete, per gli utenti abilitati, le basi di dati fiscali, gli archivi del territorio, le basi di dati previdenziali; si arricchiva e si diversificava l'offerta nei settori della cultura, della sanità, del lavoro e della formazione professionale, nonché dell'istruzione, che disponeva di un articolato e capillare sistema di documentazione pedagogica.

Era in aumento anche l'offerta di servizi informativi "personalizzati", relativi cioè a casi di uno specifico soggetto, quali ad esempio il calcolo del bollo auto o le tariffe doganali di specifiche merci, con 21 casi censiti. Rimaneva ancora pressoché assente il principale servizio di questo tipo, ossia la possibilità di seguire in rete l'andamento della pratica da parte di un utente. Un esempio in questa direzione è il servizio di ricerca dello stato dei ricorsi sul sito www.giustizia-amministrativa.it del Consiglio di Stato, che consente di seguire la traccia del processo (stato del ricorso, calendario delle udienze, composizione dei collegi giudicanti).

Servizi comunicativi

Ancora modesta era la propensione al dialogo on-line con l'utenza. Esempi di forum, liste di discussione, scambio di materiali in rete si riscontravano nelle aree istruzione e ricerca, caratterizzate da modalità lavorative che presuppongono comunque forte interazione tra i soggetti.

La maggioranza delle amministrazioni continuava a mostrare difficoltà nell'adozione di modalità di comunicazione bidirezionale in rete. Le poche esperienze realizzate dimostravano, invece, che iniziative di questo tipo rispondono ad un'esigenza reale dell'utenza: ad esempio il servizio di corrispondenza via e-mail attivato dall'aci nel 1997 aveva visto crescere il numero dei messaggi ricevuti fino a circa 14.000 nel 2000.

Servizi transazionali

I servizi transazionali erogati erano circa 100, con un aumento significativo rispetto al 1999. Essi comprendevano servizi sincroni e asincroni, ma che comunque attivano un processo che porta alla modifica dello stato di alcune informazioni. Di questi la quota maggiore, il 34%, era destinata agli operatori economici (imprese, professionisti, artigiani, ecc.), il 29% ai cittadini, il 28% alla stessa pubblica amministrazione centrale e locale e il 9% a più di una di queste categorie.

Il nucleo più consistente di servizi transazionali continuava ad essere concentrato sui siti del Ministero delle finanze e dei grandi enti previdenziali: nel 2000 ne era stata estesa la gamma e la platea di utenti. Anche altre amministrazioni avevano attivato servizi transazionali su web, sia pure con una notevole variabilità di contenuto; soltanto in alcuni casi, per lo più marginali, si dematerializzava completamente il processo sottostante.

Il panorama complessivo era comunque di grande vitalità e presentava casi interessanti, quali i servizi di e-procurement del Ministero del tesoro e molti nuovi servizi nell'area dell'occupazione, della formazione professionale, dell'istruzione.

In alcuni casi erano disponibili dati di volume:

- Il servizio "entratel" di presentazione telematica delle dichiarazioni fiscali per gli intermediari aveva registrato dall'attivazione del servizio (31/12/2000) 81.715 utenti abilitati, con 3.125.813 invii effettuati per 45.530.348 documenti;
- La registrazione automatica dei contratti di locazione, pur limitata ai soli proprietari di più di 100 unità immobiliari, aveva visto l'invio di 6.149 documenti;
- Erano 57.295 i soggetti che avevano optato per il pagamento on-line delle imposte tramite il modello F24 e circa 6.000 gli utenti del servizio di visura catastale on-line;
- 20.000 bolli auto erano stati riscossi dall'aci nel 2000 tramite i servizi "bollonet" e "telebollo";
- Il sito www.acquisti.tesoro.it aveva registrato in pochi mesi oltre 4.700 utenti, con un volume complessivo di contratti stipulati di circa 5.000 miliardi di lire.

I servizi di pagamento on-line non avevano evidenziato variazioni significative: il pagamento secondo questa modalità era possibile solo per le imposte dirette e indirette del Ministero delle finanze e per il bollo automobilistico dell'aci.

Criticità dei sistemi di autenticazione e certificazione.

L'82% dei servizi transazionali esistenti richiedeva una qualche forma di autenticazione dell'utente; altri codici identificativi erano necessari per l'accesso a banche dati riservate e a servizi comunicativi personalizzati. In defini-

tiva risultavano ben 41 i diversi sistemi di identificazione necessari per interagire con l'amministrazione centrale.

La crescita di servizi registrata nel 2000 e il conseguente proliferare di sistemi diversi di identificazione confermavano quindi l'esigenza di razionalizzare e semplificare il controllo dell'accesso.

Servizi rivolti all'utenza esterna che prevedessero l'utilizzo della firma digitale non erano ancora presenti sui siti, nonostante la disponibilità della firma elettronica da parte di diversi organismi di certificazione ed una normativa che non pone ostacoli al suo utilizzo.

Servizi effettivamente utili e corrispondenti ai bisogni

Erano ancora troppi i casi di amministrazioni che offrivano in rete soltanto una piccola porzione dell'intero processo di servizio, o rendevano servizi on-line su aspetti marginali della propria missione, riducendo perciò l'effettivo vantaggio del ricorso alla rete.

Call center

Un aspetto positivo era rappresentato dallo sviluppo dei call center, terreno su cui si collocavano diverse iniziative, tra le quali assumono particolare rilevanza quelle dell'Inps, dell'Inail e del Ministero delle finanze. Alcuni dei centri si rivolgevano anche all'utenza esterna, contribuendo ad agevolare l'erogazione dei servizi e a ridurre il "digital divide".

2.2.3 La spesa informatica della Pubblica amministrazione nel 2000

*Disponibilità finanziaria **

Nel 2000, il bilancio di previsione aveva assegnato alle amministrazioni centrali risorse finanziarie per l'acquisto di beni e servizi informatici per 2569,4 miliardi di lire.

Nel corso dell'esercizio, in fase di assestamento, le risorse erano state aumentate di 136,1 miliardi, raggiungendo così i 2705,5 miliardi, con un leggero incremento, pari al 3,7%, rispetto alle corrispondenti disponibilità del 1999. Tra le somme disponibili erano compresi i 30 miliardi derivanti dal rifinanziamento degli interventi per la rete unitaria ed i progetti ad essa collegati.

Le risorse aggiuntive non erano state tali da colmare il divario, pari a 988,8 miliardi, tra disponibilità di bilancio sui capitoli di pertinenza informatica e importi programmati dalle amministrazioni in sede di piano triennale per l'informatica. Il divario è stato peraltro in parte colmato dai residui di stanziamento (427,2 miliardi). Alcune amministrazioni hanno avuto poi la disponibilità di ulteriori finanziamenti, derivanti da leggi speciali e dall'utilizzo di capitoli così detti promiscui, perché non specificamente destinati alla spesa informatica. Tra queste ulteriori disponibilità assumeva particolare importanza lo stanziamento, proveniente da fondi europei, per la "sicurezza nel Mezzogiorno", stanziamento che ha consentito significative iniziative per il Ministero dell'interno e della giustizia e per l'Arma dei Carabinieri.

Considerando le risorse aggiuntive sopra elencate, il divario tra disponibilità nel bilancio dello Stato per la spesa informatica e importo previsto nel piano triennale si assestava intorno a 450 miliardi. A fine 2000 le somme impegnate per l'acquisto di beni e servizi informatici erano risultate pari a 2.559,1 miliardi. Gli impegni in conto competenza erano stati pari a 2.352 miliardi, con l'impiego pertanto dell'86,9% delle corrispondenti risorse disponibili. Sui residui di stanziamento erano stati impegnati 207,1 miliardi, pari al 48,5% della disponibilità.

* Le informazioni contenute in questo paragrafo si riferiscono esclusivamente alle amministrazioni centrali.

Spesa per acquisizione di beni e servizi

L'impegno di spesa per acquisizione di beni e servizi informatici era cresciuto del 15,7% nel 2000, arrivando a quasi 2.914 miliardi per le amministrazioni centrali e a quasi 838 miliardi per gli enti pubblici non economici. Questi dati comprendevano anche impegni di spesa su capitoli aventi oggetto non informatico. Si tratta di una crescita significativa, derivata in gran parte, dallo specifico impegno di 269 miliardi di lire, aggiuntivi rispetto al 1999, destinati all'automazione dei reparti dell'arma dei carabinieri. Senza quest'intervento la spesa sarebbe cresciuta comunque del 6,9%, mantenendo il trend positivo già in atto negli anni passati.

La crescita della spesa totale era dovuta soprattutto all'aumento delle spese di sviluppo (+31% rispetto al 1999) che comprendevano, in questo modello, anche le acquisizioni di hardware. Ciò determinava un aumento della quota percentuale destinata allo sviluppo (56% nel 2000, 50% nel 1999). Il processo in corso era determinato dai notevoli investimenti nella riorganizzazione delle infrastrutture; il 49% della spesa di sviluppo riguardava infatti l'acquisto di hardware e di software di base e d'ambiente. Il fenomeno coinvolgeva maggiormente le amministrazioni centrali ed in particolare, come già detto, l'Arma dei carabinieri.

Si confermava il contenimento della spesa di gestione, che non presentava variazioni significative (+0,6%; rispetto al 1999). Questo fenomeno conferma la tendenza, già emersa l'anno precedente, di contenimento dei costi, nonostante l'espansione delle infrastrutture di base e del patrimonio applicativo e informativo. Ciò è dovuto a vari fattori, alcuni legati alla maggiore concorrenza tra fornitori, altri a politiche commerciali degli stessi (ad es. Per alcune componenti hardware si è passati dalla manutenzione all'assistenza in garanzia) e altri ancora alla politica di controllo della spesa effettuata dell'autorità attraverso i pareri di congruità tecnica ed economica.

Come emerge dalla tabella che segue, la spesa era sostanzialmente concentrata su 12 amministrazioni che coprivano l'85% del totale. Tra queste le Finanze, da sole, rappresentano il 31%. Altre 13 amministrazioni presentano una spesa compresa tra i 10 e i 100 miliardi, con una quota del 13% e le restanti 29 amministrazioni, con una spesa compresa tra i 20 milioni dell'inca e i 9,4 miliardi dell'avvocatura dello Stato, incidevano per il 2%.

Spesa per l'informatica, anno 2000 (milioni di lire)

AMMINISTRAZIONI	SVILUPPO	VALORI ASSOLUTI GESTIONE	TOTALE	VARIAZIONE % 2000/1999 (a)
AMM. CENTRALI	1.711.00	1.202.916	2.913.923	17,23
ENTI	356.976	480.934	837.910	10,25
TOTALE	2.067.983	1.683.850	3.751.833	15,70

(a) Variazione calcolata su dati confrontabili.

Destinazione della spesa

Dall'analisi delle voci di spesa per lo sviluppo si osservava:

- riguardo all'hardware: una forte crescita dei sistemi intermedi (+60%) e più contenuta (+20%) dei grandi sistemi. Continuava il trend positivo nell'acquisto di personal computer (+20%). Si confermavano il processo di razionalizzazione relativa ai grandi mainframe (più potenti, ma meno numerosi) e la tendenza alla migrazione verso sistemi distribuiti. Parallelamente, cresceva la diffusione dei sistemi dipartimentali;
- riguardo al software: risultava importante (+66%) la crescita indotta dalla diffusione di nuovi sistemi dipar-

timentali (ad es. Con database condivisi in ambienti client-server) e dall'incremento della posta elettronica e delle reti locali. Il fenomeno era confermato dalla contemporanea crescita (+134%) della spesa per servizi di integrazione dei sistemi. Aumentava la propensione all'acquisto di pacchetti applicativi in alternativa allo sviluppo di applicazioni ad hoc. Infatti, la spesa per pacchetti applicativi era cresciuta del 127%, mentre quella per i servizi professionali di sviluppo software ad hoc e manutenzione evolutiva era diminuita del 6%.

Crescevano anche le spese per studi e consulenze e si ridimensionava l'impegno in formazione degli addetti ICT. In merito alle voci di manutenzione e di gestione si registravano:

- La riduzione del ricorso a locazione e leasing per grandi sistemi e sistemi intermedi;
- Il contenimento della manutenzione hardware, specialmente per i grandi sistemi;
- La conferma della tendenza a ricorrere all'utilizzo di pacchetti applicativi, con un aumento esponenziale dell'impegno di spesa in licenze;
- L'aumento di spesa per software di base e di ambiente (51%), coerente con la dinamica degli acquisti già considerata in precedenza. Rilevante risultava la diminuzione della spesa per manutenzione del software ad hoc (-30%);
- L'aumento della spesa per i servizi di telecomunicazione (+38) e la diminuzione della spesa per la gestione di reti (-42%); la diffusione della RUPA se da un lato aveva determinato un aumento del traffico di telecomunicazioni, dall'altro, standardizzando e razionalizzando le reti, ne aveva diminuito i costi di gestione.

Politiche di acquisizione

Si confermava, in generale, la tendenza all'apertura del mercato alla concorrenza; anche nel 2000, era diminuito il ricorso a procedure negoziate (trattativa privata). In particolare, nelle amministrazioni centrali, si registravano, rispetto al 1999, circa 150 miliardi in meno per contratti a trattativa privata e circa 230 miliardi in più per contratti derivanti da gare.

Per le amministrazioni centrali l'ammontare dei contratti a trattativa privata scendeva del 9%, rappresentando comunque ancora oltre il 65% delle acquisizioni. Tuttavia, se si escludono gli importi delle convenzioni, a favore di società concessionarie di servizi informatici, la quota negoziata scendeva al 45,3% e risulta inferiore a quella dell'insieme dei contratti derivanti da gare ristrette (49,1%) e aperte (5,6%). Per gli enti si rileva invece un incremento delle acquisizioni effettuate a trattativa privata. Tale variazione era attribuibile soprattutto all'Inail che aveva incrementato il valore dei contratti stipulati a trattativa privata di 155 miliardi di lire.

2.2.4 La comparazione internazionale

È stata definita nel corso dell'anno un'iniziativa che si propone di ampliare, migliorare e sistematizzare la raccolta di informazioni già avviata, tesa ad individuare, presso i principali paesi europei, dati e indicatori sullo sviluppo dell'it presso la pubblica amministrazione centrale e periferica e sull'offerta di servizi in rete. L'iniziativa comprende tre fasi principali:

1. Fase 1 - individuazione delle fonti informative, acquisizione delle informazioni disponibili, esame della natura e delle caratteristiche delle informazioni acquisite, organizzazione delle informazioni stesse e costituzione di modalità permanenti di aggiornamento;
2. Fase 2 - valutazione delle informazioni acquisite ed elaborazione di un report comparativo tra le situazioni di informatizzazione delle amministrazioni pubbliche e l'approfondimento dell'indagine e della raccolta di informazioni su alcuni settori specifici;

3. Fase 3 - organizzazione di dati e informazioni, diffusione verso le amministrazioni del patrimonio di conoscenza accumulato finalizzata a consentirne la consultazione e la pubblicazione sul sito web.

L'ambito dell'indagine riguarderà otto paesi europei: Francia, Germania, Regno Unito, Spagna e altri quattro paesi che saranno indicati dalle aziende concorrenti nell'offerta tecnica. Per questa iniziativa sono stati predisposti gli atti di gara, attualmente in corso di aggiudicazione. Le attività si svolgeranno pertanto nel 2002.

Nell'ambito dell'attività di ricerca già avviata, sono stati proseguiti i contatti con strutture omologhe dell'autorità e in particolare è stato organizzato il 18/19 gennaio 2001, un incontro a Roma con la Mission interministérielle de soutien technique pour le développement des technologies de l'information et de la communication dans l'administration (Mtic) finalizzato allo scambio delle rispettive esperienze. L'incontro è stato articolato in due sessioni. La prima è stata dedicata all'illustrazione alla delegazione francese, da parte dell'autorità, della situazione italiana. Nella seconda, la delegazione francese ha presentato l'esperienza della Mtic e le più recenti realizzazioni dell'amministrazione francese nel campo delle ICT ad una platea composta dai dirigenti responsabili dei sistemi informativi delle amministrazioni italiane. A seguito dell'incontro è stata predisposta la documentazione da pubblicare sul sito web dell'autorità ed una scheda monografica sull'ict nell'amministrazione francese (sezione: scenari internazionali).

Nel mese di settembre è stata curata l'organizzazione del secondo incontro di lavoro con l'Agence pour les technologies de l'information et de la communication dans l'administration (Atica ex Mtic) francese. L'incontro si inserisce nelle attività di scambio di informazioni e conoscenza avviato da circa un anno con la MTIC ed è stato finalizzato sia a temi specifici, sia ad esplorare le possibilità di una cooperazione più stretta tra Aipa e Atica su argomenti di comune interesse. I temi in agenda sono stati i seguenti:

- quadro comune di interoperabilità dei sistemi informativi (e-GIF, XML, ecc.), Consultazione aperta promossa dall'atica, possibili forme di collaborazione Aipa/Atica sul tema;
- trasformazione della Mtic in Atica e nuovo ruolo affidatole nel quadro della strategia del Governo francese "Pour une administration électronique citoyenne";
- carta d'identità elettronica;
- servizi in rete dell'amministrazione italiana.

Dall'incontro sono emerse ipotesi di collaborazione, attualmente in via di ulteriore verifica, relativamente a: interoperabilità dei sistemi informativi; rapporto con il mercato di beni e servizi informatici in Francia ed in Italia, anche in relazione all'utilizzo di prodotti open source; rilevazione, misurazione e valutazione dei servizi in rete.

2.3 Sul piano della formazione, comunicazione e consulenza

2.3.1. Formazione

2.3.1.1. Formazione del personale della PA e profili informatici

L'approccio seguito

Nell'arco del 2001, le attività di formazione hanno seguito più direttrici:

- la più intensa collaborazione con il Dipartimento della funzione pubblica a supporto del piano e-government;
- l'attivazione di accordi quadro con le Scuole della pubblica amministrazione e l'avvio di attività operative all'interno di tali accordi;

- il completamento delle attività di aula dei corsi per specialisti informatici nell'ambito del progetto di formazione a supporto della Rete unitaria (oltre 2.300 persone formate nell'arco del biennio 2000-2001);
- l'attivazione di una linea di lavoro sull'e-learning, che ha condotto:
 - a) ad attività di analisi del mercato e all'organizzazione di incontri con i principali produttori-fornitori di piattaforme e prodotti per l'e-learning;
 - b) alla progettazione di due corsi per specialisti informatici da erogare, nell'arco del 2002, in modalità e-learning;
 - c) alla definizione di due progetti di sperimentazione di brevi corsi in modalità e-learning presso la Scuola Superiore dell'economia e delle Finanze e presso l'Istituto per il Commercio con l'Estero;
- l'avvio del progetto di formazione per l'automazione del protocollo e dei flussi documentali;
- il proseguimento delle attività seminariali organizzate direttamente dall'autorità, con la messa a fuoco e l'approfondimento di alcune tematiche quali il governo dei contratti di servizio e certificazione di qualità nel settore ICT e l'accessibilità;
- l'intensificazione delle attività di formazione interna, anche attraverso iniziative diffuse a tutto il personale o a gruppi consistenti di personale.

La collaborazione con il Dipartimento della funzione pubblica per la definizione e la realizzazione dell'attività di formazione prevista dal piano d'azione e-Government

Nell'ambito delle attività di collaborazione con il Dipartimento della funzione pubblica, l'Autorità ha partecipato ad un gruppo di lavoro che ha collaborato alla definizione delle linee generali della "Direttiva sulla formazione e la valorizzazione del personale delle pubbliche amministrazioni", emessa dal Dipartimento della funzione pubblica il 13 dicembre 2001.

Nell'ambito dello stesso gruppo di lavoro ha collaborato attivamente alla redazione di un Vademecum sulla formazione, rivolto ai dirigenti delle amministrazioni centrali e locali, di prossima pubblicazione.

Obiettivo dei due documenti è stato quello di rispondere all'esigenza delle Amministrazioni di controllare il processo di formazione dei propri dipendenti, attraverso una progettazione che si basi su procedure di qualità ed attraverso il controllo e il monitoraggio delle azioni messe in atto dal fornitore. Queste tematiche hanno costituito l'oggetto di un intervento da parte di un rappresentante del gruppo di lavoro al Forum P.A. 2001.

La definizione dei profili informatici e la consulenza alle amministrazioni nell'applicazione del CCNL

È proseguita l'attività di consulenza alle amministrazioni relativamente all'applicazione dei profili informatici definiti dall'autorità nel 1999. In particolare, il Ministero della giustizia ha chiesto collaborazione nella definizione dei profili per i propri corsi concorso ai livelli C2 e C3. Da segnalare che il Ministero delle attività produttive ha recepito in toto la proposta dell'autorità, tanto da definire i profili del proprio personale con le stesse modalità del documento dell'autorità e da pubblicarli sul proprio sito web. Il documento è stato inviato a tutte le Amministrazioni, molte delle quali hanno chiesto la consulenza dell'autorità, in fase di contrattazione integrativa o in fase di applicazione del contratto, sui seguenti aspetti:

- A) adattamento dei profili professionali alle specificità dell'amministrazione;
- B) adattamento e "personalizzazione" nella definizione delle competenze professionali richieste a profili specifici, ai fini della definizione di bandi per corsi concorso e di bandi per l'assunzione di nuovo personale informatico;
- C) adattamento e aggiornamento dei contenuti dei percorsi formativi proposti nel documento citato, ai fini della progettazione di iniziative formative rivolte al proprio personale informatico.

Le attività preparatorie per la costituzione di un nuovo gdl per l'aggiornamento dei profili informatici e la loro armonizzazione con i profili proposti in sede europea

Nel maggio del 2001 è stato costituito un nuovo gruppo di lavoro interamministrazioni per aggiornare il documento del 1999 sui profili informatici dei dipendenti della pubblica amministrazione, redatto nel comparto CCNL dei Ministeri. La prima attività del gruppo ha riguardato l'avvio di un'indagine presso le amministrazioni centrali per rilevare il grado di accoglimento del suddetto documento dell'autorità.

Il gruppo di lavoro ha altresì preso in esame della proposta del CEPIS (Council of European Professional Informatics Societies) per la definizione di un profilo di super-utente, nell'ambito del progetto EPICS (European Professional Informatics Competence Services).

Gli accordi quadro con la Scuola Centrale Tributaria e con il Formez

L'Autorità ha collaborato con la Scuola Centrale Tributaria (SCT) Vanoni, fornendo i propri materiali didattici realizzati nell'ambito del progetto di formazione rete unitaria e partecipando ad una serie di riunioni, volte alla progettazione di un Master organizzato dalla Scuola Centrale Tributaria. Successivamente la SCT ha subito una riorganizzazione interna ed è stata ridenominata Scuola Superiore dell'economia e delle Finanze (SSEF) con la quale, nel mese di luglio 2001, l'Autorità ha siglato un accordo quadro. Nell'ambito di tale accordo, è stato costituito un gruppo di lavoro volto alla progettazione di un'iniziativa formativa da erogare - nel 2002 - in modalità e-learning presso la SSEF. Il gruppo di lavoro ha organizzato incontri con produttori e fornitori di piattaforme e sistemi per l'e-learning, ha individuato i contenuti del corso, ha delineato le modalità di erogazione, ha stabilito i costi della sperimentazione.

Nell'ambito dell'accordo quadro con il Formez, l'Autorità ha collaborato alla ridefinizione dei contenuti di due corsi pilota per specialisti informatici, tenutisi presso le strutture della Scuola Reiss Romoli. È stata concessa al Formez l'autorizzazione all'uso degli stessi materiali didattici dei corsi per specialisti informatici realizzati nell'ambito del progetto Rete unitaria. Il comitato tecnico di valutazione del progetto di formazione Rete unitaria della pubblica amministrazione ha definito gli item delle prove finali di valutazione ed ha esaminato e validato i risultati finali.

Il progetto di formazione Rete unitaria

È stata completata l'attività di erogazione dei corsi per specialisti informatici. Sono state realizzate 19 edizioni dei corsi per specialisti di architetture e gestione di reti, 21 edizioni dei corsi per specialisti di ambienti aperti e sistemi distribuiti, 24 edizioni di corsi per progettisti di applicazioni in ambienti aperti e 25 edizioni di corsi per gestori di siti e di applicazioni su web.

Hanno partecipato ai corsi 1657 persone e sono state erogate 148.326 ore di formazione (in aula e a distanza).

È stata inoltre avviata la progettazione finalizzata all'erogazione attraverso un sistema di e-learning dei corsi per specialisti di architetture e gestione di reti e per gestori di siti e di applicazioni su web.

Seminari di sensibilizzazione sui servizi di rete

Sono stati organizzati 25 seminari di sensibilizzazione sui servizi di rete, durante i quali sono state trattate le seguenti tematiche:

- 1 giornata su "Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione al servizio dell'amministrazione pubblica: l'esperienza francese della MTIC";

- 1 giornata sulla formazione pubblica con la presentazione dell'esperienza della formazione a distanza dell'università Cattolica di Milano;
- 2 seminari sulla firma digitale e 2 sul protocollo informatico;
- 1 giornata sulla qualità dei dati;
- 11 seminari sul governo dei contratti di servizio e certificazione di qualità nel settore ICT;

Inoltre da ottobre è iniziato un ciclo di seminari sulla gestione dei progetti di automazione che si concluderà a luglio 2002 e che comprende complessivamente 30 seminari.

Nell'ambito di tale programma si sono svolti 6 seminari, 4 sulle strategie di acquisto dell'information Technology e 2 sulla definizione dei progetti informatici.

In totale ai seminari hanno partecipato 1060 persone tra funzionari e dirigenti pubblici e per ciascun seminario sono stati elaborati i questionari di uscita compilati dai partecipanti.

È infine da segnalare il workshop organizzato dall'autorità su "Sistemi in rete nella pubblica amministrazione - cooperazione e gestione di dati e documenti" che si è svolto presso l'auditorium della pontificia università urbaniana il 10 settembre. Tale convegno aveva l'obiettivo di fornire spunti di riflessione sulle tematiche relative alla cooperazione di sistemi informativi nella pubblica amministrazione, con specifica attenzione al supporto che essi possono fornire ai fini dell'innovazione e del miglioramento dei servizi. L'incontro si è svolto nell'ambito del VLDB'2001, il convegno internazionale sulla tecnologia database, organizzato annualmente dall'organizzazione no-profit Very Large Data Bases (VLDB) Endowment e giunto a Roma alla sua 27° edizione.

Il progetto di formazione per l'automazione del protocollo e dei flussi documentali

In novembre si è conclusa la gara per il progetto di formazione per l'automazione del protocollo e dei flussi documentali che è stata aggiudicata al RTI tra SSGRR, RSO e Datamat (capofila SSGRR). Il progetto ha richiesto l'impegno dell'autorità in tutte le sue fasi preliminari: redazione del capitolato; predisposizione del contratto; primi contatti con il fornitore.

Dopo l'aggiudicazione si è proceduto con la programmazione e definizione delle seguenti attività:

- scelta dei componenti e composizione del Comitato Tecnico Scientifico (CTS);
- organizzazione e convocazione riunioni con il CTS;
- organizzazione e predisposizione della documentazione per riunioni con le amministrazioni per descrizione progetto e individuazione dei partecipanti;
- individuazione delle amministrazioni con un progetto d'automazione del protocollo in atto;
- rilevazione del fabbisogno formativo per ciascuna amministrazione attraverso somministrazione del questionario;
- compilazione preliminare delle schede per amministrazione per rilevazione del fabbisogno.

Sono inoltre state convocate e organizzate due riunioni del CTS nell'ambito delle quali sono stati presentati i programmi dei tre corsi e la loro articolazione.

La formazione interna

Sono state svolte 460 giornate di formazione, per una spesa pari a 152 milioni di lire. Le iniziative di maggior rilievo sono state: una serie di incontri sul tema della comunicazione, rivolte a tutto il personale dell'autorità, la scelta di privilegiare corsi di specializzazione di taglio Master (Master in diritto dell'informatica, Master sui fondi strutturali, Master in diritto amministrativo).

La disponibilità di un'aula informatizzata con otto posti di lavoro ha permesso di organizzare, presso le strutture dell'autorità - corsi su prodotti Office per il personale: sono state coinvolte 42 persone.

E' stata inoltre avviata e conclusa l'indagine di mercato per l'attribuzione ad una scuola di madre lingua di corsi di inglese per il personale dell'autorità.

L'organizzazione di un centro di documentazione

In questo ambito l'Autorità:

- ha affidato ad una società esterna, selezionata in base alle offerte delle società operanti sul mercato, il lavoro di catalogazione delle pubblicazioni presenti e acquistate. Nel corso dell'anno sono state così inserite nel patrimonio documentale dell'autorità circa 2000 fra monografie, periodici e altro materiale (cd-rom, video cassette, floppy disk, ecc.). Tutta l'attività di raccolta, collocazione e distribuzione è stata coordinata dal personale interno;
- ha reso disponibile su intranet, per la consultazione a tutti gli utenti interni, il catalogo del patrimonio documentale esistente in Autorità, realizzato per sopperire alla mancanza di una biblioteca dell'autorità. Si è così realizzato il tramite tra gli utenti e la raccolta organizzata di documentazione ed informazione. Il catalogo è stato reso consultabile direttamente anche via web attraverso l'opac (On-line Public Access Catalog);
- ha curato il continuo aggiornamento delle pagine relative alla formazione. Il numero di accessi a tali pagine e le richieste di ulteriori informazioni che pervengono quotidianamente testimoniano l'interesse delle amministrazioni centrali e locali per quest'iniziativa.

2.3.2. Comunicazione

Attività editoriali

Nel periodo in esame l'Autorità ha elaborato un progetto di una nuova pubblicazione quindicinale, finalizzata a dare impulso all'accesso all'informazione in formato elettronico e ad agevolare l'utilizzo delle pagine web dell'autorità medesima, segnalando il materiale disponibile sul sito: una pubblicazione snella, che via fax, posta, e-mail (a seconda degli utenti) segnali atti e documenti dell'autorità ed indichi come reperirli: uno strumento che non si sostituisca a quelli esistenti, ma li valorizzi in una logica di comunicazione integrata.

Per evidenziare la funzione di rinvio al sito internet in parola, per la news letter è stata prescelta la denominazione: "www.aipa.it". Le pubblicazioni sono iniziate il 15 febbraio e sono proseguite con cadenza quindicinale, con la diffusione di venti numeri.

È stata inoltre curata la redazione, la stampa e la diffusione delle pubblicazioni periodiche dell'autorità: il bollettino bimestrale Informazioni e i Quaderni, nonché la stampa delle pubblicazioni istituzionali:

- piano triennale per l'informatica della pubblica amministrazione;
- relazione annuale sull'attività svolta;
- stato dell'informatizzazione nella pubblica amministrazione.

Rapporti con la stampa e gli organi di informazione

Tale attività ha continuato a rappresentare una componente significativa della comunicazione con l'esterno per raggiungere gli operatori dell'informazione e, per loro tramite, il più vasto pubblico.

Le finalità sono state quelle di informare correttamente sulle attività e sui progetti dell'autorità, di comunicare gli obiettivi stabiliti e le strategie poste in essere per il loro conseguimento e di rafforzarne la condivisione, di sostenere l'attività di diffusione di cultura informatica.

Per il raggiungimento di tali obiettivi l'Autorità ha posto particolare attenzione sia nell'individuazione di temi di specifico interesse, sia nel darne diffusione ai giornalisti, mantenendo, al tempo stesso, sistematici contatti con i redattori delle testate giornalistiche nazionali e specializzate e delle emittenti televisive e radiofoniche, al fine di promuovere la pubblicazione di articoli ed interviste e documentare puntualmente i protagonisti del processo di redazione delle notizie e di informazione per il pubblico.

Nell'anno sono state organizzate 3 conferenze stampa e diffusi 15 comunicati.

È stata coordinata la pubblicazione di interventi e contributi dell'autorità sui principali media, su periodici specializzati e riviste con appositi spazi dedicati all'autorità, nonché l'inserimento di documenti e articoli dell'autorità in siti web di rilevante interesse.

Particolare attenzione è stata dedicata ai rapporti con la stampa nella circostanza della partecipazione dell'autorità alle manifestazioni Forum P.A. e Smau 2000, collaborando con le strutture degli enti organizzatori per garantire il miglior funzionamento dell'ufficio stampa, finalizzato, in special modo, ad evidenziare gli interventi dei rappresentanti dell'autorità. È stata redatta documentazione informativa; dopo i convegni sono stati diffusi comunicati e sono state promosse interviste sui temi trattati.

Sono proseguite le attività previste dagli accordi di collaborazione conclusi con i responsabili di riviste e quotidiani, al fine di disporre, in modo continuativo, di spazi editoriali per la pubblicazione di documentazione dell'autorità, nonché per dare visibilità all'impegno delle amministrazioni; sono state, infine, approfondite le relazioni con i responsabili di altre pubblicazioni specializzate con l'obiettivo di aprire ulteriori canali per la migliore e più ampia diffusione di materiale informativo dell'autorità.

In particolare, con riferimento ai rapporti instaurati con il Sole 24 Ore, sono state organizzate interviste mirate a responsabili di servizi informativi di diverse amministrazioni al fine di dare visibilità ai progetti avviati.

Con lo stesso quotidiano è stata avviata una collaborazione mirata alla realizzazione della rubrica PA in linea che, con cadenza quindicinale, dedica una pagina all'autorità. Viene, inoltre, curata la redazione delle risposte a quesiti dei lettori.

Internet – Intranet

Nel periodo l'Autorità ha costituito un gruppo di lavoro con il duplice obiettivo:

- mettere a punto il capitolato di appalto-concorso per la progettazione dei contenuti informativi, della grafica e della tecnica del nuovo sito www.aipa.it e fornire indicazioni sulle ditte da invitare;
- promuovere interventi immediati e urgenti sull'attuale sito al fine della sua implementazione e riprogettazione grafica, utilizzando al meglio i contratti in essere con fornitori esterni. Il gruppo ha concluso i suoi lavori presentando un capitolato per la realizzazione di un nuovo sito ed ha individuato i necessari interventi di restyling del sito.

Rapporti con imprese, associazioni ed operatori del settore

Si è provveduto a curare regolari relazioni con le imprese del settore informatico e le associazioni di categoria, sulla base della trasparenza e della chiara e corretta informazione, finalizzate ad un mercato competitivo.

I fornitori sono stati aggiornati sulle attività poste in essere, nonché sugli sviluppi dei nuovi progetti con l'obiettivo di rendere sempre più fluido e costante il rapporto con i responsabili dei sistemi informativi delle amministrazioni, nella realizzazione dei progetti delle stesse amministrazioni.

Sono stati mantenuti costanti rapporti con le associazioni informatiche Assinform, Anasin ed Assintel, effettuando incontri con i vertici delle associazioni con lo scopo di approfondire gli aspetti operativi legati ai gruppi di lavoro già costituiti.

Attività convegnistica

È proseguita l'organizzazione di incontri con operatori del settore, nonché l'attività di coordinamento della partecipazione a convegni e conferenze di rappresentanti dell'autorità.

Tra i convegni seguiti, due eventi sono stati contrassegnati in particolare da un'attiva partecipazione dell'autorità: "Forum P.A.", patrocinata congiuntamente al Dipartimento della funzione pubblica, e "Smau", in riferimento al quale l'Autorità ha confermato il patrocinio all'intera manifestazione.

Riguardo alla partecipazione alla manifestazione Smau 2001, l'Autorità ha collaborato alla definizione degli indirizzi della parte dedicata all'amministrazione pubblica, in termini di identificazione dei temi, di ideazione e organizzazione di seminari. I convegni promossi dall'autorità presso lo Smau hanno riguardato: "Firma digitale e carta di identità elettronica: dalle parole ai fatti"; "Lavoro e imprese: nuova mappa dei servizi e dei portali"; "l'attuazione dell'e-Government".

2.3.3. Consulenza

Hanno formato oggetto di attenzione - ai fini di un'adeguata valutazione con specifico riferimento ad eventuali possibili interrelazioni con i sistemi informativi automatizzati delle amministrazioni pubbliche - i seguenti provvedimenti, in ordine ai quali, acquisito il parere dell'organo collegiale, sono state anche formulate, ove necessario, osservazioni e proposte di emendamenti nel corso dell'iter di approvazione:

- disegno di legge n. 7115, approvato dalla Camera dei Deputati il 26 febbraio 2001: legge 5 marzo 2001, n. 57, recante: "Disposizioni in materia di apertura e regolazione dei mercati."

Il provvedimento ha formato oggetto di attenzione, con particolare riguardo all'art. 10, per quanto attiene all'applicabilità, o meno, alla convenzione stipulata dal Ministero delle finanze con la SO.GE.I. per la gestione del sistema informatico in vista della scadenza (13 maggio 2001);

- schema di regolamento di organizzazione del Ministero delle finanze, ai sensi dell'art. 58, comma 3, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300.

In esito agli approfondimenti svolti, sono state formulate osservazioni e proposte di modifica in merito alle disposizioni relative alle competenze ed alle funzioni dell'ufficio coordinamento tecnologie informatiche, che sono state tutte recepite nel testo pubblicato (D.P.R. 26 marzo 2001, n.107. L'argomento ha anche formato oggetto dell'audizione tenutasi nel marzo 2001 presso la Commissione finanze e tesoro del Senato della Repubblica, alla quale è intervenuto il Presidente pro-tempore dell'autorità;

- schema di regolamento governativo - predisposto dall'allora Ministero delle finanze - concernente la tenuta e la conservazione, su supporto informatico, dei registri e dei documenti contabili rilevanti ai fini fiscali, ai sensi dell'art. 3, comma 147, lettera c), della legge n. 549/1995. Il provvedimento intende dare attuazione ad una serie di disposizioni in materia di conservazione di atti e documenti con l'utilizzo delle nuove tecnologie, la cui disciplina rientra nella competenza primaria dell'amministrazione finanziaria, alla quale spetta l'iniziativa.

L'Autorità da tempo segue con attenzione l'iter dell'emanando schema di regolamento, oggetto di numerosi interventi effettuati presso il Ministero delle finanze. A questo proposito, per corrispondere alla richiesta formulata, a suo tempo, dal Ministero delle finanze, l'Autorità aveva designato, all'inizio del 1999, pro-

pri rappresentanti, da inserire in un costituendo Gruppo di lavoro finalizzato a predisporre questo schema di provvedimento, vivamente atteso dopo l'emanazione della deliberazione dell'autorità n. 24 del 28 luglio 1998 (sostituita, nel corso del 2001, dalla deliberazione n. 42 del 13 dicembre 2001).

In esito agli approfondimenti svolti, l'Autorità ha ritenuto prioritario, rispetto all'approvazione del provvedimento in esame, l'aggiornamento delle regole tecniche dettate con la richiamata deliberazione n. 24. Pertanto, il Ministero dell'economia e delle finanze veniva invitato a designare propri rappresentanti nel Gruppo di lavoro che l'Autorità si apprestava a costituire, senza peraltro ricevere riscontro dall'amministrazione, presso la quale risulta che il provvedimento formi ancora oggetto di studio;

- schema di decreto del Presidente della Repubblica concernente: "Regolamento di modifica del decreto del Presidente della Repubblica 1° marzo 2001, n. 126, recante la disciplina delle modalità di versamento del contributo unificato di cui all'articolo 9 della legge 23 dicembre 1999, n. 488."

In sede di esame del provvedimento che viene ora modificato, era stato rappresentato al Ministero della giustizia che - malgrado il disposto dell'art. 7, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 39/1993, ai sensi del quale l'Autorità detta norme tecniche ...in materia di pianificazione, progettazione, realizzazione, gestione, mantenimento dei sistemi informativi automatizzati delle amministrazioni ... - non veniva previsto il coinvolgimento dell'autorità per l'emanazione delle regole tecniche relative alle modalità di versamento. Veniva, inoltre, osservato che lo stesso decreto non dettava le regole tecniche per la trasmissione, in via telematica, della ricevuta di versamento e per l'invio, sempre per via telematica, da parte dei soggetti incaricati della riscossione, degli estremi identificativi dell'ufficio giudiziario competente. Le modifiche proposte dall'autorità non sono state, però, accolte.

Anche il provvedimento da ultimo esaminato ha formato oggetto di osservazioni e di proposte da parte dell'autorità, nell'intento di coniugare il puntuale assolvimento degli obblighi fiscali con la semplificazione degli adempimenti amministrativi. Nemmeno in questo caso sono stati presi in considerazione i suggerimenti dell'autorità;

- schema di regolamento recante criteri e modalità per l'espletamento, da parte di amministrazioni aggiudicatrici, di procedure ad evidenza pubblica, attraverso sistemi elettronici e telematici per l'acquisto di beni e servizi". Lo schema di provvedimento è stato predisposto ai sensi dell'art. 24, comma 4, della legge n. 340/2000 e trasmesso dalla Presidenza del Consiglio dei ministri per il parere di competenza.

È stato, in proposito, rilevato che l'art.13 dello schema di articolato rinvia la definizione delle norme tecniche di attuazione ad un successivo provvedimento, da emanare con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, entro i sei mesi successivi all'entrata in vigore del regolamento stesso. Il Consiglio di Stato, peraltro, nel sospendere la propria pronuncia in attesa di acquisire anche il parere del Garante per la protezione dei dati personali, si era pronunciato nel senso di escludere la possibilità che un regolamento rinvi ad un altro la cui emanazione sia necessaria ai fini dell'operatività del primo ed aveva segnalato l'opportunità di inserire le norme tecniche nel provvedimento in esame. A questo punto, è stata data la disponibilità a collaborare per una rapida definizione delle norme tecniche. Con l'occasione, è stato segnalato che l'effettiva operatività del provvedimento presuppone anche l'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, con il quale devono essere individuati uno o più siti informatici dove le amministrazioni sono tenute a pubblicare tutti i bandi e gli avvisi di gara, in attuazione dell'art. 24, comma 1, della legge n. 340/2000.

È stato, altresì, rilevato che sembra esistere una sostanziale coincidenza tra quanto previsto dal citato art. 24, comma 4, della legge n. 340/2000 e il contenuto dell'art. 58, comma 5, della legge n. 388/2000, ai sensi del quale "con uno o più regolamenti ..., sono definite le procedure di scelta del contraente e le modalità di utiliz-

zazione degli strumenti elettronici ed informatici che le amministrazioni aggiudicatrici possono utilizzare ai fini dell'acquisizione di beni e servizi, assicurando la parità di condizioni dei partecipanti, nel rispetto dei principi di trasparenza e di semplificazione della procedura.”.

Altro aspetto meritevole di attenzione è rappresentato dal fatto che la più ampia previsione del regolamento di cui al citato art. 24, comma 4, della legge n. 340/2000 sembra riassorbire anche la disciplina del procedimento di cui all'allegato 1, punto 12, della legge n. 59/1997, da dettare con apposito regolamento, come disposto dall'art. 20, comma 8 della legge medesima. La materia, a suo tempo, ha formato oggetto di uno schema di provvedimento predisposto dall'autorità e trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei ministri per il seguito di competenza e l'ulteriore corso dell'iter di approvazione;

- schema di decreto del Ministero della giustizia recante le “Regole tecnico-operative per l'uso degli strumenti informatici nel processo civile”. In esito agli approfondimenti svolti con la collaborazione dei competenti Uffici tecnici sono state inviate al Ministero della giustizia alcune osservazioni preliminari, con riserva di formulare un'ulteriore pronuncia sull'impianto e sulle specifiche tecniche di dettaglio quando il provvedimento avrà assunto una più definitiva messa a punto con la collaborazione di tutte le amministrazioni interessate. Per il momento, l'Autorità ha dato la propria disponibilità a collaborare sulla materia ed ha confermato l'orientamento espresso in occasione dell'emanazione del parere di congruità tecnico-economica concernente la progettazione, lo sviluppo, la realizzazione e la gestione centrale del processo telematico;
- schema di decreto sulle regole procedurali relative alla tenuta dei registri informatizzati dell'amministrazione della giustizia (decreto del Ministero della giustizia 24 maggio 2001). Il provvedimento era stato previsto dal precedente decreto del Ministero della giustizia 27 marzo 2000, n. 264. “Regolamento recante norme per la tenuta dei registri presso gli uffici giudiziari”, sul cui schema l'Autorità si era pronunciata nel 1999. Il provvedimento ora esaminato detta “le regole procedurali ..., Relative ai registri informatizzati tenuti, a cura delle cancellerie o delle segreterie, presso gli uffici giudiziari, ovvero ai registri previsti da codici, da leggi speciali o da regolamenti, comunque connessi all'espletamento delle attribuzioni e dei servizi svolti dall'amministrazione della giustizia.”. Il Ministero ha chiarito che il registro di protocollo non è ricompreso nell'ambito di applicazione del decreto. Il parere è stato richiesto ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera l), del decreto legislativo n. 39/1993, in base al quale, come è noto, spetta all'autorità “esercitare ogni altra funzione utile ad ottenere il più razionale impiego dei sistemi informativi, anche al fine di eliminare duplicazioni e sovrapposizioni di realizzazioni informatiche”. In esito agli approfondimenti svolti con l'ausilio dei competenti uffici tecnici, l'Autorità ha suggerito che venissero effettuate alcune riflessioni in ordine a delicati aspetti (costi informatici; gestione del personale informatico, delle apparecchiature e dei piani per la sicurezza; problematiche relative alla sicurezza).

Tutti i provvedimenti sopra citati vengono richiamati nell'elenco riportato in Appendice 3 se l'iter procedimentale di approvazione si è concluso nel corso del 2001.

Il ridetto elenco comprende - oltre alle iniziative adottate dall'autorità - anche tutti i provvedimenti che hanno formato oggetto di attenzione da parte dell'autorità, per ogni possibile coinvolgimento in sede di attuazione, con specifico riferimento alla propria attività istituzionale. Infatti, ormai, pressoché in ogni provvedimento normativo si fa riferimento al ricorso a sistemi informativi automatizzati su cui l'Autorità è chiamata a formulare eventuali osservazioni. Detti provvedimenti sono stati tenuti presenti, ove ne sussistano i presupposti, anche ai fini dell'aggiornamento del quadro normativo di riferimento. Per una più completa informativa l'elenco riporta anche una serie di provvedimenti che, pur non incidendo direttamente sulle funzioni dell'autorità, ne richiamano i compiti con riferimento a competenze specifiche di altre Amministrazioni.

Altre attività di consulenza

Si segnala, in particolare, l'attività di consulenza riguardante la definitiva messa a punto:

- di uno schema di regolamento, in attuazione dell'art. 22 della legge n. 241/1990, recante la disciplina il diritto di accesso ai documenti formati dall'autorità, o rientranti nella sua disponibilità in relazione alla tutela delle esigenze previste dall'art. 24 della legge medesima. In data 19 marzo 2001, il documento è stato trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei ministri - Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi per il parere di cui all'art. 10, comma 1, del D.P.R. n. 352/1992, a tutt'oggi non pervenuto;
- dello schema di protocollo d'intesa per lo sviluppo del progetto "Servizi integrati alle imprese". Il documento è stato sottoscritto il 13 giugno 2001 dall'autorità, l'Inail, l'Inps, il Ministero dell'industria e dell'artigianato, l'unioncamere. Hanno, poi, aderito e stanno tuttora aderendo altre Amministrazioni ed Istituzioni;
- del protocollo d'intesa sottoscritto dall'autorità il 14 marzo 2001 con il Ministero dell'interno e l'anci per la realizzazione di nuove funzionalità del Sistema di Accesso e Interscambio Anagrafico (S.A.I.A.);
- della Convenzione stipulata dall'autorità il 16 febbraio 2001 con la Regione Veneto, riguardante: "Lo sviluppo della Rete unitaria nella pubblica amministrazione a livello regionale e la sperimentazione di servizi telematici di interoperabilità e di cooperazione tra i sistemi informativi della pubblica amministrazione."

Questo documento, al pari delle altre analoghe numerose Convenzioni in precedenza stipulate con Regioni e con Comuni, ha lo scopo di realizzare forme di collaborazione connesse alla progettazione ed alla realizzazione della rete unitaria a livello regionale e l'interconnessione della stessa con la Rete unitaria delle pubbliche amministrazioni;

- del protocollo d'intesa sottoscritto dall'autorità il 19 febbraio 2001 con la Guardia di Finanza per la collaborazione nell'azione di vigilanza sui sistemi informativi delle pubbliche amministrazioni;
- del protocollo sottoscritto dall'autorità il 28 marzo 2001 con la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione. La materia - ~~già disciplinata da un accordo-~~quadro di collaborazione sottoscritto il 26 agosto 2000 con la Scuola Centrale Tributaria "Ezio Vanoni" allo scopo di favorire un normale e continuativo interscambio di conoscenze, di esperienze didattiche e di ricerca, nonché di assumere iniziative comuni nel campo delle metodologie e delle nuove tecnologie didattiche - ha successivamente formato oggetto del protocollo sottoscritto dall'autorità il 27 luglio 2001 con la Scuola Superiore dell'economia e delle Finanze, Organismo che è subentrato alla Scuola Centrale Tributaria;
- dell'accordo-quadro di collaborazione da sottoscrivere con le Scuole che operano nell'ambito della Pubblica Amministrazione (Scuola superiore dell'economia e delle finanze; Scuola superiore della pubblica amministrazione; Scuola superiore della pubblica amministrazione locale; Scuola superiore dell'amministrazione dell'interno) e il Formez;
- delle comunicazioni inviate ai Ministri e ai Presidenti degli Enti destinatari del decreto legislativo n. 39/1993 al fine di procedere alla valutazione dello stadio di avanzamento dei progetti di adeguamento dei sistemi informativi automatizzati in vista dell'adozione della moneta unica europea;
- della corrispondenza intrattenuta dapprima con il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, poi con il Ministero dell'economia e delle finanze, nonché con l'Inps e con l'Inail per quanto attiene al monitoraggio dei contratti di grande rilievo;
- della corrispondenza intercorsa con le organizzazioni sindacali di categoria su problematiche in materia di personale.

PAGINA BIANCA

PARTE I

LA CONTINUITÀ DELL'AZIONE ISTITUZIONALE

**Il contributo
allo sviluppo
di informazioni in rete**

PAGINA BIANCA

3. Il contributo allo sviluppo di informazioni in rete

3.1 Sistema di interscambio Catasto-Comuni (SICC)

Il progetto ha affrontato la realizzazione di un sistema di interscambio tra il Ministero delle finanze⁹ ed i Comuni italiani in tema di informazioni ipocatastali, in attuazione di quanto previsto dall'art. 9, commi 13 e 14 del D.L. 30 dicembre 1993, n. 55, convertito nella Legge 26 dicembre 1994, n. 133.

Il progetto ha avuto l'obiettivo di porre a disposizione dei Comuni uno strumento che, attraverso un processo controllato e certificato, rendesse fruibili le informazioni di natura catastale provenienti dal Ministero delle finanze e, viceversa, garantisse la comunicazione al Ministero stesso delle informazioni di interesse catastale trattate dai Comuni. Ad un primo livello, la missione del progetto si è tradotta nel permettere l'uso di informazioni certificate presso i Comuni per lo svolgimento dei servizi istituzionali e dei servizi ai cittadini.

Attività svolta e risultati conseguiti

Il progetto, avviato nel 1995 ed ormai concluso, è stato finanziato dall'Autorità con fondi¹⁰ ad oggi in gran parte spesi. L'Autorità è stata promotrice del progetto, le cui linee guida sono state definite nell'ambito del protocollo d'intesa del 29 luglio 1997 tra l'ex Dipartimento del territorio del Ministero delle finanze, l'ANCI e l'Autorità stessa. L'Agenzia del territorio è l'attuale titolare dell'iniziativa; il sistema è funzionante ed in via di ulteriore sviluppo: l'Agenzia ha assunto il modello tecnologico del SICC come base per lo sviluppo del Sistema informativo per il decentramento del Catasto. Nel 2001 sono stati erogati in rete circa 6.000.000 accessi l'anno, pari a circa 2.000.000 di procedimenti amministrativi perfezionati (20% del totale nazionale dei servizi di visura del catasto): una tale richiesta di servizio ha saturato le potenzialità del sistema. L'Agenzia ha predisposto un piano di sviluppo, giudicato congruo dall'Autorità, in modo da assicurare un ampliamento del servizio in termini di ampliamento dell'utenza, miglioramento della qualità delle funzioni esistenti e delle informazioni contenute nelle BD dell'Agenzia e conseguente potenziamento delle risorse tecnologiche destinate all'esercizio del sistema. I Comuni, nei limiti delle potenzialità offerte dal sistema, possono connettersi a SISTER per funzioni relative a:

- visure ipotecarie: accesso, attraverso l'intermediazione del SICC, a tutte le conservatorie italiane per la richiesta di nota di trascrizione e di informazioni generali sull'atto;
- indice nazionale del catasto: consultazione catastale a livello nazionale, di tutti gli oggetti immobiliari sui quali un particolare soggetto gode di diritti reali.

I Comuni, in collegamento con l'Agenzia, possono attivare servizi, come sportello decentrato, per fornire visure e certificazioni catastale e ipotecarie a cittadini ed imprese. Per i professionisti sono disponibili le funzioni di presentazione di documenti "DOCFA" e "PREGEO": atti di aggiornamento catastale (per catasto urbano e catasto terreni) da tutto il territorio nazionale. Collegati al citato protocollo d'intesa del 29 luglio 1997, tra il Ministero delle finanze, l'ANCI e l'Autorità, sono stati attivati dall'Autorità dei specifici accordi di collaborazione con i Comuni di Bari, Palermo e Torino, con la finalità di sperimentare possibili modelli di erogazione dei servi-

⁹ Con D.M. 1390 del 28 dicembre 2000 le funzioni esercitate dai Dipartimenti del Ministero delle finanze sono state trasferite a 4 Agenzie: Entrate, Territorio, Demanio, Dogane. Nel seguito, quindi, si indicherà il referente istituzionale secondo la vecchia e/o la nuova struttura organizzativa, con ciò intendendo che le funzioni precedentemente assunte dalla vecchia sono ora di competenza della nuova struttura.

¹⁰ Legge 133/94 e Legge n. 400/96

zi connessi all'uso dell'informazione ipocatastale in ambito locale. Lo svolgimento di tali accordi è stato coordinato ed indirizzato attraverso il Gruppo di lavoro paritetico, di cui all'art. 5 del citato protocollo del luglio 1997.

In tale contesto, nel 2001, sono state quasi del tutto completate le attività relative al recupero dell'arretrato e alla bonifica degli archivi ipocatastali per i comuni in questione, in stretta connessione con quanto previsto nei corrispondenti protocolli di intesa in essere tra gli stessi comuni e l'ex Dipartimento del territorio. Tali attività sono propedeutiche alla sperimentazione dei servizi territoriali in ambito locale che utilizzino l'informazione ipocatastale (servizi di sportello per il cittadino, supporto alla fiscalità locale, pianificazione e gestione del territorio, piani di recupero urbanistico, ecc.). Sempre nel 2001 stati completati i progetti di dettaglio per la sperimentazione del modello di erogazione di servizi territoriali da parte dei Comuni in questione, come previsto dalle convenzioni con l'Autorità. Inoltre, per meglio coordinare le iniziative di tali comuni con i piani di rilascio delle funzionalità previste dal nuovo sistema informativo dell'Agenzia del territorio è stato attivato presso l'Agenzia un tavolo tecnico con i Comuni stessi.

3.2 Sistemi informativi territoriali

Nel corso del 2001 l'Autorità ha partecipato attivamente alle iniziative sviluppate nell'ambito del protocollo d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni del 26 settembre 1996, riguardante la costituzione di basi dati geografiche di interesse generale. Tale intesa è maturata dalla necessità di stabilire un processo di formazione e di utilizzo di uno strato informazioni territoriali di base - per quanto possibile uniforme, in termini di modalità e qualità dell'inquadramento geografico e della informazione rappresentata - in modo cooperativo tra molteplici soggetti a livello locale, regionale e centrale. Gli strati prioritari di comune interesse riguardano:

- la rete unitaria di inquadramento plano-altimetrica
- le linee di livellazione di alta precisione;
- il DTM e le ortofotografie digitali con accuratezza 1:10.000.

L'intesa ha inoltre l'obiettivo di conseguire in 8-10 anni:

- la copertura dell'intero territorio nazionale con DB topografici 1:5.000/10.000, rispetto ai quali si ha circa una copertura del 50% e per di più disomogenea;
- la copertura della maggior parte delle aree urbanizzate (che costituisce circa il 10% del territorio) con DB topografici a scala 1:1.000/2.000 (attualmente meno dell'1%)
- l'integrazione nei DB topografici e degli archivi catastali;
- l'utilizzo di ortofotografie digitali per l'aggiornamento sistematico, almeno ogni 3 anni, dei DB topografici.

Per il raggiungimento di tali risultati è strategica la definizione di regole comuni relativamente a:

- specifiche tecniche dei DB topografici (dati, metadati e regole di derivazione dei DB Topografici 1:25.000 con i dati derivati dalla scala 1:5/10.000);
- specifiche tecniche sui principali DB geografici di interesse comune (es. DB uso del suolo, geologici, pedologici, sulle modificazioni del territorio)
- accesso ai dati geografici, diffusione e utilizzo anche da parte del settore privato;
- cooperazione tra operatori pubblici e privati nella realizzazione e nell'aggiornamento dei DB topografici;
- revisione delle disposizioni sulle informazioni geografiche per adeguarle alle esigenze di cooperazione tra Enti (di riferimento, ecc.) e di cooperazione tra settore pubblico e privato. Per coordinare l'applicazione dell'Intesa sui sistemi informativi geografici e gli accordi ad essa collegati, è attivo un Comitato Tecnico di Coordinamen-

to (CTC), che rappresenta le componenti istituzionali della comunità dei sistemi informativi geografici:

- i cinque organi cartografici nazionali (I.G.M., I.I.M., C.I.G.A., Catasto e Servizio Geologico);
- l'Autorità per l'informatica nella pubblica amministrazione (A.I.P.A.);
- quattro rappresentanti delle Regioni e Province autonome;
- un rappresentante ciascuno di A.N.C.I., U.P.I., UNCEM, e CISPEL

Tale Comitato ha principalmente un ruolo di programmazione degli interventi, di attivazione e supervisione di accordi di collaborazione e di coordinamento dei gruppi di lavoro, che hanno il compito di definire e normalizzare specifiche e regole tecniche comuni. In attuazione dell'Intesa sui GIS di settembre '96 è stato definito a luglio 1998 un primo Accordo con il Ministero dell'Ambiente ed i Presidenti delle Regioni, che ha finanziato la realizzazione del Sistema Cartografico di Riferimento.

Dopo le difficoltà iniziali riscontrate nell'avviare il complesso processo di collaborazione tra le molteplici componenti istituzionali, a novembre 2000, con un successivo Accordo integrativo con il Ministero dell'ambiente, i Presidenti delle Regioni ed il Dipartimento del territorio del Ministero delle finanze, sono state finalmente concordate le priorità nella realizzazione degli strati informativi geografici urgenti e delle relative specifiche tecniche (da ottenere entro il periodo 2000-2002), unitamente al programma per il completamento e la messa in gestione a regime dei DB geografici prioritari entro il 2006. Per realizzare il Sistema Cartografico di Riferimento, l'Accordo prevede l'impiego di circa 2,500 milioni di euro tra fondi nazionali (SINA - Ministero dell'ambiente e Catasto) ed europei, che coinvolgono fondi equivalenti disponibili a scala regionale e locale. L'accordo finanzia:

- il "raffittimento" della rete unitaria di inquadramento collegata a WGS '84 (IGM 95);
- la copertura di una quota limitata del territorio nazionale con le linee di livellazione di alta precisione;
- il DTM e le specifiche tecniche per le ortoimmagini digitali 1:10.000;
- la definizione delle specifiche comuni per i DB 1:1000/2000, 1:5/10.000, 1:25/50.000;
- l'adeguamento alle specifiche comuni dei DB Topografici esistenti (in 3-4 anni per il 60% del territorio nazionale) e la realizzazione ex-novo per circa il 20% del territorio nazionale (portando la copertura totale ad oltre l'80% in circa 4 anni);
- la creazione del repertorio cartografico regionale e nazionale (comprensivo dei metadati relativi);
- gli interventi di supporto per garantire informazione alle Amministrazioni coinvolte, controlli di qualità sui dati raccolti ed attività di sensibilizzazione e di formazione.

Ciò ha permesso di intensificare notevolmente le attività di definizione delle specifiche per la costituzione degli strati informativi prioritari, ottenendo:

- l'approvazione a luglio 2001 delle specifiche relative a:
 - technical specifications for the elaboration of digital elevation models;
 - livellazione geometrica di alta precisione - Rete Altimetrica Fondamentale;
 - livellazione geometrica di alta precisione per linee di nuova istituzione;
 - raffittimento della rete fondamentale IGM95;
- la copertura nazionale di ortoimmagini nei sistemi UTM(ED50) e WGS'84, a partire dalle informazioni rese disponibili dal MIPAF, con caratteristiche adeguate ad un utilizzo in scala almeno 1:10.000;
- il DTM a copertura nazionale realizzato nei sistemi UTM(ED50) e WGS'84, sulla base delle informazioni attualmente disponibili a livello nazionale, integrate, ove tecnicamente possibile, con tutti gli altri dati disponibili presso le Regioni e gli Enti locali e territoriali;
- lo strato informativo vettoriale dei limiti amministrativi nei sistemi UTM(ED50) e WGS '84 sulla base

delle informazioni attualmente disponibili da ISTAT e da IGM, e uno strato informativo relativo alla toponomastica derivato dalla cartografia IGM 1:25.000;

- gli algoritmi di conversione per la trasformazione tra i sistemi di riferimento ed in particolare tra WGS' 84, UTM(E.D.50) e Gauss-Boaga. Sono inoltre stati elaborati i primi documenti di lavoro relativi alle specifiche sui DB degli strati prioritari. Il completamento delle specifiche è previsto a fine 2002. Su questo tema il Comitato è impegnato a promuovere il confronto per la definizione delle specifiche con la più vasta platea di Enti coinvolti, con il mondo scientifico e delle imprese.

Sempre nel 2001 è stato affrontato il tema della costituzione di un repertorio nazionale delle informazioni geografiche e cartografiche disponibili a livello regionale e nazionale, con l'indirizzo di adottare la specifica ISO 211 nella specifica dei metadati e lo standard XML per lo scambio degli stessi.

Informazioni sulle attività e sullo stato delle specifiche si trovano al sito www.intesagis.it.

Analisi d'impatto

Il progetto fornisce un potenziamento del supporto conoscitivo per i processi di gestione del territorio e favorisce la cooperazione amministrativa tra le amministrazioni centrali, le regioni e gli enti locali per quanto riguarda la diffusione delle informazioni territoriali.

3.3 Sistema integrato anagrafi

Il progetto prevede l'integrazione ed il collegamento delle anagrafi di tutti i comuni italiani e la realizzazione di un centro nazionale di coordinamento, strettamente correlato con il progetto Carta di identità, con l'obiettivo di agevolare l'interazione con le principali banche dati della Pubblica Amministrazione in tema di popolazione, quali ad esempio:

- anagrafe residenti, elettorale e dello stato civile presso i Comuni e il Ministero dell'interno;
- anagrafe tributaria presso il Ministero dell'economia e delle finanze;
- anagrafe contribuenti ed assistiti presso INPS;
- anagrafe assistiti presso le Regioni e il Ministero della sanità.

Un primo nucleo di funzioni di tale complesso sistema è costituito dal SAIA, che è stato realizzato dal Ministero dell'interno, attraverso una convenzione con ANCI, e comprende:

- la creazione dell'Indice nazionale dei cittadini iscritti nelle anagrafi, con funzioni di alimentazione ed aggiornamento;
- la ricerca del comune di residenza a partire dal codice fiscale;
- l'inoltro al comune di residenza di una richiesta di informazioni sui residenti, effettuata da una amministrazione abilitata, e la consegna delle informazioni, ricevute in risposta dal comune, alla amministrazione richiedente;
- la segnalazione del verificarsi di variazioni anagrafiche alle amministrazioni interessate;
- la comunicazione tra comuni per il trasferimento di residenza¹¹.

L'Autorità, ha finanziato l'iniziativa ed ha partecipato attivamente all'indirizzo ed al coordinamento delle attività tecniche svolte nell'ambito di tale convenzione. Nel 2001 hanno utilizzato il SAIA circa 1.000

¹¹ Comunicazione cosiddetta APR4.

Comuni, pari al 26% della popolazione, attraverso il Centro rete di Ancitel. Come previsto dalla convenzione tra Ministero ed ANCI, a settembre 2001 è stato predisposto ed attivato il Centro Servizi Anagrafe (CSA) presso il Ministero dell'interno, dove sono state trasferite le apparecchiature e le applicazioni del SAIA. Per arrivare a questo risultato, si è provveduto a progettare la soluzione per i collegamenti necessari, in coerenza con le politiche di sicurezza del Ministero. In particolare sono stati definiti:

- la collocazione fisica degli apparati del CSA all'interno della rete del Ministero, in particolare del server con l'Indice Nazionale delle Anagrafi, con specifica attenzione ai requisiti generali di sicurezza della rete Intranet del Ministero e della DMZ;
- i collegamenti tra il Centro servizi anagrafi, l'Indice nazionale delle Anagrafi ed il Sistema di sicurezza per l'emissione delle carte di identità elettroniche;
- i requisiti di sicurezza dei collegamenti tra il Centro rete di Ancitel ed il Centro Servizi Anagrafe(CSA);
- i collegamenti dei Comuni attraverso il punto di accesso ad internet del Ministero.

Il sistema di emissione della carta d'identità elettronica è strettamente connesso al SAIA per le funzioni di controllo del processo di emissione in "sicurezza" delle carte da parte dei Comuni. Ciò ha reso necessario prevedere una sostanziale evoluzione del sistema di integrazione delle anagrafi rispetto al primo nucleo funzionale del SAIA, in modo da aumentarne i requisiti di sicurezza, prestazioni e affidabilità. Per questo a marzo 2001 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra l'Autorità, il Ministero dell'interno ed ANCI, in modo da:

- realizzare una infrastruttura di sicurezza, controllo e documentazione per lo scambio certificato di informazioni anagrafiche, la gestione delle abilitazioni e la gestione dell'Indice Nazionale delle Anagrafi (INA)¹² per supportare l'allineamento delle anagrafi a livello nazionale;
- realizzare le funzioni necessarie all'emissione delle nuove carte di identità;
- agevolare l'operatività delle interconnessioni dei grandi Comuni all'INA;
- razionalizzare l'interazione tra comuni, amministrazioni centrali e regionali in materia di informazione anagrafica certificata.

L'infrastruttura di interscambio, deputata a realizzare i servizi di cooperazione, sicurezza, certificazione e documentazione dei flussi, è mutuata sulla piattaforma utilizzata nel SIM, già collaudata e funzionante. Su tale infrastruttura sarà possibile:

- implementare nuovi servizi applicativi per le anagrafi;
- ampliare i destinatari delle segnalazioni e delle variazioni anagrafiche, inserendo, ad esempio, anche le Regioni;
- ampliare le informazioni e gli eventi trattati, come ad esempio le segnalazioni per i cittadini extracomunitari residenti e gli italiani residenti all'estero.

Nel corso dell'anno è stato realizzato il primo nucleo di tale infrastruttura (backbone- INA) e l'Indice Nazionale delle Anagrafi è stato popolato con i dati dei comuni che partecipano alla fase iniziale di sperimentazione della carta di identità, con le informazioni relative ad oltre 9 milioni di cittadini.

Sempre in tema di anagrafi, nel 2001, l'Autorità ha partecipato ai lavori della commissione istituita presso il Ministero dell'interno in relazione al DPR n. 396/2000 per la revisione e la semplificazione dell'ordinamento dello stato civile. Al comitato partecipano diverse organizzazioni interessate dalla normativa: il Ministero della giustizia, il Ministero degli affari esteri, l'Autorità garante per la protezione dei dati personali, l'ANUSCA (Associazione Nazionale Ufficiali di Stato Civile e Anagrafe) e l'ANCI. Considerata la complessità della materia, in tema di conservazione ed

¹² Istituito presso il Ministero dell'interno con decreto legge n. 392/2000, convertito in legge n. 26/2001.

autenticità degli atti di stato civile, è emersa la necessità di approfondire gli aspetti operativi legati alla relativa automazione, anche in relazione alle problematiche derivanti dalle funzioni di stato civile svolte dai Consolati all'estero.

Analisi d'impatto

Il collegamento in rete delle anagrafi consente di realizzare una profonda evoluzione delle modalità di erogazione dei servizi verso i cittadini, anche a seguito dell'introduzione della carta di identità su supporto magnetico o informatico prevista dalla legge n. 191/1998. Il progetto costituisce, inoltre, un importante presupposto tecnico affinché si arrivi ad una effettiva semplificazione dei rapporti con i cittadini, senza per questo inficiare le necessarie funzioni di controllo e di coordinamento dell'azione amministrativa. Infatti offrirà alla pubblica amministrazione gli strumenti tecnici per svolgere più agevolmente le attività di controllo sulle dichiarazioni rese ai sensi della legge n. 4/1968 e successive modifiche ed integrazioni. Tale aspetto fornirà un'ulteriore accelerazione in direzione della semplificazione delle procedure amministrative ed, in ultima analisi, del miglioramento del servizio al cittadino.

3.4 Superamento del sistema di tesoreria unica per le regioni e gli enti locali

Il mantenimento del patto di stabilità interno in un contesto di progressivo trasferimento di funzioni alle Autonomie locali (Regioni ed Enti locali) e di passaggio, per le stesse, da una finanza derivata ad una diretta, rende indispensabile la conoscenza tempestiva dell'andamento di cassa. In questa prospettiva il Ragioniere generale dello Stato, avuto riguardo alla complessità del problema ed alla esigenza di una integrazione informatica tra la Tesoreria dello Stato e quelle delle Autonomie locali, ha ritenuto opportuno chiedere nel luglio 2000 all'Autorità di assumere l'iniziativa di predisporre un apposito studio di fattibilità.

Il progetto si colloca nella più ampia tematica degli scambi informativi di natura contabile tra Amministrazioni, riprendendo l'architettura telematica del "Sistema informatizzato dei pagamenti della pubblica amministrazione" (SIPA) che, insieme con l'adozione diffusa della firma digitale, sono indispensabili per l'eliminazione delle informazioni su supporto cartaceo. L'iniziativa in oggetto costituisce il presupposto tecnologico indispensabile per poter attuare, come delineato dal D.Lgs. 7 agosto 1997, n. 279 e l'art. 66 della finanziaria del 23 dicembre 2000 (inclusione nella Tab. A), il graduale superamento del Sistema di tesoreria unica per le Autonomie locali mantenendo il controllo sull'andamento della spesa tramite la circolazione delle informazioni di natura contabile tra tutti i soggetti interessati (Amministrazioni centrali, Autonomie locali, Banca d'Italia, circuito bancario e postale). In tale direzione, il progetto ha l'obiettivo, a regime, di semplificare le attività operative e ridurre i costi del servizio di tesoreria, per ottimizzare la gestione dei trasferimenti di fondi dallo Stato alle Autonomie locali, di riconciliare i flussi finanziari con gli attuali flussi informativi verso la Ragioneria generale dello Stato e di costituire un archivio dei dati riguardanti la finanza pubblica. Nell'immediato, gli obiettivi specifici affrontati dall'Autorità sono i seguenti:

- verificare la fattibilità dell'iniziativa;
- avviare una prima sperimentazione su un insieme ridotto di Autonomie, riguardante i flussi principali;
- definire le linee di sviluppo per il progetto a regime.

Il gruppo di lavoro, istituito dal Presidente dell'Autorità con delibera n° 35 del 26 luglio 2000, vede la partecipazione del Ministero del tesoro - Ragioneria generale dello Stato, delle Regioni Emilia-Romagna e Lombardia, della Provincia autonoma di Trento, dell'ANCI, dell'UPI, della Banca d'Italia, dell'ABI e della CONSIP cui si sono successivamente aggiunte le Regioni Toscana, Basilicata e Campania, la Provincia ed il

Comune di Firenze ed alcuni rappresentanti dei Tesorieri delle Autonomie Locali.

Il gruppo di lavoro ha individuato le esigenze dei diversi organismi, che si possono così sintetizzare:

- le Autonomie locali, in attesa dell'effettivo superamento della tesoreria unica, ritengono necessaria la reciproca visibilità sui conti delle Autonomie presso la tesoreria e sui saldi in essere presso i Tesorieri, al fine di facilitare il trasferimento dei fondi;
- il Ministero del tesoro ha esigenza di informazioni migliori e più tempestive sull'andamento delle spese e sul patto di stabilità interno, essenziali per assicurare il rispetto dei parametri di Maastricht ed ha segnalato che le modifiche introdotte dalla Finanziaria 2000 richiedono una conoscenza preventiva della spesa che sta diventando indifferibile e che occorre improntare i rapporti tra Stato centrale e Autonomie locali alla massima trasparenza, rendendo le informazioni disponibili a tutti per eliminare i limiti di giacenza ed ogni forma di negoziazione.

È stata altresì definita l'architettura tecnologica ed applicativa di massima (fig. 1) e sono stati individuati i principali flussi (fig. 2) oggetto di scambio. L'automazione degli scambi informativi tra Ministero del tesoro, Banca d'Italia e Tesorieri avverrebbe, infatti, utilizzando l'architettura tecnologica già prevista per il SIPA, basata sull'interconnessione tra Reti regionali, la Rete unitaria della pubblica amministrazione e la Rete nazionale interbancaria.

FIG. 1

Architettura di massima

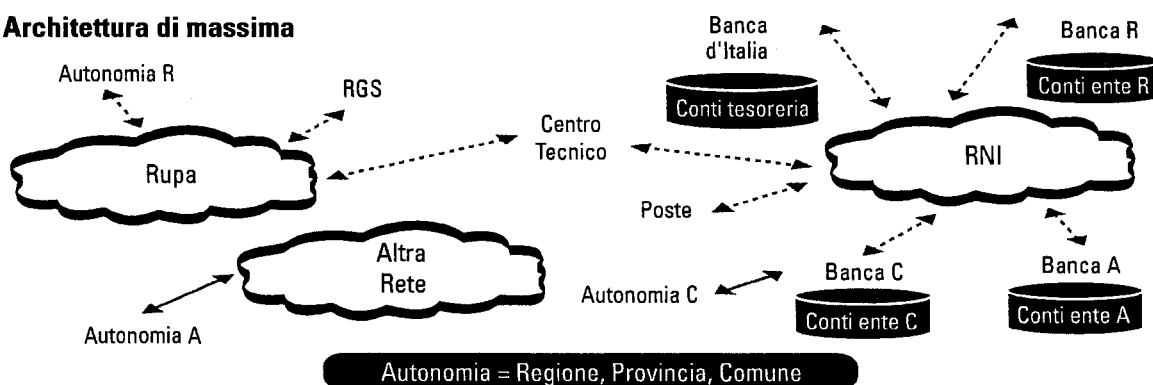
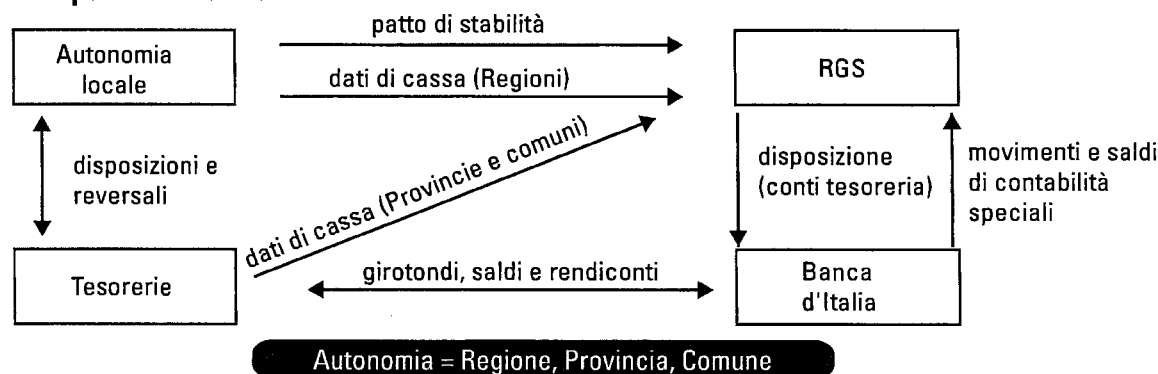


FIG. 2

Principali flussi attuali



Il gruppo di lavoro ha deciso, inoltre, di avviare una sperimentazione, limitata ad alcune Autonomie locali (Provincia autonoma di Trento, Regioni Basilicata, Emilia Romagna, Campania, Lombardia e Toscana, Provincia e Comune di Firenze) che consentirà loro una migliore gestione della propria Tesoreria, attualmente basata su informazioni cartacee e poco tempestive.

È stata analizzata e definita la sperimentazione che riguarderà, a partire dalle informazioni attualmente gestite negli sistemi informativi di RGS e Banca d'Italia, i seguenti flussi:

- la trasmissione alla Regione ed al Tesoriere delle informazioni complete sui mandati relativi ai trasferimenti da Bilancio dello Stato e di quelle sulla causale relativa ai girofondi attivi provenienti da altri Enti in tesoreria unica o contabilità speciale;
- la trasmissione alla Regione, al fine di una maggiore consapevolezza sull'andamento della spesa sanitaria e degli Enti locali presenti nel proprio territorio, dei flussi trimestrali di cassa di tali enti, comprese le aziende sanitarie locali;
- la trasmissione mensile alla RGS del saldo giornaliero del conto fruttifero della Regione presso la propria Banca Tesoriera e dell'andamento dei dati di cassa (attuali flussi trimestrali di cassa). Tali dati oggi sono inviati su supporto cartaceo con cadenza trimestrale e sono disponibili in formato digitale nel sistema informativo della Ragioneria con circa due mesi di ritardo rispetto al trimestre di riferimento.

Per dare attuazione a quanto stabilito sono state anche individuate le modalità specifiche con le quali le singole Autonomie, in relazione alle scelte da loro effettuate (fig. 1), partecipano alla sperimentazione. L'avvio operativo della sperimentazione, compatibilmente con gli impegni per l'adeguamento all'euro, è previsto nel primo semestre del 2002.

3.5 Progetti con enti di ricerca

Sono state sviluppate diverse iniziative che si inseriscono in un quadro di collaborazioni con università ed enti di ricerca finalizzate all'analisi ed alla definizione di soluzioni inerenti all'integrazione delle reti e delle applicazioni. L'Autorità ha definito ed indirizzato i temi di ricerca, di seguito riportati, su argomenti di interesse per le P.A.

Ricerca applicata nel campo della sicurezza informatica e telematica (CINI)

Il contesto in cui si inquadra l'attività svolta nell'ambito della convenzione con il CINI rientra nello studio dei sistemi informativi per la realizzazione di processi innovativi della Pubblica Amministrazione, finalizzati a garantire lo snellimento delle procedure attraverso la condivisione di dati e servizi gestiti da diversi Enti. Nel corso del lavoro sono state analizzate le funzionalità basilari che una infrastruttura deve garantire per la realizzazione di applicazioni basate sullo scambio telematico di documenti con l'impiego della firma digitale e delle tecnologie attualmente disponibili. In particolare, sono stati analizzate le seguenti tematiche:

- tecniche per la formazione, la gestione e la trasmissione di documenti elettronici;
- monitoraggio e controllo per applicazioni basate su firma digitale;
- certificazione di credenziali in applicazioni di firma digitale;
- modelli architetturali per la realizzazione di sistemi di firma digitale.

Strumenti per la cooperazione applicativa (Università di Milano)

I temi trattati nell'ambito della convenzione sono stati:

- analisi dei formalismi per la rappresentazione delle attività e dei flussi e per la specifica dei requisiti di sicurezza, nell'ambito della cooperazione applicativa;
- analisi dei profili utente, con particolare riguardo ai requisiti di sicurezza, di autenticazione e di riservatezza, utilizzando come caso di studio procedimenti innovativi correlati al progetto di evoluzione del Sistema di interscambio catasto - comuni.

A conclusione del lavoro è stato proposto un modello per la specifica di politiche di sicurezza per il controllo dell'accesso a basi di dati nell'ambito dei servizi di cooperazione applicativa; è stata anche descritta una possibile implementazione del modello stesso in XML.

Architetture e tecnologie per l'integrazione di reti a livello applicativo (Dipartimento di Informatica, Sistemistica e Telematica di Genova)

Il contesto in cui si inquadra l'attività svolta nell'ambito della convenzione con il DIST di Genova parte dalle possibilità di ampliamento del panorama della applicazioni realizzabili in uno scenario di forte sviluppo di Internet e della tecnologia Web. I temi affrontati sono stati:

- classificazione di architetture e tecnologie basate sul modello internet/intranet, con la finalità di fornire uno strumento metodologico per analizzare le problematiche relative alla realizzazione di servizi al cittadino da parte di pubbliche amministrazioni e all'integrazione, a livello applicativo, tra sistemi informativi delle pubbliche amministrazioni;
- analisi e confronto di tecnologie per l'integrazione dei servizi a livello applicativo.

Sono stati, infine, analizzati due casi di studio riguardanti:

- l'interscambio documentale e i requisiti di fruizione ed erogazione di servizi via rete di una specifica pubblica amministrazione (nel caso, il Ministero della giustizia);
- la possibilità di effettuare lo scambio di documenti e di fruire/erogare servizi via rete in un particolare ambito, quale quello del trasporto merci marittimo, che vede coinvolti sia enti pubblici (in particolare, Capitanerie e Dipartimento delle dogane), sia operatori privati.

L'analisi di questi ed altri casi di studio hanno portato ad identificare una serie di requisiti da cui partire per definire le caratteristiche di un'architettura aperta per la realizzazione e la fruizione di servizi via rete.

Studio di modelli per l'integrazione di reti e di servizi applicativi (Consorzio Padova Ricerche)

Le attività svolte nell'ambito della convenzione hanno riguardato:

- l'analisi dettagliata di un campione di reti telematiche regionali realizzate in Italia e classificazioni delle reti regionali;
- l'integrazione di reti IP, affrontando i seguenti temi:
 - inquadramento, in ambiente multiprovider, dei problemi principali di qualità del servizio e della sicurezza;
 - modelli di integrazione a supporto della Qualità del Servizio;
 - qualità del servizio e integrazione nella Rete unitaria;
 - infrastrutture per la sicurezza a livello applicativo;
 - infrastrutture per la sicurezza a livello di trasporto.

A conclusione dell'intero lavoro sono state analizzate alcune architetture di rete che possono rappresentare la naturale evoluzione delle architetture di Reti delle amministrazioni locali esaminate nel corso della ricerca. L'evoluzione proposta deriva dalla maturazione delle tecnologie di accesso alle reti (in particolare l'xDSL) e dalle offerte commerciali basate su tali tecnologie. La tecnologia xDSL, infatti, consente di applicare il paradigma di connessione permanente contrapposto al paradigma dell'accesso su richiesta attraverso linee telefoniche commutate.

3.6 Accessibilità

Accessibilità e tecnologie informatiche nella P.A.

Il gruppo di lavoro sull'Accessibilità costituito presso l'Autorità, fin dall'inizio dei lavori si è posto obiettivi precisi, concreti, visibili e misurabili, che riguardano gli aspetti nel seguito brevemente descritti.

Attività di sensibilizzazione

A maggio, nell'ambito di Forum PA, ha trovato collocazione il convegno su "Accessibilità e Pubblica Amministrazione" con relazioni di rappresentanti del Dipartimento per la funzione pubblica, della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dell'Inail - che ha introdotto il progetto "SuperAbile" -, di un noto parlamentare disabile che ha esortato a perseguire obiettivi non di chiasosa eccellenza ma di tranquilla normalità, dell'Asphi e dell'Aipa. Si è trattato di una forte testimonianza di un vero interesse del settore pubblico al problema dei disabili.

Formazione

Sul versante della formazione, il gruppo ha prodotto un piano di riqualificazione di personale pubblico disabile, la cui attuazione rientra nelle competenze del Dipartimento per la funzione pubblica.

Sono stati poi effettuati interventi legati ai corsi di formazione per la Rete unitaria. Ciò ha richiesto un'estensione del piano di studio dei corsi della Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione, destinati a circa 800 programmatori e gestori dei siti web della PA, con un modulo sugli aspetti dell'accessibilità. Il modulo è stato anche realizzato su CD. Una sua edizione sperimentale è stata erogata nella prima quindicina di giugno ad un gruppo di venti specialisti.

Impatto sulle attività istituzionali dell'Autorità

Le "Linee strategiche 2002-2004" - diramate a marzo alle amministrazioni - contengono l'invito ad agire sia al proprio interno, per garantire l'integrazione delle persone disabili, sia all'esterno, per assicurare adeguata accessibilità e fruibilità dei servizi a tutti i cittadini. L'intervento raccomandato alle amministrazioni riguarda non solo i siti web, ma tutti i sistemi informatici, secondo un percorso che prevede:

- valutazione dell'impatto organizzativo;
- formazione degli specialisti;
- formazione per i dipendenti disabili;
- adeguamento delle tecnologie e delle applicazioni esistenti.

È stato anche distribuito alle amministrazioni un questionario sull'accessibilità da riconsegnare unitamente ai dati di consuntivo per una prima valutazione della situazione.

Anche per l'attività inerente al rilascio dei pareri sugli schemi di contratto di forniture informatiche sono state elaborate le regole tecniche alle quali riferirsi nelle istruttorie condotte per valutare la congruità tecnico-economica del contratto stesso.

Telelavoro

Come nel precedente anno, anche nel 2001 l'Autorità ha elaborato una normativa sul Telelavoro nella pubblica amministrazione, che ha dato luogo alla deliberazione n. 16 del 31 maggio 2001; il gruppo di lavoro sull'accessibilità è intervenuto nella stesura del documento finale, in modo da garantire la fruibilità di tale modalità di prestazione di lavoro anche da parte del personale pubblico disabile. Nel predisporre le infrastrutture informatiche e telematiche dirette al telelavoro, si richiede, infatti, di "prevedere che i terminali, i programmi applicativi sul lato server e sul lato client, la documentazione degli strumenti e dei servizi, le procedure di identificazione e di connessione alla rete e quant'altro necessario all'attività di telelavoro siano accessibili alle persone con disabilità motoria e sensoriale, cioè siano compatibili con le soluzioni tecniche e con gli ausili disponibili per mettere tali persone in condizioni di poter utilizzare la strumentazione informatica".

Promozione dell'Innovazione

Il Cnr-Iroe di Firenze è stato incaricato di condurre un'indagine sui "modelli di siti pubblici" e sui "sistemi autore" e di "valutazione e correzione", cioè sugli strumenti prevalentemente utilizzati per generare i siti web e per validarne l'accessibilità; allo stesso Istituto è stata affidata la definizione di sistemi d'autore capaci di facilitare lo sviluppo di siti accessibili anche da parte dei soggetti pubblici dotati di minori risorse (per esempio, i piccoli comuni). A dicembre l'istituto di ricerca ha prodotto una prima versione di tale studio.

I documenti di indirizzo

Si è provveduto a collaborare con il Comitato tecnico interministeriale per il miglioramento dell'accessibilità dei siti web delle pubbliche amministrazioni presso il Dipartimento della funzione pubblica. Risultato di tale attività è stata la Direttiva del Ministro per la funzione pubblica recante: "Linee Guida per l'Organizzazione, l'Usabilità e l'Accessibilità dei siti Web delle pubbliche Amministrazioni". In coerenza con questa, ma con una visione più ampia, in quanto dedicata, oltre che ai siti web, anche alle applicazioni informatiche, è stata emanata la circolare AIPA/CR/32, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 14 settembre 2001.

I principi generali cui ci si è attenuti sono stati quelli di:

- considerare l'accessibilità dei sistemi informatici come espressione della progettazione universale e di un'elevata qualità ed usabilità del software;
- avere sensibilità di principio per tutte le disabilità, in particolare per quelle visive e motorie che risultano le più diffuse.

Oltre alle indicazioni di contenuto squisitamente tecnico, un'importante raccomandazione riguarda la verifica del risultato, vale a dire il collaudo del prodotto fornito: ciò deve avvenire mediante gli strumenti di validazione, ma il principale elemento di valutazione dovrà essere fornito dall'utente disabile stesso, che, quindi, deve far parte del gruppo di collaudo e verifica.

Il sito www.pubbliaccesso.it

Su iniziativa del presidente dell'Autorità e grazie alla sensibilità dei presidenti di Inps ed Inail, è stata costi-

tuita una task force che dovrà in parte gestire il sito www.pubbliaccesso.it ed in parte fornire assistenza alle amministrazioni che ne facessero richiesta. Alla task force potranno essere allocate altre risorse, per l'adesione di altre istituzioni rappresentate nel gruppo di lavoro, principalmente le associazioni e i rappresentanti dei ministeri istituzionalmente più interessati.

Gli obiettivi generali del progetto sono quelli di favorire lo scambio diretto delle esperienze fra i webmaster delle P.A., rendere possibile il riutilizzo dei risultati conseguiti nelle fasi di analisi e di progetto dei vari sistemi, integrare esigenze e proporre o individuare soluzioni riguardo alle problematiche dei disabili, diffondere il più possibile la conoscenza dell'operato dei vari Enti presso il pubblico degli utenti generici. In altri termini, si intende offrire strumenti operativi (dalla guida ragionata sui prodotti al laboratorio on-line e alla bibliografia tecnica) per l'attuazione di progetti relativi all'accessibilità dei siti web della pubblica amministrazione.

Assessment dei siti pubblici

L'Università di Roma Tre ha ricevuto l'incarico di:

- definire una metodologia di valutazione dell'accessibilità dei siti pubblici che si ispiri alla circolare 6 settembre 2001, n. AIPA/CR/32;
- effettuare, sulla base di tale metodologia preventivamente approvata dal gruppo di lavoro, una rilevazione su alcuni campioni di siti della P.A. avvalendosi della collaborazione di disabili.

3.7. Protocollo informatico

Nel corso del 2001 è stata seguita la strategia di intervento per il dispiegamento del progetto definita negli anni scorsi. Tale strategia prevedeva le seguenti iniziative:

- prosecuzione dell'attività di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dei progetti delle amministrazioni e in particolare di quelli finanziati dall'Autorità con i fondi della legge n. 400/96 allo scopo di maturare esperienza da riversare successivamente alle altre amministrazioni;
- stesura della circolare per l'interoperabilità dei sistemi di protocollo;
- sperimentazione dell'interoperabilità dei sistemi di protocollo informatico;
- iniziative abilitanti: indice delle AOO e posta elettronica certificata;
- attività di sensibilizzazione e comunicazione nei confronti delle amministrazioni destinatarie della normativa sulla gestione informatica dei documenti ed impulso alla realizzazione del sito sul protocollo informatico;
- formazione, avviando specifici corsi per mettere in condizione le amministrazioni di attuare correttamente l'informatizzazione del protocollo.

Nel mese di dicembre è stato presentato lo stato di avanzamento del progetto, evidenziando l'istituzione - nel frattempo intervenuta - di un Project Office all'interno del Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie, per definire le strategie future del progetto e per dare impulso alla trasparenza amministrativa.

Stato di attuazione della normativa sulla gestione elettronica dei documenti nella P.A.

Sono state effettuate riunioni di coordinamento con i responsabili dei sistemi informativi di tutte le amministrazioni e gli enti pubblici non economici per diffondere le linee di indirizzo dell'Autorità in materia di gestione documentale e per dare impulso alle attività realizzative.

L'attività di coordinamento e di indirizzo dei progetti pilota ha riguardato in modo particolare le amministrazioni che hanno usufruito di un finanziamento sui fondi della legge n. 400/96, che sono, oltre alla stessa Autorità, i Ministeri dell'economia e delle finanze, della giustizia, dell'ambiente, dei beni culturali e il Dipartimento per la funzione pubblica:

Oltre alle amministrazioni finanziate sui fondi Rupa, sono stati avviati contatti con altre amministrazioni, rispondendo a richieste specifiche di collaborazione. Gli enti coinvolti sono: il Ministero delle politiche agricole e quello delle attività produttive, l'Inps, l'Inail, l'Istat e l'Ipost.

Uno degli scopi dei finanziamenti, erogati negli anni scorsi, riguarda lo sviluppo di conoscenze sui temi specifici da mettere a disposizione delle restanti amministrazioni, sia centrali sia locali. L'Autorità ha partecipato attivamente con attività di sensibilizzazione, indirizzo, coordinamento, consulenza e monitoraggio.

Dal punto di vista delle amministrazioni locali – verso le quali, è opportuno ricordare, l'Autorità ha solo potere di indirizzo – sono stati tenuti rapporti estemporanei con alcuni enti locali (tra le regioni: il Piemonte, la Lombardia, l'Emilia Romagna, la Toscana e la Sicilia, il Veneto; tra le altre tipologie si citano, per brevità, la Provincia di Bologna, il Comune di Venezia, il Comune di Livorno, il Comune di Assisi; l'Università di Padova; l'ASL di Salerno)

Tra i progetti finanziati alcuni sono stati avviati, altri sono conclusi, altri ancora sono in corso di svolgimento, ma tutti hanno fornito un bagaglio di esperienza rilevante al fine di individuare i fattori critici di successo per la realizzazione di un progetto complesso, quale si è dimostrato quello della gestione elettronica dei documenti, che entra nei gangli dell'amministrazione e impatta in modo a volte molto pesante con la relativa organizzazione.

Stesura della circolare sull'interoperabilità dei sistemi di protocollo informatico

È stato istituito un gruppo di lavoro con l'incarico di individuare le regole per l'interoperabilità tra i sistemi di protocollo informatico. Tale gruppo ha prodotto la circolare n. AIPA/CR/28 emanata il 7 maggio 2001, indispensabile per consentire l'interoperabilità tra sistemi di protocollo indipendenti; per integrare il protocollo informatico con gli altri strumenti individuati per il rinnovamento della pubblica amministrazione (quali la firma digitale e la posta elettronica); per garantire l'attuazione dell'e-government. Tali regole, in particolare, individuano nel linguaggio XML la modalità di codifica delle informazioni scambiate e nel protocollo di posta elettronica smtp e nel formato MIME la modalità di trasporto dei documenti e dei dati associati. Il concetto di interoperabilità indica la possibilità per un sistema di protocollo informatico ricevente di una certa amministrazione di trattare automaticamente le informazioni trasmesse dal sistema di protocollo informatico mittente di un'altra amministrazione al fine di automatizzare le attività e i processi sottostanti.

Sperimentazione delle funzionalità di interoperabilità del sistema di protocollo informatico dell'Aipa

Il sistema di protocollo è entrato in esercizio in via ufficiale il 1 gennaio 2000 dopo un periodo di sperimentazione durato circa sei mesi. Il sistema è attualmente operativo presso le due Aree Organizzative Omogenee DIR (Direzione Generale) e GAB (Presidente, gabinetto e membri) e prevede, oltre alle funzioni di protocollazione, segnatura e registrazione dei documenti, anche delle funzioni che consentono la gestione dell'iter di assegnazione dei documenti, con la possibilità da parte delle aree di accedere al documento digitalizzato per mezzo della rete. Il sistema è stato largamente testato e personalizzato sulla base dei continui riscontri da parte delle aree.

A valle della redazione della circolare n. AIPS/CR/28, l'Autorità ha provveduto alla realizzazione e all'integrazione nel sistema del modulo software di interoperabilità. Tale attività è terminata con un test di prova che ha mostrato l'attuabilità della circolare 28. Tale test infatti ha permesso a due sistemi di protocollo informatico

di inviarsi un messaggio via posta elettronica contenente un documento elettronico firmato digitalmente. Il sistema di protocollo ricevente ha ricevuto il messaggio e verificato la validità del certificato di firma digitale e, successivamente, ha prelevato i dati di sintesi del messaggio protocollato in uscita dal sistema di protocollo dell'amministrazione mittente (mittente, oggetto, numero di protocollo e data di protocollazione) inserendoli negli appositi campi senza l'intervento dell'operatore, il quale ha avuto solo il compito di validare l'operazione per passare, poi, alla fase di assegnazione e trasmissione del documento all'interno dell'amministrazione.

Iniziative abilitanti: indice delle AOO e posta elettronica certificata

La realizzazione di un indice delle pubbliche amministrazioni e quella di un'infrastruttura per la posta elettronica certificata rientrano tra le azioni ritenute abilitanti per l'attuazione della normativa sulla gestione elettronica dei documenti. A tale proposito sono stati effettuati incontri preliminari con il Centro tecnico per definire il contesto del problema ed abbozzare alcune scelte architettoniche.

Realizzazione del sito sul protocollo informatico e sua presentazione allo SMAU

Durante la prima parte dell'anno è stato realizzato un sito web tematico sul protocollo informatico avente lo scopo di:

- a) diffondere la documentazione di maggior rilievo sul tema specifico e mettere a disposizione casi concreti di realizzazioni sperimentali che fungano da modello di riferimento per le altre amministrazioni;
- b) favorire lo scambio di esperienze maturate dalle pubbliche amministrazioni attraverso una gestione più strutturata delle informazioni relative;
- c) attivare una sezione specifica destinata alla discussione (forum tematici) ed alle FAQ al fine di permettere una diffusione della conoscenza sul tema in oggetto;
- d) fornire delle indicazioni agli operatori del settore sulle principali problematiche da affrontare all'atto dell'automazione del processo di protocollazione dei flussi documentali.

Tale sito è stato presentato ufficialmente nell'ambito della manifestazione SMAU alla fine di ottobre, ottenendo un grosso successo comprovato dalle 500 iscrizioni raggiunte dal sito a fine dicembre.

Nel primo semestre del 2001 è stato costituito un gruppo di lavoro per la definizione delle specifiche per la realizzazione di un sito di knowledge management avente l'obiettivo di realizzare - a regime - un portale relativo alle attività promosse e condotte dall'Autorità.

Le attività del gruppo di lavoro si sono concluse con la realizzazione di un prototipo e con una ipotesi di organizzazione deputata alla sua gestione che coinvolgesse anche esperti di amministrazioni.

Al fine di rendere ancora più efficace il servizio reso alle amministrazioni con il sito web, nel mese di ottobre è stato predisposto un progetto che prevede una gestione più strutturata delle informazioni sulle esperienze significative ed una maggiore definizione dei processi di aggiornamento del sito e dei ruoli dei soggetti coinvolti nella gestione. Per la realizzazione e la gestione del sito si prevede l'affidamento in outsourcing ad una ditta esterna.

3.8 Sistema informatizzato dei pagamenti della Pubblica Amministrazione

Sono proseguite le attività già pianificate sul progetto "Sistema informatizzato dei pagamenti della Pubblica Amministrazione" (SIPA) e, nella riunione del Comitato di coordinamento tenutasi il 21 dicembre 2002 per ve-

rificare lo stato di avanzamento del progetto, si è rilevato che le suddette attività progettuali hanno avuto una notevole accelerazione consentendo al progetto di evolvere dalla fase sperimentale a quella di avviamento operativo.

In particolare, il Comitato ha preso atto che i Ministeri economia e finanze, affari esteri, giustizia e istruzione hanno avviato l'esercizio del proprio sistema contabile informatizzato e che altre sette amministrazioni stanno completando l'iter di adesione ufficiale all'iniziativa. Inoltre, sono continuate le attività tese all'aggiornamento delle regole tecniche relative allo scambio automatizzato di flussi tra un'amministrazione e la Ragioneria generale dello Stato, per quanto riguarda la contabilità ordinaria. Altresì si evidenzia che:

- a seguito delle numerose richieste di adesione al SIPA avanzate dalle amministrazioni, la Segreteria tecnica ha avviato e concluso le attività istruttorie per verificare l'esistenza, presso le suddette amministrazioni, dei prerequisiti per aderire al SIPA ed ha pianificato, quindi, le date di avvio operativo del SIPA presso le amministrazioni;
- è stata completata la versione a tre livelli del SICOGE che consente di gestire l'intero ciclo della spesa. Il rilascio in esercizio è previsto a partire dal mese di gennaio 2002;
- sono state definite, tra i soggetti interessati, le azioni volte alla pianificazione delle attività connesse ai flussi relativi alla contabilità speciale e ai ruoli di spesa fissa;
- sono state pianificate dal Centro tecnico e dalla SIA le attività necessarie alla migrazione, presso ogni amministrazione, dai sistemi EAS ai nuovi sistemi FEMS che prevedono il protocollo IP in forma nativa. Dopo una fase di sperimentazione tutte le amministrazioni trasferiranno, a partire dal mese di marzo 2002, il traffico di produzione sui nuovi apparati;
- in conformità alle nuove regole tecniche per la conservazione dei documenti, la Ragioneria ha elaborato un documento in cui ha definito le modalità con le quali intende organizzare il processo di conservazione dei dati relativi al SIPA, processo condiviso dalla Banca d'Italia. Inoltre, si è convenuto che gli standard di servizio relativi a sicurezza, comportamento, ecc. siano recepiti nelle "Specifiche del servizio";
- in relazione all'utilizzo della firma digitale sono stati effettuati i necessari collaudi e quanto prima si avrà il passaggio in esercizio della firma digitale sia sul SICOGE che sul sistema informativo di contabilità finanziaria del MIUR.

3.9 Sistema informativo unitario del personale (SIUP)

Come noto, il progetto si prefigge l'obiettivo di razionalizzare e semplificare i processi di gestione delle risorse umane attraverso la loro rivisitazione e l'introduzione di strumenti informatici per la gestione delle informazioni. I primi destinatari dell'iniziativa sono la Presidenza del Consiglio dei ministri, il Dipartimento per la funzione pubblica, il Ministero dell'economia e delle finanze e quello delle attività produttive.

Nel periodo in esame sono state completate le attività di collaudo e diffusione del progetto SIUP-pilota nel rispetto delle scadenze contrattuali previste. In particolare, a partire dal mese di ottobre, è iniziata la diffusione e la messa in opera dei 40 posti di lavoro collegati al sistema informativo centrale (c.d. sistema di governo).

Nel mese di novembre è stata completata l'attività di collaudo del sistema applicativo, che è risultato in linea con quanto previsto dal capitolato di gara sia sotto il profilo funzionale sia sotto il profilo prestazionale. Inoltre, nel mese di dicembre, è stato predisposto il calendario delle previste attività di formazione che verranno erogate mediante l'organizzazione di 5 edizioni destinate agli utenti amministrativi e di una edizione destinata agli utenti tecnici.

Nel corso delle attività progettuali sono emerse rilevanti lacune informative connesse alla insufficienza quali/quantitativa dei dati disponibili presso le fonti ufficiali, per il cui superamento sono state avviate e completate specifiche attività di "bonifica" dei dati utilizzando anche un ambiente di data-collection attraverso cui acquisire direttamente le modifiche.

3.10 Servizi integrati alle imprese

Il progetto si prefigge l'obiettivo di semplificare e razionalizzare gli adempimenti che le imprese devono svolgere nei loro rapporti con le amministrazioni pubbliche offrendo servizi basati su tecnologie avanzate che consentano di conseguire costi di esercizio contenuti nonché un elevato livello di affidabilità dei dati utilizzati dalle amministrazioni.

Nel periodo, il gruppo di progetto (composto da Autorità, Ministero delle attività produttive, Inps, Inail e Unioncamere) è stato ampliato con l'adesione, a partire dal mese di novembre 2001, dell'Agenzia delle entrate.

Per quanto attiene alle attività progettuali, l'operazione di allineamento degli archivi degli enti (c.d. Stock) è in fase di avanzata realizzazione e gli interventi sulle discrasie informative hanno consentito di ridurre il tasso di errori rilevati da oltre il 20% a circa il 12%. Sono in corso analisi sulla tipologia degli errori rilevati la cui natura lascia ragionevolmente presumere che il tasso di errore possa essere contenuto, entro i primi mesi del 2002, a circa il 2-3%. L'operazione di allineamento dei dati sarà estesa nel corso del 2002 anche all'Agenzia delle entrate il cui tecnici stanno valutando le modalità di intervento e i costi dell'operazione.

Per quanto attiene allo sviluppo del back-office, l'attività di realizzazione prevista nell'ambito del progetto è stata completata nel mese di dicembre 2001 e sono state effettuate le prime prove di diffusione dei dati presso gli enti aderenti. La società Infocamere (che ne ha curato lo sviluppo) ha anche reso disponibile l'elenco degli eventi che può gestire per conto degli altri partecipanti nella sua veste di ente certificatore. Per quanto attiene al front-office, l'Inps, che cura lo sviluppo del portale e dei servizi correlati, ne ha completato la prima versione che è stata presentata al pubblico in occasione dello Smau tenutosi a Milano nel mese di ottobre 2001. Il portale è stato corredato di numerosi servizi quali l'attribuzione di partita Iva, l'utilizzo di dispositivi di firma digitale, l'accesso standardizzato ai portali delle amministrazioni aderenti, la compilazione e la trasmissione per via telematica delle denunce di variazione dei dati costitutivi delle imprese richiesti dalle Camere di commercio e dall'Inps.

È anche stata avviata la realizzazione della seconda versione del portale sulla base delle esperienze maturate. La nuova versione avrà una veste editoriale profondamente mutata, potrà contare su una molteplicità di servizi dispositivi e il suo completamento consentirà di programmare i tempi della sua messa in produzione nel corso del 2002. L'Inps per sostenere ulteriormente l'iniziativa, ha avviato le procedure interne ed esterne per potenziare le risorse tecnologiche disponibili con nuovi investimenti pari a circa 1,5 milioni di euro, in previsione del suo futuro rilascio.

3.11 Normeinrete

Il portale, accessibile all'indirizzo www.normeinrete.it, offre un'interfaccia unificata per la ricerca e l'accesso ai provvedimenti normativi contenuti nelle raccolte accessibili via Internet sui siti delle istituzioni ed ammini-

strazioni pubbliche aderenti (circa 40). La base documentale distribuita, che è attualmente possibile interrogare attraverso il motore di ricerca di Normeinrete, per un totale di circa 86.000 documenti, comprende:

- la normativa statale primaria delle ultime due legislature;
- le legislazioni comunitaria e regionale;
- selezioni tematiche pubblicate da amministrazioni centrali di normativa primaria (su vari temi, tra cui: giustizia, contratti collettivi di lavoro, commercio elettronico e sviluppo produttivo, pubblica amministrazione) e di normativa secondaria (circolari, delibere).

Il sito registra circa 150.000 operazioni di ricerca al mese.

Normeinrete ha prodotto inoltre significativi risultati sul versante della standardizzazione, considerata come fattore abilitante per consentire l'interoperabilità tra sistemi di gestione documentale tecnologicamente eterogenei. Le relative attività di studio e di elaborazione sono state svolte all'interno di gruppi di lavoro interistituzionali, a cui hanno preso parte direttamente le Camere con un ruolo di primo piano, con il contributo attivo di molte amministrazioni. In particolare, sono stati elaborati due standard che hanno dato luogo all'emanazione di due circolari dell'Autorità: il primo definisce le regole per l'assegnazione di un nome identificativo univoco ai provvedimenti normativi (circolare n. AIPA/CR/35 "Assegnazione dei nomi uniformi ai documenti giuridici", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 10 novembre 2001, n. 262); l'altro riguarda la rappresentazione della struttura e delle metainformazioni da associare ai provvedimenti normativi attraverso un linguaggio standard di marcatura (circolare n. AIPA/CR/40 "Formato per la rappresentazione elettronica dei provvedimenti normativi tramite il linguaggio di marcatura XML", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 3 maggio 2002, n. 102).

È stato poi realizzata una banca dati centralizzata, denominata "Catalogo delle Norme", che contiene dati di catalogazione relativi a tutti i provvedimenti di normativa primaria pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dal 1948 ad oggi.

Sono inoltre stati realizzati dei prototipi per l'attuazione di funzionalità che consentono la navigazione ipertestuale tra provvedimenti normativi attraverso i nomi uniformi, svincolando dalla necessità di interventi redazionali manuali preventivi per la predisposizione dei link. Tali funzionalità, con le applicazioni di back-office che ne consentono l'efficace operatività, verranno nelle prossime fasi ingegnerizzate e rese accessibili agli utenti.

Le attività di formazione previste dal progetto sono state svolte sia attraverso l'erogazione di corsi tradizionali in aula, sia attraverso la pubblicazione, sul sito web di Normeinrete, di un sistema di autoistruzione.

La definizione degli standard, gli esiti delle attività sperimentali ed i risultati conseguiti portano a considerare conclusa la fase prototipale. È stata pertanto commissionata la predisposizione del capitolato e della necessaria documentazione a corredo per bandire la gara europea per l'affidamento della realizzazione e dell'esercizio del sistema definitivo.

Analisi d'impatto

Il tema dell'accessibilità ai dati pubblici riscuote in questo momento grande attenzione. In particolare modo, nelle sedi istituzionali internazionali in cui si svolge il dibattito sulla società dell'informazione, l'accesso ai dati cosiddetti "essenziali" viene indicato come un impegno prioritario dei governi nazionali e, per numerosi aspetti, previsto nei piani di azione di e-government. Anche se non sono ancora stati puntualmente individuati i dati da considerarsi essenziali, la definizione usualmente adottata assume che appartengano a questa catego-

ria le informazioni di cui cittadini e imprese hanno bisogno di disporre per poter esercitare i propri diritti. L'informazione giuridica, ed in particolare quella normativa, senz'altro rientra in questa definizione. È evidente che, a prescindere da quale sia il mezzo di pubblicazione a cui per legge è attribuita ufficialità, il veicolo candidato ad offrire un maggior livello di accessibilità è quello telematico, anche in considerazione della crescita del numero di utenti e degli impegni assunti da numerosi paesi per incentivare ulteriori incrementi. A conferma di ciò, nell'action plan dell'iniziativa e-Europe dell'Unione europea, con la quale vengono individuati i temi prioritari e gli obiettivi da raggiungere nell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione, i dati giuridici rientrano nella tipologia di dati pubblici essenziali classificati come prioritari, per i quali cioè gli stati membri dovranno consentire l'accesso telematico entro il 2002.

La semplificazione normativa - perseguita attraverso azioni di riordino e semplificazione del corpus legislativo - e l'accessibilità telematica costituiscono due requisiti complementari indispensabili per conseguire la conoscibilità delle norme da parte dei cittadini e richiedono interventi di natura diversa da attuarsi sia nelle fasi di redazione sia in quelle di divulgazione.

Le attività dell'ultimo anno, oltre che nel consolidare ed estendere i risultati già conseguiti a livello sperimentale, sono state indirizzate alla definizione dei due standard e alla predisposizione delle relative circolari alle quali si è fatto prima riferimento. Tale scelta deriva dal ruolo che Normeinrete assume all'interno dello scenario in cui, in base ai propri compiti istituzionali, agiscono i produttori e gli editori o divulgatori di informazione normativa.

Il progetto Normeinrete mantiene la sua connotazione di portale ed offre quindi servizi agli utenti finali, garantendo semplicità ed uniformità all'accesso, fungendo da veicolo verso i siti istituzionali che sono i fornitori di informazione. Nei confronti delle istituzioni che svolgono il ruolo di produttori ed editori di documenti normativi, Normeinrete può offrire tutti i servizi necessari a consentire l'interoperabilità sia attraverso l'attività di standardizzazione sia rendendo disponibili i necessari strumenti tecnologici, mantenendo il modello organizzativo sostanzialmente paritetico al fine di favorire la cooperazione tra istituzioni fra loro indipendenti.

PARTE II

L'ATTIVITÀ PER IL FUNZIONAMENTO

Attività
dell'Organo collegiale

PAGINA BIANCA

1 Attività dell'Organo collegiale

Nell'anno in esame l'Organo collegiale ha tenuto 42 Adunanze, nel corso delle quali ha preso in esame e discusso 663 argomenti, emettendo: 176 Pareri, di cui 148 "ordinari", 4 classificati "riservato" e 24 classificati "segreto d'ufficio"; 12 Valutazioni sul monitoraggio di contratti di grande rilievo; 44 Deliberazioni e 12 Circolari, ed assumendo 439 decisioni a verbale, pubblicizzate con atti ufficiali successivi, a firma del Presidente o del Direttore generale.

Nella tabella che segue si riporta il riepilogo dell'attività dell'Organo collegiale dall'8 giugno 1993, giorno del suo insediamento, al 31 dicembre 2001 (con l'aggiornamento al 30 aprile 2002).

ANNO	ADUNANZE	ATTI IN ESAME	PARERI EMESSI				AVVISI	RELAZIONI AL CdS	VALUTAZIONI MONITORAGGIO	CIRCOLARI	DELIBERE
			ORD.	RIS.	SU	TOTALE					
1993	46	308	31	1	-	32	1	12	-	3	16
1994	66	676	147	7	-	154	3	67	-	4	38
1995	41	540	132	7	-	139	4	53	-	3	25
1996	49	645	127	9	3	139	4	51	-	2	17
1997	48	662	163	6	14	183	9	20	5	3	39
1998	48	681	142	7	15	164	9	-	4	4	42
1999	49	615	112	7	16	135	5	-	6	4	50
2000	50	638	132	13	16	161	4	-	8	4	53
2001	42	663	148	4	24	176	-	-	12	12	44
TOTALE	456	5.428	1.134	61	88	1.283	39	203	35	38	327
1/2002	17	221	51	2	3	56	3	-	-	2	9
TOTALE	473	5.649	1.185	63	91	1.339	42	203	35	40	336

Detta attività ha comportato anche lo studio, l'analisi e la valutazione di normative e procedure di interesse istituzionale da parte dell'Organo collegiale e delle strutture di supporto, per agevolare l'attività decisionale dell'Organo collegiale stesso e consentire uno svolgimento sicuro e spedito delle riunioni.

PAGINA BIANCA

PARTE II

L'ATTIVITÀ PER IL FUNZIONAMENTO

**L'impiego delle risorse
umane ed economiche**

PAGINA BIANCA

2. L'impiego delle risorse umane ed economiche

Alla data del 31 dicembre 2001 il personale in forza all'Autorità risultava pari a 96 unità, con un decremento di 8 unità rispetto a quelle presenti al 31 dicembre 2000. La motivazione di questa diminuzione è principalmente legata a uscite di personale non previste. Le unità lavorative, al 31 dicembre, sono costituite da dipendenti provenienti da:

- amministrazioni dello Stato ed altri organismi statali (47 unità);
- enti pubblici (11 unità);
- società a prevalente partecipazione statale (2 unità);
- unità assunte con contratto a tempo determinato (36 unità).

2.1 L'impiego delle risorse umane in relazione alle tipologie di azioni

In allegato A è riportata la distribuzione del personale in forza per struttura organizzativa al 31 dicembre 2001, con il dettaglio delle giornate lavorate e dei giorni medi pro-capite.

In allegato B è inoltre riportato il confronto tra i giorni lavorati dalle singole strutture organizzative nel 2001 e nel 2000.

Il lavoro complessivamente sviluppato nel corso dell'anno, incluse le maggiori prestazioni, ammonta a 24.921 GP contro i 27.097 GP del 2000, diminuendo complessivamente di 2.176 GP (-8%) a causa dell'uscita di risorse verificatesi nel corso del 2001, principalmente dalle aree Pianificazione e Regolazione. Per contro, le giornate medie lavorate mostrano un lieve incremento (da 243 nel 2000 a 246 nel 2001).

Il sistema di rilevazione attività (Time Report), operativo già dal 1999, ha consentito l'emissione di una serie di significativi rapporti di analisi dell'utilizzo delle risorse umane in relazione alle diverse linee di azione dell'Autorità, la cui sintesi è riportata in allegato C dove è esposto anche il confronto tra gli andamenti 2000 e 2001. La rilevazione ha riguardato 101,3 unità medie.

Nella fase di avvio del sistema di rilevazione dell'impiego delle risorse umane, è stata individuata una serie di attività da sottoporre a monitoraggio, riguardante:

- le missioni attribuite all'Autorità dal decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39;
- le attività non esplicitamente previste come missioni dal citato decreto, ma contraddistinte da rilevante importanza e funzionali all'assolvimento dei compiti istituzionali medesimi;
- i progetti intersettoriali ed altre iniziative di carattere progettuale avviati dall'Autorità.

La rilevazione, inoltre, ha riguardato un insieme minore di attività non direttamente classificabili come missioni o attività istituzionali, ma in larga misura riconducibili comunque alle linee di azione dell'Autorità.

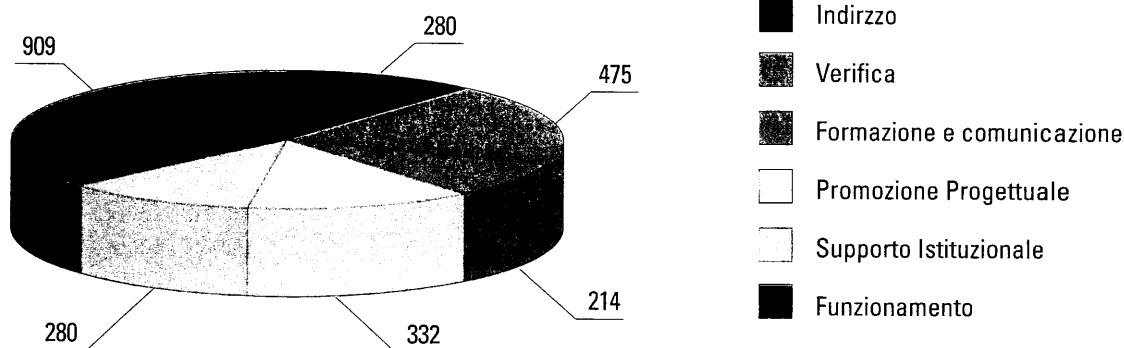
Queste attività, che ammontano a 1.579 giorni persona (pari al 6% del totale) sono state riportate, per ogni centro di costo, nella voce "attività gestionali e formazione interna".

Essendo comunque tale tipologia di azioni rilevata a livello di centro di costo si è potuto attribuirle correttamente alle linee di azione dell'Autorità sulla base delle indicazioni dei responsabili dei centri, come si vede in allegato C. Sulla base dei criteri esposti, l'impiego delle risorse umane per tipologia di azione dell'Autorità evidenzia i seguenti tassi di assorbimento:

TIPOLOGIA DI AZIONI	GP 2001	T.A.2001	GP 2000	T.A.2000	Δ 2001-2000
INDIRIZZO	2.808	11%	4.046	15%	-1.238
VERIFICA	4.751	19%	4.323	16%	428
FORMAZIONE COMUNICAZIONE	2.140	9%	2.915	11%	-775
CONSULENZA					
PROMOZIONE PROGETTUALE	3.329	13%	3.467	13%	-137
SUPPORTO ISTITUZIONALE	2.802	11%	3.066	11%	-264
FUNZIONAMENTO (COMPRENDE L'ASSISTENZA AL CENTRO TECNICO PER LA R.U.P.A.)	9.092	36%	9.282	34%	-190
TOTALE	24.921	100%	27.097	100%	-2.176

GP = giorni persona; T.A. = tasso di assorbimento.

Impiego delle risorse umane per tipologia di azione

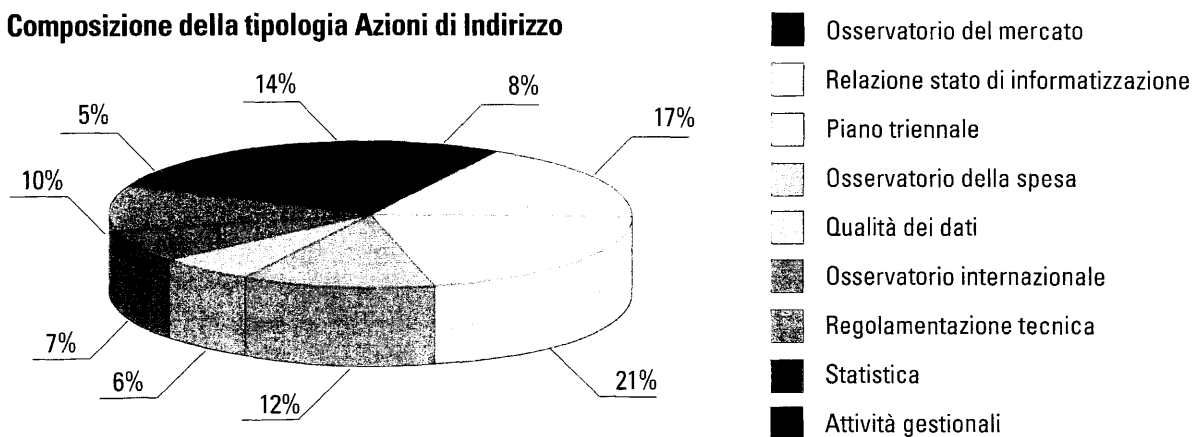


Per quanto riguarda l'attuazione delle missioni istituzionali dell'Autorità, il 39% del totale dei giorni persona sviluppati nel periodo, pari a 9.698, è stato assorbito dalle azioni di indirizzo, verifica, formazione e consulenza (contro il 42% del 2000, pari a 11.283 GP). La motivazione della diminuzione di incidenza di questa tipologia di attività, rispetto all'anno precedente, è legata soprattutto all'uscita di risorse in corso d'anno. L'incidenza delle azioni di promozione progettuale è risultata invece costante e pari al 13% del totale (pari a 3.329 GP).

Azioni di indirizzo

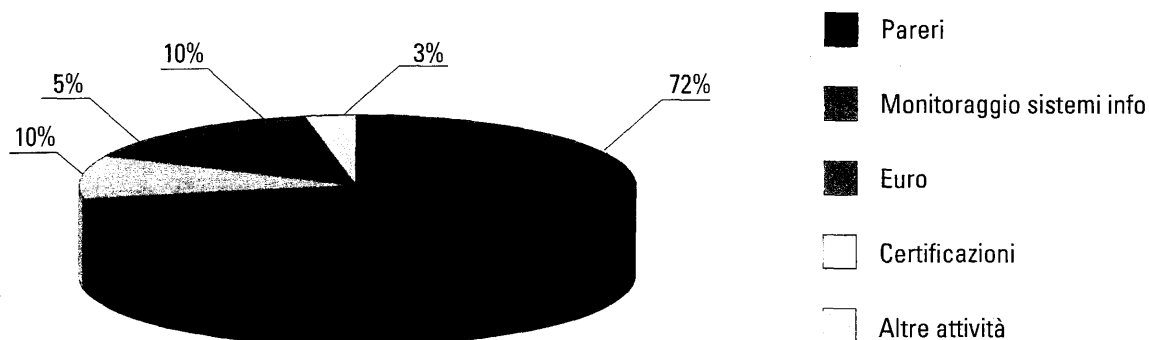
Le azioni di indirizzo, per un totale di 2.808 GP, pari all'11% del totale (contro i 4.046 GP del 2000, pari al 15% del totale), scontano maggiormente la diminuzione di risorse disponibili in corso d'anno, sia per le uscite non previste, sia per la necessità di mettere a disposizione risorse per le attività di verifica, particolarmente incrementate nel corso dell'esercizio 2001.

Queste azioni hanno comunque interessato un articolato complesso di attività, tra le quali si segnalano: l'osservatorio del mercato dell'IT, l'elaborazione del piano triennale e della relazione sullo stato di informatizzazione della P.A., l'analisi della spesa pubblica nel settore dell'IT, la qualità dei dati e la statistica, i rapporti con l'Unione Europea e gli altri organismi internazionali, l'attività di regolamentazione tecnica.

Composizione della tipologia Azioni di Indirizzo**Azioni di verifica**

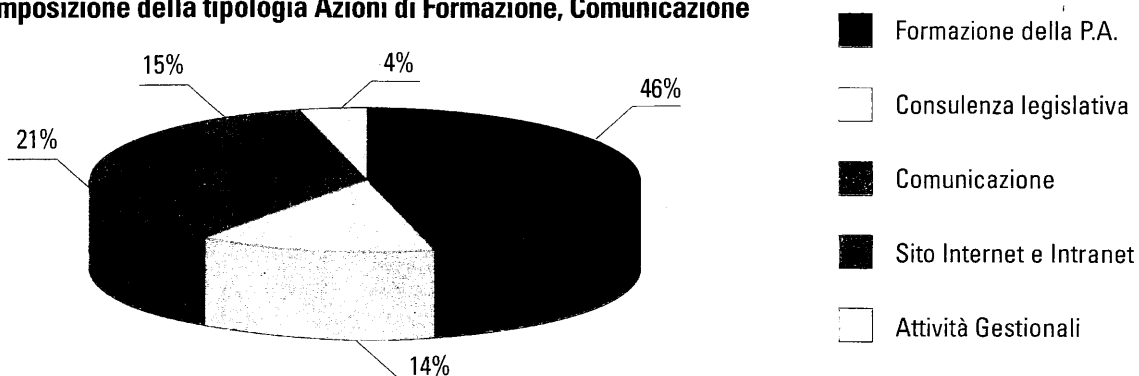
Le azioni di verifica hanno assorbito 4.751 GP, pari al 19% del totale (contro i 4.323 GP del 2000, pari al 16% del totale). L'aumento di attività ha riguardato soprattutto l'emissione di pareri di congruità tecnico economica sull'acquisizione di beni e servizi informatici da parte delle amministrazioni. Infatti, l'attività istruttoria connessa all'emissione di pareri rappresenta l'attività istituzionale a maggiore assorbimento di giorni uomo (3.376 GP), sia con riferimento alle azioni di verifica, sulle quali ha un'incidenza di circa il 71%, sia in rapporto al totale generale dei giorni uomo sviluppati nell'anno (circa il 14%). L'89% dell'apporto lavorativo sull'attività dei pareri è fornito dall'unità organizzativa dedicata a tale missione (area Pianificazione, per 3.018 GP), il rimanente 11% (904 GP) dalle prestazioni professionali di tutte le altre unità organizzative, tra le quali si evidenzia l'apporto fornito dall'area Regolazione (136 GP) e dall'area Assistenti Membri (118 GP).

Le altre attività nel comparto delle azioni di verifica sono: il monitoraggio dei contratti di grande rilievo, le azioni di verifica connesse all'adeguamento dei sistemi informativi al passaggio all'euro, le attività relative alla certificazione, nonché l'attività di post-parere, mirata a seguire le problematiche attuative dei pareri dal momento della loro emissione fino alla stipula o all'aggiudicazione del relativo contratto.

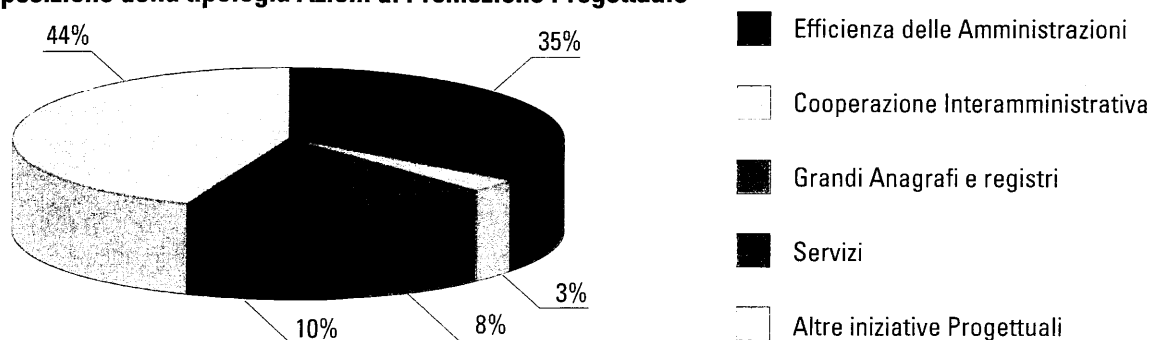
Composizione della tipologia Azioni di Verifica

Azioni di formazione, comunicazione e consulenza

Le azioni di formazione del personale della P.A., di consulenza al Presidente del Consiglio dei Ministri per le materie di specifica competenza dell'Autorità e di comunicazione delle attività svolte verso l'esterno attraverso le pubblicazioni e la rete Internet, hanno assorbito 2.140 GP, pari all'8,6% del totale giorni sviluppati (contro i 2.915 GP del 2000, pari al 10,8% del totale). La diminuzione percentuale di tale tipologia di azioni è soprattutto dovuta alla contrazione delle attività concernenti la consulenza legislativa al Presidente del Consiglio dei Ministri in relazione all'istituzione del Dipartimento dell'innovazione e delle tecnologie nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Composizione della tipologia Azioni di Formazione, Comunicazione*Azioni di promozione progettuale*

Tale tipologia di azioni ha complessivamente assorbito 3.329 GP, pari al 13,4% del totale (contro i 3.467 GP del 2000, pari al 12,8% del totale). Queste iniziative possono essere distinte in due categorie: i progetti intersettoriali promossi dall'Autorità, che rappresentano un impegno pari a 1.853 GP (7,5% del totale) e le altre iniziative progettuali delle pubbliche amministrazioni, cui l'Autorità partecipa, con 1.476 GP (5,9% del totale).

Composizione della tipologia Azioni di Promozione Progettuale

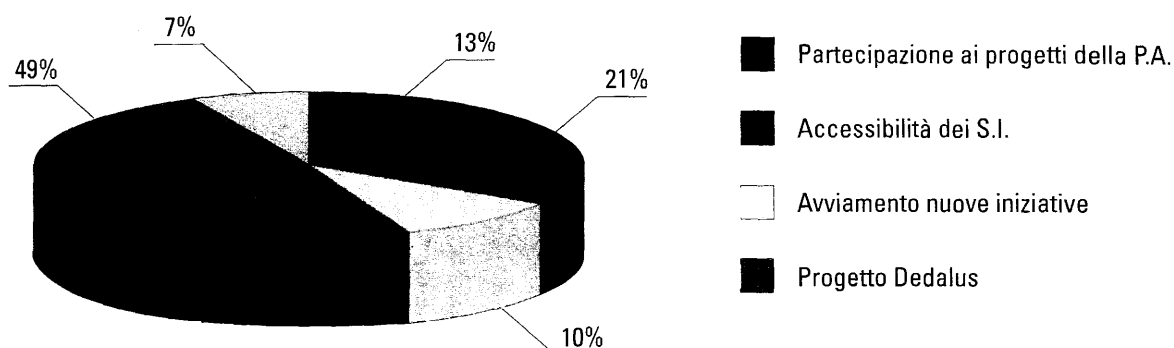
Nell'ambito delle macro categorie progettuali evidenziate nel grafico si sono avuti i seguenti andamenti (anche con riferimento all'allegato C):

- efficienza delle amministrazioni: i progetti intersettoriali che hanno comportato il maggiore assorbimento

- di GP sono quelli relativi alla sicurezza dei sistemi informativi, al sistema di gestione dei flussi documentali, al mandato informatico di pagamento e al superamento tesoreria unica;
- cooperazione interamministrativa: in questo ambito è da notare l'avvio delle attività relative al progetto Knowledge management;
 - grandi anagrafi e registri: sono proseguite le attività relative al Sistema integrato delle anagrafi e sono in via di conclusione quelle relative al Sistema di interscambio Catasto - Comuni;
 - servizi: i progetti intersettoriali che hanno comportato il maggiore assorbimento di giorni persona sono: i nuovi progetti Servizi integrati alle imprese e Norme in rete;

Le altre iniziative progettuali hanno riguardato la partecipazione a commissioni, gruppi di lavoro ed attività progettuali gestite dalle amministrazioni e le attività relative ai progetti Accessibilità dei servizi informatici e Reingegnerizzazione del programma Daedalus.

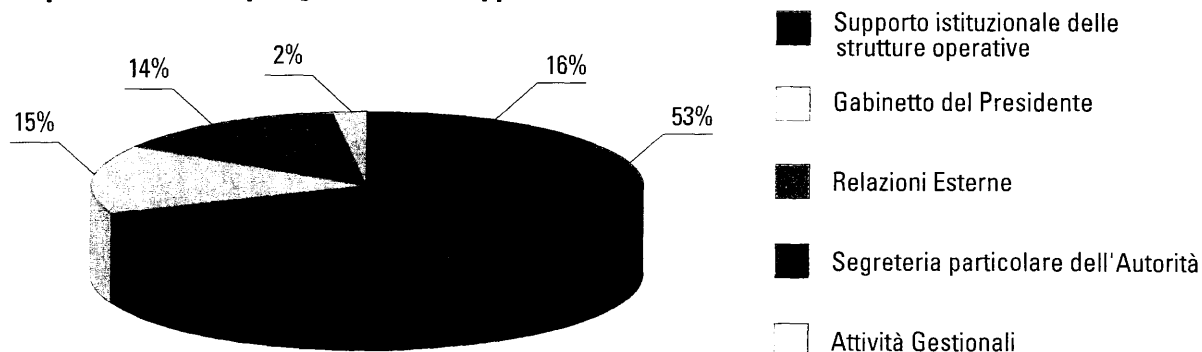
Composizione della tipologia Altre Iniziative



Azioni di supporto istituzionale

Tali azioni riguardano le attività di supporto all'Organo collegiale svolte sia dalle aree di staff alla Presidenza sia dagli uffici della struttura operativa dell'Autorità. Nel corso dell'anno 2001, queste attività hanno consuntivato 2.802 GP.

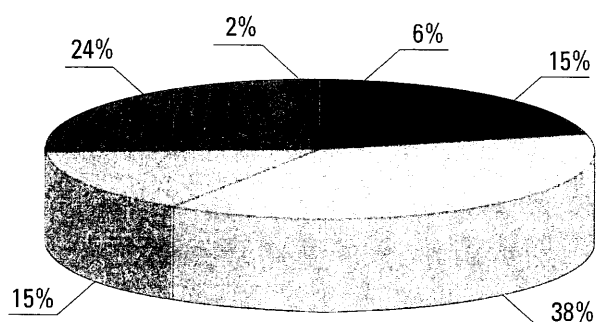
Composizione della tipologia Azioni di Supporto istituzionale



Azioni di funzionamento

Le azioni di funzionamento riguardano quelle attività strettamente connesse all'operatività dell'Autorità (programmazione e controllo di gestione, gestione amministrativa, contabilità, e servizi generali, gestione del personale, archivio e protocollo, attività del personale ausiliario e attività di supporto al Centro tecnico) ed hanno assorbito 9.093 GP, pari al 36% del totale (contro i 9.282 GP del 2000, pari al 34% del totale).

Scorporando le attività di supporto al Centro Tecnico, in diminuzione rispetto al 2000 (da 774 GP a 337 GP, -56%) per l'avvenuto raggiungimento, da parte dello stesso Centro, della completa autonomia operativa, si evidenzia un aumento delle attività di funzionamento, che passano da 8.182 GP nel 2000 (30% del totale) a 8.491 GP nel 2001 (34% del totale) principalmente a causa del maggiore impegno di risorse consuntivate per le attività connesse con il cambio di vertice dell'Autorità, avvenuto nella primavera 2001.

Composizione della tipologia Azioni di Funzionamento

- Programmazione e controllo
- Elaborazione sistemi informativi
- Amministrazione e contabilità
- Personale e personale ausiliari
- Segreterie
- Attività Gestionali

2.2 L'impiego delle risorse economiche

L'esercizio 2001 ha presentato un fabbisogno di risorse economiche per circa 34.396 milioni di lire, di cui 8.216 milioni per l'esecuzione dei progetti intersettoriali connessi con l'attuazione della Rete unitaria della P.A. (con esclusione dei progetti gestiti direttamente dal Centro Tecnico), contro i 39.712 milioni del 2000 (di cui 13.712 per l'esecuzione dei progetti della R.U.P.A.). Il fabbisogno di risorse presenta una diminuzione dovuta in realtà, come si evince anche dall'allegato D, alla realizzazione nel periodo dei progetti connessi con la Rete unitaria. In allegato D è riportato il confronto tra i consuntivi dei due esercizi.

Per contro, la costanza delle spese di funzionamento dell'Autorità è il risultato di una complessa azione di contenimento dei costi attuata attraverso una serie di nuove iniziative che hanno già conseguito risultati nel corso dell'esercizio e che sono destinate al miglioramento nel tempo dell'efficienza e dell'efficacia:

- è stato varato nel 2001 un piano di potenziamento del contingente di personale, per il soddisfacimento degli obiettivi minimi gestionali, pianificato su più esercizi per distribuirne i costi, che porterà già nel 2002 a circa 112 risorse (+16 unità). Si deve ricordare, a questo proposito, che negli ultimi due anni l'organico delle strutture dell'Autorità (104 al 31 dicembre 2000) non ha subito variazioni rilevanti, se non in diminuzione, pur in presenza di un'esplicita previsione normativa di 150 risorse;

- si è iniziato a ridisegnare il mix delle risorse per abbassare nel tempo il costo medio del lavoro, anche in funzione dell'attesa emanazione del regolamento istitutivo del ruolo del personale (poi non avvenuta);
- si è continuato a perseguire, dopo l'unificazione delle diverse sedi dell'Autorità, l'obiettivo di ottimizzazione dei costi della logistica.

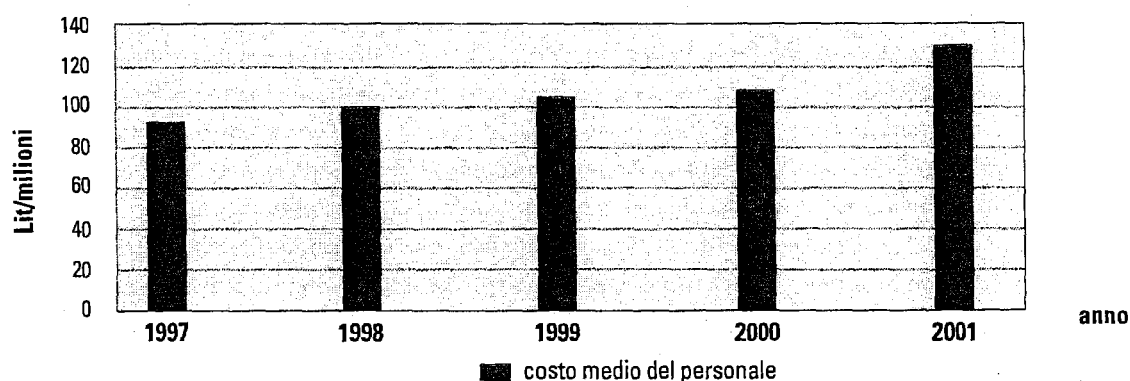
Analisi del consuntivo 2001 in confronto con il 2000

Di seguito, sempre con riferimento all'allegato D, si analizzano le differenze rilevanti tra i consuntivi dei due esercizi.

Il costo totale del personale è risultato di lire 13.541 milioni, pari al 52% della spesa totale, con un incremento di 795 milioni di lire rispetto al 2000 dovuto all'applicazione, per la prima volta, della norma contenuta nel CCNL del personale ministeriale, secondo la quale i costi del personale comandato debbono far carico all'amministrazione presso la quale il dipendente presta effettivamente servizio. In realtà, a parità di metodo di calcolo con il 2000, il costo del personale nel 2001 sarebbe stato pari a 11.338 milioni di lire, con una diminuzione di circa 1.400 milioni di lire rispetto all'anno precedente.

Pertanto, il costo medio del personale, calcolato su 101,3 unità medie, è risultato di 133 milioni di lire, a fronte di un valore di 114 milioni registrato nel 2000 su 111,6 unità medie.

Pareri emessi dall'Autorità e procedure utilizzate - anni 1994 - 2000



L'incremento del costo medio nel periodo 1997-2001 evidenzia, comunque, come le risorse umane svolgano un ruolo sempre più importante nel quadro generale delle risorse necessarie per lo svolgimento dell'attività istituzionale, la cui natura progettuale, oltreché di indirizzo, controllo e consulenza nei confronti delle amministrazioni destinatarie del D.Lgs. n. 39/1993, richiede un costante maggiore utilizzo di elevate professionalità, non sempre agevolmente reperibili sul mercato del lavoro.

Nel 2001, l'Autorità ha sostenuto complessivamente costi per servizi professionali (società di servizi e consulenze individuali) nelle due contabilità speciali 1687 e 1688 per una spesa totale di lire 7.132 milioni circa, di cui 1.333 per le attività relative al Funzionamento e 5.798 per le attività contrattuali relative alla Rete unitaria della P.A., all'Interconnessione Catasto-Comuni ed ai Progetti Innovativi. Rispetto al 2000, questi costi sono diminuiti di circa 8.921 milioni sostanzialmente per la conclusione di diverse attività relative ai suddetti progetti.

I costi per gli apparati EAD si possono distinguere tra quelli relativi al mantenimento del livello tecnico del-

le dotazioni esistenti, pari a 860 milioni, e quelli, pari a circa 112 milioni, per l'adeguamento degli apparati e delle infrastrutture informatiche e telematiche della nuova sede.

Il complesso delle spese per la gestione delle sedi ha evidenziato il risparmio atteso dall'andata a regime dei nuovi contratti accesi per la nuova sede e dall'eliminazione di quelle sovrapposizioni di servizi (e relative spese) legate alla dispersione su più sedi. La diminuzione rispetto all'anno precedente è risultata pari a circa il 20%.

Nell'ambito delle spese per la comunicazione, i costi per pubblicazioni ed attività editoriali sono aumentati di circa il 20% rispetto al 2000, soprattutto per la realizzazione della "newsletter" che, con cadenza quindicinale, e con modalità di trasmissione via internet oltretutto cartacea, porta le notizie più rilevanti dell'Autorità a conoscenza del pubblico. Infine, le spese postali, telegrafiche e telefoniche hanno subito complessivamente una flessione del 47% rispetto all'anno precedente, essenzialmente dovuta ai positivi effetti dell'adesione alla convenzione Consip/Telecom Italia per i servizi di telefonia fissa.

Consuntivo economico 2001 delle strutture organizzative

In allegato E è riportato il consuntivo 2001 per struttura organizzativa, relativamente alle sole attività istituzionali e di funzionamento dell'Autorità, con esclusione quindi dei costi dei progetti intersettoriali a carico della c.s. 1688. I costi delle strutture sono stati attribuiti per responsabilità (costo del lavoro, apporti professionali esterni, missioni, formazione, ecc.). Secondo i criteri del nuovo sistema di contabilità analitica e di controllo di gestione, sono state attribuite alle strutture anche le responsabilità di alcuni costi indiretti gestiti centralmente ma a supporto di tutta l'organizzazione. Una volta definiti i parametri di utilizzo da parte delle strutture (metri quadri pro-capite, organico medio, ecc.), i relativi costi sono stati posti a carico dei vari centri. Questo processo ha riguardato sostanzialmente i costi per: logistica e manutenzioni relative; vigilanza e pulizia dei locali; utenze postali, telegrafiche e telefoniche. Restano invece ancora centralizzati alcuni costi che sono gestiti direttamente dall'area Amministrazione, all'interno della voce "Altre Spese" (es.: acquisto di mobili e arredi, trasporti e facchinaggi, accantonamenti per spese obbligatorie).

Come si può vedere in allegato E, i costi per l'acquisto di beni e servizi esterni specialistici (consulenze, società di servizi, apparati di elaborazione elettronica, abbonamenti e pubblicazioni, corsi di formazione) sono sostanzialmente allocati presso le unità organizzative dedicate alle attività istituzionali e ai progetti dell'Autorità.

Consuntivo economico 2001 delle attività e dei progetti

Per quanto concerne la destinazione delle risorse finanziarie, nella tabella seguente è riportato il confronto tra gli andamenti dei costi negli anni 2001 e 2000, relativamente alle macroattività individuate.

IMPORTI IN MILIONI DI LIRE	2001		2000		Δ 2001/2000
AZIONI DI INDIRIZZO	3.738	10,9%	3.874	9,8%	-3,5%
AZIONI DI VERIFICA	4.963	14,4%	4.794	12,1%	3,5%
AZIONI DI FORMAZIONE E COMUNICAZIONE	3.078	8,9%	3.125	7,9%	-1,5%
AZIONI DI PROMOZIONE PROGETTUALE	12.720	37,0%	18.106	45,6%	-29,7%
AZIONI DI SUPPORTO ISTITUZIONALE	2.335	6,8%	2.438	6,1%	-4,2%
AZIONI DI FUNZIONAMENTO	7.561	22,0%	7.375	18,6%	2,5%
TOTALE DELLE AZIONI	34.396	100,0%	39.712	100,0%	-13,4%

È da notare come la diminuzione dei costi totali tra i due esercizi (-13,4%) sia legata soprattutto alla diminuzione dei costi delle attività progettuali della Rete unitaria e dei progetti intersettoriali ad essa connessi. Risulta, peraltro, significativa la dinamica dei costi delle attività di verifica e di funzionamento, le uniche che figurano in aumento rispetto all'anno precedente. Questo fenomeno dipende, come già analizzato al paragrafo 2.2., dall'applicazione della norma presente nel CCNL del personale ministeriale, il cui costo viene posto da quest'anno, a differenza dei precedenti esercizi, completamente a carico dell'Autorità.

Il costo complessivo delle attività svolte nel 2001 in rapporto all'unità di personale impiegato (calcolato sulla base delle 101,3 unità medie del periodo) ammonta quindi a lire 340 milioni, di cui 74 milioni rappresentano l'incidenza dei costi indiretti, vale a dire quelli relativi alle attività di funzionamento.

Allegato A

Impiego delle risorse umane nel 2001 determinazione dei giorni medi per struttura

UNITÀ ORGANIZZATIVE	N. ADDETTI AL 31/12/01	FORZA MEDIA 2001	GP IMPEGNATI TOTALI	GP IMPEGNATI PER UNITÀ
AREE OPERATIVE	71	-	-	-
REGOLAZIONE	20	21,8	4.578	210,5
PIANIFICAZIONE	23	24,5	5.879	240,0
FUNZIONAMENTO	27	28,3	7.458	263,2
COMPITI SPECIFICI	1	2,0	775	387,5
STRUTTURE DI SUPPORTO	25	-	-	-
UFFICIO DI GABINETTO	8	8,0	2.186	273,3
RELAZIONI ESTERNE E COMUNICAZIONE	5	5,1	1.232	242,4
ASSISTENTI DEI COMPONENTI	3	2,6	576	223,0
SEGRETERIA DELLE ADUNANZE	2	2,0	543	271,5
CONTROLLO DI GESTIONE	3	3,0	612	204,0
SEGRETERIE DEI COMPONENTI	4	4,0	1.082	270,5
TOTALI	96,0	101,3	24.921	246,1

Allegato B

Distribuzione del personale in forza per struttura organizzativa

UNITÀ ORGANIZZATIVE	2001	2000	Δ 2001/2000
AREE OPERATIVE			
REGOLAZIONE	4.578	5.230	- 652
PIANIFICAZIONE	5.879	6.068	- 189
FUNZIONAMENTO	7.458	7.457	+ 1
SPECIFICI COMPITI	775	442	- 333
STRUTTURE DI SUPPORTO ALL'AUTORITÀ			
UFFICIO DI GABINETTO	2.186	2.205	- 19
RELAZIONI ESTERNE E COMUNICAZIONE	1.232	1.161	+ 71
ASSISTENTI DEI COMPONENTI	576	809	- 233
SEGRETERIA DELLE ADUNANZE DELL'AUTORITÀ	543	1.362	- 819
PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE	612	757	- 145
SEGRETERIE DEI COMPONENTI	1.082	1.606	- 524
TOTALE OGGETTO DELLA RILEVAZIONE	24.921	27.097	- 2.176

Allegato C

Attività/progetti - risorse (G/P)

	CONSUNTIVO 2001		CONSUNTIVO 2000		Δ 2001/2000
AZIONI DI INDIRIZZO, VERIFICA, FORMAZIONE E CONSULENZA	9.698,3	38,9%	11.283,0	41,6%	-1.584,7
AZIONI DI INDIRIZZO	2.807,8	11,3%	4.045,9	14,9%	-1.238,1
ELABORAZIONE DEL PIANO TRIENNALE	375,0	1,5%	925,4	3,4%	+550,4
RELAZIONE SULLO STATO DI INFORMATIZZAZIONE DELLA P.A.	477,5	1,9%	642,0	2,4%	-164,5
QUALITÀ DEI DATI	159,5	0,6%	0,0	0,0%	+159,5
OSSERVATORIO INTERNAZIONALE DELL'INFORMATICA	108,5	0,4%	0,0	0,0%	+108,5
OSSERVATORIO DEL MERCATO	220,0	0,9%	166,5	0,6%	+53,5
RAPPORTI CON UE E ALTRI ORGANISMI INTERNAZIONALI	78,5	0,3%	383,2	1,4%	-304,7
OSSERVATORIO DELLA SPESA PUBBLICA	254,0	1,0%	391,0	1,4%	-137,0
RAPPORTI CON AMMINISTRAZIONI CENTRALI	95,5	0,4%	292,8	1,1%	-197,3
RAPPORTI CON AMMINISTRAZIONI LOCALI	125,0	0,5%	379,1	1,4%	-254,1
UTILIZZO FONDI LEGGE 400/96	14,0	0,1%	0,0	0,0%	+14,0
REGOLAMENTAZIONE TECNICA	270,5	1,1%	486,0	1,8%	-215,5
STATISTICA	153,0	0,6%	0,0	0,0%	+153,0
SUPPORTO STRAORDINARIO AGLI ENTI LOCALI	85,0	0,3%	0,0	0,0%	+85,0
ATTIVITÀ GESTIONALI E FORMAZIONE INTERNA	391,8	1,6%	380,0	1,4%	+11,8
AZIONI DI VERIFICA	4.750,8	19,1%	4.322,6	16,0%	+428,2
MONITORAGGIO DEI SISTEMI INFORMATIVI	467,5	1,9%	497,0	1,8%	-29,5
PARERI	3.376,5	13,5%	3.513,6	13,0%	-137,1
ATTIVITÀ POST PARERE	4,0	0,0%	70,0	0,3%	-66,0
EURO	250,0	1,0%	101,0	0,4%	+149,0
CERTIFICAZIONE	493,0	2,0%	0,0	0,0%	+493,0
OBIETTIVI INTERNI AREA PARERI	14,0	0,1%	0,0	0,0%	+14,0
ATTIVITÀ GESTIONALI E FORMAZIONE INTERNA	145,8	0,6%	141,0	0,5%	+4,8
AZIONI DI FORMAZIONE, COMUNICAZIONE E CONSULENZA	2.139,8	8,6%	2.914,5	10,8%	-774,7
FORMAZIONE DEL PERSONALE DELLA P.A.	550,0	2,2%	1.153,0	4,3%	-603,0
VALORIZZAZIONE PROFESSIONALITÀ INF.CHE	33,0	0,1%	0,0	0,0%	+33,0
SITO INTERNET/INTRANET	330,0	1,3%	425,0	1,6%	-95,0
COMUNICAZIONE	459,0	1,8%	372,0	2,9%	+87,0
CONSULENZA NORMATIVA	296,5	1,2%	790,5	0,0%	-494,0
CONVENZIONI SCUOLE E ENTI DI FORMAZIONE	42,5	0,2%	0,0	0,0%	+42,5
BIBLIOTECA	55,0	0,2%	0,0	0,0%	+55,0
ANALISI DEL MERCATO DELLA FORMAZIONE	36,0	0,1%	0,0	0,0%	+36,0
GESTIONE FORMAZIONE DEL PERSONALE AIPA	68,0	0,3%	0,0	0,0%	+68,0

segue

Segue: Attività/progetti - risorse (G/P)

	CONSUNTIVO 2001		CONSUNTIVO 2000		Δ 2001/2000
DOCENZA E CONDUZIONE SEMINARI E CONVEGNI	71,0	0,3%	0,0	0,0%	+71,0
TELEDIDATTICA	39,0	0,2%	0,0	0,0%	+39,0
FORMAZIONE PROTOCOLLO	80,0	0,3%	0,0	0,0%	+80,0
ATTIVITÀ GESTIONALI E FORMAZIONE INTERNA	79,8	0,3%	174,0	0,6%	-94,2
SEGUE ALLEGATO C					
AZIONI DI PROMOZIONE PROGETTUALE	3.329,2	13,4%	3.466,7	12,8%	-137,5
EFFICIENZA DELLE AMMINISTRAZIONI	1.160,5	4,7%	1.333,5	4,9%	-173,0
RUPA MULTISERVIZI	4,0	0,0%	74,0	0,3%	-70,0
SISTEMA GESTIONE FLUSSI DOCUMENTALI	263,0	1,1%	424,5	1,6%	-161,5
MANDATO INFORMATICO DI PAGAMENTO	185,0	0,7%	256,0	0,9%	-71,0
SICUREZZA SISTEMI INFORMATIVI	303,5	1,2%	389,5	1,4%	-86,0
SISTEMA INFORMATIVO UNITARIO DEL PERSONALE (SIUP)	71,5	0,3%	189,5	0,7%	-118,0
SUPERAMENTO TESORERIA UNICA	165,0	0,7%	0,0	0,0%	+165,0
MONITORAGGIO SICUREZZA Web AIPA	96,0	0,4%	0,0	0,0%	+96,0
MODELLO SVILUPPO ORGANIZZATIVO ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI	0,0	0,0%	0,0	0,0%	0,0
NUOVO SISTEMA INFORMATIVO DEL PERSONALE	69,0	0,3%	0,0	0,0%	+69,0
SIUP SITO AIPA	0,0	0,0%	0,0	0,0%	0,0
ADOZIONE SISTEMA SICOGE	3,5	0,0%	0,0	0,0%	+3,5
COOPERAZIONE INTERAMMINISTRATIVA	107,0	0,4%	248,3	0,9%	-141,3
STRUMENTI DI COOPERAZIONE	6,0	0,0%	23,0	0,1%	-17,0
FLUSSI INFORMATIVI PAL PAC	27,5	0,1%	210,5	0,8%	-183,0
RECUPERO QUALITÀ DATI	1,0	0,0%	14,8	0,1%	-13,8
KNOWLEDGE MANAGMENT	59,0	0,2%	0,0	0,0%	+59,0
CONVENZIONI ENTI DI RICERCA E UNIVERSITÀ	13,5	0,1%	0,0	0,0%	+13,5
GRANDI ANAGRAFI E REGISTRI	250,5	1,0%	214,0	0,8%	+36,5
SISTEMA INTEGRATO ANAGRAFI (ANAGRAFI REGISTRI PUBBLICI - ARP)	245,5	1,0%	182,5	0,7%	+63,0
SISTEMA DI INTERSCAMBIO CATASTO-COMUNI	5,0	0,0%	31,5	0,1%	-26,5
SERVIZI	335,5	1,3%	273,0	1,0%	+62,5
SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI (SCT)	34,0	0,1%	75,0	0,3%	-41,0
SPORTELLI TERRITORIALE INTEGRATO	1,0	0,0%	36,0	0,1%	-35,0
MERCATO DEL LAVORO	0,0	0,0%	25,0	0,1%	-25,0
SERVIZI ALLE IMPRESE	253,0	1,0%	137,0	0,5%	+116,0
NORMA IN RETE	47,5	0,2%	0,0	0,0%	+47,5
ALTRE AZIONI PROGETTUALI	1.475,7	5,9%	1.397,9	5,2%	+77,8
PARTECIPAZIONE A PROGETTI DELLE AMMINISTRAZIONI	68,0	0,3%	288,9	1,1%	-220,9
COMMISSIONI/GRUPPI DI LAVORO PER ATTIVITÀ					

segue

Segue: Attività/progetti - risorse (G/P)

	CONSUNTIVO 2001		CONSUNTIVO 2000		Δ 2001/2000
TECNICO/SCIENTIFICHE	198,5	0,8%	328,0	1,2%	-129,5
FONDI U.E.	15,0	0,1%	40,0	0,1%	-25,0
PROCESSO TELEMATICO	5,0	0,0%	0,0	0,0%	+5,0
AVVIAMENTO INIZIATIVE PROGETTUALI	107,0	0,4%	701,0	2,6%	-594,0
ACCESSIBILITÀ DEI SERVIZI INFORMATICI	143,0	0,6%	40,0	0,1%	+103,0
ARCHITETTURE TECNOLOGICHE PER APPLICAZIONI	46,0	0,2%	0,0	0,0%	+46,0
RACCORDO OPERATIVO PROGETTI	54,0	0,2%	0,0	0,0%	+54,0
PROMOZIONI INIZIATIVE REGIONI/ENTI LOCALI	5,0	0,0%	0,0	0,0%	+5,0
SOLUZIONI PER L'EFFICIENZA E GLI SCAMBI INFORMATIVI	16,0	0,1%	0,0	0,0%	+16,0
REINGEGNERIZZAZIONE PROGRAMMA DEDALUS	102,5	0,4%	0,0	0,0%	+102,5
ATTIVITÀ GESTIONALI E FORMAZIONE INTERNA	715,7	2,9%	0,0	0,0%	+715,7
SEGUE ALLEGATO C					
AZIONI DI SUPPORTO ISTITUZIONALE E FUNZIONAMENTO	11.893,5	47,7%	12.347,0	45,6%	-453,5
SUPPORTO ISTITUZIONALE	2.801,5	11,2%	3.065,5	11,3%	-264,0
SUPPORTO ISTITUZIONALE	457,5	1,8%	680,7	2,5%	-223,2
GABINETTO DEL PRESIDENTE	1.000,5	4,0%	803,8	3,0%	+196,8
RELAZIONI ESTERNE	421,5	1,7%	437,0	1,6%	-15,5
SEGRETERIA PARTICOLARE AUTORITÀ	399,0	1,6%	1.115,0	4,1%	-716,0
CONSULENZA GIURIDICA DOMESTICA	470,0	1,9%	0,0	0,0%	+470,0
ATTIVITÀ GESTIONALI E FORMAZIONE INTERNA	53,0	0,2%	29,0	0,1%	+24,0
FUNZIONAMENTO	8.490,5	34,1%	8.181,5	30,2%	+309,0
PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE	501,0	2,0%	689,0	2,5%	-188,0
ELABORAZIONI E SISTEMI INFORMATIVI	1.235,5	5,0%	974,0	3,6%	+261,5
AMMINISTRAZIONE E SERVIZI GENERALI	3.250,5	13,0%	2.698,0	10,0%	+552,5
PERSONALE E					
PERSONALE AUSILIARIO FINO AL 31.01.01	1.306,0	5,2%	2.178,0	8,0%	-872,0
SEGRETERIE	2.005,0	8,0%	1.595,0	5,9%	+410,0
ATTIVITÀ GESTIONALI E FORMAZIONE INTERNA	192,5	0,8%	47,5	0,2%	+145,0
ALTRE ATTIVITÀ	601,5	2,4%	1.100,0	4,1%	-498,5
ASSISTENZA AL CENTRO TECNICO	336,5	1,4%	773,5	2,9%	-437,0
COMMISSIONI/GRUPPI DI LAVORO ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE INTERNE	265,0	1,1%	326,5	1,2%	-61,5
TOTALE DELLE AZIONI	24.921,0	100%	27.096,6	100%	-2.175,6

Allegato D
Confronto tra gli esercizi finanziari 2001 e 2000
Spese di funzionamento a carico della c.s. 1687 e oneri per il personale posti a carico della legge 400/96 (rupa - c.s. 1688) (valori in lire)

DESCRIZIONE VOCE	CONSUNTIVO 2001				CONSUNTIVO 2000				2001/2000 TOTALE	Δ %
	SU FUNZIONAMENTO	SU RUPA	TOTALE	%	SU FUNZIONAMENTO	SU RUPA	TOTALE	%		
INDENNITÀ E RIMBORSI ALL'AUTORITÀ E AL DG	3.029.492.717		3.029.492.717	11,6%	2.954.367.127		2.954.367.127	11,2%	75.125.590	3%
RETRIBUZIONI DEL PERSONALE	10.344.311.184		10.344.311.184	39,5%	8.941.378.783	205.121.023	9.146.499.806	34,6%	1.197.811.378	13%
ALTRI COSTI DEL PERSONALE	3.470.361.195	24.583.172	3.494.944.367	13,3%	3.606.687.414	110.174.331	3.716.861.745	14,1%	- 221.917.378	-6%
COMPENSI A CONSULENTI E SOCIETÀ DI SERVIZI	1.333.618.196		1.333.618.196	5,1%	2.785.603.733		2.785.603.733	10,5%	- 1.451.985.537	-52%
SPESE POSTALI, TELE- GRAFICHE E TELEFONICHE	227.266.550	41.402.000	268.668.550	1,0%	424.367.100		424.367.100	1,6%	- 155.698.550	-37%
SPESE PER GESTIONE SEDI	2.927.792.660	114.29	3.042.084.759	11,6%	3.671.197.388	129.004.000	3.800.201.388	14,4%	- 758.116.629	-20%
SPESE PER TRASPORTI	371.866.250	2.099	371.866.250	1,4%	372.108.200		372.108.200	1,4%	- 241.950	0%
SPESE PER MOBILI E ARREDI	206.474.390		206.474.390	0,8%	373.454.271		373.454.271	1,4%	- 166.979.881	-45%
SPESE PER APPARATI EAD	971.598.921		971.598.921	3,7%	695.043.492		695.043.492	2,6%	276.555.429	40%
SPESE PER COMUNICA- ZIONE E FORMAZIONE	1.636.862.978		1.636.862.978	6,3%	1.521.678.385		1.521.678.385	5,8%	115.184.593	8%
ALTRE SPESE	353.672.132		353.672.132	1,4%	393.974.186		393.974.186	1,5%	- 40.302.054	-10%
ACCANTONAMENTI PER SPESE OBBLIGATORIE	1.126.682.827		1.126.682.827	4,3%	260.139.921		260.139.921	1,0%	866.542.906	333%
TOTALE	26.000.000.000	180.277.271	26.180.277.271	100%	26.000.000.000	444.299.354	26.444.299.354	100,0%	- 264.022.083	-1%
CONTRIBUZIONE % AL TOTALE	99%	1%	100%		96%	4%	100%			

Allegato E

Consuntivo 2001 della spesa di funzionamento ripartizione delle spese per centro di costo

DESCRIZIONE (VALORI IN LIRE)	COSTO DEL LAVORO	INDENNITÀ E RIMBORSI SPESA PER MISSIONI AL PERSONALE	ALTRI COMPENSI AL PERSONALE	SERVIZI PROFESSIONALI	LOCAZIONE, MANUTENZIONE, ADATTAMENTO DEI LOCALI E DEGLI IMPIANTI	VIGILANZA E PULIZIA LOCALI	SPESA POSTALI, TELEGRAFICHE E TELEFONICHE	ACQUISTO, NOLEGGIO E MANUTENZIONE APPARATI DI ELABORAZIONE ELETTRONICA	ABBONAMENTI, PUBBLICAZIONI E ATTIVITÀ EDITORIALI	FORMAZIONE E ADESTRAMENTO	ALTRE SPESE (1)	TOTALE
AUTORITÀ E D. G.	3.029.492.717	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.029.492.717
REGOLAZIONE	3.480.858.874	52.857.601	38.285.821	99.384.310	482.576.738	146.356.500	48.820.222	208.713.842	90.932.702	21.566.304	450.471.069	5.120.823.983
PIANIFICAZIONE	3.444.166.621	17.837.351	35.733.432,6	648.305.383	543.592.188	164.861.344	54.992.894	235.102.949	363.914.500	15.994.628	507.427.181	6.031.928.471
FUNZIONAMENTO	3.258.475.615	20.715.671	47.644.577	522.746.856	628.644.027	190.655.977	63.597.224	271.887.764	64.240.000	80.337.914	586.820.549	5.735.766.173
SPECIFICI COMPITI	180.641.667	1.110.500	4.083.821	-	44.374.872	13.458.069	4.489.216	19.192.077	-	5.724.998	41.422.627	314.497.848
SEG. ADUNANZE DELL'AUTORITÀ	295.109.579	-	2.041.910	-	44.374.872	13.458.069	4.489.216	19.192.077	-	2.320.806	41.422.627	422.409.157
PROG. E CONTR. DI GESTIONE	356.613.864	-	2.041.910	23.576.015	66.562.309	20.187.103	6.733.824	28.788.116	-	13.447.387	62.133.941	580.084.469
UFFICIO DI GABINETTO	1.073.069.450	7.414.310	6.125.731	-	177.499.490	53.832.276	17.956.863	76.768.310	11.307.500	9.382.841	165.690.508	1.599.047.279
REL. ESTERNE E COMUNICAZIONE	755.028.576	17.668.779	8.337.801	39.605.632	112.786.134	34.205.925	11.410.090	48.779.864	913.287.089	1.270.548	105.282.510	2.047.662.948
ASSISTENTI MEMBRI	387.783.028	2.252.400	5.274.935	-	57.317.544	17.383.339	5.798.570	24.789.767	-	2.741.947	53.504.227	556.845.757
SEGRETERIE DELL'AUTORITÀ	309.414.734	-	4.083.821	-	88.749.745	26.916.138	8.978.432	38.384.155	-	2.068.920	82.845.254	561.441.198
TOTALE	16.570.654.724	119.856.612	153.653.760	1.333.618.196	2.246.477.920	681.314.740	227.266.550	971.598.921	1.443.681.791	154.956.293	2.097.020.493	26.000.000.000

(1) comprende, tra l'altro: lire 206.474.390 per acquisto e manutenzione mobili e arredi, lire 1.126.682.827 per accantonamento spese obbligatorie, lire 371.866.250 per acquisto e noleggio autoveicoli.

PARTE II

L'ATTIVITÀ PER IL FUNZIONAMENTO

**L'impiego delle risorse
tecnologiche**

PAGINA BIANCA

3. L'impiego delle risorse tecnologiche

Approccio seguito

Le attività si sono articolate sui due aspetti delle infrastrutture tecnologiche e della gestione ed evoluzione delle applicazioni realizzate. Sul versante dei sistemi, l'obiettivo è stato quello di migliorare le caratteristiche di qualità dei servizi forniti, agendo orizzontalmente sulle infrastrutture e consolidando quelle realizzate nel 2000.

Sul fronte delle applicazioni, le attività più rilevanti hanno riguardato il sistema di supporto al governo dell'Autorità, il cosiddetto sistema informativo interno. È stato completato lo sviluppo di quanto era stato oggetto di studio e sperimentazione nel corso del 2000 e si è provveduto all'evoluzione ed al miglioramento delle applicazioni rilasciate negli anni precedenti. Sono proseguite le attività volte alla predisposizione di un sistema integrato dei sistemi di contabilità, personale e controllo di gestione.

Si è inoltre continuato ad operare per il miglioramento degli strumenti che favoriscono lo svolgimento dei compiti istituzionali, il cosiddetto Sistema Informativo delle Amministrazioni, ampliando il numero di attività sostenute ed adottando soluzioni innovative per lo scambio informativo fra l'Autorità e le Amministrazioni. Oltre ai nuovi sviluppi, si sono erogati i consueti servizi di gestione, conduzione e manutenzione dei sistemi e delle applicazioni, apportando miglioramenti organizzativi e di livelli di servizio all'assistenza agli utenti (Help Desk).

3.1 Infrastrutture tecnologiche

Sono state rafforzate le infrastrutture informatiche e di telecomunicazione, in linea con l'architettura già definita e consolidata nel corso del 2000, fortemente orientata alla distribuzione dei servizi sulle postazioni utente (client), su più macchine serventi (server) e su periferiche condivise.

Per quanto riguarda le infrastrutture informatiche centralizzate, sono stati acquisiti nuovi server e integrati con i sistemi esistenti, specializzandoli, altresì, per applicazioni.

È proseguita la migrazione dei sistemi operativi dei server da Windows NT 4.0 Server a Windows 2000 Advanced Server. Attualmente il 60% dei server è stato aggiornato ed il sistema di autenticazione è passato dal sistema a Dominio, a quello basato su Active Directory.

È stata avviata la sperimentazione per la migrazione del sistema di posta da Exchange 5.5 a Exchange 2000.

Per far fronte alla costante crescita di dati presenti sui server dell'Autorità, si è provveduto al potenziamento del sistema di backup per assicurare un servizio più adeguato, in termini di capacità, affidabilità, efficienza e manutenzione, nonché per fornire la continuità necessaria in caso di malfunzionamenti.

La situazione tecnologica delle postazioni utente (processore, memoria centrale e disco fisso) è stata oggetto di un processo di miglioramento della qualità delle apparecchiature (sono stati installati 23 schermi a cristalli liquidi) e, per le nuove apparecchiature sono stati assicurati una RAM non inferiore a 64 MB e un processore non inferiore a Pentium II 233 Mhz. Si conferma il rapporto di 1:1 fra postazioni utente e dipendenti. Per rispondere alla crescente esigenza del personale di poter svolgere attività lavorative al di fuori della sede abituale di lavoro, sia in modalità "stand alone" che in collegamento da remoto con il sistema informativo dell'Autorità, è stata avviata, a fine anno, la procedura per l'acquisizione, attraverso il sistema delle convenzioni di Consip, di 25 personal computer portatili.

Si è continuato ad operare, in stretta collaborazione con il Centro tecnico per la Rete unitaria, per garantire l'operatività della rete G-Net dell'Autorità collegata a tutte le altre reti locali G-Net, via via installate presso le altre Amministrazioni, e consentire agli utenti G-Net dell'Autorità l'accesso ai nuovi servizi rilasciati nel sistema informativo interno, nel rispetto, da un lato, dell'autonomia del sistema interno dell'Autorità e, dall'altro, dell'integrazione fra questo e il sistema G-net. Per il potenziamento della banda passante sulla rete locale dell'Autorità, necessario per il supporto di nuovi servizi e applicazioni multimediali (per esempio servizi veicolati dalla intranet e orientati al Knowledge management, alle videoconferenze, ecc.) oltre che per il mantenimento dei livelli di servizio offerti, è stato avviato un piano che, attraverso l'integrazione degli apparati attivi di rete esistenti, prevede la migrazione, a partire dall'infrastruttura attuale, verso una soluzione basata sul protocollo Fast Ethernet, per il collegamento dei sistemi client, e Gigabit Ethernet (1 Gbit/sec), per le dorsali e i server di produzione.

È stato completato il progetto per l'integrazione delle attrezzature multimediali della sala riunioni ad anfiteatro e della sala consiglio dell'Autorità, volto a:

- fornire entrambe le sale delle attrezzature per la proiezione di slide elettroniche su grande schermo, proiezione di filmati VHS, amplificazione della voce, registrazione audio e video degli incontri;
- garantire il funzionamento autonomo delle due sale con le stesse funzionalità;
- rendere possibile l'utilizzo congiunto delle due sale attraverso la proiezione delle immagini sugli schermi di sala e la configurazione dell'amplificazione idonea a rendere interattivi i dibattiti tra le due sale, per le sessioni di lavoro ove necessiti un maggior numero di posti a sedere.

In aggiunta, tenendo conto del fatto che ad oggi molte pubbliche Amministrazioni (Ministero della giustizia, Ministero degli interni, Ministero degli affari esteri, Ministero dell'economia e delle finanze, Inps, Inail, ecc.) si sono attrezzate con sale per la videoconferenza, la struttura è stata dotata di un apparato per la videoconferenza per rendere possibile la partecipazione a distanza ad incontri e azioni formative.

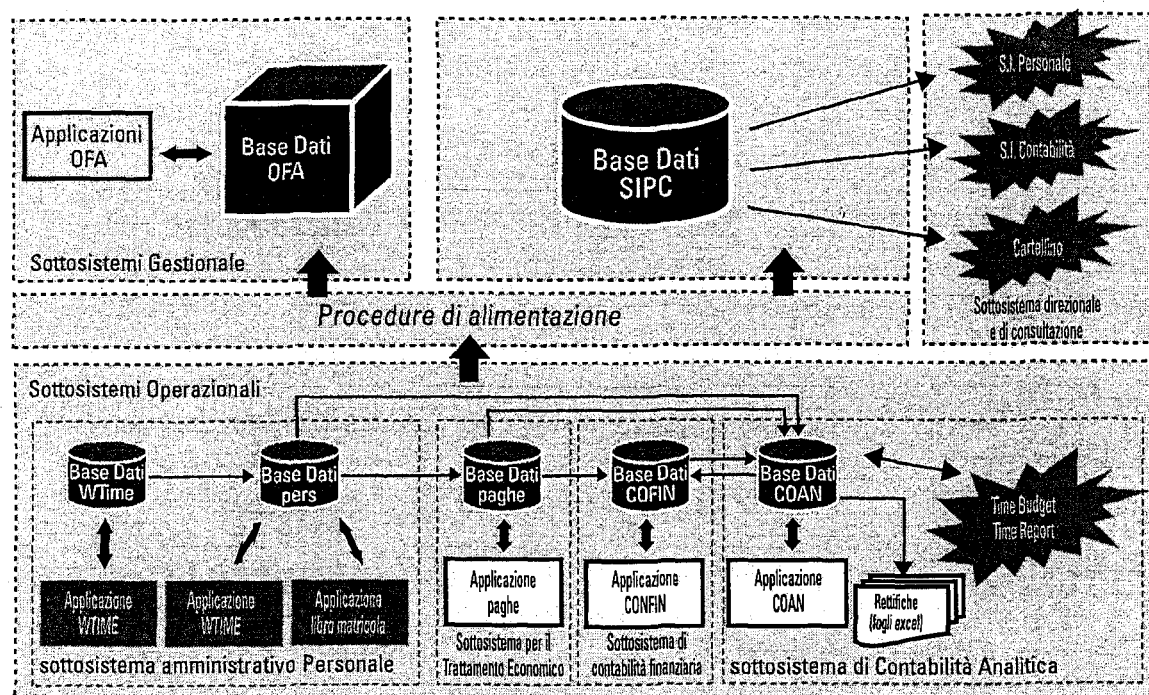
3.2 Il sistema informativo interno

L'attività si è incentrata sul consolidamento delle diverse componenti il sistema informativo integrato amministrativo contabile, costituito dall'insieme delle applicazioni informatiche di supporto al funzionamento interno dell'Autorità (auto-organizzazione). L'architettura applicativa, riportata nella figura seguente, prevede i tre livelli operativo, gestionale e direzionale.

Sono stati assicurati i servizi di gestione, conduzione funzionale e supporto agli utenti del Controllo di Gestione, del Personale e della Contabilità. Le attività di manutenzione e di sviluppo hanno principalmente riguardato interventi la ridefinizione dei flussi informativi tra le varie strutture dell'Autorità e gli strumenti informatici a supporto delle attività istituzionali.

È stato completato, secondo il piano definito dall'Autorità, il processo di adeguamento all'Euro di tutte le applicazioni del sistema informativo interno.

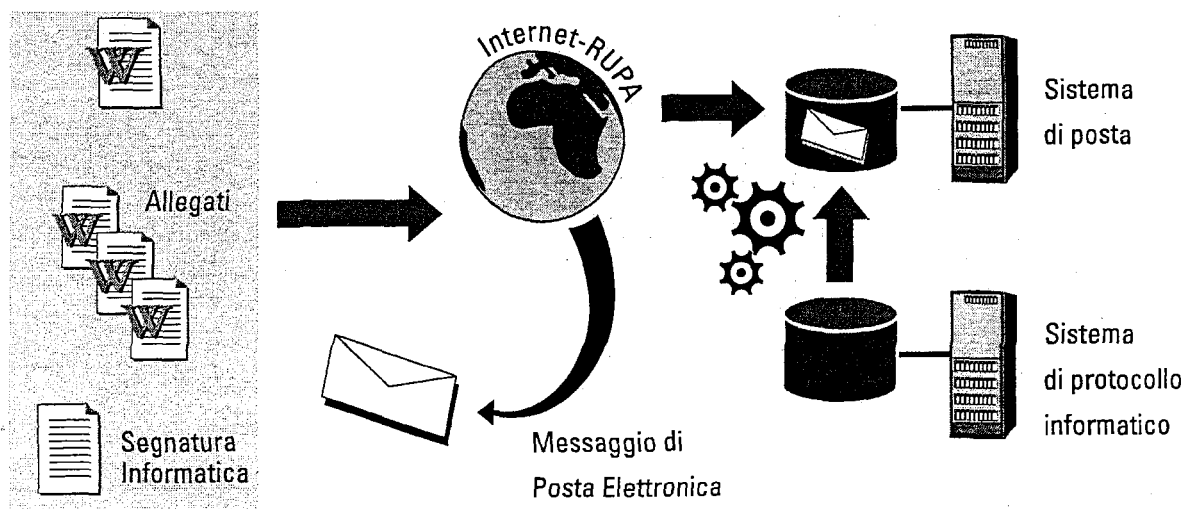
Inoltre, al fine del miglioramento dell'efficienza interna, sono state realizzate alcune funzionalità complementari per l'automazione di quegli adempimenti, a carattere continuativo o a frequenza elevata, ancora svolti manualmente.



3.3 Protocollo informatico dell'Autorità

L'architettura del sistema di protocollo informatico, a partire dall'intensa attività di sperimentazione condotta nel corso dell'anno 2000, si è arricchita con nuovi moduli e funzioni orientati alla gestione dei documenti in formato elettronico ed al supporto dell'interoperabilità tra sistemi di protocollo informatici.

Tali funzionalità hanno reso possibile l'avvio di iniziative dirette a favorire il processo di introduzione di modalità di scambio dei documenti tra amministrazioni basate sull'interoperabilità e sulla firma digitale.



In particolare è stata avviata una sperimentazione intesa a promuovere l'invio telematico sottoscritto digitalmente della documentazione relativa alle richieste di parere.

È stata così fornita una possibilità concreta di verificare i benefici ottenibili dalle amministrazioni che adotteranno tali infrastrutture basate sui servizi di interoperabilità (posta elettronica e standard per lo scambio di informazioni strutturate) e di sottoscrizione digitale dei documenti elettronici, a partire dallo scambio in tempi brevissimi dei documenti protocollati e dalla completa automazione delle operazioni di protocollazione.

3.4 Il sistema a supporto del ciclo di pianificazione

È stata resa disponibile ed utilizzata dalle amministrazioni l'applicazione Web-based di supporto alla raccolta dei dati relativi al piano triennale. Inoltre è stata sviluppata e rilasciata l'applicazione client/server che consente all'Autorità l'elaborazione, l'analisi e la valutazione dei dati ricevuti dalle amministrazioni al fine della formulazione del piano.

L'attivazione della modalità di raccolta dei dati relativi al piano triennale attraverso la rete internet ha consentito di migliorare significativamente il processo di raccolta dei dati e ha ricevuto un positivo riscontro dalle amministrazioni, che ha indotto ad avviare è stata avviata la realizzazione di una nuova applicazione web based anche a supporto del processo per la redazione annuale della relazione sullo stato dell'informatizzazione delle amministrazioni medesime.

La raccolta dei dati di consuntivo, secondo questa modalità, è fissata per l'elaborazione del documento che verrà redatto nel 2002.

Con l'introduzione della nuova applicazione, la modalità di raccolta dei dati attraverso la rete internet, già consolidata negli anni passati per la parte relativa a quelli inerenti alla formulazione dello Stato dell'informatizzazione delle Regioni e delle Province Autonome, è stata così estesa a tutte le attività periodiche del ciclo di pianificazione.

3.5 Il supporto all'attività di comunicazione

Rassegna Stampa

Nel corso dell'anno si è provveduto all'ulteriore diffusione presso tutti gli utenti del servizio di rassegna stampa fornito attraverso una personalizzazione dell'applicazione NotesPress sulla base delle specifiche concordate con il Servizio Relazioni esterne.

Sulla base dei riscontri ottenuti dagli utenti, riguardo il servizio fornito, è stata predisposta la documentazione necessaria per l'espletamento della gara finalizzata all'acquisizione di un nuovo servizio di rassegna stampa che verrà erogato per l'anno 2002.

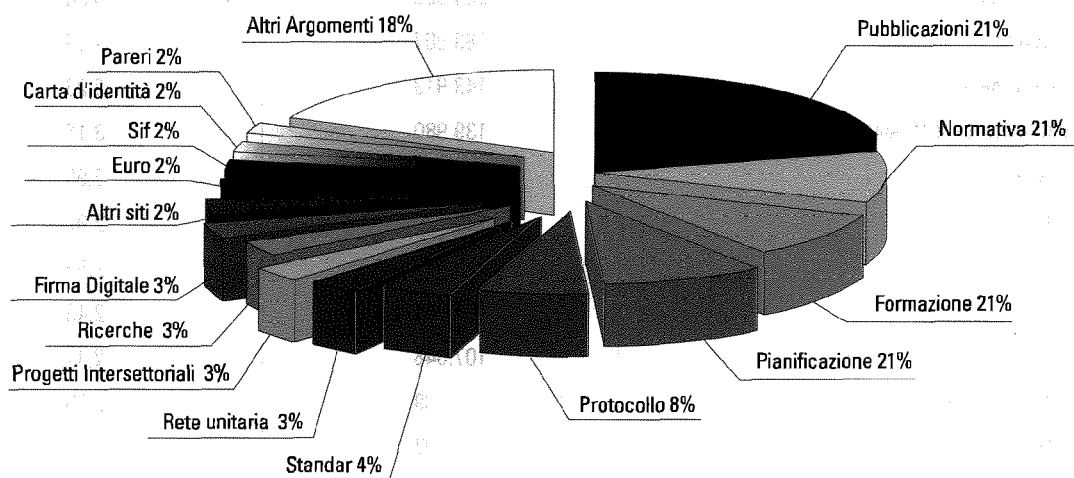
Centro di Documentazione

Parallelamente all'attività di catalogazione, estesa a tutti i nuovi libri acquistati, utilizzando il prodotto Sebina per la gestione della biblioteca dell'Autorità, si è sperimentato il modulo on-line public access catalog (Opac) per la consultazione del catalogo dalla intranet, servizio che verrà rilasciato in produzione nel corso dell'anno 2002.

Il sito Internet

Dalle statistiche di accesso al nuovo sito nel corso del 2001 risulta che il numero di sessioni instaurate è mediamente di 25.000 al mese. Si ricorda che per sessione si intende un accesso, con esito positivo, ad una o più pagine del sito. Il grafico seguente (fig. 4) mostra la distribuzione delle richieste ai singoli argomenti pubblicati; nella successiva tabella vengono riportati i valori di tutti gli argomenti richiesti.

Fig. 4

Consultazioni sito dell'Autorità - anno 2001

Sito web dell'Autorità – Numero delle pagine richieste per argomento pubblicato Anno 2001
(La tabella è ordinata per numero di richieste decrescente)

PAGINA RICHIESTA	NUMERO RICHIESTE	%
PUBBLICAZIONI	878.837	19,75
NORMATIVA	430.264	9,67
FORMAZIONE	407.682	9,16
PIANIFICAZIONE	396.369	8,91
PROTOCOLLO	283.920	6,38
STANDARD	183.907	4,13
RETE UNITARIA	143.913	3,23
PROGETTI INTERSETTORIALI	139.980	3,15
RICERCHE	130.400	2,93
FIRMA DIGITALE	129.920	2,92
ALTRI SITI	115.199	2,59
EURO	107.945	2,43
SIF	107.048	2,41
CARTA D'IDENTITÀ	104.989	2,36
PARERI	95.697	2,15
CONCORSI	89.989	2,02
OSSERVATORIO DELLA SPESA	85.612	1,92
GRUPPI DI LAVORO	78.380	1,76
RAPPORTI ANNUALI	77.839	1,75
NOTIZIE	70.409	1,58
PERCORSI GUIDA	68.966	1,55
MONITORAGGIO	66.118	1,49
AUTORITÀ	44.924	1,01
ANNO 2000	42.695	0,96
ORGANISMI INTERNAZIONALI	39.398	0,89
ENGLISH	33.301	0,75
MAPPA	26.573	0,60
LE AMMINISTRAZIONI	25.852	0,58
CONTATTI	20.937	0,47
REGIONI	19.266	0,43
NOVITÀ	2.542	0,06
TOTALE RICHIESTE ANNO 2001	4.448.870	

3.6 I servizi di assistenza agli utenti

Il servizio di help desk, istituito nel 1998, si è rivelato di fondamentale importanza anche nell'anno in esame in quanto una risoluzione ritardata degli inconvenienti tecnici e funzionali degli utenti può provocare notevoli ritardi nell'espletamento dei compiti di ufficio. Le applicazioni di utilizzo generalizzato (ad esempio la posta elettronica o i pacchetti di automazione d'ufficio) o specializzate per funzione (ad esempio, il Controllo di Gestione o i programmi per l'elaborazione dei dati del Piano Triennale) sono a tal punto integrate e correlate allo svolgimento delle attività che un fermo dei sistemi può avere serie conseguenze sul raggiungimento dei risultati.

È in essere un contratto con una società esterna che prevede la disponibilità del servizio per 9 ore, dalle ore 8.30 alle 14.00 e dalle ore 15.00 alle ore 18.30. Nell'anno sono state aperte e chiuse oltre 2.400 richieste di assistenza, riscontrando tempi di risoluzione per il 90% rientranti nei 30 minuti e per il 98% nell'arco delle quattro ore.

PAGINA BIANCA

RAPPORTO SULL'ATTIVITÀ

Appendici

PAGINA BIANCA

Appendice 1: Ripartizione delle spese ritenute congrue nei pareri del 2001

CODICE	DESCRIZIONE	%
1	INVESTIMENTO E SVILUPPO	61,9%
1.01	ACQUISTO HARDWARE	20,4%
1.01.01	GRANDI SISTEMI	3,8%
1.01.02	SISTEMI INTERMEDI	5,8%
1.01.03	STAZIONI DI LAVORO	10,2%
1.01.04	ALTRO HARDWARE	0,6%
1.02	ACQUISTO SOFTWARE	9,0%
1.02.01	SOFTWARE DI BASE E D'AMBIENTE	7,0%
1.02.02	PACCHETTI APPLICATIVI	2,0%
1.03	SERVIZI PROFESSIONALI SVILUPPO SISTEMI	17,6%
1.03.01	STUDI E CONSULENZE	3,4%
1.03.02	SVILUPPO SOFTWARE AD HOC E MANUTENZIONE EVOLUTIVA	13,0%
1.03.03	AVVIAMENTO E MESSA IN PRODUZIONE	1,1%
1.03.04	SERVIZI INTEGRAZIONE SISTEMI	0,1%
1.04	ALTRE VOCI DI SVILUPPO	14,8%
1.04.01	FORMAZIONE UTENTI	3,6%
1.04.02	FORMAZIONE ADDETTI IT	0,2%
1.04.03	ALTRI COSTI DI INVESTIMENTO E SVILUPPO	11,1%
2	MANUTENZIONE E GESTIONE	38,1%
2.01	LOCAZIONE/LEASING HARDWARE	3,7%
2.01.01	GRANDI SISTEMI	0,7%
2.01.02	SISTEMI INTERMEDI	1,7%
2.01.03	STAZIONI DI LAVORO	1,0%
2.01.04	ALTRO HARDWARE	0,3%
2.02	MANUTENZIONE HARDWARE	2,1%
2.02.01	GRANDI SISTEMI	1,6%
2.02.02	SISTEMI INTERMEDI	0,2%
2.02.03	STAZIONI DI LAVORO	0,2%
2.02.04	ALTRO HARDWARE	0,1%
2.03	LOCAZIONE/LEASING SOFTWARE	1,3%
2.03.01	SOFTWARE BASE E AMBIENTE	0,5%
2.03.02	PACCHETTI APPLICATIVI	0,8%
2.04	MANUTENZIONE SOFTWARE	6,9%
2.04.01	SOFTWARE BASE E AMBIENTE	3,0%
2.04.02	PACCHETTI APPLICATIVI	0,1%
2.04.03	MANUTENZIONE ADEGUATIVA CORRETTIVA DEL SOFTWARE AD HOC	3,9%
2.05	SERVIZI DI GESTIONE	24,0%
2.05.01	GESTIONE SISTEMI E RETI	12,8%
2.05.02	SERVIZI DI TELECOMUNICAZIONE	0,4%
2.05.03	ACQUISIZIONE DATI E IMMAGINI	1,6%
2.05.04	ASSISTENZA UTENTI	8,3%
2.05.05	ALTRE VOCI DI MANUTENZIONE E GESTIONE	0,9%

Appendice 2: Elenco dei pareri emessi nel 2001

DATA DI EMISSIONE	NUMERO	AMMINISTRAZIONE	OGGETTO
11 GEN	1	AIPA	ANALISI DELLO STATO DI ADEGUAMENTO ALL'EURO - FASE FINALE - DEI SISTEMI INFORMATIVI DELLA PA
11 GEN	2	POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI	ACQUISIZIONE E ATTIVAZIONE DI NUOVI SITI DEL SISTEMA INFORMATIVO DELLA MONTAGNA PRESSO GLI UFFICI DEL CORPO FORESTALE DELLO STATO
11 GEN	3	INAIL	INTEGRAZIONE DEL CONTRATTO DI LICENZA D'USO IN SOLUZIONE UNICA DEL SOFTWARE IBM PER IL MAINFRAME DELL'ISTITUTO
18 GEN	4	ISTAT	FORNITURA E MANUTENZIONE DI PRODOTTI TIVOLI E DI SERVIZI PROFESSIONALI COLLEGATI
18 GEN	5	INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	RINNOVO DEL CONTRATTO PER LA LICENZA D'USO DEL SISTEMA OPERATIVO GCOS8
18 GEN	6	INAIL	RINNOVO DEL CONTRATTO DI LICENZA D'USO A CANONE MENSILE DEL SOFTWARE IBM PER IL MAINFRAME DELL'ISTITUTO.
25 GEN	7	UNIONCAMERE	REALIZZAZIONE DEL SISTEMA PER LO SCAMBIO DI EVENTI SUL REPERTORIO AGENTI ECONOMICI TRA UNIONCAMERE, INPS ED INAIL
25 GEN	8	UNIONCAMERE	ANALISI METODOLOGICA E REALIZZAZIONE DI PROCEDURE A SUPPORTO DELLA PRODUZIONE DELLO STOCK INIZIALE DEL REPERTORIO AGENTI ECONOMICI
25 GEN	9	CONSIP (CONVENZIONI)	ESTENSIONE DELLA CONVENZIONE DEL 13/12/2000 PER LA FORNITURA IN LOCAZIONE ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE DI PERSONAL COMPUTER E SERVIZI CONNESSI.
25 GEN	65SU	GIUSTIZIA	PROGETTO PER LA GESTIONE AUTOMATIZZATA DEL PERSONALE DEL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA
1 FEB	10	INAIL	ACQUISIZIONE DI SISTEMI MIDDLEWARE ED APPLICATION SERVER IN TECNOLOGIA BEA SYSTEMS E DI SERVIZI DI ASSISTENZA COLLEGATI
8 FEB	11	UNIONCAMERE	PRODUZIONE DELLO STOCK INIZIALE DEL REPERTORIO AGENTI ECONOMICI
8 FEB	12	INAIL	ACQUISIZIONE DI SOFTWARE DI BASE E DI SISTEMA E DI PRODOTTI PER L'AUTOMAZIONE D'UFFICIO DELLA MICROSOFT E DI SERVIZI SISTEMISTICI COLLEGATI
8 FEB	13	ISTAT	ESTENSIONE (QUINTO D'OBBLIGO) DI UN CONTRATTO PER LO SVILUPPO E LA MANUTENZIONE DI SOFTWARE APPLICATIVO PER I SISTEMI INFORMATIVI STATISTICI
8 FEB	66SU	GIUSTIZIA	FORNITURA DI UN SERVIZIO DI ASSISTENZA SISTEMISTICA AGLI UFFICI GIUDIZIARI DI ROMA - P.LE CLODIO (CORTE D'APPELLO PENALE, TRIBUNALE PENALE E PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE)
8 FEB	67SU	GIUSTIZIA	FORNITURA DI SERVIZI DI AMMINISTRAZIONE E MONITORAGGIO DELLA LAN E DI MANUTENZIONE DEL CABLAGGIO PASSIVO E DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI ASSERVITI ALLA RETE PER LA CITTÀ GIUDIZIARIA DI P.LE CLODIO DI ROMA

segue

Segue: Appendice 2: Elenco dei pareri emessi nel 2001

DATA DI EMISSIONE	NUMERO	AMMINISTRAZIONE	OGGETTO
15 FEB	14	CONSIGLIO DI STATO	REALIZZAZIONE DEL NUOVO SISTEMA INFORMATIVO DELLA GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA: FORNITURA DI PRODOTTI HARDWARE, DI SOFTWARE E DI SERVIZI COMPLEMENTARI
15 FEB	15	SALUTE	SISTEMA INFORMATIVO PER LA FORMAZIONE CONTINUA DEL PERSONALE DEL COMPARTO SANITÀ
15 FEB	16	LAVORO E POLITICHE SOCIALI	GARA EUROPEA PER SERVIZI DI GESTIONE INFORMATICA E ASSISTENZA TECNICA ALL'UCOFPL A SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ CONNESSE AI QUADRI COMUNITARI DI SOSTEGNO (QCS)
15 FEB	17	CONSIP (CONVENZIONI)	GARA PER LA CONVENZIONE PER LA FORNITURA ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE DI LICENZE D'USO DI PROGRAMMI SOFTWARE, CD-ROM, MANUALI E SERVIZI CONNESSI
15 FEB	18	CORTE DEI CONTI	ADEGUAMENTO ALLA FASE DEFINITIVA DELL'EURO DEL SOFTWARE IN ESERCIZIO RELATIVO AL TRATTAMENTO GIURIDICO ED ECONOMICO DEL PERSONALE
15 FEB	68SU	GIUSTIZIA	FORNITURA DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA UNIFICATA PER GLI UFFICI GIUDIZIARI DEI DISTRETTI DELLE CORTI D'APPELLO DI L'AQUILA, PERUGIA E ROMA
22 FEB	19	GIUSTIZIA	RINNOVO DEL CONTRATTO PER LA FORNITURA DI SERVER PER ESIGENZE DI VARI UFFICI GIUDIZIARI CIVILI
1 MAR	20	UNIVERSITÀ E RICERCA	PROGETTO DI ESTENSIONE DEL PACCHETTO "SISSI" NELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE
1 MAR	21	UNIVERSITÀ E RICERCA	FORNITURA DI POSTAZIONI DI LAVORO AGGIUNTIVE PER GLI UFFICI CENTRALI E PERIFERICI DEL MINISTERO
1 MAR	22	GIUSTIZIA	GARA PER LA PROGETTAZIONE, LO SVILUPPO, LA REALIZZAZIONE, LA MANUTENZIONE E LA GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATICO PER LA CLASSIFICAZIONE ED ARCHIVIAZIONE DEI FASCICOLI PROCESSUALI DELLA GIUSTIZIA
8 MAR	23	CONSIP	CONTRATTO QUADRO PER LA FORNITURA DI LICENZE D'USO E MANUTENZIONE DI PRODOTTI SOFTWARE DELLA SOCIETÀ BUSINESS OBJECTS
8 MAR	24	ECONOMIA E FINANZE	ATTO AGGIUNTIVO AL XXVII ATTO ESECUTIVO: PROGETTO DI MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEI DATI DEL DIPARTIMENTO DELLE ENTRATE
8 MAR	25	BENI CULTURALI E AMBIENTALI	PROGETTO "CATALOGO INFORMATIZZATO DEI BENI ARTISTICI": VARIANTE RELATIVA ALLA RETE DATI DELL'ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE.
8 MAR	26	ACI	ACQUISIZIONE DI PERSONAL COMPUTER E STAMPANTI LASER DA DESTINARE AGLI UFFICI PROVINCIALI DEL PUBBLICO REGISTRO AUTOMOBILISTICO
8 MAR	27	CENTRO TECNICO	RUPA (TRASPORTO) - LOTTO 1 - INSERIMENTO A LISTINO DEI SERVIZI IP COMMUTATO, MOBILE E ADSL
8 MAR	28	INPDAP	ESTENSIONE (DOPPIO QUINTO) DI UN CONTRATTO PER L'ACQUISIZIONE DI APPARECCHIATURE INFORMATICHE E SERVIZI GESTIONALI.

segue

Segue: Appendice 2: Elenco dei pareri emessi nel 2001

DATA DI EMISSIONE	NUMERO	AMMINISTRAZIONE	OGGETTO
15 MAR	29	INPS	AMPLIAMENTO DELLE FUNZIONALITÀ, DELLE PRESTAZIONI E DELLE CAPACITÀ DEI SISTEMI ROBOTICI IN USO PRESSO IL CENTRO ELETTRONICO NAZIONALE
15 MAR	30	INPS	ESTENSIONE (SESTO QUINTO) DI UN CONTRATTO PER LA FORNITURA DI SERVIZI DI SVILUPPO DI APPLICAZIONI SOFTWARE
22 MAR	31	GIUSTIZIA	PROGETTO SIAC (SISTEMA DI INTEGRAZIONE AREA CIVILE) PER LA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO PER GLI UFFICI GIUDIZIARI CIVILI
22 MAR	32	INFN	ACQUISIZIONE DI LICENZE SOFTWARE ERP E DI SERVIZI ACCESSORI PER IL SISTEMA INFORMATIVO GESTIONALE DELL'ISTITUTO
22 MAR	33	CONSIP (CONVENZIONI)	ESTENSIONE (DOPPIO QUINTO) DELLA CONVENZIONE PER LA FORNITURA IN LOCAZIONE ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE DI STAMPANTI E SERVIZI CONNESSI
22 MAR	34	INTERNO	REALIZZAZIONE DELLA SPERIMENTAZIONE DEL PROGETTO CARTA D'IDENTITÀ ELETTRONICA - FORNITURA DELLE APPARECCHIATURE PER I COMUNI
22 MAR	35	INTERNO	REALIZZAZIONE DELLA SPERIMENTAZIONE DEL PROGETTO CARTA D'IDENTITÀ ELETTRONICA - FORNITURA DI APPARECCHIATURE PER I COMUNI
29 MAR	36	INPS	ADEGUAMENTO E MANUTENZIONE DEI PRODOTTI SOFTWARE DELLA SOCIETÀ BMC NECESSARI PER LA GESTIONE DEI SISTEMI DEL CENTRO ELETTRONICO NAZIONALE
29 MAR	37	INPS	ADEGUAMENTO E MANUTENZIONE DEI PRODOTTI SOFTWARE DELLA SOCIETÀ CA NECESSARI PER LA GESTIONE DEI SISTEMI DEL CENTRO ELETTRONICO NAZIONALE
29 MAR	38	INPS	ADEGUAMENTO E MANUTENZIONE DEI PRODOTTI SOFTWARE DELLA SOCIETÀ SELESTA NECESSARI PER LA GESTIONE DEI SISTEMI DEL CENTRO ELETTRONICO NAZIONALE
5 APR	39	ISTAT	GARA PER LA FORNITURA DI SERVIZI DI SVILUPPO E MANUTENZIONE DEL SOFTWARE APPLICATIVO DEL SISTEMA INFORMATIVI STATISTICI
12 APR	40	ENPALS	FORNITURA DI SERVIZIO DI SVILUPPO, MANUTENZIONE E GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO DELL'ENPALS PRESSO L'INPS
12 APR	41	INTERNO	PROGRAMMA OPERATIVO "SICUREZZA PER LO SVILUPPO DEL MEZZOGIORNO D'ITALIA" - DIPARTIMENTO DELLA P.S. - SISTEMA PERIFERICO DI ASSUNZIONE DELLE IMPRONTE DIGITALE (SPAID) PER IL SERVIZIO DI POLIZIA FERROVIARIA
12 APR	42	CONSIP (CONVENZIONI)	GARA PER LA CONVENZIONE PER LA FORNITURA ALLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI DI PC E LA PRESTAZIONE DEI SERVIZI CONNESSI
12 APR	43	GIUSTIZIA	RINNOVO DI UN CONTRATTO PER LA FORNITURA DELL'INFRASTRUTTURA HARDWARE E SOFTWARE DI BASE PER L'AUTOMAZIONE DELLE SEDI PERIFERICHE DELL'AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA

segue

Segue: Appendice 2: Elenco dei pareri emessi nel 2001

DATA DI EMISSIONE	NUMERO	AMMINISTRAZIONE	OGGETTO
12 APR	44	DIFESA	SISTEMA PER L'AUTOMAZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PROCEDURE DI PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DEL BILANCIO
12 APR	45	INPDAP	RINNOVO DEL CONTRATTO PER LE LICENZE D'USO DEL SOFTWARE DI BASE E DEL SERVIZIO CENTRALE E LOCALE DI ASSISTENZA AI PROGRAMMI DEI SISTEMI UNISYS 2200/442 E DCP55
12 APR	46	INPDAP	RINNOVO DEL CONTRATTO PER LE LICENZE D'USO E LA MANUTENZIONE DEL SOFTWARE DI BASE E DI AMBIENTE E PER LA MANUTENZIONE HARDWARE DEL SISTEMA BULL DPS9000/552-1
19 APR	47	COMUNICAZIONI	AGGIORNAMENTO DEL SISTEMA TERRAPACK E TRADUZIONE E INSTALLAZIONE DEI DATABASE IGM E ISTAT
19 APR	48	ECONOMIA E FINANZE	ATTO ESECUTIVO DELLA CONVENZIONE DI CONCESSIONE TRA IL MINISTERO DELLE FINANZE E SOGEI PER LA GESTIONE DEL TOTALIZZATORE SPORTIVO
19 APR	69SU	GIUSTIZIA	PROGETTO SIDDA-SIDNA PER LA FORNITURA DI SERVIZI INFORMATICI ALLA DIREZIONE NAZIONALE ANTIMAFIA
23 APR	49	INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	SVILUPPO DI MODELLISTICA, AGGIORNAMENTO DEI DATI, ASSISTENZA TECNICA, MANUTENZIONE E SUPPORTO ALLA CONDUZIONE DEL SIMPT (SISTEMA INFORMATIVO PER IL MONITORAGGIO E LA PIANIFICAZIONE DEI TRASPORTI)
23 APR	50	ICE	RINNOVO DEL CONTRATTO TRIENNALE CON LA SOCIETÀ ICE INFORMATICA RELATIVO AI SERVIZI INFORMATICI DELL'ICE
23/04	51	INAIL	ADEGUAMENTO DEL CONTRATTO DI LICENZA D'USO DI DIVERSI PRODOTTI SOFTWARE DELLA SOCIETÀ BMC
23 APR	52	GIUSTIZIA	SISTEMA INFORMATIVO PER I SERVIZI DI GESTIONE E MANUTENZIONE DEL NUOVO PALAZZO DI GIUSTIZIA DI NAPOLI
03 APR	53	INTERNO	RINNOVO DELLE LICENZE D'USO DEI PRODOTTI SOFTWARE DI BASE E DI SISTEMA IN AMBIENTE IBM OS/390 PER I CENTRI ELETTRONICI DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
3 MAG	54	INPS	AUMENTO DEL NUMERO DI LICENZE DEI PRODOTTI DISTRIBUITI DALLA SOCIETÀ TELVOX PER LE APPLICAZIONI CHE RICHIEDONO AUTENTICAZIONE FORTE E FIRMA DIGITALE DEI FLUSSI INFORMATIVI
3 MAG	55	GIUSTIZIA	AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI MONITORAGGIO DEI CONTRATTI PER LA FORNITURA DEI SERVIZI DI TRASPORTO E DI INTEROPERABILITÀ DELLA RUPA E DI UN SERVIZIO DI FORMAZIONE DI PERSONALE INTERNO
3 MAG	56	CONSIP (CONVENZIONI)	GARA PER L'AFFIDAMENTO IN OUTSOURCING DEI SERVIZI A SUPPORTO DELLO APPROVVIGIONAMENTO DEI BENI E SERVIZI PER LE PP.AA. (E-PROCUREMENT)

segue

Segue: Appendice 2: Elenco dei pareri emessi nel 2001

DATA DI EMISSIONE	NUMERO	AMMINISTRAZIONE	OGGETTO
10 MAG	57	ISTAT	MONITORAGGIO DELLA FORNITURA E CONTROLLO DELLA QUALITÀ DI DATI E IMMAGINI ACQUISITI MEDIANTE LETTURA OTTICA, PER IL CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE E DELLE ABITAZIONI
10 MAG	58	CONSIP (CONVENZIONI)	ESTENSIONE (DOPPIO QUINTO) DELLA CONVENZIONE PER LA FORNITURA IN LOCAZIONE DI PC PORTATILI E SERVIZI CONNESSI PER LE PPAA.
10 MAG	70	GIUSTIZIA	ASSISTENZA SISTEMISTICA E APPLICATIVA AGLI UFFICI GIUDIZIARI DEL DISTRETTO DELLE CORTI D'APPELLO DI BARI, LECCE CON SEZIONE DISTACCATA DI TARANTO E POTENZA
17 MAG	59	INTERNO	ACQUISTO DELLE LICENZE D'USO DEL PACCHETTO SOFTWARE "TERRAPACK" E RELATIVI SERVIZI DI ASSISTENZA E FORMAZIONE PER IL SISTEMA INFORMATICO DELLA DG DELLA PROTEZIONE CIVILE E DEI SERVIZI ANTINCENDI
17 MAG	60	INAIL	ACQUISIZIONE DI PRODOTTI MICROSOFT
17 MAG	71SU	GIUSTIZIA	ASSISTENZA UNIFICATA PER I DISTRETTI DI MILANO E BRESCIA.
24 MAG	61	INTERNO	ADEGUAMENTO DEL SISTEMA DI MEMORIZZAZIONE DATI DEL CENTRO ELABORAZIONE DATI DELLA BANCA DATI INTERFORZE (UNITÀ A NASTRO)
24 MAG	62	INTERNO	ADEGUAMENTO DEL SISTEMA DI MEMORIZZAZIONE DATI DEL CENTRO ELABORAZIONE DATI DELLA BANCA DATI INTERFORZE (UNITÀ A DISCO)
24 MAG	63	CONSIP	GARA PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO PER L'AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE DEL MINISTERO DEL TESORO, DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
24 MAG	64	INAIL	ACQUISIZIONE DI LICENZE D'USO ORACLE E DI SERVIZI DI SUPPORTO E MANUTENZIONE
24 MAG	65	INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	CONTRATTO PER LA MANUTENZIONE DELLE APPARECCHIATURE PER LA STAMPA PATENTI CARD
31 MAG	66	UNIVERSITÀ E RICERCA	ESTENSIONE MANDATO INFORMATICO NEL SISTEMA DI PAGAMENTI DELLA P.A.
31 MAG	72SU	GIUSTIZIA	FORNITURA DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA UNIFICATA PER GLI UFFICI GIUDIZIARI DEI DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO DI CALTANISSETTA E DI PALERMO
7 GIU	67	INPS	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO PER LA GESTIONE INTEGRATA DELLE APPLICAZIONI INPS TRAMITE I PRODOTTI DELLA FAMIGLIA TIVOLI
7 GIU	68	INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	ATTO AGGIUNTIVO AL CONTRATTO PER LA MANUTENZIONE DELLE COMPONENTI HARDWARE E SOFTWARE NON COMPRESI INIZIALMENTE, E DELLE ISTRUZIONI AGGIUNTIVE AL SOFTWARE APPLICATIVO E PER LA RISCrittURA DELLE PROCEDURE

segue

Segue: Appendice 2: Elenco dei pareri emessi nel 2001

DATA DI EMISSIONE	NUMERO	AMMINISTRAZIONE	OGGETTO
7 GIU	69	POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI	COFINANZIAMENTO EUROPEO PON SICUREZZA PER LO SVILUPPO NEL MEZZOGIORNO D'ITALIA 2001-2006: INCREMENTO DELLE POSTAZIONI DEL SISTEMA INFORMATIVO DELLA MONTAGNA PER IL CORPO FORESTALE DELLO STATO E PER LE REGIONI
14 GIU	70	CONSIGLIO DI STATO	CORSI DI RIQUALIFICAZIONE DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO DEL CONSIGLIO DI STATO E DEI TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI
14 GIU	71	CONSIP (CONVENZIONI)	GARA PER LA CONVENZIONE PER LA FORNITURA ALLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI DI PC PORTATILI E LA PRESTAZIONE DEI SERVIZI CONNESSI
22 GIU	72	INTERNO	"SICUREZZA PER LO SVILUPPO DEL MEZZOGIORNO D'ITALIA" PROGETTO AFIS-GIUSTIZIA PER L'IDENTIFICAZIONE CERTA DEI SOGGETTI SOTTOPOSTI A RESTRIZIONE DELLA LIBERTÀ PERSONALE O A PROCEDIMENTO PENALE
22 GIU	73	INAIL	FORNITURA DI SERVIZI SISTEMISTICI
22 GIU	74	ENPALS	ACQUISIZIONE DI PERSONAL COMPUTER
22 GIU	73SU	GIUSTIZIA	"SICUREZZA PER LO SVILUPPO DEL MEZZOGIORNO D'ITALIA" PROGETTO AFIS-GIUSTIZIA PER L'IDENTIFICAZIONE CERTA DEI SOGGETTI SOTTOPOSTI A RESTRIZIONE DELLA LIBERTÀ PERSONALE O A PROCEDIMENTO PENALE
22 GIU	74SU	GIUSTIZIA	REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO DELLA PROCURA GENERALE, DELL'ESECUZIONE PENALE, DELLA SORVEGLIANZA E DEI PROVVEDIMENTI E DELLE RELATIVE FORNITURE ACCESSORIE ED OPZIONALI
27 GIU	75	CONSIP	ACQUISIZIONE DI UN SISTEMA INFORMATICO PER IL CONSOLIDAMENTO DEI SERVENTI UNIX DEL MINISTERO DEL TESORO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
5 LUG	76	INAIL	FORNITURA DI SERVIZI DI MANUTENZIONE EVOLUTIVA, MANUTENZIONE ORDINARIA ED ASSISTENZA PER IL SOFTWARE APPLICATIVO DEI SISTEMI CENTRALI E PERIFERICI
5 LUG	77	GIUSTIZIA	RINNOVO DEL CONTRATTO PER LA FORNITURA IN OUTSOURCING DI PERSONAL COMPUTER PORTATILI E DI SERVIZI CONNESSI PER GLI UFFICI DELL'AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA
12 LUG	78	GIUSTIZIA	ESTENSIONE (QUINTO D'OBBLIGO) DI UN CONTRATTO PER LA FORNITURA DI PERSONAL COMPUTER PER LE ESIGENZE DEGLI UFFICI
12 LUG	79	CONSIP (CONVENZIONI)	GARA PER LA CONVENZIONE PER LA FORNITURA ALLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI DI STAMPANTI ELETTRICHE FOTOGRAFICHE E LA PRESTAZIONE DEI SERVIZI CONNESSI
19 LUG	80	CONSIP	GARA PER LA FORNITURA DI SERVIZI PER IL SISTEMA INFORMATIVO DI RACCOLTA ED ANALISI DEI DATI DELLA CONTABILITÀ ECONOMICA DELLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI DELLO STATO

segue

Segue: Appendice 2: Elenco dei pareri emessi nel 2001

DATA DI EMISSIONE	NUMERO	AMMINISTRAZIONE	OGGETTO
19 LUG	75SU	GIUSTIZIA	SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA UNIFICATA AGLI UFFICI GIUDIZIARI DEL DISTRETTO DELLA CORTE D'APPELLO DI GENOVA
19 LUG	76SU	GIUSTIZIA	SERVIZI DI SUPPORTO ALLA GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO DI SICUREZZA
26 LUG	81	ECONOMIA E FINANZE	ACQUISIZIONE DI IMBUSTATRICI PER IL CNEST DI LATINA
26 LUG	82	INTERNO	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA PER LA MANUTENZIONE E LO SVILUPPO DEL SOFTWARE APPLICATIVO IN USO PRESSO GLI UFFICI CENTRALI E PERIFERICI DELLA DG DELLA PROTEZIONE CIVILE E SERVIZIO ANTINCENDIO
26 LUG	83	ISTAT	FORNITURA DI SERVIZI PROFESSIONALI DI TIPO SISTEMISTICO
26 LUG	84	INPS	FORNITURA DI SERVIZI DI ASSISTENZA SISTEMISTICA
26 LUG	85	INPS	RINNOVO DI UN CONTRATTO PER SERVIZI DI SVILUPPO DI SOFTWARE APPLICATIVO
26 LUG	77SU	GIUSTIZIA	FORNITURA DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA SISTEMISTICA ED APPLICATIVA AGLI UFFICI GIUDIZIARI DEI DISTRETTI DI CORTE D'APPELLO DI ANCONA E BOLOGNA
7 AGO	86	INTERNO	CONTRATTO DI MANUTENZIONE DELLE APPARECCHIATURE DEI CENTRI ELABORAZIONE DATI DEL DIPARTIMENTO DELLA P.S.
7 AGO	87	INTERNO	DIPARTIMENTO DI PUBBLICA SICUREZZA - PROGETTO DI INTEGRAZIONE TRA I SISTEMI BANCA DATI INTERFORZE E SCHENGEN
7 AGO	88	INTERNO	PROGRAMMA OPERATIVO "SICUREZZA PER LO SVILUPPO DEL MEZZOGIORNO D'ITALIA" - ESTENSIONE E COMPLETAMENTO DEL SISTEMA DI CONTROLLO DEL TERRITORIO
7 AGO	89	BENI CULTURALI E AMBIENTALI	VARIANTE ALLE FORNITURE DI SOFTWARE CARTOGRAFICO E DI DATI CARTOGRAFICI DEL SISTEMA INFORMATIVO GENERALE DEL CATALOGO DEI BENI ARTISTICI
7 AGO	90	INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	MONITORAGGIO DEL CONTRATTO PER IL COMPLETAMENTO DEL PROGETTO FINALIZZATO ALLA INDIVIDUAZIONE OGGETTIVA ED ALLA GESTIONE DEI BENI DEL DEMANIO MARITTIMO
7 AGO	78SU	GIUSTIZIA	SERVIZIO DI ACQUISIZIONE ED ARCHIVIAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE RELATIVA AI FASCICOLI DELLA SEZIONE ESECUZIONI IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI ROMA
30 AGO	91	LAVORO E POLITICHE SOCIALI	ATTO AGGIUNTIVO AL CONTRATTO CON LA SOCIETÀ SIMENS NIXFORD INFORMATICA PER LA REALIZZAZIONE DELL'INFRASTRUTTURA TECNOLOGICA E SERVIZI DEL CENTRO SERVIZI SIL
30 AGO	92	IPSEMA	INTEGRAZIONE CONTRATTO IN ESSERE PER LA GESTIONE, MANUTENZIONE ED EVOLUZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO

segue

Segue: Appendice 2: Elenco dei pareri emessi nel 2001

DATA DI EMISSIONE	NUMERO	AMMINISTRAZIONE	OGGETTO
30 AGO	93	GIUSTIZIA	ESTENSIONE (QUINTO D'OBBLIGO) DI UN CONTRATTO PER LA FORNITURA DI PERSONAL COMPUTER, STAMPANTI E SOFTWARE D'AUTOMAZIONE D'UFFICIO
6 SET	94	INPS	GARA IN DUE LOTTI PER LA FORNITURA DI SERVIZI DI SVILUPPO DI APPLICAZIONI SOFTWARE WEB ORIENTED E LEGACY, COMPRENSIVI DI SERVIZI COLLEGATI PER LA MESSA IN ESERCIZIO, FORMAZIONE E ASSISTENZA AGLI UTENTI
6 SET	95	AFFARI ESTERI	FORNITURA DI SERVER E DI RELATIVI SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA ON SITE PER LE RAPPRESENTANZE DIPLOMATICHE E CONSOLARI ITALIANE
6 SET	96	INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	MONITORAGGIO DEL CONTRATTO RIGUARDANTE LA CONDUZIONE TECNICA, LA MANUTENZIONE DELL'HARDWARE E DELLE PROCEDURE APPLICATIVE E LA RISCITTURA DEL PARCO APPLICATIVI IN GESTIONE PRESSO IL CED MCTC
6 SET	97	ISTAT	LICITAZIONE PRIVATA, A GARA INTERNAZIONALE IN QUATTRO LOTTI, PER LA REGISTRAZIONE CONTROLLATA DEI MODELLI RELATIVI ALL'8° CENSIMENTO GENERALE DELL'INDUSTRIA E DEI SERVIZI
6 SET	79SU	GIUSTIZIA	REALIZZAZIONE DEL CABLAGGIO STRUTTURATO DEL PALAZZO DI GIUSTIZIA DI SALERNO E L'ADIACENTE EDIFICIO VICINANZA
6 SET	80SU	POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI	CORFINANZIAMENTO EUROPEO PON, SVILUPPO SICUREZZA MEZZOGIORNO D'ITALIA 2001-2006, ACQUISIZIONE DI PERSONAL COMPUTER DI TIPO GRAFICO
13 SET	98	SALUTE	GARA COMUNITARIA PER LO SVILUPPO DEL NUOVO SISTEMA INFORMATIVO SANITARIO
13 SET	99	SALUTE	GARA COMUNITARIA PER LA GESTIONE DEL NUOVO SISTEMA INFORMATIVO SANITARIO
13 SET	100	ISTAT	ACQUISIZIONE IN LOCAZIONE DI PC, ALTRE FORNITURE DI HARDWARE, SOFTWARE E SERVIZI TECNICI PER L'INDAGINE CONTINUA SULLE FORZE DI LAVORO, CON IL SISTEMA "COMPUTER ASSISTED PERSONAL INTERVIEW"
13 SET	101	CONSIP	ACQUISIZIONE DEL PRODOTTO SOFTWARE ATTUALE PER IL NUOVO SISTEMA DI DISTRIBUZIONE E STAMPA DOCUMENTALE DEL SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO RGS-CdC
20 SET	102	BENI CULTURALI E AMBIENTALI	ISTITUTO CENTRALE PER IL RESTAURO, EVOLUZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE "CARTA DEL RISCHIO DEL PATRIMONIO CULTURALE"
20 SET	103	UNIVERSITÀ E RICERCA	RINNOVO CONTRATTUALE PER L'AFFIDAMENTO IN OUTSOURCING DELLA GESTIONE COMPLETA DEL SISTEMA INFORMATIVO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
20 SET	104	INAIL	MANUTENZIONE HARDWARE DEL SISTEMA ELABORATIVO CENTRALE

segue

Segue: Appendice 2: Elenco dei pareri emessi nel 2001

DATA DI EMISSIONE	NUMERO	AMMINISTRAZIONE	OGGETTO
20 SET	105	CARABINIERI	INFORMATIZZAZIONE DEL CICLO DI PIANIFICAZIONE, PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO NELL'AMBITO DEL VI REPARTO DEL COMANDO GENERALE
20 SET	106	ISTAT	LICITAZIONE PRIVATA PER LA FORNITURA DI SERVIZI DI ASSISTENZA MANUTENTIVA DEL SOFTWARE APPLICATIVO DEI SISTEMI INFORMATIVI STATISTICI DELL'ISTAT.
27 SET	107	INPS	LICITAZIONE PRIVATA, IN AMBITO CEE SUDDIVISA IN DUE LOTTI, PER LA FORNITURA DI PC E STAMPANTI PRESSO LE DIREZIONI CENTRALI
27 SET	81SU	INTERNO	FORNITURA DI UN SERVIZIO DI ASSISTENZA SISTEMISTICA PER LE ESIGENZE DELLE DIVISIONI NSIS E SIRENE PER IL PROGETTO SCHENGEN
27 SET	82SU	GIUSTIZIA	SERVIZIO DI ASSISTENZA SISTEMISTICA ED APPLICATIVA UNIFICATA PER GLI UFFICI GIUDIZIARI DEI DISTRETTI DI CORTE D'APPELLO DI CATANIA E MESSINA
4 OTT	108	INTERNO	DIPARTIMENTO DELLA PS, FORNITURA DI SERVIZI PROFESSIONALI PER LA DIFFUSIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO M.I.P.G. WEB PRESSO QUESTURE, SQUADRE MOBILI, DIGOS E COMMISSARIATI
4 OTT	109	CONSIP	RINNOVO DELL'ACCORDO EAS (ENTERPRISE AGREEMENT FOR SYSTEM/390 SOFTWARE) CON IBM E PER IL POTENZIAMENTO DEL SISTEMA CENTRALE RGS
4 OTT	110	ECONOMIA E FINANZE	ADEGUAMENTO ALL'EURO - FASE FINALE - DEL SISTEMA INFORMATIVO DEI MONOPOLI DI STATO
4 OTT	111	ISPESL	ACQUISIZIONE TRIENNALE DI SERVIZI INFORMATICI
11 OTT	112	CARABINIERI	REALIZZAZIONE DI AULE POLIFUNZIONALI PRESSO LE SEDI DI FORMAZIONE DEI REPARTI DELL'ARMA
11 OTT	83SU	GIUSTIZIA	ASSISTENZA SISTEMISTICA UNIFICATA PER GLI UFFICI GIUDIZIARI DEL DISTRETTO DELLE CORTI D'APPELLO DI CALTANISSETTA E PALERMO
17 OTT	113	INAIL	FORNITURA DI SERVIZI DI ASSISTENZA E DI SUPPORTO ALL'ESERCIZIO E MANUTENZIONE DEL WAREHOUSE DELL'ISTITUTO
17 OTT	84 SU	GIUSTIZIA	PERSONALIZZAZIONE DEL SISTEMA DI PROTOCOLLO DEL MINISTERO DELLE FINANZE PER L'AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA
25 OTT	114	INAIL	SERVIZIO DI ASSISTENZA E MANUTENZIONE DELLE APPARECCHIATURE ELETTRONICHE DI PROPRIETÀ DELL'ISTITUTO
25 OTT	115	INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE E CONDUZIONE DELL'UFFICIO CENTRALE OPERATIVO
25 OTT	116	PRESIDENZA DEL CONSIGLIO	INFORMATIZZAZIONE DEL CONTENUTO INTEGRALE DEGLI ANNALI IDROLOGICI
31 OTT	85SU	GIUSTIZIA	CENTRO PER L'EROGAZIONE DEI SERVIZI DI SUPPORTO DEL SISTEMA INFORMATIVO SIDDA/SIDNA
8 NOV	117	INAIL	ADEGUAMENTO E POTENZIAMENTO DEL SISTEMA ELABORATIVO CENTRALE PER LA NUOVA ARCHITETTURA INFORMATICA DELL'ISTITUTO

segue

Segue: Appendice 2: Elenco dei pareri emessi nel 2001

DATA DI EMISSIONE	NUMERO	AMMINISTRAZIONE	OGGETTO
8 NOV	118	ECONOMIA E FINANZE	ATTO ESECUTIVO DELLA CONVENZIONE DI CONCESSIONE TRA AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA E SOGEI RELATIVO ALLA REALIZZAZIONE E GESTIONE DEL SISTEMA BINGO
15 NOV	119	DIFESA	AGGIORNAMENTO DEI SISTEMI DI STAMPA OCE IN DOTAZIONE AL CENTRO ELABORAZIONE DATI DELL'AERONAUTICA MILITARE
15 NOV	120	INTERNO	RINNOVO DELLE LICENZE D'USO DI PRODOTTI SOFTWARE IN AMBIENTE IBM OS/390 PER I CENTRI ELETTRONICI DEL DIPARTIMENTO DELLA PS
15 NOV	121	ISTAT	REGISTRAZIONE CONTROLLATA DEI DATI E CODIFICA DELLE STRINGHE ALFABETICHE DEI MODELLI RELATIVI ALL'INDAGINE SULL' USO DEL TEMPO 2002-2003.
15 NOV	86SU	GIUSTIZIA	CABLAGGIO STRUTTURATO DEI LOCALI DEL NUOVO PALAZZO DI GIUSTIZIA DI RIMINI
22 NOV	122	INPS	FORNITURA DI COMPONENTI HARDWARE, SOFTWARE E DI SERVIZI PER IL COMPLETAMENTO DEL SISTEMA DI ACCOGLIENZA PER L'ACCESSO VIA INTERNET ALLE APPLICAZIONI DELL'INPS DA PARTE DELLE RAPPRESENTANZE CONSOLARI ITALIANE ALL'ESTERO
22 NOV	123	GIUSTIZIA	PROGETTAZIONE, SVILUPPO, REALIZZAZIONE E GESTIONE DEL GESTORE CENTRALE DEL PROCESSO TELEMATICO
22 NOV	124	CONSIP	AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI SVILUPPO, MANUTENZIONE, ASSISTENZA E SUPPORTO INFORMATICO DEI SISTEMI GESTIONALI DI FINANZA PUBBLICA PER IL SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO RGS
29 NOV	125	INAIL	FORNITURA DI APPARECCHIATURE INFORMATICHE E DI SERVIZI CONNESSI PER L'ADEGUAMENTO TECNOLOGICO DELLA CONFIGURAZIONE DEL SISTEMA INFORMATICO DIPARTIMENTALE
29 NOV	126	PRESIDENZA DEL CONSIGLIO	ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI PER LA RETE ACCELEROMETRICA NAZIONALE
29 NOV	127	INTERNO	DIPARTIMENTO DI PS, ACQUISIZIONE DEL SISTEMA IBIS PER L'AUTOMAZIONE DELL'ATTIVITÀ DEI LABORATORI BALISTICI DELLA POLIZIA SCIENTIFICA
6 DIC	128	CONSIP	AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI SVILUPPO, MANUTENZIONE E ASSISTENZA SU PROGETTI DEL DATA WAREHOUSE DEGLI ACQUISTI DELLA PA
6 DIC	129	ISTAT	FORNITURA DI HARDWARE IBM, SOFTWARE E SERVIZI PER LE ESIGENZE DEL CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE E DELLE ABITAZIONI
6 DIC	130	ISTAT	FORNITURA DI SOFTWARE ORACLE E SERVIZI PER LE ESIGENZE DEL CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE E DELLE ABITAZIONI
6 DIC	131	CORTE DEI CONTI	EVOLUZIONE SISTEMA INFORMATIVO DELLA BIBLIOTECA "DE STEFANO" IN AMBIENTE BASIS/TECHLIB SU PIATTAFORMA UNIX/W2000

segue

Segue: Appendice 2: Elenco dei pareri emessi nel 2001

DATA DI EMISSIONE	NUMERO	AMMINISTRAZIONE	OGGETTO
13 DIC	132	GIUSTIZIA	REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI DATA WAREHOUSE A FINI STATISTICI PER L'AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA
13 DIC	133	INTERNO	FORNITURA SISTEMA INFORMATICO PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO ELETTORALE DEL MINISTERO E PER LA GESTIONE DI SERVIZI AGGIUNTIVI
13 DIC	134	INPS	ACQUISIZIONE DI LICENZA D'USO E MANUTENZIONE DEI PRODOTTI SOFTWARE NECESSARI ALL'UTILIZZO DEL DATAWAREHOUSE AZIENDALE: PRODOTTI SAS
13 DIC	135	INPS	ACQUISIZIONE DI LICENZA D'USO E MANUTENZIONE DEI PRODOTTI SOFTWARE NECESSARI ALL'UTILIZZO DEL DATAWAREHOUSE AZIENDALE: PRODOTTI BO
13 DIC	136	GIUSTIZIA	ACQUISTO DI LICENZE MICROSOFT WORD PER 4000 PERSONAL COMPUTER PORTATILI DEI MAGISTRATI ACQUISITI IN OUTSOURCING
13 DIC	137	UNIVERSITÀ E RICERCA	GARA D'APPALTO PER L'ATTRIBUZIONE DI UN CONTRATTO DI OUTSOURCING PER LA GESTIONE E LO SVILUPPO DEL NUOVO SISTEMA INFORMATIVO
13 DIC	138	ECONOMIA E FINANZE	NUOVO ATTO ESECUTIVO CON SO.GE.I. (14 MAGGIO 2001 - 31 MAGGIO 2003) IN ESECUZIONE ALL'ATTO AGGIUNTIVO DI PROROGA TECNICA DELLA CONVENZIONE DI CONCESSIONE DEL 10 MAGGIO 2001
19 DIC	139	INPS	COMPLETAMENTO DELLA FORNITURA DI SISTEMI DI GESTIONE DOCUMENTALE E DI LETTURA OTTICA PER LE SEDI E LE AGENZIE DI PRODUZIONE DELL'ISTITUTO
19 DIC	140	GUARDIA DI FINANZA	ACQUISIZIONE PRODOTTI INFORMATICI PER IL POTENZIAMENTO DELLE FORZE DI POLIZIA E DEL CORPO NAZIONALE DI VIGILI DEL FUOCO
19 DIC	141	INPS	POTENZIAMENTO DELLA POTENZA ELABORATIVA DEL CENTRO ELETTRONICO NAZIONALE
19 DIC	142	CONSIP (CONVENZIONI)	GARA PER LA CONVENZIONE PER LA FORNITURA ALLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI DI LICENZE D'USO DI PROGRAMMI SOFTWARE MS OFFICE, CD-ROM, MANUALI D'USO E DEI SERVIZI CONNESSI
19 DIC	143	INPDAP	ACQUISIZIONE DI SERVIZI PROFESSIONALI DI TIPO SISTEMISTICO E APPLICATIVO PER IL SUPPORTO NELLA ATTIVITÀ CONTINUATIVE DI GESTIONE DEI SISTEMI INFORMATICI
19 DIC	144	ISTAT	LICENZE D'USO DEI PRODOTTI SOFTWARE SAS
19 DIC	145	ISTAT	PROROGA DEL CONTRATTO PER I SERVIZI DI MANUTENZIONE EVOLUTIVA DEL SOFTWARE DEI SISTEMI INFORMATIVI STATISTICI
19 DIC	146	GIUSTIZIA	ACQUISIZIONE MEDIANTE ESTENSIONE (QUINTO D'OBBLIGO) DI UN CONTRATTO DI 309 SERVER DI FASCIA MEDIA E LICENZE D'USO DI SOFTWARE

Segue: Appendice 2: Elenco dei pareri emessi nel 2001

DATA DI EMISSIONE	NUMERO	AMMINISTRAZIONE	OGGETTO
19 DIC	147	INPS	FORNITURA DI PRODOTTI HARDWARE, DI SOFTWARE E DI SERVIZI ATTIVITÀ PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "RINNOVO TECNOLOGICO DEL SISTEMA INFORMATICO DELL'INPS"
19 DIC	148	UNIVERSITÀ E RICERCA	PROGETTO DI REALIZZAZIONE DELLA NUOVA ANAGRAFE NAZIONALE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA ARTICOLATA PER REGIONI
19 DIC	87SU	GIUSTIZIA	FORNITURA DI UN SISTEMA DI CABLAGGIO ATTIVO DEI LOCALI DEL NUOVO PALAZZO DI GIUSTIZIA DI NAPOLI - TORRE A
19 DIC	88SU	GIUSTIZIA	FORNITURA DI SERVIZI DI ASSISTENZA SISTEMISTICA E MANUTENZIONE PER LA GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO DEL CASELLARIO GIUDIZIALE

Appendice 3: Provvedimenti dell'Autorità e provvedimenti di interesse istituzionale***Provvedimenti dell'Autorità***

Deliberazione AIPA 31 maggio 2001, n. 16, recante: "Regole tecniche per il telelavoro ai sensi dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 70".

È stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 2 luglio 2001, serie generale, n. 151.

Deliberazione AIPA 13 dicembre 2001, n. 42, recante: "Regole tecniche per la riproduzione e conservazione di documenti su supporto ottico idoneo a garantire la conformità dei documenti agli originali - art.6, commi 1 e 2, del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445"

È stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 21 dicembre 2001, serie generale, n. 296.

Circolare 16 febbraio 2001, n. AIPA/CR/27, recante: "Art. 17 del decreto del Presidente della Repubblica 10 novembre 1997, n. 513: utilizzo della firma digitale nelle pubbliche amministrazioni".

È stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 26 febbraio 2001, serie generale, n. 47.

Circolare 7 maggio 2001, n. AIPA/CR/28, recante: "Art. 18, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 ottobre 2000, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 21 novembre 2000, n. 272, recante regole tecniche per il protocollo informatico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 - Standard, modalità di trasmissione, formato e definizioni dei tipi di informazioni minime ed accessorie comunemente scambiate tra le pubbliche amministrazioni e associate ai documenti protocollati".

È stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 17 maggio 2001, serie generale, n. 113.

Circolare 18 maggio 2001, n. AIPA/CR/29, recante: "Art. 1, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 febbraio 1999: codici identificativi idonei per la verifica del valore della chiave pubblica della coppia di chiavi del presidente dell'Autorità per l'informatica nella pubblica amministrazione".

È stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 25 maggio 2001, serie generale, n. 120.

Circolare 12 giugno 2001, n. AIPA/CR/30, recante: "Qualificazione dei <gruppi di monitoraggio> interni alla pubblica amministrazione, ai sensi della circolare 13 marzo 1998, n. AIPA/CR/17".

È stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 25 giugno 2001, serie generale, n. 145.

Circolare 21 giugno 2001, n. AIPA/CR/31, recante: "Art. 7, comma 6, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31 ottobre 2000, recante <Regole tecniche per il protocollo informatico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 428> - Requisiti minimi di sicurezza dei sistemi operativi disponibili commercialmente".

È stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 12 luglio 2001, serie generale, n. 160.

Circolare 6 settembre 2001, n. AIPA/CR/32, recante: "Criteri e strumenti per migliorare l'accessibilità dei siti web e delle applicazioni informatiche a persone disabili".

È stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 14 settembre 2001, serie generale, n. 214.

Circolare 5 ottobre 2001, n. AIPA/CR/33, recante: "Trasmissione di copia dei contratti stipulati dalle amministrazioni di cui all'art.1 del decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39, in materia di beni e servizi informatici".

È stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 12 ottobre 2001, serie generale, n. 238.

Circolare 9 ottobre 2001, n. AIPA/CR/34, recante: "Art. 13, comma 2, del decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39: elenco delle società individuate dall'Autorità per l'informatica nella pubblica amministrazione, alla data del 4 ottobre 2001, ai fini dell'attività di monitoraggio".

È stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 19 ottobre 2001, serie generale, n. 244.

Circolare 6 novembre 2001, n. AIPA/CR/35, recante: "Assegnazione dei nomi uniformi ai documenti giuridici".

È stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 10 novembre 2001, serie generale, n. 262.

Circolare 9 novembre 2001, n. AIPA/CR/36, recante: "Elenco delle società individuate dall'Autorità per l'informatica nella pubblica amministrazione, alla data del 25 ottobre 2001, ai fini dell'attività di monitoraggio".

È stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 16 novembre 2001, serie generale, n. 267.

Circolare 4 dicembre 2001, n. AIPA/CR/37, recante: "Art. 13, comma 2, del decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39: elenco delle società individuate dall'Autorità per l'informatica nella pubblica amministrazione, alla data del 25 ottobre 2001, ai fini dell'attività di monitoraggio".

È stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 21 dicembre 2001, serie generale, n. 296.

Circolare 28 dicembre 2001, n. AIPA/CR/38, recante: "Art. 13, comma 2, del decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39 - Monitoraggio dei contratti di grande rilievo per la progettazione, realizzazione, manutenzione, gestione e conduzione operativa dei sistemi informativi automatizzati".

È stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 3 gennaio 2002, serie generale, n. 2.

Sulla Gazzetta Ufficiale del 24 gennaio 2002, serie generale, n. 20 è stato pubblicato un comunicato di rettifica.

Leggi e decreti

Legge 29 dicembre 2000, n. 422, recante: "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - Legge comunitaria 2000".

Nell'allegato "A" è ricompresa la direttiva 1999/93/CE relativa ad un quadro comunitario per le firme elettroniche. Per dare attuazione alla citata direttiva, "Il Governo è delegato ad emanare, entro il termine di un anno dalla data di entrata in vigore della legge, i decreti legislativi recanti le norme occorrenti".

È stata pubblicata sul supplemento ordinario, n. 14/L, alla Gazzetta Ufficiale del 20 gennaio 2001.

Legge 28 febbraio 2001, n.26: "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 dicembre 2000, n.392, recante disposizioni urgenti in materia di enti locali".

L'art.2-quater reca il titolo Indice nazionale delle anagrafi e carta d'identità elettronica e prevede che venga sentita l'Autorità per l'informatica per l'adozione del "regolamento per la gestione dell'INA".

È stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'1 marzo 2001, serie generale, n. 50.

Legge 19 ottobre 2001, n.386, recante: "Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno della criminalità organizzata mafiosa o similare".

L'art.6 prevede, al comma 5, che "La Commissione cura la informatizzazione dei documenti acquisiti e prodotti ...".

È stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 26 ottobre 2001, Serie generale, n. 250.

Legge 28 dicembre 2001, n.448, recante: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2002).

L'art.29, al comma 6 prevede il trasferimento di compiti dal Centro tecnico alla CONSIP; al comma 7 individua alcune attribuzioni del Ministro per l'innovazione e le tecnologie per migliorare la qualità dei servizi e la razionalizzazione della spesa informatica per la cui realizzazione è prevista la possibilità di avvalersi delle strutture dell'AIPA.

È stata pubblicata sul supplemento ordinario, n. 285/L, alla Gazzetta Ufficiale del 29 dicembre 2001 e ripubblicata sul supplemento ordinario, n. 20, alla Gazzetta Ufficiale del 30 gennaio 2002.

Legge regionale (Regione Calabria) 26 novembre 2001 n. 32, recante: "Norme per la promozione e lo sviluppo del diritto al lavoro delle persone con disabilità".

L'art.9 prevede tra gli strumenti di "... implementazione di attività di mediazione al lavoro ..." anche "l'utilizzo di modalità di telelavoro" (comma 1, lett. m).

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 9 marzo 2002, 3^a serie speciale, n. 10.

Decreto legislativo 28 dicembre 2000, n.443, recante: "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa.(Testo B)".

L'art. 2 richiama l'art. 15, comma 2 della legge n. 59/1997 riguardante "... i documenti informatici e la firma digitale, ...". L'art. 6, riguardante la "Riproduzione di documenti", richiama, al comma 2, le regole tecniche dettate dall'Autorità. L'art. 36 disciplina la carta d'identità e i documenti elettronici. Per quanto concerne la carta d'identità elettronica al comma 5 prevede l'emanazione di regole tecniche "con decreto del Ministro dell'interno, sentita l'Autorità per l'informatica nella pubblica amministrazione, ...". L'art. 38, al comma 1, prevede che le istanze e le dichiarazioni da presentare alla pubblica amministrazione possono essere inviate anche per via telematica.

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 20 febbraio 2001, serie generale, n. 42.

Decreto legislativo 6 giugno 2001, n. 378, recante "Disposizioni legislative in materia edilizia. (Testo B)", ripubblicando il decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n.379, recante: "Disposizioni regolamentari in materia edilizia. (Testo C)", e del testo del decreto del presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, recante: "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia. Testo A)", corredato delle relative note. (Decreti pubblicati nel supplemento ordinario n.239/L alla Gazzetta Ufficiale - serie generale - n. 245 del 20 ottobre 2001).

È prevista la costituzione, da parte delle amministrazioni comunali, dello "sportello unico per l'edilizia", che ha anche il compito di "fornire informazioni ... anche mediante predisposizione di un archivio informatico ... che consenta l'accesso gratuito, anche in via telematica ...".

È stato pubblicato sul supplemento ordinario, n. 246 alla Gazzetta Ufficiale del 15 novembre 2001.

“Decreto-legge 12 giugno 2001, n.217, coordinato con la legge di conversione 3 agosto 2001, n. 317, recante: <Modificazioni al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, nonché alla legge 23 agosto 1988, n. 400, in materia di organizzazione del Governo>”.

L'art.6 prevede tra le funzioni e i compiti del Ministero delle comunicazioni “comunicazioni e tecnologie delle informazioni”.

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 6 agosto 2001, serie generale, n. 181.

Decreto-legge 25 settembre 2001, n. 350 coordinato con la legge di conversione 23 novembre 2001, n.409, recante: <Disposizioni urgenti in vista dell'introduzione dell'euro, in materia di tassazione dei redditi di natura finanziaria, di emersione di attività detenute all'estero, di cartolarizzazione e di altre operazioni finanziarie>.

L'art.10 prevede al comma 6 che “con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze possono essere previste modalità semplificate di acquisizione delle informazioni ..., basate sull'utilizzo di mezzi informatici, che garantiscano adeguati livelli di sicurezza, riservatezza e affidabilità dei dati”.

È stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 24 novembre 2001, Serie generale, n. 274.

“Decreto-legge 22 ottobre 2001, n. 381, coordinato con la legge di conversione 21 dicembre 2001, n.441, recante: <Disposizioni urgenti concernenti l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), l'anagrafe bovina e l'Ente irriguo umbro-toscano>”.

Ai sensi dell'art.1, lettera c), “l'Agenzia e gli altri organismi pagatori si avvalgono, ... dei servizi del sistema informativo agricolo nazionale (SIAN), ...”.

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 22 dicembre 2001, serie generale, n. 297.

Decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2000, n. 450, recante: “Regolamento di organizzazione del Ministero delle politiche agricole e forestali”.

L'art. 3 reca il titolo Dipartimento della qualità dei prodotti agroalimentari e dei servizi e fa esplicito riferimento al decreto legislativo n.39/1993.

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 17 marzo 2001, serie generale, n. 64.

Decreto del Presidente della Repubblica 7 luglio 2000, n. 442, recante: “Regolamento recante norme per la semplificazione del procedimento per il collocamento ordinario dei lavoratori, ai sensi dell'articolo 20, comma 8, della legge 15 marzo 1997, n. 59”.

L'art. 3 prevede che possano essere comunicati e diffusi, anche per via telematica, i dati personali presenti nelle banche dati.

L'art. 4 tratta “l'elenco anagrafico” dei lavoratori che “è gestito con l'impiego di tecnologie informatiche ed è organizzato con modalità che assicurino omogeneità a livello nazionale e consentano aggregazioni e disaggregazioni, anche di genere, funzionali al S.I.L.”.

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 13 febbraio 2001, serie generale, n. 36.

Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2000, n. 404, recante: “Regolamento recante disposizioni in materia di utilizzo del servizio di collegamento telematico con l'Agenzia delle entrate per la presentazione dei documenti, atti e istanze previsti dalle disposizioni che disciplinano i singoli tributi nonché per ottenere certificazioni ed altri servizi connessi ad adempimenti fiscali”.

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 16 novembre 2001, serie generale, n. 267.

Decreto del Presidente della Repubblica 17 novembre 2000, n. 387, recante: "Regolamento recante norme per la diversificazione dei sistemi di riscossione dell'abbonamento alle radioaudizioni, a norma dell'articolo 3, comma 136, della legge 23 dicembre 1996, n. 662".

L'art. 2 prevede che il collegamento con il ruolo degli abbonati e l'invio dei dati dei versamenti vengano effettuati mediante utilizzo di una rete telematica collegata ad un adeguato sistema informatico.

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 28 dicembre 2000, serie generale, n. 301.

Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 444, recante: "Disposizioni regolamentari in materia di documentazione amministrativa. (Testo C)".

La sezione II del Capo I reca il titolo "Documento informatico". L'art. 14 e l'art. 17 disciplinano, rispettivamente, la trasmissione del documento informatico e la trasmissione della corrispondenza per via telematica. L'art. 20 disciplina le copie di atti e documenti informatici. La Sezione V del Capo II disciplina la firma digitale. L'art. 38 disciplina le modalità di invio delle istanze dirette alla pubblica amministrazione per via telematica. L'art. 43, al comma 4, prevede la consultazione per via telematica degli archivi informatici delle pubbliche amministrazioni. Il Capo VI disciplina la gestione informatica dei documenti.

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 20 febbraio 2001, serie generale, n. 42.

Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante: "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (Testo A)".

La Sezione II del Capo II disciplina i documenti informatici (articoli 8/13). Gli articoli 14 e 16 disciplinano la trasmissione dei documenti informatici. L'art. 20 disciplina le copie di atti e di documenti informatici. La Sezione V del Capo II disciplina la firma digitale (articoli 22/29). L'art. 36 disciplina la carta d'identità e i documenti elettronici. L'art. 38 prevede che le istanze e le dichiarazioni da presentare alla pubblica amministrazione possono essere inviate anche per via telematica. Il Capo IV disciplina la gestione informatica dei documenti (articoli 50/66). L'art. 71, nel prevedere che le amministrazioni sono tenute ad effettuare controlli nei casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni, consente l'utilizzo di strumenti informatici o telematici ai fini di verificare la corrispondenza tra quanto dichiarato e le risultanze dei registri e dei dati custoditi. L'art. 77, tra le norme abrogate dalla data di entrata in vigore del Testo unico prevede anche quelle contenute nel DPR n. 513/1997 - in materia di "criteri e modalità per la formazione, l'archiviazione e la trasmissione di documenti con strumenti informatici e telematici - e quelle contenute nel DPR n. 428/1998 in materia di "gestione del protocollo informatico da parte delle amministrazioni pubbliche".

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 20 febbraio 2001, serie generale, n. 42.

Decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 2000, n. 441, recante: "Regolamento recante norme di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali".

L'art. 1, comma 3, lettera f), indica tra i compiti del Segretario generale la "cura dei sistemi informativi del Ministero...".

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 9 febbraio 2001, serie generale, n. 33.

Decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 2001, n. 55, recante: "Regolamento di organizzazione del Ministero della giustizia".

L'art. 6 reca il titolo "Direzione generale dei sistemi informativi automatizzati".

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 16 marzo 2001, serie generale, n. 63.

Decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 107, recante: “Regolamento di organizzazione del Ministero delle finanze”.

L'Autorità ha seguito l'iter di approvazione del provvedimento.

L'art.12 reca il titolo “Ufficio coordinamento tecnologie informatiche”.

È stato pubblicato sul supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale del 10 aprile 2001, Serie generale, n. 84.

Decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2001, n. 461, recante: “Regolamento recante semplificazione dei procedimenti per il riconoscimento della dipendenza delle infermità da causa di servizio, per la concessione della pensione privilegiata ordinaria e dell'equo indennizzo, nonché per il funzionamento e la composizione del comitato per le pensioni privilegiate ordinarie”.

L'art. 13 reca il titolo “Atti per via telematica”.

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 7 gennaio 2002, serie generale, n. 5.

Decreto del Presidente della Repubblica 7 dicembre 2001, n. 435, recante: “Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, nonché disposizioni per la semplificazione e razionalizzazione di adempimenti tributari”.

Ai sensi dell'art.1, comma 2, “I modelli di dichiarazione sono resi disponibili in formato elettronico ... in via telematica”.

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 17 dicembre 2001, serie generale, n. 292.

Decreto del Presidente della Repubblica 7 dicembre 2001, n. 476, recante: “Regolamento di semplificazione per l'iscrizione negli elenchi dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri ai fini previdenziali”

Ai sensi dell'art. 3, comma 2, “La domanda può essere ... inviata ... o per la via telematica eventualmente resa disponibile”.

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 5 marzo 2002, serie generale, n.30.

Decreto del Presidente della Repubblica 11 dicembre 2001, n. 466, recante: “Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 1° marzo 2001, n.126, in materia di versamento del contributo unificato per le spese degli atti giudiziari”.

L'art.1 alla lettera c) prevede che “Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con ... e con il Ministro dell'innovazione e le tecnologie, sono stabilite le regole tecniche di effettuazione del versamento con modalità telematiche ...”.

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 12 gennaio 2002, serie generale, n. 10.

Decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482, recante: “Regolamento di semplificazione del procedimento per i pagamenti da e per l'estero delle amministrazioni statali”.

L'art. 7, punto 4, prevede che “Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri ..., sentita l'Autorità per l'informatica nella pubblica amministrazione, sono definite le modalità operative per l'informatizzazione delle procedure di collegamento

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 14 gennaio 2002, serie generale, n. 38.

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 dicembre 2000, recante: "Proroga del termine che autorizza l'autocertificazione della rispondenza ai requisiti di sicurezza nelle regole tecniche di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 febbraio 1999".

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 27 dicembre 2000, serie generale, n. 300.

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 dicembre 2000, recante: "Disciplina del Centro tecnico di cui all'art. 24, comma 6, della legge n. 340/2000".

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'1 febbraio 2001, serie generale, n. 26.

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 marzo 2001, recante: "Nomina del prof. Alberto Zuliani a presidente dell'Autorità per l'informatica nella pubblica amministrazione".

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'11 giugno 2001, serie generale, n. 133.

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 aprile 2001, recante: "Differimento del termine che autorizza l'autocertificazione della rispondenza ai requisiti di sicurezza nelle regole tecniche di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 febbraio 1999".

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 2 maggio 2001, serie generale, n. 100.

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 maggio 2001, recante: "Approvazione dei modelli-tipo della dichiarazione sostitutiva unica e dell'attestazione, nonché delle relative istruzioni per la compilazione, a norma dell'art. 4, comma 6, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 109, come modificato dal decreto legislativo 3 maggio 2000, n. 130".

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 6 luglio 2001, serie generale, n. 155.

Per l'emanazione del provvedimento è stata sentita anche l'Autorità.

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 giugno 2001, recante: "Differimento dei termini per la presentazione del modello 770 - Dichiarazione dei sostituti di imposta per l'anno 2001.

Il titolo del dispositivo (articolo unico) fa esplicito riferimento alla presentazione in via telematica.

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 22 giugno 2001, serie generale n. 143.

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 agosto 2001, recante: "Conferma e nomina di componenti dell'Autorità per l'informatica nella pubblica amministrazione".

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 5 settembre 2001, serie generale n. 206.

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 settembre 2001, recante: "Istituzione del Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie".

L'art. 1, comma 4, prevede che "Il Ministro si avvale, inoltre, del Centro tecnico.... e dell'Autorità per l'informatica nella pubblica amministrazione...".

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 17 ottobre 2001, serie generale n. 242.

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 ottobre 2001, recante: "Differimento del termine che autorizza l'autocertificazione della rispondenza ai requisiti di sicurezza nelle regole tecniche di cui al decreto del

Presidente del Consiglio dei Ministri 8 febbraio 1999”.

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 6 ottobre 2001, serie generale n. 233.

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 ottobre 2001, recante: “Istituzione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica, di una struttura di missione, ai sensi dell’art. 7, comma 4, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303”.

L’art.1, comma 1, prevede che la struttura ha “il compito di riorganizzare, coordinare e integrare le attività di comunicazione e informazione ai cittadini svolte, anche attraverso internet e le reti telematiche,

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 20 febbraio 2002, serie generale n. 43.

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 dicembre 2001, recante: “Modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 agosto 2000, recante l’ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Organizzazione dell’ufficio stampa del Presidente”.

L’art. 2, comma 2, prevede che “L’ufficio cura ... l’informazione ... tramite Internet ...; ... l’organizzazione e funzionamento del sito Internet della Presidenza del Consiglio; ... l’organizzazione dell’attività di monitoraggio multimediale e la tenuta dell’archivio multimediale; ...”

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 20 marzo 2002, serie generale n. 67.

Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica 8 gennaio 2001, recante: “Organizzazione della Segreteria tecnica per la semplificazione delle norme e delle procedure”.

L’art. 4, punto 1, fa riferimento alla “...promozione e supporto di azioni di coordinamento per l’informazione di procedure, di banche dati, siti WEB e per i sistemi di comunicazione dei dati...”.

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 26 marzo 2001, serie generale, n. 71.

Decreto 18 dicembre 2001 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per l’innovazione e le tecnologie, recante: “Organizzazione interna del Dipartimento per l’innovazione e le tecnologie”.

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 5 febbraio 2002, serie generale, n. 30.

Decreto 20 dicembre 2001 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della protezione civile, recante: “Linee guida relative ai piani regionali per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi”.

Il punto 4. Il seguente testo: “Supporti informatici. È opportuno che vengano descritti i sistemi informativi e le strutture informatiche per la gestione delle banche dati e della cartografia”.

Il punto 12. Prevede che gli indici di pericolosità ... “potranno essere rappresentati utilizzando appositi supporti cartacei e/o GIS o, anche, direttamente i servizi territoriali del sistema informativo della montagna (SIM)” ... del Corpo forestale dello Stato.

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 26 febbraio 2002, serie generale, n. 48.

Decreto 19 giugno 2001, n.0238/Pres. del Presidente della regione Friuli-Venezia Giulia, recante: “Regolamento per l’acquisto di materiali ed attrezzature d’ufficio ivi comprese quelle informatiche, libri, riviste e pubblicazioni anche su supporto informatico ivi compreso l’accesso a pagamento a banca dati on-line, per le esigenze operative correnti della direzione regionale della pianificazione territoriale. Approvazione”.

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 2 marzo 2002, 3^a Serie speciale, n. 9.

Decreto del Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia 24 maggio 2001 n.0202/Pres, recante: “Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione alle imprese artigiane ed ai loro consorzi di contributi per facilitarne l’accesso al commercio elettronico. Approvazione”.

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 9 febbraio 2001, 3^a serie speciale, n. 6.

Decreto del Ministero delle finanze 27 dicembre 2000, recante: Approvazione del regolamento del gioco denominato “Totobingo”.

L’art. 10 del Regolamento allegato al decreto reca il titolo Accettazione telematica delle giocate.

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 27 dicembre 2000, serie generale, n. 300.

Decreto del Ministero delle finanze 13 dicembre 2000, recante: “Utilizzazione di procedure telematiche per gli adempimenti in materia di atti immobiliari: approvazione del modello unico informatico e delle modalità tecniche necessarie per la trasmissione dei dati”.

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 29 dicembre 2000, serie generale, n. 302.

Decreto del Ministero delle finanze 21 dicembre 2000, recante: “Individuazione di altri soggetti incaricati della trasmissione telematica delle dichiarazioni”.

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 4 gennaio 2001, serie generale, n. 3.

Decreto del Ministero dell’interno 18 dicembre 2000, recante: “Modalità di comunicazione dei dati relativi ai cittadini stranieri extracomunitari fra gli uffici anagrafici dei comuni, gli archivi dei lavoratori extracomunitari e gli archivi dei competenti organi centrali e periferici del Ministero dell’interno, nonché le modalità tecniche ed il termine per l’aggiornamento e la verifica delle posizioni anagrafiche dei cittadini stranieri già iscritti nei registri della popolazione residente”.

L’art. 4, comma 1, fa riferimento alla Rete unitaria della pubblica amministrazione.

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell’11 gennaio 2001, serie generale, n. 8.

Decreto del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 19 dicembre 2000, recante: “Modifiche al riassetto organizzativo dei Dipartimenti centrali del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica”.

L’art.1, comma 10, aggiunge il “Coordinamento, per gli aspetti organizzativi, dell’applicazione nel dipartimento del servizio di protocollo informatico del Tesoro (PiT)” all’art. 1 del decreto ministeriale 8 giugno, al punto 1.7, alle competenze dell’ufficio IV del servizio dipartimentale per gli affari generali, il personale e la qualità dei processi e dell’organizzazione.

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell’11 giugno 2001 - Serie generale - n. 133.

Decreto del Ministero delle finanze 29 dicembre 2000, recante: “Approvazione della convenzione stipulata tra il Ministero delle finanze e l’Ufficio italiano dei cambi per la rilevazione delle quotazioni dei titoli negoziati in mercati regolamentati”.

L’art. 4 reca il titolo Modalità, contenuto e tempi di diffusione dei dati.

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 9 gennaio 2001, serie generale, n. 6.

Decreto del Ministero della giustizia 13 febbraio 2001, n. 123, recante: “Regolamento recante disciplina sull’uso di strumenti informatici e telematici nel processo civile, nel processo amministrativo e nel processo dinanzi alle sezioni giurisdizionali della Corte dei conti”.

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 17 aprile 2001, serie generale, n. 89.

Decreto del Ministero dell’industria del commercio e dell’artigianato 15 febbraio 2001, recante: “Attivazione su richiesta nel sito internet delle imprese del dispositivo “cert.impresa” per l’attestazione di dati tratti dal registro delle imprese tenuto dalle camere di commercio”.

L’art. 1, comma 3, prevede “...l’utilizzo della firma digitale...”.

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 20 marzo 2001, serie generale, n. 66.

Decreto del Ministero della sanità 16 febbraio 2001, recante: “Nuovi modelli di rilevazione economici del Sistema informativo sanitario”.

È stato pubblicato sul supplemento ordinario n.85 alla Gazzetta Ufficiale del 18 aprile 2001, serie generale, n. 90.

Decreto del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 9 marzo 2001, n. 124, recante: “Regolamento concernente le modalità di istituzione del Fondo di garanzia sulle operazioni di credito relative al programma <P.C. per gli studenti>”.

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 17 aprile 2001, serie generale, n. 89.

Decreto del Ministro delle finanze 19 aprile 2001, recante: “Ampliamento delle categorie di soggetti da includere tra gli incaricati alla trasmissione telematica dei dati contenuti nelle dichiarazioni. Art. 3, comma 3, lettera e), del decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 22 ottobre 1999, n. 542”.

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 26 aprile 2001, serie generale, n. 96.

Decreto del Ministero dell’industria del commercio e dell’artigianato 2 maggio 2001, recante: “Indizione del bando per la selezione di progetti per interventi di promozione e assistenza tecnica per l’avvio di imprese innovative, in particolare nel campo delle tecnologie informatiche e delle telecomunicazioni”.

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 21 giugno 2001, serie generale, n. 142.

Decreto del Ministero per i beni e le attività culturali 10 maggio 2001, recante: “Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei. (Art. 150, comma 6, D.L. n. 112/1998)”.

È stato pubblicato sul supplemento ordinario n. 238 alla Gazzetta Ufficiale del 19 ottobre 2001, n. 244.

Il provvedimento contiene vari riferimenti ai sistemi informativi.

Decreto del Ministero della sanità 18 maggio 2001, n.279, recante: “Regolamento di istituzione della rete nazionale delle malattie rare e di esenzione dalla partecipazione al costo delle relative prestazioni sanitarie, ai sensi dell’articolo 5, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 29 aprile 1998, n.124.

È stato pubblicato sul supplemento ordinario n.180/L alla Gazzetta Ufficiale del 12 luglio 2001, n. 160.

Decreto del Ministero dell'industria del commercio e dell'artigianato 23 maggio 2001, n. 278, recante: "Regolamento di attuazione dell'articolo 9, commi 3 e 4, del decreto del Presidente della Repubblica 7 dicembre 1995, n. 581, per l'indicazione delle notizie riguardanti gli esercenti attività agricola da iscrivere nel REA e per la definizione delle modalità semplificate per la loro acquisizione ed il loro aggiornamento.

Il provvedimento richiama l'interconnessione tra i sistemi informativi delle camere di commercio, il Ministero delle finanze, l'Inps e l'Inail, nonché quella tra il SIAN e quello delle camere di commercio.

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 12 luglio 2001, serie generale, n. 160.

Decreto del Ministero della giustizia 24 maggio 2001, recante: "Regole procedurali relative alla tenuta dei registri informatizzati dell'amministrazione della giustizia".

Il provvedimento è stato adottato in attuazione del decreto del Ministro della giustizia 27 marzo 2000, n. 264 (art.1 lettera f) - "Regolamento recante norme per la tenuta dei registri presso gli uffici giudiziari". - sul cui schema l'Autorità si era pronunciata il 19 novembre 1999.

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 5 giugno 2001, serie generale, n. 128.

Decreto del Ministero delle finanze 25 maggio 2001, n. 264, recante: "Regolamento di attuazione delle disposizioni contenute nell'art.54 della legge 21 novembre 2000, n. 342, recanti norme agevolative per le donazioni di opere librerie e dotazioni informatiche.

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 5 luglio 2001, serie generale, n. 154.

Decreto del Ministero dell'interno 29 maggio 2001, recante: "Collegamento dei sistemi informativi a disposizione del personale della polizia municipale addetto ai servizi di polizia stradale con lo schedario dei veicoli rubati del centro elaborazione dati del Dipartimento della pubblica sicurezza".

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'8 giugno 2001, serie generale, n. 131.

Decreto del Ministero dell'industria del commercio e dell'artigianato 31 maggio 2001, recante: "Criteri per la concessione delle agevolazioni previste dall'art.2 del decreto-legge 17 giugno 1996, n. 321, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1996, n. 421, e modificato dall'art. 9 della legge 5 marzo 2001, n. 57, al consorzio obbligatorio per la realizzazione e gestione del sistema informatico dei mercati agro-alimentari all'ingrosso".

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 3 agosto 2001, serie generale, n. 179.

Decreto del Ministero dei lavori pubblici 1° giugno 2001, recante: "Modalità di istituzione ed aggiornamento del Catasto delle strade ai sensi dell'art.13, comma 6, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, e successive modificazioni".

Il decreto prevede una "banca dati".

È stato pubblicato sul supplemento ordinario n. 6 alla Gazzetta Ufficiale del 7 gennaio 2002.

Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 25 luglio 2001, recante: "Modificazioni ed integrazioni della struttura e delle competenze dei dipartimenti centrali del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica".

Il decreto prevede: all'art. 2, nell'ambito del "Dipartimento del tesoro, l'Ufficio per il coordinamento informatico dipartimentale"; all'art.3 che il sistema informatico per gli investimenti territoriali - SINIT è "alle dirette

dipendenze del capo del Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione”.

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 31 ottobre 2001, serie generale, n. 254.

Decreto del Ministero della sanità 2 agosto 2001, recante: “Numerazione progressiva dei bollini apposti sulle confezioni dei medicinali erogabili dal Servizio sanitario nazionale”.

Il decreto prevede “un sistema informatizzato centrale di monitoraggio delle confezioni dei medicinali”.

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 20 novembre 2001, serie generale, n. 270.

Decreto del Ministero della giustizia 7 novembre 2001, n.458, recante: “Regolamento sul funzionamento dell’archivio informatizzato degli assegni bancari e postali e delle carte di pagamento”.

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 4 gennaio 2002, serie generale, n.3.

Decreto del Ministero delle attività produttive 12 novembre 2001 recante: “Modalità per la presentazione per via telematica o su supporto informatico degli atti di conversione in euro del capitale delle società al fine del deposito per l’iscrizione nel registro delle imprese”.

Nelle premesse il decreto richiama espressamente il DPR n. 445/2000 e l’art. 15, comma 2, della legge n. 59/1997.

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 20 novembre 2001, serie generale, n. 270.

Decreto del Ministero dell’economia e delle finanze 15 novembre 2001, recante: “Approvazione del modello di dichiarazione di emersione del lavoro irregolare, delle relative istruzioni nonché delle modalità di presentazione”.

L’art. 3, che disciplina le “modalità di presentazione della dichiarazione”, prevede che “La dichiarazione ... è presentata in via telematica”.

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 23 novembre 2001, serie generale, n. 273.

Decreto del Ministero dell’economia e delle finanze 21 novembre 2001, recante: “Individuazione e disciplina degli uffici dirigenziali non generali del Dipartimento per le politiche fiscali”.

L’art. 14, che reca il titolo “Articolazione dell’Ufficio coordinamento tecnologie informatiche, prevede che il Reparto III dell’Area I, “fornisce gli elementi per l’elaborazione delle linee generali dei piani triennali ed annuali dell’informatica ... assicurando il raccordo con l’Autorità per l’informatica nella pubblica amministrazione.

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 15 marzo 2002, serie generale, n. 63.

Decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali 27 novembre 2001, recante: “Modalità di applicazione del decreto 16 marzo 2000, recante disposizioni in materia di premi zootecnici”.

Ai sensi dell’art.14 “È facoltà dell’AGEA autorizzare la presentazione delle domande anche in via telematica,...”.

È stato pubblicato sul supplemento ordinario, n. 7, alla Gazzetta Ufficiale dell’11 gennaio 2002, n. 84.

Decreto del Ministero della giustizia 1 dicembre 2001, recante: “Registri che devono essere tenuti presso gli uffici giudiziari”.

Il decreto prevede che “Tutti i registri ... se non tenuti su supporto informatico, devono essere corredati da separata rubrica alfabetica”. È fatta eccezione per quelli espressamente indicati.

È stato pubblicato sul supplemento ordinario, n. 283, alla Gazzetta Ufficiale del 28 dicembre 2001, n. 300.

Decreto del Ministero delle attività produttive 10 dicembre 2001, recante: “Condizioni e modalità di riconoscimento dell’idoneità dei laboratori all’esecuzione della verifica periodica degli strumenti di misura”.

L’art. 4, comma 3, prevede che “Le camere di commercio cureranno la redazione di un apposito elenco, consultabile da tutti gli interessati anche per via telematica, ...”.

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 15 febbraio 2002, serie generale, n. 39.

Decreto del Ministero dell’economia e delle finanze 11 dicembre 2001, recante: “Rideterminazione dei tassi di interesse in materia di tesoreria unica e disposizioni per accelerare la realizzazione della tesoreria telematica”.

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 22 dicembre 2001, serie generale, n. 297.

Decreto del Ministero della salute 12 dicembre 2001, recante: “Sistema di garanzie per il monitoraggio dell’assistenza sanitaria”.

Per quanto concerne la “Rilevazione dei dati e flusso normativo” l’art.4 rinvia alle “modalità vigenti esistenti nell’ambito del Sistema informativo sanitario”.

È stato pubblicato sul supplemento ordinario, n.27, alla Gazzetta Ufficiale del 9 febbraio 2002, n. 34.

Decreto del Ministro dell’economia e delle finanze di concerto con il Ministro della giustizia 18 dicembre 2001, recante: “Regolamento concernente le modalità di intervento degli Istituti vendite giudiziarie nella procedura esecutiva e fissazione dei compensi ad essi spettanti”.

L’art. 4, comma 2, prevede che i registri e i bollettari obbligatori “possano essere sostituiti con documentazione informatica purché conforme ai modelli cartacei approvati”.

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 31 dicembre 2001, serie generale, n. 302.

Decreto dell’Agenzia del territorio 7 novembre 2001 recante: “Presentazione delle planimetrie degli immobili urbani e degli elaborati grafici, nonché dei relativi dati metrici, su supporto informatico unitamente alle dichiarazioni di nuova costruzione e di variazione di unità immobiliari da presentare agli uffici dell’Agenzia del territorio”.

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 4 dicembre 2001, serie generale, n. 282.

Decreto dell’Agenzia del territorio 12 dicembre 2001 recante: “Attivazione della trasmissione per via telematica del modello unico informatico per la registrazione, trascrizione e voltura degli atti relativi a diritti sugli immobili”.

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 22 dicembre 2001, serie generale, n. 297.

Altri provvedimenti

“Direttiva 2000/46/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 settembre 2000 riguardante l’avvio, l’esercizio e la vigilanza prudenziale dell’attività degli istituti di moneta elettronica”.

È stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 21 dicembre 2000, 2^a serie speciale, n. 99.

Decisione n. 163/2001/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 gennaio 2001 relativa all’attuazione di un programma di formazione per gli operatori dell’industria europea dei programmi audiovisivi (MEDIA-formazione) (2001.2005).

È stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 26 marzo 2001, 2^a serie speciale, n. 24.

Decisione n. 507/2001/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 marzo 2001 concernente un insieme di azioni relative alla rete transeuropea di raccolta, produzione e diffusione delle statistiche sugli scambi intra ed extracomunitari di beni (Edicom).

Il “considerando” (7), a proposito degli obiettivi che la decisione persegue fa esplicito riferimento alle “decisioni n. 1719/1999/CE e n. 1720/1999/CE, relative alle reti transeuropee per lo scambio elettronico di dati tra amministrazioni (IDA)”. L’art. 2, comma 1, lettera b), a proposito delle “azioni” individuate per conseguire gli obiettivi prefissati dalla decisione, prevede espressamente “lo sviluppo e la promozione degli strumenti di raccolta dell’informazione relativa agli scambi di beni, tenendo conto degli ultimi progressi tecnologici, al fine di migliorare le funzionalità offerte ai fornitori dell’informazione.

È stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 17 maggio 2001 - 2^a serie speciale - n. 38.

Regolamento n. 2432/2001 del Consiglio del 20 novembre 2001, recante modifica e aggiornamento del regolamento n. 1334/2000 che istituisce un regime comunitario di controllo delle esportazioni di prodotti e tecnologie a duplice uso”.

È stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell’11 febbraio 2001, 2^a serie speciale, n. 12.

Deliberazione 21 dicembre 2000 del CIPE, recante: “Programma nazionale di ricerca 2001-2003 (decreto legislativo n. 204/1998). (Deliberazione n. 150/2000)”.

Il punto 2, lettera a), riguarda gli interventi previsti nell’ambito dei “Programmi strutturali con ritorni nel medio-lungo periodo...” e, nel dettaglio, il punto A.1.2.1 - “Programma strategico tecnologie abilitanti la società della conoscenza (ICT)” dell’acclusa tabella.

È stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 26 marzo 2001, serie generale, n. 71.

Deliberazione 15 novembre 2001 del CIPE, recante: “Programma statistico nazionale per il triennio 2002-2004. (Deliberazione n. 97/2001)”.

Tra gli obiettivi del programma è prevista anche la “costruzione di sistemi informativi”.

È stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 4 gennaio 2002, serie generale, n. 3.

Deliberazione 30 maggio 2001 dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, recante: “Adeguamento dei contributi per le autorizzazioni generali e le licenze individuali concernenti l’offerta al pubblico di servizi di telecomunicazioni. (Deliberazione n. 235/01/CONS)”.

È stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 21 giugno 2001, serie generale, n. 142.

Deliberazione 21 giugno 2001 dell’Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici, recante: “Gara per la fornitura del servizio di gestione integrata (Global Service) degli immobili in uso a qualsiasi titolo alle Pubbliche Amministrazioni. Appalto suddiviso in sette lotti geografici di importo variabile da 164 a 228 miliardi, importo complessivo a base di gara: L.1.400.000.000.000 (durata biennale). (Deliberazione n. 254)”.

La gara prevede anche la fornitura di servizi di “call-center”.

È stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 31 ottobre 2001, Serie generale, n. 254.

Garante per la protezione dei dati personali: “Provvedimenti concernenti il trasferimento di dati personali dal territorio dello Stato verso Paesi terzi”.

È stato pubblicato sul supplemento ordinario, n. 250, alla Gazzetta Ufficiale del 26 novembre 2001.

Direttiva 13 dicembre 2001 della Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della funzione pubblica, recante: “Formazione e valorizzazione del personale delle pubbliche amministrazioni”.

La direttiva prevede: al punto 5, riguardante “Principi guida per la qualità”, “una banca dati del personale”, nonché “apposite banche dati” per raccogliere e organizzare tutte le informazioni; al punto 6, riguardante “Le nuove metodologie” che “..., il Dipartimento della funzione pubblica fornirà indirizzi e linee guida, di concerto con il Dipartimento per l’innovazione e le tecnologie”.

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 31 gennaio 2002, serie generale, n. 26.

Avviso della Presidenza del Consiglio dei Ministri, recante: Avviso di partecipazione ai <Cento progetti al servizio dei cittadini>. - Per un’innovazione diffusa e sostenibile (IV edizione).

Vi possono partecipare anche le “autorità indipendenti”.

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 15 maggio 2001, serie generale, n. 111.

Accordo 22 febbraio 2001 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, recante: “Accordo tra il Ministro del lavoro e della previdenza sociale, le regioni, le province autonome di Trento e Bolzano, i comuni, le comunità montane, per la definizione di linee programmatiche per la stipula delle convenzioni, di cui all’art. 12 della legge 12 marzo 1999, n. 68, recante: <Norme per il diritto al lavoro dei disabili>”.

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 17 aprile 2001, serie generale, n. 89.

Provvedimento 31 gennaio 2001 dell’Agenzia delle entrate, recante: “Approvazione del modello di dichiarazione IVA periodica con le relative istruzioni”.

Al punto 3 è previsto che le “specifiche tecniche” per la trasmissione telematica delle dichiarazioni “saranno stabilite con successivo provvedimento”.

È stato pubblicato sul supplemento ordinario, n. 29, alla Gazzetta Ufficiale del 19 febbraio 2001.

Provvedimento 31 gennaio 2001 dell’Agenzia delle entrate, recante: “Approvazione del modello 770/2001 con le relative istruzioni, concernenti la dichiarazione agli effetti delle ritenute, delle imposte sostitutive, dei contributi e dei premi assicurativi, da presentare nell’anno 2001 da parte dei sostituti d’imposta e degli altri soggetti che non presentano la dichiarazione unificata annuale”.

Il punto 3 reca il titolo Trasmissione telematica delle dichiarazioni.

È stato pubblicato sul supplemento ordinario, n. 36, alla Gazzetta Ufficiale del 26 febbraio 2001.

Provvedimento 15 febbraio 2001 dell’Agenzia delle entrate, recante: “Approvazione delle specifiche tecniche di trasmissione telematica dei dati contenuti nei tredici questionari per l’elaborazione degli studi di settore approvati con decreto ministeriale del 23 ottobre 2000. (Provvedimento n.2001/12269)”.

È stato pubblicato sul supplemento ordinario, n. 71, alla Gazzetta Ufficiale del 3 aprile 2001.

Provvedimento 15 febbraio 2001 dell’Agenzia delle entrate, recante: “Approvazione delle specifiche tecniche di trasmissione telematica dei dati contenuti nelle dichiarazioni I.V.A. periodiche”.

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 27 marzo 2001, serie generale, n. 72.

Provvedimento 15 febbraio 2001 dell'Agenzia delle entrate recante: "Approvazione delle specifiche tecniche di trasmissione telematica dei dati contenuti nei tredici questionari per l'elaborazione degli studi di settore approvati con decreto ministeriale del 23 ottobre 2000. (Provvedimento n. 2001/12269)".

È stato pubblicato sul supplemento ordinario, n. 71, alla Gazzetta Ufficiale del 3 aprile 2001, Serie generale, n. 78.

Provvedimento 19 febbraio 2001 dell'Agenzia delle entrate, recante: "Restituzione della quota fissa individuale per l'assistenza medica di base".

Il punto 3 reca il titolo Restituzione mediante procedura informatizzata.

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 23 febbraio 2001, serie generale, n. 45.

Provvedimento 22 febbraio 2001 del Ministro della sanità, recante: "Accordo quadro tra il Ministro della sanità, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano per lo sviluppo del nuovo Sistema informativo sanitario nazionale. Accordo ai sensi dell'art.4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281".

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 18 aprile 2001, serie generale, n. 90.

Provvedimento 13 marzo 2001 dell'Agenzia delle entrate, recante: "Approvazione del modello di dichiarazione <Unico 2001 - Persone fisiche>, con le relative istruzioni e busta, che le persone fisiche devono presentare nell'anno 2001 ai fini delle imposte sui redditi, dell'imposta sul valore aggiunto, nonché in qualità di sostituti d'imposta se tenuti alla presentazione della relativa dichiarazione in relazione a non più di venti soggetti. Approvazione, altresì, della scheda da utilizzare ai fini della scelta della destinazione dell'otto per mille dell'IRPEF da parte dei soggetti esonerati dall'obbligo di presentazione della dichiarazione ai sensi dell'art.1, quarto comma, lettera c), del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600".

È stato pubblicato sul supplemento ordinario, n. 74, alla Gazzetta Ufficiale del 6 aprile 2001 n. 81.

Provvedimento 14 marzo 2001 dell'Agenzia delle entrate, recante: "Approvazione del modello di dichiarazione <Unico 2001 - Società di persone ed equiparate>, con le relative istruzioni".

È stato pubblicato sul supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale del 24 aprile 2001, n. 91.

Provvedimento 14 marzo 2001 dell'Agenzia delle entrate, recante: "Approvazione del modello di dichiarazione <Unico 2001 - Enti non commerciali ed equiparati>, con le relative istruzioni".

È stato pubblicato sul supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale del 24 aprile 2001, n. 91.

Provvedimento 16 marzo 2001 dell'Agenzia delle entrate, recante: "Approvazione delle specifiche tecniche per la trasmissione telematica dei dati contenuti nelle dichiarazioni I.V.A. periodiche".

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 72 del 27 marzo 2001.

Provvedimento 22 marzo 2001 dell'Agenzia delle entrate, recante: "Rinnovo della convenzione stipulata in data 18 gennaio 1996 con la SISAL S.p.a. per la gestione per conto dello Stato del concorso pronostici abbinato alle estrazioni del gioco del lotto (Enalotto) istituito con decreto ministeriale n.16781 del 9 luglio 1957 e successive modificazioni".

È previsto che la SISAL S.p.a., ... dovrà aver effettuato, nel biennio 31 marzo 2001-31 marzo 2003, investimenti per un importo non inferiore a lire 40 miliardi, di cui non meno di lire 10 miliardi nel biennio 2001-2002, per l'adozione di nuove tecnologie per la gestione del concorso Enalotto, per la realizzazione della raccolta telefonica e telematica delle giocate e per l'implementazione della rete di raccolta.

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 9 aprile 2001, serie generale, n. 83.

Provvedimento 26 marzo 2001 dell'Agenzia delle entrate, recante: "Approvazione delle specifiche tecniche per la trasmissione telematica dei dati contenuti nella dichiarazione modello 770/2001".

È stato pubblicato sul supplemento ordinario, n. 86, alla Gazzetta Ufficiale del 18 aprile 2001 n. 90.

Provvedimento 26 marzo 2001 dell'Agenzia delle entrate, recante: "Approvazione delle specifiche tecniche per la trasmissione in via telematica dei dati contenuti nei modelli di dichiarazione UNICO 2001 - Società di persone ed equiparate, UNICO 2001 - Società di capitali, enti commerciali ed equiparati, da parte dei soggetti abilitati e per l'effettuazione del versamento telematico".

È stato pubblicato sul supplemento ordinario, n. 123, alla Gazzetta Ufficiale del 21 maggio 2001 n. 116.

Provvedimento 26 marzo 2001 dell'Agenzia delle entrate, recante: "Approvazione delle specifiche tecniche per la trasmissione in via telematica dei dati contenuti nei quadri: IQ del modello <UNICO 2001 - Persone fisiche>, IQ del modello <Unico 2001 - Società di persone ed equiparate>, IQ del modello <UNICO 2001 - Società di capitali, enti commerciali ed equiparati>, IQ del modello <UNICO 2001 - Enti non commerciali ed equiparati>, ed IQ del modello <UNICO 2001 - Amministrazioni ed enti pubblici>, ai fini dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP). E per l'effettuazione del versamento telematico".

È stato pubblicato sul supplemento ordinario, n. 123, alla Gazzetta Ufficiale del 21 maggio 2001 n. 116.

Provvedimento 26 marzo 2001 dell'Agenzia delle entrate, recante: "Approvazione del modello di dichiarazione <Unico 2001 - Società di capitali, enti commerciali ed equiparati>, con le relative istruzioni".

È stato pubblicato sul supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale del 24 aprile 2001, n. 91.

Provvedimento 28 marzo 2001 dell'Agenzia delle entrate, recante: "Approvazione delle specifiche tecniche per la trasmissione telematica dei dati contenuti nelle dichiarazioni modelli 730/2001 e nelle comunicazioni di cui ai mod.730-4 e mod.730-4 integrativo. Approvazione delle istruzioni per lo svolgimento da parte dei sostituti d'imposta e dei C.A.F. degli adempimenti previsti per l'assistenza fiscale".

È stato pubblicato sul supplemento ordinario, n. 75, alla Gazzetta Ufficiale del 7 aprile 2001 n. 82.

Provvedimento 28 marzo 2001 dell'Agenzia delle entrate, recante: "Approvazione dei modelli di dichiarazione <Unico 2001 - Persone fisiche, quadro IQ>, <Unico 2001 - Società di persone ed equiparate, quadro IQ>, <Unico 2001 - Società di capitali, enti commerciali ed equiparati, quadro IQ>, <Unico 2001 - Enti non commerciali ed equiparati, quadro IQ>, <Unico 2001 - Amministrazioni ed enti pubblici, quadro IQ>, con le relative istruzioni, da utilizzare per la dichiarazione ai fini dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) per l'anno 2000".

È stato pubblicato sul supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale del 24 aprile 2001, n. 91.

Provvedimento 3 aprile 2001 dell'Agenzia delle entrate, recante: "Approvazione delle specifiche tecniche per

la trasmissione telematica dei dati contenuti nella dichiarazione annuale IVA 2001, relativa all'anno 2000".

È stato pubblicato sul supplemento ordinario, n. 90, alla Gazzetta Ufficiale del 21 aprile 2001 n. 93.

Provvedimento 12 aprile 2001 dell'Agenzia delle entrate, recante: "Approvazione di due modelli da utilizzare in relazione al periodo di imposta 2000, per comunicare i dati riguardanti i contribuenti tenuti agli obblighi di annotazione separata previsti dal decreto dirigenziale del 24 dicembre 1999".

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 28 aprile 2001, serie generale, n. 98.

Provvedimento 19 aprile 2001 dell'Agenzia delle entrate, recante: "Approvazione delle specifiche tecniche per la trasmissione telematica dei dati contenuti nel modello di dichiarazione <UNICO 2001 - Persone fisiche>, dei dati riguardanti la scelta della destinazione dell'otto per mille dell'Irpef e per l'effettuazione del versamento telematico".

È stato pubblicato sul supplemento ordinario, n. 110, alla Gazzetta Ufficiale del 7 maggio 2001, n. 104.

Provvedimento 26 aprile 2001 dell'Agenzia delle entrate, recante: "Approvazione delle specifiche tecniche per la trasmissione in via telematica dei dati contenuti nei modelli di dichiarazione UNICO 2001 - Società di persone ed equiparate, UNICO 2001 - Società di capitali, enti commerciali ed equiparati, da parte di soggetti abilitati e per l'effettuazione del versamento telematico".

È stato pubblicato sul supplemento ordinario, n. 123 alla Gazzetta Ufficiale del 21 maggio 2001, serie generale, n. 116.

Provvedimento 26 aprile 2001 dell'Agenzia delle entrate, recante: "Approvazione delle specifiche tecniche per la trasmissione in via telematica dei dati contenuti nei quadri: IQ del modello <UNICO 2001 - Persone fisiche>, IQ del modello <UNICO 2001 - Società di persone ed equiparate>, IQ del modello <UNICO 2001 - Società di capitali, enti commerciali ed equiparati>, IQ del modello <UNICO 2001 - Enti non commerciali ed equiparati>, ed IQ del modello <UNICO 2001 - Amministrazioni ed enti pubblici>, ai fini dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP). E per l'effettuazione del versamento telematico".

È stato pubblicato sul supplemento ordinario, n.123 alla Gazzetta Ufficiale del 21 maggio 2001, serie generale, n. 116.

Provvedimento 25 maggio 2001 dell'Agenzia delle entrate, recante: "Approvazione delle specifiche tecniche da osservare per la trasmissione in via telematica dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dei parametri contenuti negli appositi modelli che costituiscono parte integrante della dichiarazione modello unico 2001".

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 7 giugno 2001, serie generale, n. 130.

Provvedimento 14 giugno 2001 dell'Agenzia delle entrate, recante: "Approvazione delle modalità di collegamento con il ruolo utenti e di trasmissione dei dati delle riscossioni dell'abbonamento alle radioaudizioni da parte dei tabaccai titolari di punto di raccolta del gioco del lotto".

È stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 19 luglio 2001, serie generale, n. 166.

Provvedimento 25 giugno 2001 dell'Agenzia delle entrate, recante: "Approvazione dei modelli per la certificazione dei carichi pendenti, risultanti al sistema informativo dell'anagrafe tributaria e della certificazione

dell'esistenza di contestazioni in caso di cessione d'azienda, nonché delle istruzioni per gli uffici locali dell'Agenzia delle entrate competenti al rilascio di un fac-simile di richiesta di certificazioni medesime da parte dei soggetti interessati".

È stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 6 luglio 2001, Serie generale, n. 155.

Decreto 23 luglio 2001 dell'Agenzia delle entrate, recante: "Approvazione delle caratteristiche degli apparecchi misuratori fiscali, del contenuto e delle modalità di emissione dei titoli di accesso per gli intrattenimenti e le attività spettacolistiche, nonché delle modalità di trasferimento alla Società Italiana degli Autori ed Editori (SIAE) dei dati relativi ai titoli di accesso ed agli altri proventi in attuazione delle disposizioni recante dagli articoli 6 e 18 del decreto legislativo 26 febbraio 1999, n. 60, e del decreto del Ministero delle finanze 13 luglio 2000".

Il decreto "stabilisce delle specifiche tecniche da adottare per la trasmissione telematica ... alla SIAE dei dati ...".

È stato pubblicato sul supplemento ordinario, n. 229, alla Gazzetta Ufficiale del 21 agosto 2001.

Agenzia del territorio: "Statuto, Regolamento di amministrazione e Regolamento di contabilità. (Verbale n. 26/2001)".

Lo Statuto prevede che l'Agenzia svolge compiti relativi "al catasto promuovendo, a livello nazionale, l'interscambio e la disponibilità di dati....".

È stato pubblicato sul supplemento ordinario, n. 215, alla Gazzetta Ufficiale del 12 settembre 2001.

Provvedimento 23 novembre 2001 dell'Agenzia delle entrate, recante: "Approvazione delle specifiche tecniche per la trasmissione telematica dei dati contenuti nel modello di dichiarazione di emersione del lavoro irregolare".

È stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 30 novembre 2001, Serie generale, n. 279.

Provvedimento 7 dicembre 2001 dell'Agenzia delle entrate, recante: "Trasmissione all'Agenzia delle Entrate degli elenchi dei percipienti somme e valori soggetti a ritenuta d'acconto corrisposti negli anni 1996 e 2000, dall'amministrazione della Camera dei deputati, unitamente ai dati delle dichiarazioni modello 730 relative ai periodi di imposta 1996, 1997, 1998, 1999 e 2000 ed alle buste contenenti i modelli 730-1 per i periodi di imposta 1998, 1999 e 2000".

Il punto 1.3 prevede la trasmissione degli elenchi "in via telematica".

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 18 dicembre 2001, serie generale, n. 293.

Provvedimento 12 dicembre 2001 dell'Agenzia delle entrate, recante: "Modalità di registrazione telematica dei contratti di locazione e di affitto di beni immobili ai sensi dell'art.5, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2001, n. 404".

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 20 dicembre 2001, serie generale, n. 295.

Provvedimento 18 dicembre 2001 dell'Agenzia delle entrate, recante: "Approvazione delle specifiche tecniche per la trasmissione dei dati relativi ai versamenti effettuati in via telematica utilizzando il modello F24".

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 27 dicembre 2001, serie generale, n. 299.

Provvedimento 21 dicembre 2001 dell'Ufficio Italiano Cambi, recante: "Istruzione per l'iscrizione dei cambiavalute nell'apposita sezione dell'Elenco generale ex art.155, comma 5, del decreto legislativo 1° settembre 1993, n.385, per la variazione dei dati e la cancellazione".

Il provvedimento prevede che “Ai fini dell’assolvimento degli obblighi di conservazione, sono mantenute, anche attraverso l’utilizzo di procedure informatiche, apposite evidenze ...”. Per quanto attiene agli “Obblighi di registrazione ed identificazione” viene richiamato “l’archivio unico informatico” nel quale devono affluire tutti i dati relativi alle operazioni poste in essere d’importo superiore al limite stabilito dalla legge n. 197/1991.

È stato pubblicato sul supplemento ordinario, n. 17, alla Gazzetta Ufficiale del 26 gennaio 2002.

Provvedimento 21 dicembre 2001 dell’Agenzia delle entrate, recante: “Approvazione del modello 770/2002 Semplificato, relativo all’anno 2001, con le istruzioni per la compilazione, concernente le comunicazioni da parte dei sostituti d’imposta dei dati delle certificazioni rilasciate, dell’assistenza fiscale prestata, dei versamenti e compensazioni effettuati; approvazione del modello 770/2002 Ordinario, relativo all’anno 2001, con le istruzioni per la compilazione, concernente la dichiarazione di altri sostituti d’imposta nonché degli intermediari ed altri soggetti tenuti alla comunicazione dei dati ai sensi di specifiche disposizioni normative”.

L’art.4 disciplina le “Modalità per la presentazione telematica delle dichiarazioni”.

È stato pubblicato sul supplemento ordinario, n. 13, alla Gazzetta Ufficiale del 22 gennaio 2002.

Provvedimento 21 dicembre 2001 dell’Agenzia delle entrate, recante: “Approvazione dei modelli di dichiarazione IVA/2002 concernenti l’anno 2001, con le relative istruzioni e busta, da presentare nell’anno 2002 ai fini dell’imposta sul valore aggiunto nonché del modello IVA 74 bis con le relative istruzioni”.

L’art. 5 disciplina le “Modalità per la presentazione telematica della dichiarazione”.

È stato pubblicato sul supplemento ordinario, n. 8, alla Gazzetta Ufficiale del 14 gennaio 2002.

Provvedimento 21 dicembre 2001 dell’Agenzia delle entrate, recante: “Approvazione dei modelli 730, 730-1, 730-2 per il sostituto d’imposta, 730-2 per il C.A.F., 730-3, 730-4, 730-4 integrativo, con le relative istruzioni, nonché della busta per la consegna del modello 730-1 e della relativa bolla, concernenti la dichiarazione semplificata agli effetti dell’imposta sul reddito delle persone fisiche, da presentare nell’anno 2002 da parte dei soggetti che si avvalgono dell’assistenza fiscale”.

È stato pubblicato sul supplemento ordinario, n. 11, alla Gazzetta Ufficiale del 17 gennaio 2002.

Circolari

Circolare 21 dicembre 2000, n.3504/C del Ministero dell’industria del commercio e dell’artigianato, recante: “Regolamento 9 agosto 2000, n.316, e legge 28 agosto 2000, n. 235. Registro informatico dei protesti e nuove norme in materia di cancellazione dagli elenchi dei protesti cambiari. Prime indicazioni:”.

Il punto 5, commi 7 e 8, prevede la trasmissione telematica degli elenchi dei protesti e l’uso della firma digitale.

È stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell’11 gennaio 2001, serie generale, n. 8.

Circolare 13 marzo 2001, n. 3/2001 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica - recante: “Linee guida per l’organizzazione, l’usabilità e l’accessibilità dei siti Web delle pubbliche amministrazioni”.

È stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 19 marzo 2001, serie generale, n. 65.

Circolare 15 marzo 2001, n. 6520 del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, recante: "Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 5 novembre 1999. Cessione in proprietà alle istituzioni scolastiche di computer e di altre apparecchiature che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio".

È stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 29 marzo 2001, serie generale, n. 74.

Circolare 16 marzo 2001, n. 1827 del Ministero della giustizia, recante: "Nuovo ordinamento dello Stato civile. (D.P.R. 3 novembre 2000, n. 396, in Gazzetta Ufficiale - supplemento n. 303 del 30 dicembre 2000)".

È stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 29 marzo 2001, serie generale, n. 74.

Circolare 26 marzo 2001, MIACEL n. 2/2001 del Ministero dell'interno, recante: "Decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396, recante: <Regolamento per la revisione e la semplificazione dell'ordinamento dello stato civile, a norma dell'art. 2, comma 12, della legge 15 maggio 1997, n. 127".

È previsto che l'Autorità venga sentita nel corso dell'iter di approvazione del d.P.C.M. che disciplina le modalità tecniche per l'iscrizione, l'annotazione, la trasmissione, la trasmissione e la tenuta degli atti di stato civile conservati negli archivi informatici.

È stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 4 aprile 2001, serie generale, n. 79.

Circolare 12 marzo 2001, n. 24/E dell'Agenzia delle entrate, recante: "Altri incarichi alla trasmissione telematica delle dichiarazioni. Amministrazioni dello Stato di cui all'art. 29 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600".

È stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 4 aprile 2001, serie generale, n. 79.

Circolare 15 marzo 2001, n. 6520 del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, recante: "Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 5 novembre 1999. Cessione in proprietà alle istituzioni scolastiche di computer e di altre apparecchiature che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio".

È stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'11 aprile 2001, serie generale, n. 85.

Circolare 16 marzo 2001, n. 1827 del Ministero della giustizia, recante: "Nuovo ordinamento dello Stato civile. (D.P.R. 3 novembre 2000, n. 396, in Gazzetta Ufficiale - supplemento n. 303 del 30 dicembre 2000)".

Il punto 2 riguarda "La registrazione e la conservazione degli atti negli archivi informatici ...".

È stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 29 marzo 2001, serie generale, n. 74.

Circolare 20 aprile 2001, n. 5/2001 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, recante: "Modifiche al decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, titolo VI, <uso delle attrezzature munite di videotermini>".

È stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 30 aprile 2001, serie generale, n. 99.

Circolare 7 maggio 2001, n. 150 del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, recante: "Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 gennaio 2000 recante: <Atto di indirizzo e coordinamento in materia di collegamento obbligatorio dei disabili, a norma dell'art. 1, comma 4, della legge 12 marzo 1999, n. 68>".

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 21 giugno 2001, serie generale, n. 142.

Circolare 31 maggio 2001, n. 900582, del Ministero dell'industria del commercio e dell'artigianato, recante: "Bando per le incentivazioni a favore della realizzazioni del collegamento telematico <Quick-Response>. Art. 103, legge 23 dicembre 2000, n. 388 (legge finanziaria 2001) e integrazioni di cui all'art. 21, comma 10, della legge 5 marzo 2001, n. 57".

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 21 giugno 2001, serie generale, n. 142.

Circolare 26 ottobre 2001, n. 1035030, del Ministero delle attività produttive, recante: "Direttiva del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 16 gennaio 2001, contenente direttive per la concessione delle agevolazioni del Fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica di cui all'art. 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46 - Elenco dei gestori concessionari".

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 3 novembre 2001, serie generale, n. 256.

Circolare 27 novembre 2001, n. 93, dell'AGEA, recante: "Quote tabacco raccolto 2002. Data limite per registrazione trasferimenti di azienda. Schede di convalida. Domande nuovi produttori. Disposizioni sui trasferimenti di azienda. Domande di quota della riserva nazionale".

Per quanto concerne gli adempimenti per i produttori associati al 5 novembre 2001 è previsto che "A partire dal 10 dicembre 2001 verrà attivato sul sistema informativo tabacco ... la funzione on.line di visualizzazione e stampa" delle schede di convalida.

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 5 dicembre 2001, serie generale, n. 283.

Circolare 13 dicembre 2001, n. 13, del Ministero della salute, recante: "Indicazioni per l'applicazione dei regolamenti relativi all'esenzione per malattie croniche e rare".

La circolare fa riferimento alla "Rete assistenziale dedicata, ..." prevista dal D.M. 18 maggio 2001, n. 279.

È stato pubblicato sul supplemento ordinario, n. 32, alla Gazzetta Ufficiale del 21 febbraio 2002.

Circolare 21 dicembre 2001, n. 592, del Ministero della giustizia, recante: "Procedimento penale davanti al giudice di pace, ai sensi del decreto legislativo 28 agosto 2000, n. 274. Indicazioni riguardanti gli adempimenti di cancelleria".

Per quanto attiene alla "Tenuta dei registri" (punto 1), la circolare richiama la "Tenuta informatizzata".

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 7 gennaio 2002, Serie generale, n. 5.